







# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2024

# INDICE DEI CONTENUTI

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

### NOTA METODOLOGICA

PAGINA 10

### RADICI D'ACQUA

CAPITOLO 01

Dalle origini a oggi: il nostro viaggio..... 14

La missione che ci guida:  
valore, servizio, sostenibilità ..... 16

### INFORMAZIONI GENERALI

CAPITOLO 02

Come nasce questo Bilancio di Sostenibilità:  
il nostro impegno per la trasparenza ..... 23

Cosa c'è da sapere su metodi,  
tempi e criteri del nostro racconto ..... 25

Alla guida di LTA: scelte, persone e  
responsabilità per uno sviluppo sostenibile ..... 27

Scelte responsabili:  
come il Consiglio guida LTA verso il futuro ..... 34

Dalla cabina di regia al cambiamento:  
quando l'impegno si premia ..... 35

Verso una gestione responsabile:  
il dovere di diligenza nella pratica aziendale ..... 36

Controlli interni e gestione dei rischi:  
le fondamenta della trasparenza ..... 38

Il nostro modello:  
pubblico, efficiente e sostenibile ..... 40

Doppia materialità: identificazione dei  
temi rilevanti e ascolto degli stakeholder ..... 52

Dalle parole ai fatti: il nostro impegno  
concreto per la sostenibilità ..... 70

### ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

CAPITOLO 03

Come valutiamo l'allineamento alla Tassonomia ..... 88

Analisi di allineamento ..... 90

### IMPEGNO PER IL CLIMA

CAPITOLO 04

Transizione verso un'economia  
a basse emissioni: il nostro approccio ..... 106

Decarbonizzazione e resilienza:  
la rotta sostenibile di LTA ..... 107

Consumi energetici, mix energetico  
ed emissioni climalteranti ..... 112

### GESTIONE DELL'INQUINAMENTO

CAPITOLO 05

Tutelare acqua, aria e suolo dall'inquinamento:  
cosa abbiamo fatto nel 2024..... 120

Tutelare acqua, aria e suolo dall'inquinamento:  
cosa faremo nel triennio 2025-2027 ..... 127

I numeri dell'inquinamento di aria, acqua e suolo ..... 130

### ACQUA

CAPITOLO 06

La tutela della risorsa idrica: cosa abbiamo  
fatto nel 2024 e i numeri della gestione idrica ..... 133

La tutela della risorsa idrica:  
cosa faremo nel triennio 2025-2027 ..... 143

## ACQUA E BIODIVERSITÀ

### CAPITOLO 07

Cosa abbiamo fatto nel 2024  
e cosa faremo nel triennio 2025-2027 .....150

## UN CICLO VIRTUOSO PER L'AMBIENTE

### CAPITOLO 08

Economia circolare:  
cosa abbiamo fatto nel 2024 ..... 154

Economia circolare:  
cosa faremo nel triennio 2025-2027 ..... 155

I numeri delle risorse in entrata e in uscita ..... 158

## LA NOSTRA SQUADRA

### CAPITOLO 09

Crescere insieme: politiche e  
impegni per il benessere delle persone ..... 162

Essere ascoltati, sentirsi parte: spazi  
e strumenti per il dialogo..... 164

Come affrontiamo gli IRO sulle nostre  
persone: cosa abbiamo fatto nel 2024..... 167

Come affrontiamo gli IRO sulle nostre  
persone: cosa faremo nel 2025-2027 ..... 169

Il nostro capitale umano in numeri ..... 171

## RESPONSABILITÀ VERSO I LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

### CAPITOLO 10

Il nostro impegno nella catena del valore:  
cosa abbiamo fatto nel 2024  
e cosa faremo nel 2025-2027 ..... 179

## LA NOSTRA PRESENZA NEL TERRITORIO, IL NOSTRO IMPATTO NELLA COMUNITÀ

### CAPITOLO 11

Dialogo, responsabilità e impatto condiviso:  
le nostre politiche verso le comunità locali ..... 189

Dialogo, responsabilità e impatto condiviso:  
cosa abbiamo fatto nel 2024 ..... 191

Dialogo, responsabilità e impatto condiviso:  
cosa faremo nel 2025-2027..... 198

## L'ACQUA AL SERVIZIO DELLE PERSONE

### CAPITOLO 12

L'utente al centro: partecipazione, tutela e fiducia..... 202

L'utente al centro: cosa abbiamo fatto nel 2024..... 206

L'utente al centro: cosa faremo nel 2025-2027..... 209

## PRINCIPI DI BUONA GOVER- NANCE E COMPORTAMENTO RESPONSABILE

### CAPITOLO 13

Integrità e trasparenza nella  
prevenzione della corruzione ..... 215

Responsabilità nella catena  
di fornitura e correttezza nei pagamenti ..... 217

Trasparenza e correttezza  
nelle relazioni istituzionali ..... 219

## DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

### CAPITOLO 14

220

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

## **Gentili lettrici e lettori,**

stakeholder, che anche quest'anno vi avvicinate al documento, come di consueto vi accompagno con una lettera con la quale commento con voi quanto fatto dall'Azienda nell'anno trascorso. Per Livenza Tagliamento Acque il Bilancio di Sostenibilità è il momento in cui presentare in modo trasparente e chiaro quali sono i risultati raggiunti ma, allo stesso tempo, per condividere qual è il proprio impatto ambientale, sociale ed economico sul territorio. Quest'anno, per la prima volta dal 2017, la narrazione cambia stile e utilizza il linguaggio introdotto dall'Unione Europea, lo standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), nato per raccontare le aziende in modo universale, chiaro e confrontabile. La scelta di aderire volontariamente alle previsioni dell'Unione nasce dalla consapevolezza che, nel mondo di oggi, è necessario sapersi adattare velocemente e in modo proattivo ai cambiamenti che investono sia l'economia che la società. Basti pensare alla complessità della sfera geo-politica e alle ricadute economiche dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, ai repentini cambiamenti normativi: in questo contesto in continua evoluzione, mutevole e fragile, LTA ha comunque

garantito investimenti sul territorio per più di 32 milioni di euro generando un valore economico per 54,5 milioni di euro distribuito per il 74%<sup>(1)</sup> circa ai propri stakeholder.

Nel 2024 è stato realizzato per la prima volta un Piano industriale integrato con la sostenibilità, documento nel quale l'Azienda coniuga per il triennio 2025-2027 il proprio impegno verso il mondo esterno con obiettivi di crescita e investimenti sul territorio. Anche il precedente piano considerava tra i principi ispiratori la sostenibilità ma, questa volta, il documento diventa uno strumento in cui l'impegno sul territorio si concretizza in obiettivi tangibili e misurabili, non solo slogan e parole vuote ma la consapevolezza di essere all'interno di un percorso faticoso fatto di tappe, non di risultati, di cadute ed errori dai quali imparare e che permettono di crescere, di diventare più solidi: questo troverete nel documento che ora vi sto presentando.

La gestione del Servizio Idrico è una missione perché portare acqua pulita e controllata nelle case, nei servizi, alle attività del territorio e poi allontanarla e pulirla per restituirla all'ambiente e proteggere la nostra terra, i fiumi e i mari,

<sup>(1)</sup> Nel 2024 la Società ha adottato un diverso criterio di calcolo della quota di valore distribuito, escludendo gli ammortamenti. Di conseguenza, il dato del 2024 non risulta direttamente comparabile con quello del 2023, che includeva invece anche gli ammortamenti.

*richiede continuo impegno e dedizione. È un lavoro silenzioso, talvolta scontato, fatto in sinergia con gli enti del territorio, i fornitori e tutti i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici che mettono ogni giorno impegno e passione per garantire un bene essenziale alla vita e che, sempre meno persone, a causa del cambiamento climatico e dell'utilizzo sconsiderato, hanno a disposizione. Certo la nostra attività genera inevitabilmente impatti, la presenza di ciascuno lascia un'impronta sul nostro pianeta, ma l'importante è non fermarsi ad osservare questo segno ma piuttosto intervenire per cancellarlo, o, più realisticamente, alleviarlo. Ecco, quindi, la necessità di misurarci, di trovare metriche e KPI che ci permettano di capire dove è necessario intervenire e quali sono i nostri punti deboli. Nel documento che vi presento condividiamo con voi questi strumenti per rendervi parte delle nostre scelte e della nostra attività. È un lavoro continuo che richiede sempre più preparazione e professionalità. Noi crediamo che la forza della nostra azienda stia nelle persone che lavorano con noi, donne e uomini che non dedicano solo ore di lavoro ma che condividono la passione per il bene comune, per questo territorio con spirito di dovere e dedizione. Nel 2024 LTA ha investito sul proprio personale garantendo 6.168 h di formazione, promuovendo la partecipazione a master e corsi di specializzazione. Sempre nel 2024 ha avviato l'implementazione di un Sistema di Gestione della Diversità e l'Inclusione ispirato alla PdR 125:2022 a favore della creazione di un ambiente*

*stimolante e inclusivo, rispettoso delle peculiarità di ogni individuo.*

*L'impegno di LTA nella sostenibilità e nel territorio si è tradotto nella decisione di diventare Società Benefit sposando degli obiettivi di beneficio comune sui quali la Società crede e che, per la prima volta, nel 2024 ha rendicontato nella relazione d'impatto pubblicata sul nostro sito. Coltiviamo quotidianamente il nostro impegno con una governance trasparente, con rapporti chiari con i nostri fornitori e collaboratori, con la promozione della legalità.*

*Quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità da significato agli impegni e alle azioni intraprese, dalla definizione strategica alla gestione operativa, illustra quanto fatto nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica e descrive l'innovazione che scorre silenziosa ed inesorabile a favore del territorio per tutelare il bene più prezioso: la vita.*

*Buona lettura.*

**COME ACQUA, TRASPARENTI,  
SILENZIOSI CONTRIBUIAMO A MODELLARE  
IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO.**



**ANDREA  
VIGNADUZZO**

PRESIDENTE DI LIVENZA  
TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

# HIGHLIGHTS 2024

## IL TERRITORIO SERVITO

**42**

COMUNI SOCI  
DI LTA

**1.689 KM<sup>2</sup>**

DI TERRITORIO  
SERVITO



**289.340**

RESIDENTI  
NEL TERRITORIO

**275.257**

ABITANTI SERVITI  
NEL 2024

## IL VALORE CONDIVISO

74%<sup>(2)</sup> DEL VALORE ECONOMICO È  
STATO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



**54,5 MLN €**

VALORE DELLA  
PRODUZIONE

**4,0 MLN €**

UTILE CONSEGUITO  
NEL 2024

## GLI INVESTIMENTI

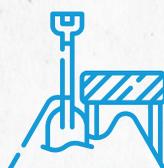


**32,3 MLN €**

DI INVESTIMENTI  
REALIZZATI NEL 2024

**86,3 MLN €**

DI INVESTIMENTI  
PROGRAMMATI 2025-27



**109 €/ABITANTE**

INVESTITI PER MIGLIORARE  
LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

## LE PERSONE



**194**

DIPENDENTI  
AL 31/12/2024

**99%**

DEI DIPENDENTI HA  
UN CONTRATTO A  
TEMPO INDETERMINATO



**6.168 ORE**

DI FORMAZIONE  
EROGATE NEL 2024

## I SERVIZI OFFERTI



**26.678**

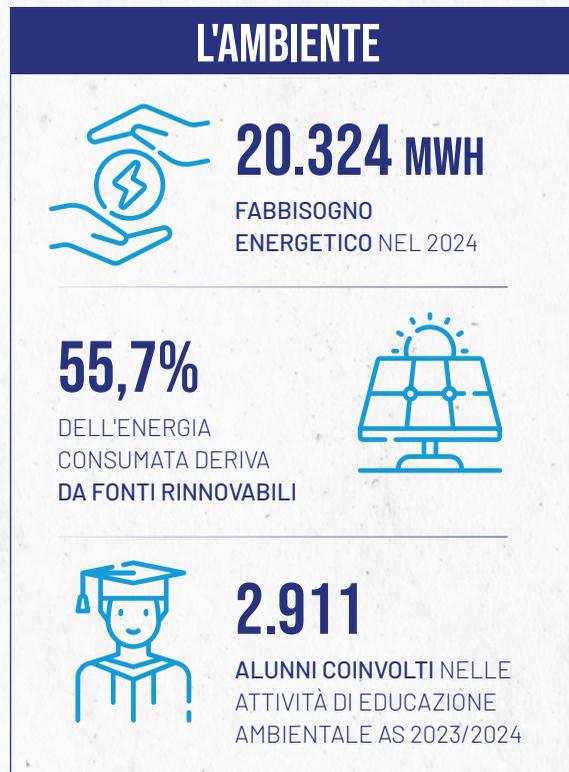
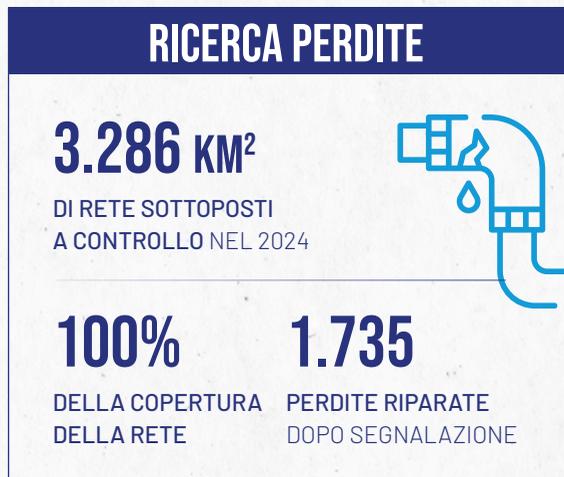
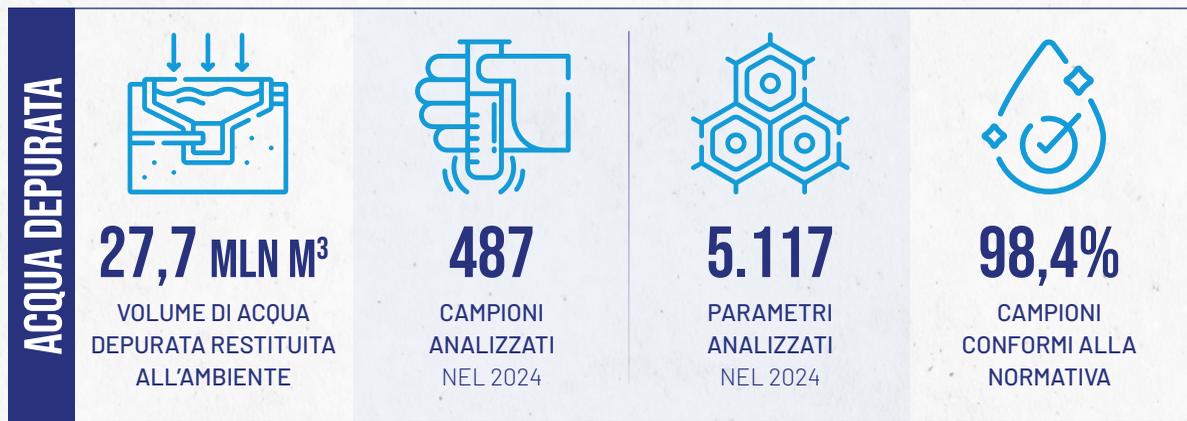
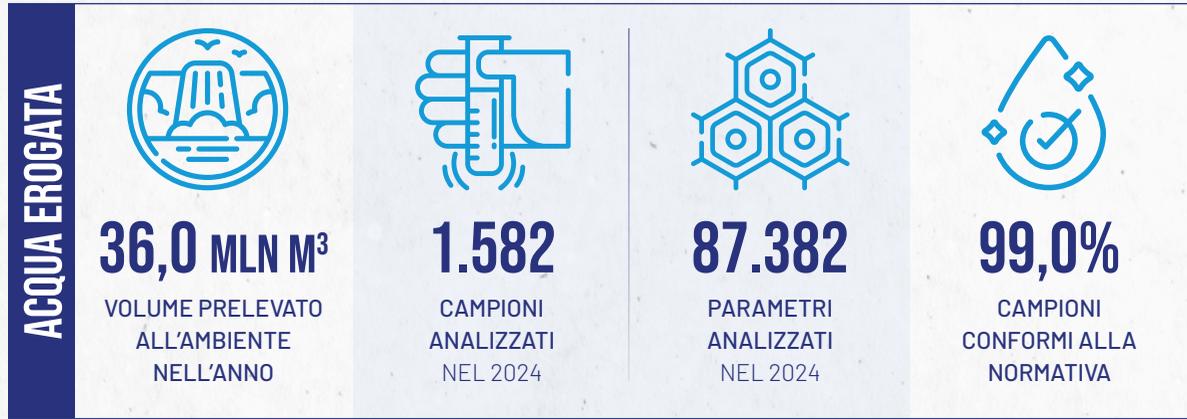
CHIAMATE AL  
CALL CENTER NEL 2024  
tempo medio attesa XX sec



**8.305**

DI CHIAMATE AL PRONTO  
INTERVENTO NEL 2024  
attivo 24h su 24, 7 gg su 7

(2) Nel 2024 la Società ha adottato un diverso criterio di calcolo della quota di valore distribuito, escludendo gli ammortamenti. Di conseguenza, il dato del 2024 non risulta direttamente comparabile con quello del 2023, che includeva invece anche gli ammortamenti.





# NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., redatto su base volontaria e con cadenza annuale a partire dal 2017, intende fornire un quadro chiaro e aggiornato dello stato della sostenibilità della Società, dei risultati conseguiti e degli obiettivi futuri.

Il documento è stato redatto in conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, i più recenti standard europei emanati da EFRAG per garantire una rendicontazione completa, comparabile e trasparente. Nel [capitolo "Guida alla lettura: dove trovare le informazioni richieste dagli ESRS"](#) è riportato l'elenco completo delle informative previste dagli standard, con indicazione della pagina in cui ciascuna informazione è reperibile all'interno del report.

Il passaggio dagli standard GRI, utilizzati negli anni precedenti, agli ESRS rappresenta un cambiamento significativo nella rendicontazione. Questa scelta riflette l'impegno di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. a mantenersi allineata agli sviluppi normativi più recenti e a offrire ai lettori un'informazione di sostenibilità più integrata, articolata e capace di spiegare le motivazioni sottostanti ai dati

presentati. La rendicontazione secondo ESRS consente di evidenziare in modo chiaro la connessione tra la strategia ESG dell'Azienda e la sua situazione economico-finanziaria, rafforzando così la coerenza e la trasparenza dell'intero processo.

La redazione del Report si è basata sui principi qualitativi stabiliti dall'Appendice B di ESRS 1, che includono:

#### Rappresentazione fedele

Le informazioni fornite riflettono fedelmente la situazione aziendale, risultando:

- **Complete:** includono tutti gli elementi rilevanti per una comprensione esaustiva;
- **Neutrali:** bilanciate, senza enfatizzare solo aspetti positivi o negativi;
- **Accurate:** precise, prive di errori significativi e basate su dati attendibili e adeguatamente supportati.

#### Comparabilità

Pur trattandosi del primo report conforme agli ESRS, la Società ha cercato, ove possibile, di offrire confronti con i dati del 2023, impegnandosi a garantire una piena comparabilità a partire dai prossimi esercizi.

#### Verificabilità

i contenuti del report sono sostenuti da evidenze documentali e dati tracciabili.

#### Comprensibilità

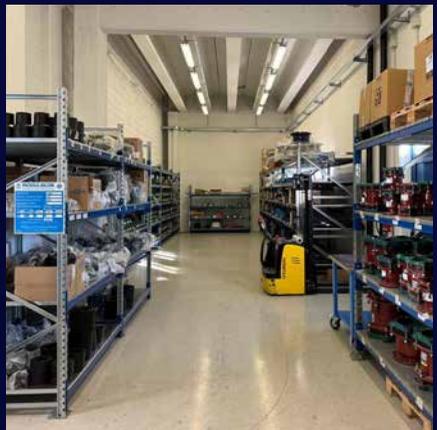
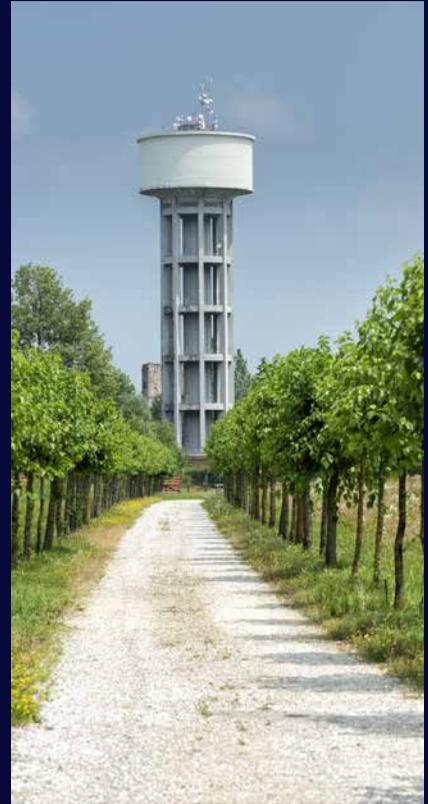
le informazioni sono presentate in modo chiaro, accessibile e sintetico, per facilitarne la lettura e l'interpretazione.

In conformità con quanto previsto dall'Appendice C di ESRS 1, la Società ha inoltre esercitato la facoltà di non includere alcune informative oggetto di applicazione progressiva ("*phase-in*"). In particolare, è stata omessa l'informativa sugli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Per una descrizione più approfondita del processo metodologico adottato nella redazione del report, si rimanda al [capitolo "Informazioni generali"](#), che offre una visione dettagliata delle fasi di costruzione del documento, degli strumenti utilizzati e dei criteri applicati nella selezione e gestione delle informazioni.



**PER QUALSIASI CHIARIMENTO  
IN MERITO AL PRESENTE REPORT DI  
SOSTENIBILITÀ, CI SI PUÒ RIVOLGERE  
ALL'INDIRIZZO E-MAIL [INFO@LTA.IT](mailto:INFO@LTA.IT),  
O CONSULTARE IL SITO WEB UFFICIALE  
AL SEGUENTE LINK [WWW.LTA.IT](http://WWW.LTA.IT).**



CAPITOLO 01

# RADICI D'ACQUA

LTA TRA TERRITORIO,  
VALORI E FUTURO



**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

# DALLE ORIGINI AD OGGI

## IL NOSTRO VIAGGIO

Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, nasce il 5 dicembre 2014 ad esito dell'operazione di fusione delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. Quasi tre anni più tardi, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (d'ora in avanti semplicemente LTA) incorpora la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l. Nel proprio territorio di competenza, LTA è titolare dell'affidamento della gestione del **Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)** fino al 30 giugno 2039.

In quanto società *in-house providing*, LTA si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 42 comuni soci.

Le proprie attività riguardano i servizi:

### Acquedotto:

nel quale ricadono tutte le attività legate alla captazione, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua potabile;

### Fognatura:

che consiste nella raccolta e nel convogliamento delle acque reflue (domestiche, industriali e meteoriche, per la quota parte presente nelle fognature di tipo misto) verso gli impianti di depurazione;

### Depurazione:

rappresenta l'ultimo ma fondamentale anello del ciclo. Le acque reflue, una volta raccolte, vengono trattate negli impianti di depurazione per rimuovere sostanze inquinanti e restituire acqua pulita all'ambiente.



**1.689** KM<sup>2</sup>

SUPERIFICIE  
TERRITORIALE  
SERVITA

**42**

COMUNI SOCI  
DI LTA



**289.340**

ABITANTI RESIDENTI  
di cui **95%**  
serviti da LTA



**LA  
GESTIONE  
DI LTA:**



**UNA GESTIONE VOLTA ALLE  
TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ**

e attenta alla tutela dell'ambiente e  
alle esigenze dei propri portatori di  
interesse



**GESTIONE  
INTERREGIONALE**

tra il Friuli-Venezia  
Giulia e il Veneto



**GESTIONE  
RADICATA NEL  
TERRITORIO**

molto operativa  
e dinamica

L'evoluzione storica della Società l'ha resa il secondo gestore del Servizio Idrico Integrato, per dimensioni, nel territorio governato dall'Ente di Governo d'Ambito della regione Friuli-Venezia Giulia, **AUSIR**, che ha incluso anche i 12 comuni del Veneto Orientale controllati da LTA<sup>(3)</sup>. Questo traguardo ha rafforzato la capacità economica e di investimento di LTA, garantendo così ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata.

Attualmente LTA pur volendo mantenere e consolidare il forte legame con il territorio, tipico delle piccole e medie società, raggiunge al contempo la competitività delle grandi dimensioni.

**(3)** L'area territoriale all'interno della quale, in Italia, viene organizzato il Servizio Idrico Integrato è l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il 15 aprile 2016 è stato istituito in Friuli-Venezia Giulia un ATO unico regionale con sub-ambiti di gestione, in linea con la legge regionale, ed è stata individuata l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) quale ente di governo dell'ambito.



# LA MISSIONE CHE CI GUIDA:

## VALORE, SERVIZIO E SOSTENIBILITÀ

**LA NOSTRA MISSIONE È ASSICURARE CONTINUITÀ, SICUREZZA E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DEGLI UTENTI SERVITI, GARANTENDO NEL CONTEMPO LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE DEL TERRITORIO, SALVAGUARDANDO LE ASPETTATIVE ED I DIRITTI DELLE GENERAZIONI FUTURE**

La nostra missione non è solo una dichiarazione d'intenti: è la bussola che orienta ogni scelta, ogni progetto, ogni gesto quotidiano. Vogliamo offrire un Servizio Idrico che sia continuo, sicuro e di qualità, capace di rispondere ai bisogni di oggi senza compromettere le risorse di domani. Questa visione si traduce in azioni concrete, misurabili e trasparenti, grazie a due strumenti fondamentali: la **Carta del Servizio Idrico Integrato** e il **Codice Etico**.

La **Carta del Servizio** è il nostro patto con i cittadini: definisce gli **standard che ci impegniamo a rispettare** — dalla qualità dell'acqua ai tempi di intervento — e riconosce agli utenti il **diritto a servizi puntuali, trasparenti**

**e affidabili**. È il modo in cui trasformiamo gli impegni in garanzie.

Ma a guidare il nostro operato non sono solo le regole tecniche. C'è un'etica condivisa, scritta nel nostro Codice Etico, che parla di integrità, rispetto, responsabilità. Parla di persone, di comunità, di ambiente. Indica il modo in cui vogliamo lavorare: con onestà, trasparenza e senso del dovere nei confronti di tutti gli stakeholder.

*Mission*, Carta del Servizio e Codice Etico non vivono separati ma sono le tre dimensioni dello stesso impegno: immaginare il futuro, servire il presente, rispettare il contesto. Così costruiamo ogni giorno un servizio pubblico che mette al centro non solo l'acqua, ma anche i valori.

### I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI LTA:

- ✓ EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO
- ✓ CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
- ✓ QUALITÀ E SICUREZZA
- ✓ PARTECIPAZIONE
- ✓ CHIAREZZA E COMPrensIBILITÀ DEI MESSAGGI
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA
- ✓ CORTESIA

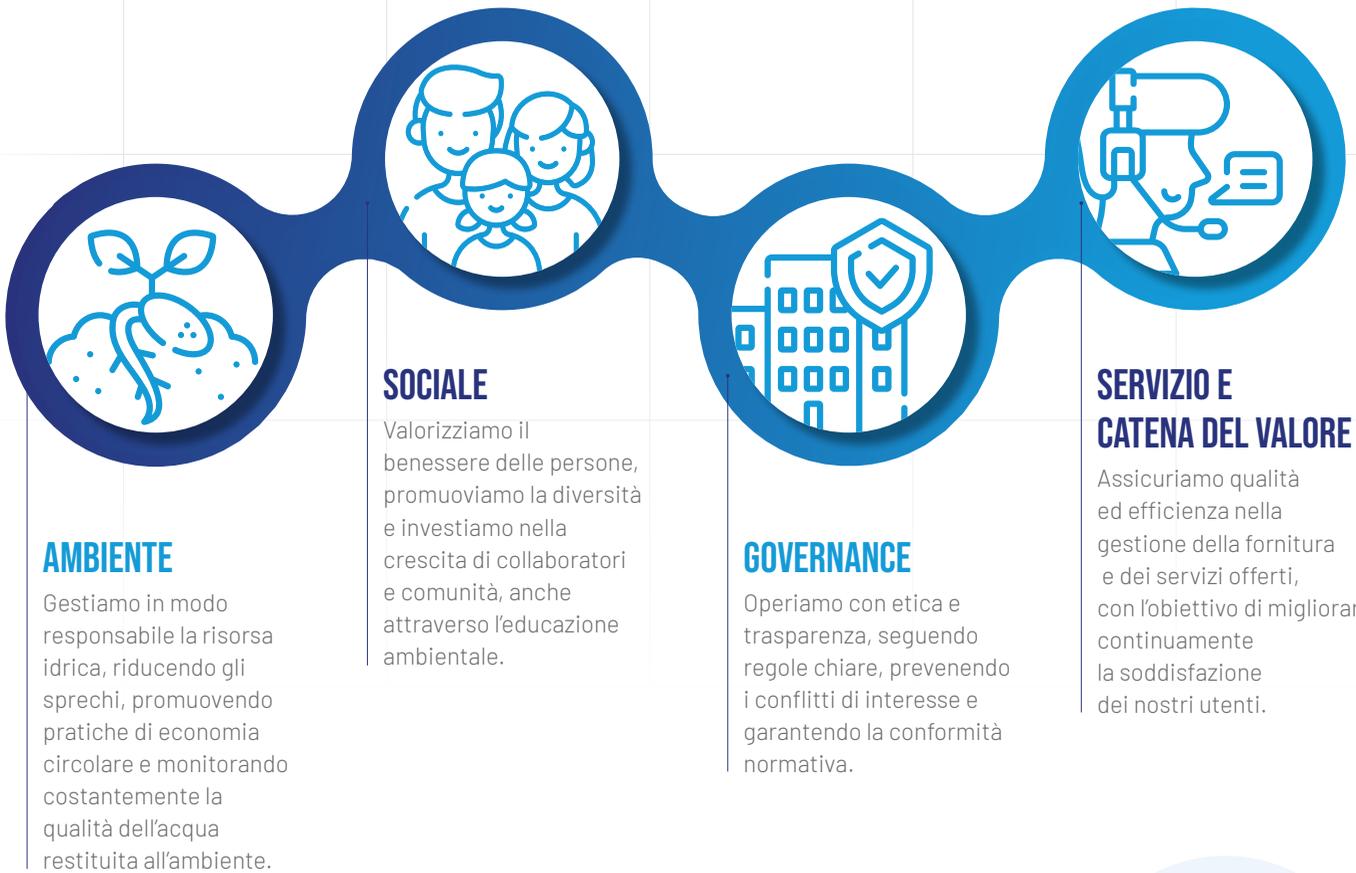
**SCOPRI QUI**



## L'APPROCCIO DI LTA ALLA SOSTENIBILITÀ

Il servizio che offriamo è essenziale per la vita delle persone e per il futuro dell'ambiente. Per questo LTA agisce con un forte impegno verso lo sviluppo sostenibile, integrando questo principio nel proprio Piano Industriale. La sostenibilità per noi non è solo ambientale, ma abbraccia anche aspetti economici, sociali, finanziari e di governance.

## IL NOSTRO APPROCCIO SI BASA SU QUATTRO PILASTRI:



Il nostro impegno è coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dal piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030: **contribuiamo attivamente ad 11 dei 17 obiettivi, concentrandoci su quelli più allineati alla nostra missione.**

**OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

## CON LE NOSTRE ATTIVITÀ CONTRIBUIAMO ATTIVAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI NOVE OBIETTIVI SDGS:



## ESSERE SOCIETÀ BENEFIT: UN IMPEGNO CHE VA OLTRE IL SERVIZIO

Con grande orgoglio, siamo felici di comunicare che **Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è Società Benefit**. Questo importante traguardo è stato raggiunto il 18 gennaio 2024 quando, con delibera unanime dell'Assemblea dei Soci, tutti i Sindaci hanno approvato le modifiche statutarie che consentono di coniugare sostenibilità d'impresa e bisogni delle persone e dell'ambiente.

La trasformazione in Società Benefit rappresenta per LTA non un semplice adeguamento formale, ma una scelta valoriale che riflette una visione chiara e di lungo periodo. Assumere lo status di Società Benefit significa operare con la consapevolezza che l'attività d'impresa può e deve generare valore anche sul piano sociale e ambientale. Questo si traduce in impegni tangibili e iniziative che producono effetti positivi per tutti gli stakeholder: cittadini, collaboratori, fornitori, istituzioni, enti finanziari e partner territoriali.

La Società va oltre il perseguimento dei soli obiettivi economici: ogni decisione è orientata da principi di responsabilità, innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di offrire un servizio efficiente che valorizzi il territorio e le comunità servite.

Il nostro impegno come Società Benefit si traduce in **tre obiettivi di beneficio comune**:

1. destinare il valore generato al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del Ciclo Idrico Integrato nel territorio;
2. promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore, dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica;



3. favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al Servizio Idrico Integrato.

In quanto Società Benefit, ogni anno redigiamo la Relazione di Impatto per raccontare con trasparenza i risultati raggiunti e gli effetti generati dalle nostre attività. È in questo documento che fissiamo obiettivi concreti orientati alla creazione di valore condiviso per il territorio, le persone, l'ambiente e tutti i nostri stakeholder. La prima relazione è stata fatta proprio nel 2024.

## LA PRIMA RELAZIONE DI IMPATTO DI LTA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT È ORA DISPONIBILE SUL SITO WEB!

[SCOPRI QUI](#)



Ma non ci fermiamo al racconto: valutiamo il nostro impatto in modo rigoroso e strutturato, come richiesto dalla normativa sulle Società Benefit. La legge prevede, infatti, l'utilizzo di uno standard esterno, credibile e indipendente, in grado di misurare in modo articolato l'effettivo contributo generato dalle azioni dell'Azienda a beneficio della collettività.

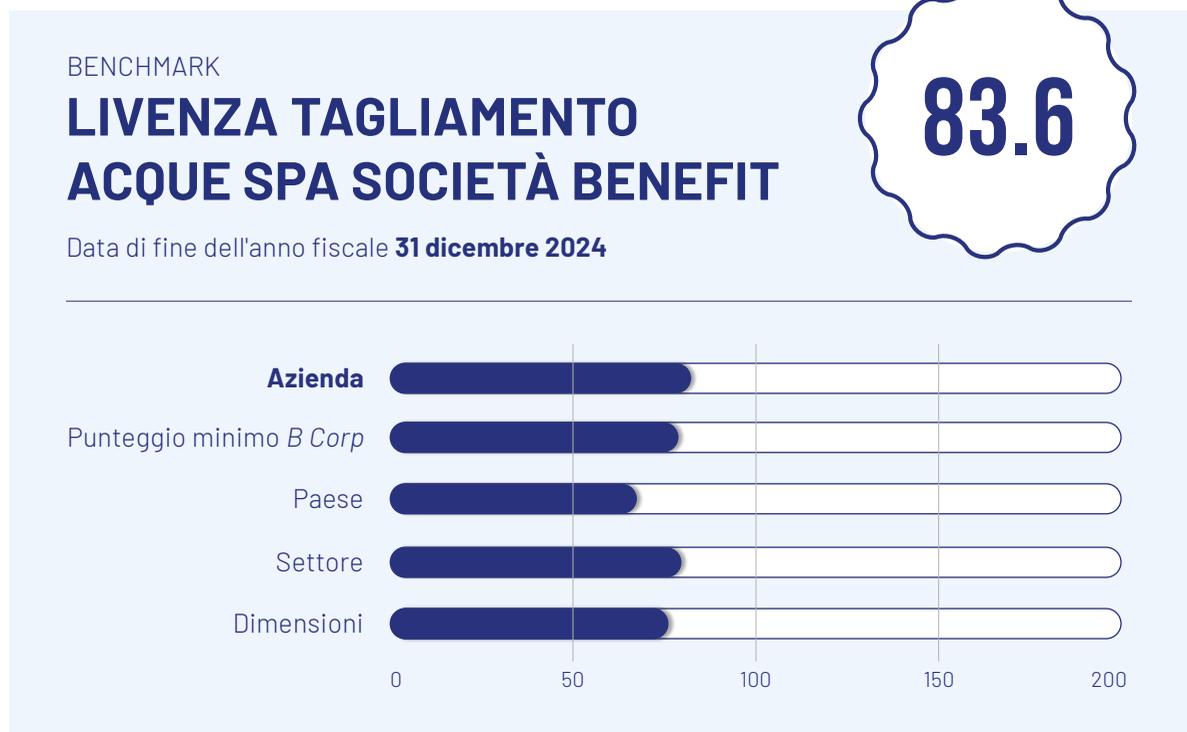
Per questo motivo, abbiamo scelto di utilizzare il *B Impact Assessment* (BIA), lo standard sviluppato da B Lab, ente non profit internazionale che dal 2006 promuove le *B Corporation*, ovvero aziende che si distinguono per alte performance sociali, ambientali e di governance. Il BIA si basa su un questionario dettagliato che analizza cinque aree chiave: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Attraverso le risposte fornite, l'azienda riceve un punteggio fino a un massimo di 200 punti, che permette di comprendere il proprio

livello di impatto e, soprattutto, di individuare le aree in cui migliorare.

Lo standard è gestito in maniera indipendente dallo *Standards Advisory Council* di B Lab, composto da esperti internazionali di business responsabile e sostenibile.

**Per il 2024, LTA ha condotto l'autovalutazione secondo il BIA<sup>(4)</sup> ottenendo un punteggio complessivo di 83,6 su 200, frutto della somma dei punteggi ottenuti nelle cinque aree di valutazione.**

Questa attività non è solo un obbligo normativo, ma rappresenta per noi uno stimolo continuo a migliorarci, affinché il nostro modello di business sia sempre più coerente con l'impegno a generare un impatto positivo e duraturo per la collettività e per l'ambiente.



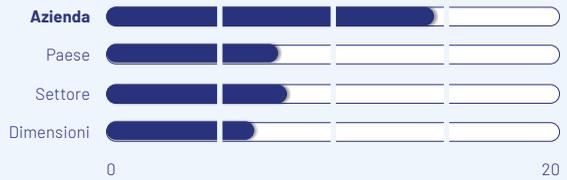
**PUNTEGGIO COMPLESSIVO: B IMPACT SCORE**

(4) Si precisa che LTA non è certificata B-Corp per cui il questionario non viene verificato da B-Lab, superati gli 80 punti la Società è comunque certificabile. Al momento LTA ha scelto di non intraprendere questa strada.



## GOVERNANCE

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e le pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.



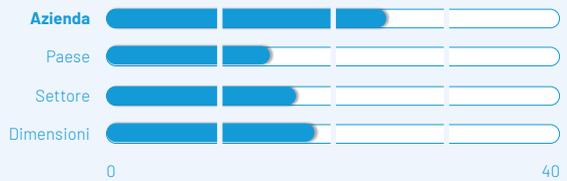
DOMANDE RISPOSTE: **26/26**

PUNTEGGIO GENERALE: **14,4**



## LAVORATORI

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.



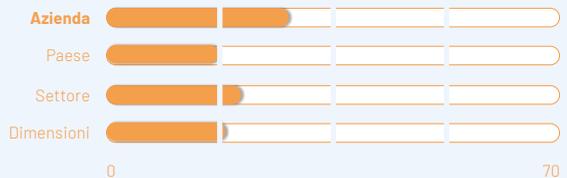
DOMANDE RISPOSTE: **51/51**

PUNTEGGIO GENERALE: **24,9**



## COMUNITÀ

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.



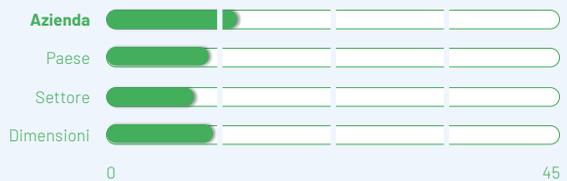
DOMANDE RISPOSTE: **59/59**

PUNTEGGIO GENERALE: **28,5**



## AMBIENTE

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.



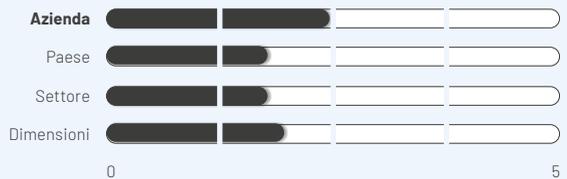
DOMANDE RISPOSTE: **38/38**

PUNTEGGIO GENERALE: **13,1**



## CLIENTI

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.



DOMANDE RISPOSTE: **11/11**

PUNTEGGIO GENERALE: **2,5**

CAPITOLO 02

# INFORMAZIONI GENERALI

[ESRS 2]



**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

# COME NASCE QUESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

## IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TRASPARENZA

### ESRS 2 BP-1: Criteri Generali per la Rendicontazione di Sostenibilità

Questo documento costituisce la Rendicontazione di Sostenibilità di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA), con sede legale a Portogruaro (VE), redatta su base volontaria seguendo le indicazioni della Direttiva Europea 2022/2464 (nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive*, o anche solo CSRD) e del D.Lgs. 125/2024. Il perimetro di riferimento è lo stesso del bilancio civilistico e riguarda unicamente LTA, in quanto la Società non possiede partecipazioni in altre imprese. Anche il periodo di riferimento coincide con l'anno fiscale: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Pur non essendo obbligata, LTA ha scelto di redigere questa rendicontazione in un documento autonomo, anziché inserirla come allegato alla relazione sulla gestione, come previsto per i bilanci obbligatori, mantenendo una narrazione più fluida. Una scelta dettata dalla volontà di essere chiari, accessibili e trasparenti verso tutti i lettori, non solo verso i più esperti.

Negli anni scorsi LTA ha utilizzato i *GRI Standards* per impostare la Rendicontazione di Sostenibilità, apprezzandone la chiarezza e la capacità di fornire informazioni utili e confrontabili. Con l'entrata in vigore della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e la definizione dei nuovi *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) da parte dell'EFRAG, la Società ha deciso di adottare questo nuovo sistema, che dà ancora più importanza al legame tra sostenibilità, strategia aziendale e impatti generati.

Questa scelta è dettata dalla volontà di:

-  essere **volontariamente allineati alle nuove regole europee**;
-  **integrare meglio la sostenibilità** nella nostra visione strategica;
-  offrire **informazioni sempre più chiare, utili e leggibili** a chi ci segue;
-  costruire una **vera e propria cultura dell'impatto**, che ci guidi nelle scelte di domani.

A partire da questo bilancio, quindi, **LTA adotta gli ESRS come unico riferimento per la rendicontazione**, abbandonando i *Global Reporting Initiative Standards* (GRIs), che restano solo come tabella di confronto alla fine del documento.

Questa Rendicontazione è il frutto di un lavoro corale, che ha coinvolto i responsabili dei vari servizi aziendali, supportati da consulenti esperti. Ogni responsabile ha contribuito verificando con attenzione la correttezza e l'affidabilità delle informazioni fornite.

Essendo il primo anno di utilizzo degli ESRS, come previsto dal paragrafo 136 del ESRS 1, nel documento non saranno riportati dati comparativi con gli anni precedenti. Abbiamo comunque deciso di inserire, in alcune sezioni, delle metriche specifiche che permettano di comparare l'andamento negli anni di alcuni parametri al fine di mantenere

un legame con il percorso compiuto fino ad oggi.

I temi affrontati in questo Bilancio sono stati selezionati attraverso un'attività chiamata **analisi di doppia materialità**, un processo che valuta impatti, rischi e opportunità e che verrà spiegato nel dettaglio nelle pagine successive. I temi raccontati coprono l'intera catena del valore: dall'estrazione della risorsa idrica al suo trattamento e distribuzione, fino alla depurazione e alla restituzione dell'acqua alla natura. Per una visione più dettagliata sulla catena del valore si rimanda alla [sezione "Dentro la nostra catena del valore"](#).

L'analisi di doppia materialità è stata realizzata dal management, con il supporto dei consulenti, secondo quanto previsto da ESRS 1, e condivisa con i nostri principali portatori di interesse. Per maggiori informazioni sul metodo seguito e sui criteri usati per definire i temi rilevanti, si rimanda alla [sezione "Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder"](#).

Nel rispetto del principio di trasparenza, non abbiamo escluso alcuna informazione rilevante, nemmeno quelle relative a proprietà intellettuale, know-how o innovazione.

Inoltre, per rispondere a quanto previsto dagli ESRS riguardo alle circostanze specifiche dell'impresa, raccontiamo qui le principali trasformazioni che hanno interessato la nostra strategia. Nel corso del 2024, abbiamo avviato la costruzione del nuovo Piano Industriale 2025-2027, che comprende obiettivi di sostenibilità integrati con:

- il Programma degli Interventi ARERA approvato da AUSIR,
- i nuovi obiettivi di beneficio comune, introdotti in seguito alla trasformazione in Società Benefit<sup>(5)</sup>.

Gli obiettivi presentati in questa relazione sono, quindi, coerenti con il nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027, e, in alcuni casi, rappresentano una continuità rispetto alle azioni già avviate negli anni precedenti. I dati relativi al 2024 costituiscono il punto di partenza per il monitoraggio dei nuovi obiettivi.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 11 febbraio 2025, previa espressione del parere positivo vincolante da parte dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale del 30 gennaio 2025.



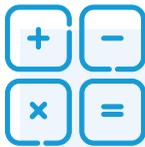
(5) Formalizzata con delibera del 18 gennaio 2024 (a rogito del Notaio Giorgio Pertegato), in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci (29 settembre 2023) e dei Consigli Comunali di tutti i Soci.

# COSA C'È DA SAPERE SU METODI, TEMPI E CRITERI DEL NOSTRO RACCONTO

## ESRS 2 BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

In questa sezione spieghiamo come alcune scelte metodologiche o situazioni particolari influenzano il modo in cui abbiamo raccontato i nostri risultati in tema di sostenibilità.

Gli aspetti principali previsti dallo standard ESRS BP-2 sono i seguenti:



### STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE

In generale, nel documento si è scelto di **limitare l'uso delle stime al minimo necessario**. Quando utilizzate, le metodologie adottate saranno descritte nel dettaglio all'interno delle sezioni pertinenti.

### MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

Anche se questo è il nostro ottavo Bilancio di Sostenibilità, si tratta del primo conforme agli standard ESRS. Negli anni precedenti abbiamo usato i *GRI Standards*, che seguono logiche differenti. Per questo motivo, non è possibile fornire un confronto diretto con i dati degli esercizi precedenti, se non in alcuni specifici casi.



### ORIZZONTE TEMPORALE

Abbiamo deciso di adottare un'impostazione temporale leggermente diversa da quella prevista dagli ESRS, per mantenerla coerente con la nostra operatività e con gli strumenti di pianificazione già in uso.

Nello specifico:

Il **breve termine** coincide con l'anno solare e resta invariato rispetto a quanto previsto dallo standard.

**BREVE TERMINE = ANNO SOLARE**

Il **medio termine** è definito non come cinque anni, ma come un arco di tre anni, ovvero la durata del Piano Industriale e di Sostenibilità e del mandato del Consiglio di Amministrazione.

**MEDIO TERMINE = ARCO DI 3 ANNI**

Il **lungo termine** non inizia oltre i cinque anni, ma copre il periodo che va oltre i tre anni, coerentemente con il termine del Programma degli Interventi ARERA.

**LUNGO TERMINE = OLTRE I 3 ANNI**

## ERRORI DI RENDICONTAZIONE IN PERIODI PRECEDENTI



Non sono stati rilevati errori materiali nei bilanci precedenti.

## INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O STANDARD RICONOSCIUTI

Consapevoli che il panorama normativo è in costante evoluzione, per garantire una rendicontazione completa e trasparente, questo documento non si limita a seguire gli ESRS, ma include anche riferimenti ad altri standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Nello specifico, si farà riferimento alle norme ISO e UNI per cui l'Azienda è certificata, al Regolamento UE 852/2020 e ai relativi Regolamenti Delegati, per quanto riguarda le informative legate alla Tassonomia Europea.

## INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

Se all'interno del Bilancio sono presenti rimandi ad altri documenti, ci impegniamo a dichiararli esplicitamente nel testo, come previsto dalla sezione 9.1 dell'ESRS 1 ("Inclusione mediante riferimento").

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Anche se la Società non supera la soglia dei 750 dipendenti (che permetterebbe di escludere alcune informative secondo la normativa transitoria), abbiamo scelto volontariamente di rendicontare tutti i temi rilevanti. Fanno eccezione solo quei casi in cui, per motivi pratici, non è ancora possibile raccogliere i dati richiesti. In questi casi, l'assenza di dati sarà indicata chiaramente nel documento, nel pieno rispetto del principio di trasparenza.



# ALLA GUIDA DI LTA

## SCELTE, PERSONE E RESPONSABILITÀ PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

**ESRS 2 GOV-1:** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una **società a totale capitale pubblico**, affidataria **in-house providing** della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito. Questo incarico è regolato dalla Convenzione di servizio firmata il 12 giugno 2019 e aggiornata secondo quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr (Allegato F alla Delibera AUSIR n. 11/21 del 23/03/2021).

In quanto società *in-house providing*, LTA è soggetta al controllo analogo da parte dei Comuni soci. Questo controllo è esercitato tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), che ha un ruolo centrale: esprime pareri vincolanti per le principali decisioni aziendali, sia ordinarie che straordinarie, come previsto dalla Convenzione firmata da tutti i 42 soci. L'A.C.I. ha, inoltre, istituito una Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri e dal Presidente dell'A.C.I., per facilitare il dialogo tra i Comuni, i soci e la Società.

L'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, secondo le indicazioni espresse in sede di A.C.I., come stabilito dallo Statuto (art. 32).

L'amministrazione quotidiana e l'organizzazione sono gestite internamente e formalizzate nell'organigramma, approvato dal CdA.



**42**

COMUNI SOCI  
30 FRIULIANI +  
12 VENETI



**100%**

CAPITALE  
SOCIALE  
PUBBLICO



PRESIDENTE

**ANDREA  
VIGNADUZZO**

## I PRINCIPALI ORGANI DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DI LTA:

### ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

composta dai Sindaci dei 42 Comuni soci, attua l'esercizio del controllo analogo ed emette un parere preventivo e vincolante per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito al Piano Industriale e ai documenti aziendali di tipo programmatico.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

partecipata dai 42 Comuni azionisti, formula gli indirizzi, la programmazione e il controllo sia sulla gestione straordinaria che ordinaria della Società.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

si occupa dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Ascolta le esigenze collettive in ordine ai servizi forniti, promuovendo periodiche verifiche e controlli di qualità dei servizi erogati e del livello di gradimento da parte dei cittadini utenti.

### PRESIDENTE DEL CDA

assicura il raccordo dell'operato tra il CdA e il Direttore Generale, oltre a mantenere i rapporti permanenti con l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, con i Comuni soci e con gli Enti di Governo d'Ambito.

### DIRETTORE GENERALE

ha la responsabilità gestionale della Società e sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria. Adotta inoltre i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi societari e il loro sviluppo.

### COLLEGIO SINDACALE E SOC. DI REVISIONE DEI CONTI

entrambi vigilano sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, amministrativo, legale e contabile dell'Azienda.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Vigila sull'efficienza del Modello 231 e sulla sua concreta applicazione.

### RPCT E RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI

hanno il compito di supervisione e monitoraggio delle attività con funzioni di prevenzione corruzione e trasparenza e di protezione dei dati personali, garantendo che l'attività dell'Azienda sia conforme alle leggi sulla privacy e con i regolamenti sulla protezione dei dati personali.

## COME FUNZIONA IL MODELLO DECISIONALE DI LTA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è composto da cinque membri, nominati ad aprile 2024. Nessuno di essi ha un incarico esecutivo né è indipendente, poiché il CdA rappresenta le scelte politiche espresse dai Comuni soci. Rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026. I componenti sono rieleggibili e l'attuale composizione rispetta il criterio di parità di genere: 60% donne e 40% uomini.

Durante la prima riunione del nuovo Consiglio, tenutasi il 23 aprile 2024, sono stati nominati il Presidente e il Vicepresidente, come previsto dallo Statuto. Il Presidente ha anche la rappresentanza legale della Società.

Inoltre, l'Avv. Luisa Padovan ha ricevuto un incarico specifico dal CdA: affiancare l'Ing. Marina Zorzetto, responsabile d'impatto, nelle attività legate alla trasformazione in Società Benefit e al raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune indicati nello Statuto.

Nel CdA non è presente alcun rappresentante del personale, poiché i membri sono designati esclusivamente dai soci. Tuttavia, il Direttore Generale partecipa sempre alle riunioni del Consiglio e gestisce il personale con delega specifica.

La composizione del CdA rispetta i requisiti di legge in termini di genere, competenze e incompatibilità. I membri vantano competenze trasversali nei settori idrico, ambientale e normativo, che si integrano a beneficio della gestione aziendale. Questo mix consente di affrontare le sfide ESG (ambientali, sociali e di governance) sia con esperienza che con apertura all'innovazione.

(6) Come previsto dal D. Lgs. 39/2013.

(7) Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001.



# 60%

PRESENZA FEMMINILE NEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI LTA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

40% nel 2023

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<b>Dott. Andrea Vignaduzzo</b>	♂	Oltre i 50 anni
Vice Presidente	<b>Geom. Celeste Bortolin</b>	♂	Oltre i 50 anni
Consiglieri	<b>Dott.ssa Milva Cleva</b>	♀	Oltre i 50 anni
	<b>Avv. Luisa Padovan</b>	♀	Oltre i 50 anni
	<b>Arch. Anna Puiatti</b>	♀	Tra i 30 e i 50 anni

Tutti i consiglieri sono tenuti a rendere:

- una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, pubblicata sul sito di LTA<sup>(6)</sup>,
- una dichiarazione sul cosiddetto *pantouflage*, che prevede il divieto, per i tre anni successivi alla fine dell'incarico ricoperto in LTA, di lavorare per aziende con le quali si sono avuti rapporti di tipo autoritativo e/o negoziale durante il mandato<sup>(7)</sup>.

## COLLEGIO SINDACALE

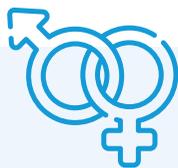
Il **Collegio Sindacale** è composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Rimane in carica per tre esercizi e scade con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno del mandato. I membri attuali sono stati nominati ad aprile 2024 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2026.

I membri vantano competenze trasversali nei settori idrico, ambientale e normativo. Questa composizione consente di affrontare le sfide ESG con esperienza e apertura dei confronti dell'innovazione.

Anche in questo caso, è garantito l'equilibrio di genere: 40% donne, 60% uomini.

**40%**

PRESENZA FEMMINILE NEL  
COLLEGIO SINDACALE  
DI LTA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE			
Presidente	Dott. Andrea Bressan	♂	Tra i 30 e i 50 anni
Sindaci effettivi	Dott.ssa Gabriella Da Ros	♀	Oltre i 50 anni
	Dott. Carlo De Bortoli	♂	Oltre i 50 anni
Sindaci supplenti	Dott. Francesco Dimastromatteo	♂	Oltre i 50 anni
	Dott.ssa Sandra Travanut	♀	Oltre i 50 anni

## DIRETTORE GENERALE

Il **Direttore Generale** è l'Ing. Giancarlo De Carlo, in carica dal 2014. Ha ricevuto dal CdA un mandato operativo per la gestione quotidiana della Società.

Le competenze e le deleghe affidate sono dettagliate nella procura del 11 luglio 2018.

## ORGANISMO DI VIGILANZA

LTA ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) in conformità al D.Lgs. 231/2001**, che prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza con compiti di monitoraggio e controllo.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA			
Presidente	Avv.ssa Anna Di Lorenzo	♀	Tra i 30 e i 50 anni
Componenti	Ing. Cristian Zotto	♂	Oltre i 50 anni
	Dott.ssa Pierina Villotta <sup>(8)</sup>	♀	Oltre i 50 anni

## RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

Il ruolo di **RPCT** è affidato al Dott. Nicola Cignacco, nominato dal CdA il 12 dicembre 2017, mentre quello di **Responsabile del Trattamento dei Dati** è l'Avv. Stefano Corsini, professionista esterno esperto in materia di privacy<sup>(9)</sup>.

I due responsabili operano in costante collaborazione.

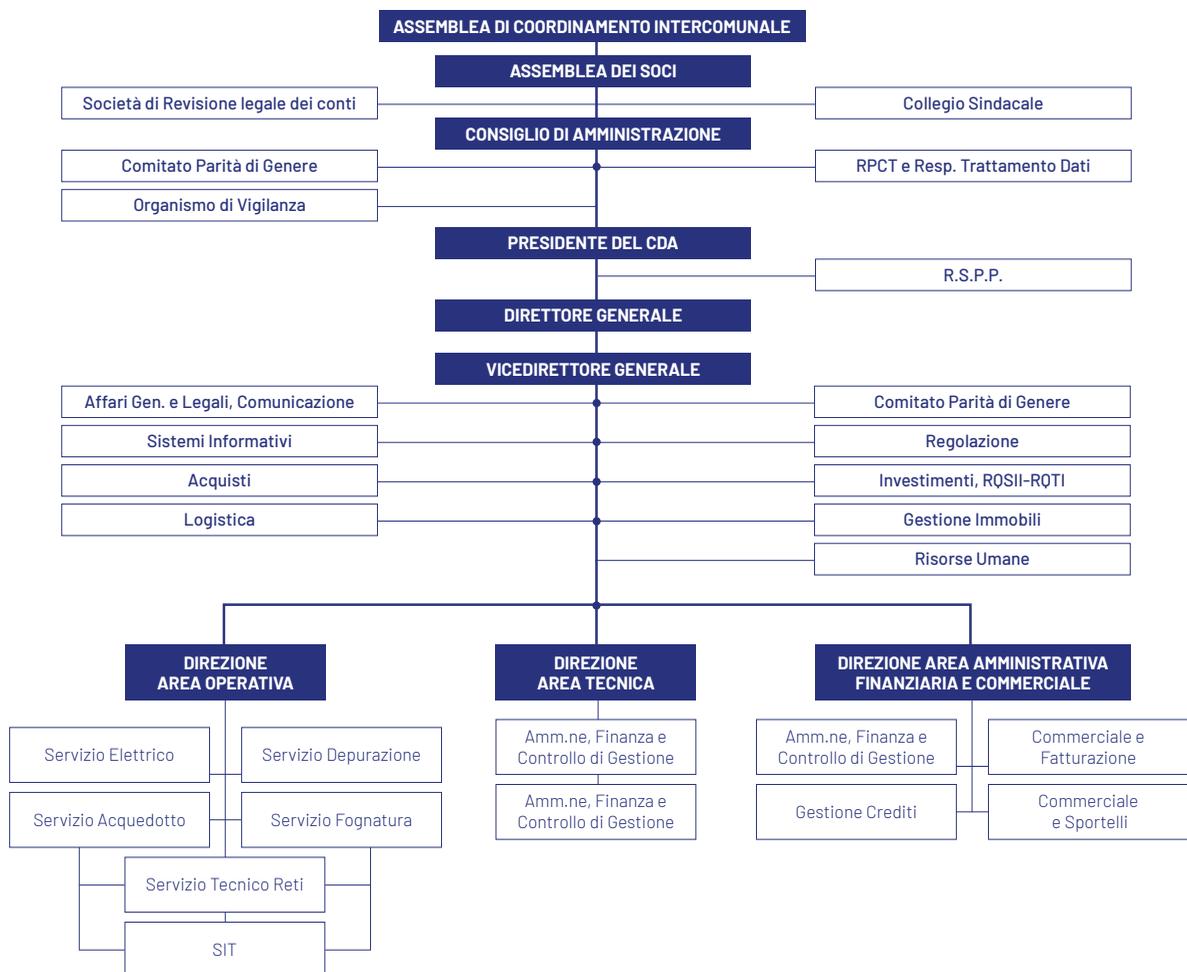
## SOCIETÀ DI REVISIONE

La **EY S.p.A.** è stata nominata **Revisore legale dei conti** per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.

Al di sotto della struttura della governance azienda si articola l'organigramma aziendale, composto da funzioni di staff e tre direzioni di area: tecnica, operativa e amministrativa, finanziaria e commerciale.

## GOVERNARE CON ESPERIENZA, COMPETENZA E VISIONE

Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale giocano un ruolo centrale nell'orientare la Società verso uno sviluppo sostenibile. Insieme, definiscono le strategie, le politiche e gli obiettivi che guidano l'azienda, e li traducono in documenti concreti come il Piano Industriale e di Sostenibilità, il Programma degli Interventi e il Bilancio di Sostenibilità.



(8) La Dott.ssa Villotta ha concluso il suo incarico il 30 agosto 2024.

Gli ultimi quattro mesi dell'anno sono stati coperti dagli altri due membri.

(9) L'attribuzione dei due ruoli a due figure diverse è espressamente richiesta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In particolare, è il CdA che ogni anno prende visione, approva e supervisiona il Bilancio di Sostenibilità, assumendosi anche la responsabilità del processo di doppia materialità. Durante le riunioni del Consiglio, vengono costantemente presentati aggiornamenti e relazioni da parte dei responsabili di settore e dal Direttore Generale sull'andamento delle attività legate a questi documenti.

Il Direttore Generale coordina il lavoro quotidiano sull'impatto economico, ambientale e sociale di LTA, con il supporto dei responsabili dei vari settori, a cui sono state affidate deleghe specifiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Dal 2024, LTA ha fatto un passo in più istituendo un ufficio dedicato alla sostenibilità, con il compito di monitorare gli impatti, i rischi e le opportunità legati a questi temi. Questo ufficio – Investimenti, RQSI-RQTI e Sostenibilità – è guidato dall'Ing. Marina Zorzetto, che ricopre anche il ruolo di Responsabile d'Impatto per la Società Benefit.

Tra le attività principali di questo ufficio troviamo:

- coordinare i temi della sostenibilità all'interno dell'Azienda, aggiornando impatti, rischi e opportunità in collaborazione con tutti i settori;
- supportare il CdA e il management, così come tutti gli altri uffici, nelle scelte che possono avere un impatto sulla sostenibilità;
- collaborare alla stesura e al monitoraggio del Piano Industriale e di Sostenibilità e degli obiettivi di beneficio comune previsti dallo statuto;
- assicurarsi che gli interessi di soci e portatori di interesse (stakeholder) siano bilanciati e ascoltati;
- promuovere progetti ambientali e sociali (come il monitoraggio delle emissioni di gas serra e l'analisi dei rischi climatici).

Per rafforzare ulteriormente questo impegno, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che la Responsabile d'Impatto fosse affiancata da una consigliera: l'avv. Luisa Padovan. Questa scelta riflette la volontà della società di coinvolgere attivamente il CdA nelle tematiche ambientali e sociali e nel rapporto con gli stakeholder.

Attualmente LTA non dispone ancora di una procedura unificata per la gestione di tutti gli impatti, rischi e opportunità, ma questi aspetti sono già integrati all'interno della Politica Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro ed Energia, che fa parte del Sistema di Gestione Integrato.

La Direzione e i responsabili di settore si occupano dell'identificazione delle azioni utili a ridurre rischi, mitigare impatti e cogliere opportunità. Questo lavoro è svolto con il supporto di altre figure aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, ogni anno, LTA effettua un'analisi dei rischi su diverse aree di attività, oltre che con il Sistema di Gestione Integrato anche tramite la valutazione del rischio di crisi aziendale, come richiesto dalla normativa sulle società partecipate.

In questo contesto, anche il monitoraggio della situazione economico-finanziaria assume un ruolo centrale. La Società effettua un costante monitoraggio dell'andamento aziendale per individuare tempestivamente eventuali segnali di crisi.

A questo scopo, Utilitalia<sup>(10)</sup> ha indicato in una circolare specifici indicatori: il mancato rispetto anche solo di uno di essi rappresenta un segnale d'allarme, cioè un'anomalia rispetto ai parametri di normale gestione che potrebbe compromettere l'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della società e richiedere quindi un approfondimento.

**(10)** Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali).

Anche in questo esercizio LTA rispetta pienamente tutti gli indicatori previsti, confermando la solidità economica, patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riportano gli indicatori calcolati per gli ultimi tre esercizi, con i valori di riferimento secondo le linee guida di Utilitalia.

Gli obiettivi legati agli impatti, ai rischi e alle opportunità sono inclusi nel Piano Industriale e di Sostenibilità. Ogni obiettivo ha un referente responsabile del suo avanzamento, che lavora in sinergia con gli altri settori aziendali. I referenti si incontrano regolarmente con la Direzione per confrontarsi sull'andamento dei progetti, con l'ufficio Investimenti, RSQII-RQTI e Sostenibilità che modera i confronti. I risultati di queste riunioni vengono poi condivisi con il CdA.

I componenti del CdA e del Collegio Sindacale

vantano competenze specifiche in ambito finanziario, giuridico e nella sostenibilità ambientale e sociale. Per mantenere aggiornate le proprie conoscenze su questi temi in continua evoluzione, nel 2024 l'Avv. Luisa Padovan ha partecipato a un corso specifico sulla CSRD e, nel frattempo, l'Ufficio Sostenibilità ha aggiornato costantemente il CdA nel corso delle riunioni dedicate alla presentazione del progetto che ha portato alla stesura del Piano Industriale e di Sostenibilità. Inoltre, durante l'anno, sono stati erogati corsi di formazione sulla sostenibilità per il personale tecnico, amministrativo e operativo, per un totale di 795 ore. I contenuti hanno spaziato dai criteri ambientali minimi al *Life Cycle Assessment (LCA)*, dalla *Carbon Footprint (CFP)* ai bias di genere, fino ad arrivare al ruolo del sustainability manager e alla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

Indicatori calcolati per gli ultimi tre esercizi		2024	2023	2022	Valore di riferimento
1	<b>MARGINALITÀ GESTIONE OPERATIVA</b> Reddito operativo (A-B Conto Economico) / Valore della Produzione (A del Conto Economico)	0,15	0,07	0,05	≤ 0,1
2	<b>EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAI RISULTATI DEGLI ULTIMI 3 ANNI</b> Utile / Patrimonio Netto	0,07	0,03	0,02	Perdita max. nei 3 anni: -0,3
3	<b>DUBBI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> da Relazione a Bilancio	NO	NO	NO	--
4	<b>INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA</b> (Patrimonio Netto + Debiti M/L) / (Attivo immobilizzato - Crediti finanziari a breve + Crediti a M/L - Riscotti passivi per contributi)	1,23	1,12	1,29	--
5	<b>ONERI FINANZIARI SUI RICAVI</b> Saldo voce C del Bilancio / Voce A1 del Conto Economico	0,05	0,05	0,04	≥ 0,7

# SCELTE RESPONSABILI

## COME IL CONSIGLIO GUIDA LTA VERSO IL FUTURO

**ESRS 2 GOV-2:** Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche in modo efficace è necessario integrare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti all'interno della strategia aziendale. A tal fine, è stato definito un sistema strutturato di responsabilità e processi, volto a garantire che gli organi di governance – responsabili dell'indirizzo e del controllo dell'impresa – considerino tali aspetti nella definizione della strategia e nella gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo chiave: propone i principali documenti strategici, come il Piano Industriale e di Sostenibilità e la Relazione di Impatto – che vengono poi approvati dall'Assemblea dei Soci – e approva il Bilancio di Sostenibilità. In tutti questi documenti vengono descritti in modo chiaro gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti per LTA, insieme alle azioni che l'azienda intende adottare per ridurre quelli negativi e valorizzare quelli positivi.

Oltre a questi strumenti pensati per affrontare le sfide della sostenibilità, il CdA propone anche il budget annuale, che collega gli obiettivi economici e finanziari con quelli di sostenibilità previsti nel Piano Industriale e di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione opera in coordinamento con la Direzione Generale, alla quale è affidata la gestione operativa quotidiana, in collaborazione con i responsabili di settore. Tra le attività rientra anche il monitoraggio del grado di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti.

Le informazioni necessarie per prendere decisioni consapevoli vengono condivise durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che di norma si svolgono due volte al mese. Altri momenti importanti di confronto e gestione sono rappresentati dalle riunioni di direzione<sup>(11)</sup>, che si tengono circa una volta al mese, e dagli incontri trimestrali tra i responsabili dei servizi. Questi appuntamenti non solo permettono di verificare l'avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi, ma diventano anche occasioni di crescita e scambio tra professionalità diverse, contribuendo alla formazione interna.

Per conoscere nel dettaglio gli impatti, i rischi e le opportunità valutati dagli organi di governance, si rimanda alla sezione del bilancio dedicata all'analisi di doppia materialità, il percorso attraverso cui sono emerse le tematiche più rilevanti per LTA e i suoi stakeholder.



<sup>(11)</sup> Le riunioni di direzione coinvolgono il Direttore Generale, il Vice Direttore generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Operativo e il Direttore Tecnico.

# DALLA CABINA DI REGIA AL CAMBIAMENTO

## QUANDO L'IMPEGNO SI PREMIA

**ESRS 2 GOV-3:** Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Livenza Tagliamento Acque fornisce trasparenza in merito al legame tra le performance di sostenibilità e i sistemi di incentivazione applicati. Attualmente, non sono previsti meccanismi di incentivazione o remunerazione variabile direttamente collegati al raggiungimento di obiettivi ESG. La Società adotta comunque criteri chiari, coerenti e condivisi per la definizione delle politiche retributive, ispirati a principi di equità, trasparenza e coerenza con i ruoli e le responsabilità ricoperte. In coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e strategico di riferimento, Livenza Tagliamento Acque valuterà nel tempo l'opportunità di integrare progressivamente obiettivi di sostenibilità nei propri sistemi premianti.

Il premio di risultato previsto per il triennio 2022-2024, definito nel rispetto del Modello 231, è correlato al conseguimento di specifici indicatori di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, come delineato all'interno del Piano Industriale 2022-2024.

Tali obiettivi, condivisi con i responsabili dei servizi e approvati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, sono articolati in una parte comune e una parte specifica, al fine di **avvicinare quanto più possibile il legame tra il contributo diretto dei lavoratori e i risultati complessivi dell'organizzazione.**

IL PREMIO DI RISULTATO È COMPOSTO DA:



Il premio di risultato è strutturato in due componenti: una quota pari al 70% determinata in base al raggiungimento di obiettivi generali comuni a tutta l'organizzazione, e una quota pari al 30% legata al conseguimento di obiettivi specifici, differenziati per funzione.

La prima componente (70%) è così articolata: il 20% è calcolato sulla base della realizzazione di almeno l'80% del valore degli investimenti previsti annualmente dal Piano Industriale; il restante 50% è legato all'attuazione del piano di transizione digitale e del piano per la gestione documentale digitale, al mantenimento delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato (ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001), al rispetto degli indicatori ARERA

(qualità tecnica e contrattuale), all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, alla trasformazione della società in Società Benefit e alla predisposizione del nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità. La seconda componente (30%) si basa sul raggiungimento di obiettivi specifici, distinti per area di responsabilità.

Per la Direzione Generale, gli obiettivi riguardano il valore delle immobilizzazioni per lavori

interni, il volume degli investimenti realizzati, la predisposizione del Piano Industriale e di Sostenibilità e la valutazione delle competenze manageriali.

Per la Direzione dell'Area Tecnica, gli obiettivi includono la piena attuazione della spesa del Fondo FoNI, il rispetto del cronoprogramma dei progetti PNRR, la realizzazione degli investimenti previsti a budget e le competenze

# VERSO UNA GESTIONE RESPONSABILE

## IL DOVERE DI DILIGENZA NELLA PRATICA AZIENDALE

**ESRS 2 GOV-4:** Dichiarazione sul dovere di diligenza

**PRENDERSI CURA DEGLI IMPATTI  
GENERATI E DELLE RELAZIONI LUNGO  
TUTTA LA CATENA DEL VALORE  
NON È SOLO UN OBBLIGO NORMATIVO,  
MA UN VERO E PROPRIO IMPEGNO  
VERSO UN MODO DI OPERARE  
PIÙ CONSAPEVOLE.**

Il dovere di diligenza rappresenta per LTA uno strumento concreto per trasformare questo impegno in azioni quotidiane, capaci di anticipare rischi, cogliere opportunità e generare valore per l'ambiente, le persone e la comunità.

In questo capitolo raccontiamo come questi principi prendono forma all'interno della nostra Dichiarazione sulla Sostenibilità: lo facciamo attraverso una mappatura chiara e ordinata che mostra, punto per punto, dove e in che modo il processo di dovuta diligenza viene affrontato.

L'obiettivo è rendere leggibile e trasparente il legame tra le azioni intraprese e i valori che guidano la nostra strategia.

Nella tabella che segue riportiamo, per ciascun tema legato al dovere di diligenza, il paragrafo di riferimento all'interno del documento e una breve descrizione di come l'argomento viene trattato.

manageriali e gestionali. Per la Direzione dell'Area Amministrativa, gli obiettivi sono incentrati sull'implementazione dei dati economico-finanziari secondo la Tassonomia Europea per la rendicontazione ESG, da completare entro il 31 dicembre; sulla garanzia della provvista finanziaria necessaria per gli investimenti programmati, con una liquidità attesa pari o superiore a 16 milioni di euro entro fine anno; sul mantenimento di elevati standard

di gestione contrattuale, con il raggiungimento degli indicatori MC1 e MC2 rispettivamente pari o superiori al 99% e al 96,5%; e infine sulla valorizzazione delle competenze manageriali e degli obiettivi qualitativi individuali.

TEMATICA DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFO NEL DOCUMENTO	COME IL TEMA VIENE TRATTATO NEL PARAGRAFO INDICATO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	--	Attualmente, LTA non dispone ancora di una procedura formalizzata sul dovere di diligenza. Tuttavia, alcuni aspetti del tema sono già presidiati e affrontati all'interno delle attività aziendali. Consapevole dell'importanza di monitorare con attenzione i propri impatti – così come quelli generati lungo l'intera catena del valore – LTA ha scelto di impegnarsi in un percorso di sviluppo progressivo di un vero e proprio processo di dovuta diligenza. L'obiettivo è costruire un approccio strutturato che consenta di prevenire e gestire gli impatti negativi e di attivare, laddove necessario, azioni di rimedio capaci di generare valore aggiunto per l'Azienda e per tutti i suoi stakeholder.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	"Stakeholder engagement"	Gli stakeholder sono stati coinvolti al termine dell'analisi di doppia materialità. A ciascuno è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista sull'importanza dei temi materiali per LTA. Questo confronto ha offerto una prospettiva preziosa, che ci ha aiutati a indirizzare il percorso di miglioramento della Società lungo direttrici condivise e coerenti con le aspettative del territorio.
Individuare e valutare gli impatti negativi	"Il processo di analisi di doppia materialità"	L'identificazione degli impatti negativi è avvenuta grazie al lavoro del management durante l'analisi di doppia materialità, svolta anche con il supporto di consulenti esperti in sostenibilità.
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	"Il cuore operativo della nostra strategia di sostenibilità"	Le azioni introdotte per gestire e ridurre tali impatti sono state inserite nel Piano Industriale e di Sostenibilità, un documento triennale che delinea obiettivi precisi, azioni concrete e indicatori di monitoraggio per valutarne i progressi nel tempo.
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	"Oltre il Piano: gli indicatori ARERA come guida al miglioramento continuo"	Per ogni azione prevista dal Piano viene associata una metrica utile a misurarne lo stato di avanzamento. Il management monitora queste azioni almeno due volte all'anno, così da verificare se si stanno raggiungendo gli obiettivi fissati e, se necessario, apportare tempestivamente eventuali aggiustamenti.

# CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI

## LE FONDAMENTA DELLA TRASPARENZA

**ESRS 2 GOV-5:** Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Per assicurare che i dati riportati in questa Dichiarazione di Sostenibilità siano affidabili, completi e coerenti, abbiamo messo a punto una serie di strumenti e processi interni di controllo e gestione del rischio. Questi sistemi lavorano a stretto contatto con le diverse funzioni aziendali coinvolte nella rendicontazione, creando un meccanismo di supervisione che permette di

monitorare, prevenire e correggere eventuali criticità. In questo capitolo, spieghiamo come tutto questo avviene nella pratica, offrendo uno sguardo trasparente sul modo in cui l'Azienda tutela la solidità del proprio reporting e la coerenza delle scelte in ambito ambientale, sociale ed economico.

### ITA HA ADOTTATO I SEGUENTI STANDARD INTERNAZIONALI:



## 9001:2015

**NORMA UNI EN ISO**

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE PER LA QUALITÀ

**SCOPRI QUI**



## 45001:2018

**NORMA UNI EN ISO**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA LA SALUTE E SICUREZZA

**SCOPRI QUI**



## 14001:2015

**NORMA UNI EN ISO**

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

**SCOPRI QUI**



Il Sistema di Gestione Integrato (SGI), già illustrato in precedenza, rappresenta un modello organizzativo che unifica in un'unica struttura i principi relativi alla qualità del servizio, alla tutela ambientale e alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il SGI si basa su standard internazionali riconosciuti – ISO 9001 per la Qualità, ISO 14001 per l'Ambiente e ISO 45001 per la Salute e Sicurezza – e consente di gestire i processi aziendali in modo efficace, minimizzando i rischi e valorizzando le opportunità. L'obiettivo è chiaro: offrire un Servizio Idrico Integrato efficiente, sicuro e sostenibile.

Attraverso il SGI:

- garantiamo che il servizio offerto rispetti elevati standard qualitativi;
- monitoriamo e riduciamo gli impatti ambientali generati dalle nostre attività;
- promuoviamo attivamente la sicurezza e il benessere delle persone che lavorano con noi;
- integriamo i temi della sostenibilità all'interno della gestione quotidiana, grazie al coinvolgimento diretto delle diverse funzioni aziendali nel monitoraggio e nel miglioramento continuo.

Questo approccio rappresenta la base per trasformare gli impegni di sostenibilità in azioni concrete e misurabili, allineando la strategia aziendale agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Non solo: il SGI rappresenta anche uno strumento di supporto fondamentale per la rendicontazione di sostenibilità, perché fornisce dati, evidenze e metodologie strutturate, rafforzando la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni presentate in questo documento.

Uno degli aspetti centrali del SGI è la valutazione dei rischi. Questo processo permette di misurare eventuali criticità e di introdurre azioni concrete per ridurre l'impatto, tutelando l'equilibrio tra ambiente, società ed economia.

A partire dal 2025, è prevista un'evoluzione ulteriore: prevediamo di integrare nel Sistema di Gestione anche i rischi specifici legati alla Rendicontazione di Sostenibilità, in particolare:



il rischio che alcuni **dati non siano completi o corretti**;



il rischio di **errori nelle stime o nei risultati**;



il rischio di **non disporre tempestivamente di dati** provenienti dalla catena del valore;



il rischio legato alle **tempistiche nella raccolta e disponibilità delle informazioni**.

Questi aspetti saranno oggetto di analisi annuale da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione Integrato, insieme all'Ufficio Investimenti, RQSI-RQTI e Sostenibilità per quanto gli compete. I risultati verranno poi condivisi con la Direzione e il Consiglio di Amministrazione, offrendo spunti utili per il miglioramento continuo che saranno poi



messi a disposizione di tutti i responsabili di funzione. Si precisa che i dati presentati in questo documento sono stati raccolti e validati dai responsabili di funzione, ciascuno per il proprio ambito, garantendo così un ulteriore livello di controllo e affidabilità.

Questo rappresenta il primo passo concreto di LTA verso un sistema strutturato di gestione del rischio e di controlli interni dedicati al Bilancio di Sostenibilità, con l'obiettivo di costruire nel tempo una rendicontazione sempre più solida, trasparente e credibile.

# IL NOSTRO MODELLO

## PUBBLICO, EFFICIENTE E SOSTENIBILE

**ESRS 2 SBM-1:** Strategia, modello aziendale e catena del valore

Questo capitolo offre una visione d'insieme della strategia, del modello aziendale e della catena del valore di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., attraverso dati aggiornati al 2024 e raccolti dai diversi servizi aziendali. Le informazioni presentate sono state verificate e validate dal management coinvolto nel processo di redazione, garantendone la coerenza e l'affidabilità.

In quanto società *in-house providing*, interamente partecipata da Comuni, LTA è il braccio operativo diretto degli enti pubblici, ai quali è legata da un rapporto di controllo analogo a quello esercitato su propri uffici interni. In virtù di questo modello, la Società gestisce il Servizio Idrico Integrato garantendo continuità, presidio territoriale e coerenza con gli obiettivi pubblici di sostenibilità e inclusività.

Essere una società *in-house* significa anche assumere una responsabilità più ampia: non solo offrire un servizio efficiente garantendo un affidamento e un'esecuzione del contratto tempestivi, e assicurando il miglior equilibrio possibile tra qualità e costo, ma farlo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e tutela del bene comune.

*Questo approccio è alla base del modello di business di LTA, che integra la sostenibilità economica con quella ambientale e sociale, generando valore per il territorio, per i cittadini e per le generazioni future.*

### IMPATTI NEGATIVI

Nonostante l'impegno costante per una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua, permangono alcune criticità che richiedono attenzione e interventi mirati.

- ▶ Tra queste, la gestione dei fanghi da depurazione, le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alle attività logistiche e le perdite idriche lungo la rete restano ambiti su cui LTA sta lavorando per migliorare ulteriormente le proprie performance ambientali.
- ▶ L'intensificarsi degli eventi climatici estremi può inoltre generare situazioni di emergenza come sversamenti non programmati. LTA monitora costantemente questi episodi per mitigarne l'impatto e contenere eventuali danni ambientali.

## IMPATTI POSITIVI

La gestione del S.I.I. da parte di LTA migliora l'efficienza operativa e garantisce la sicurezza e la qualità dell'acqua erogata, grazie a sistemi di monitoraggio continuo e a un presidio costante della rete.

- ▶ Il collettamento capillare dei reflui e il trattamento negli impianti di depurazione, uniti a controlli puntuali sugli scarichi, contribuiscono in modo concreto alla tutela dell'ambiente, riducendo l'impatto e migliorando la qualità delle acque restituite alla natura.
- ▶ Le campagne di sensibilizzazione ambientale aumentano la consapevolezza dei cittadini, riducono il ricorso all'acqua in bottiglia e contribuiscono a limitare il consumo di plastica e le emissioni legate al trasporto.
- ▶ Infine, LTA pone al centro del proprio agire le persone: promuove inclusione, benessere e sviluppo professionale dei dipendenti, e costruisce relazioni improntate a integrità, trasparenza e fiducia con tutti gli stakeholder, dai cittadini ai fornitori, contribuendo alla creazione di un valore condiviso e duraturo.



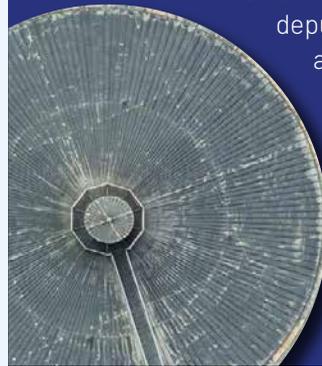
- ▶ Anche sul fronte della salute e sicurezza dei lavoratori, nonostante il basso tasso di infortuni, l'Azienda mantiene alta l'attenzione preventiva.

Consapevole di queste sfide, LTA rafforza il proprio impegno a ridurre gli impatti residui e a garantire la tutela della risorsa idrica, in coerenza con i propri valori e con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

## ATTIVITÀ CHIAVE

LTA concentra la propria azione sulla gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche, assicurando ogni giorno il funzionamento del ciclo idrico completo. I ricavi derivano principalmente dai tre segmenti del servizio: acquedotto, depurazione e fognatura.

- ▶ Tra le attività centrali vi sono la gestione, manutenzione e il rinnovo delle reti e degli impianti. LTA adotta modelli predittivi e tecnologie avanzate per individuare criticità, ottimizzare gli interventi e migliorare l'efficienza operativa.
- ▶ L'Azienda coordina una catena di fornitura articolata, che include imprese specializzate nella progettazione e realizzazione di opere, con le quali condivide non solo obiettivi operativi, ma anche la responsabilità per gli impatti ambientali associati alle attività.
- ▶ Le attività operative quotidiane includono la manutenzione continua delle infrastrutture, il monitoraggio degli scarichi, la gestione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione. A ciò si aggiungono le azioni per ridurre gli impatti ambientali legati alla logistica, ai consumi energetici degli impianti e all'utilizzo dei mezzi aziendali.



## AMBIENTALE

SDGs correlati



## SOCIALE

SDGs correlati



## ECONOMICO

SDGs correlato



## PARTNER CHIAVE

Il cuore della rete di partner con cui LTA si relaziona è rappresentato dai 42 Comuni serviti, che affidano a LTA la gestione diretta dei servizi.

- ▶ Accanto agli enti locali, LTA si avvale della collaborazione di fornitori di energia, indispensabili per il funzionamento continuo degli impianti, e di partner specializzati nella gestione dei rifiuti, fondamentali per il trattamento dei fanghi e dei materiali di scarto prodotti dai processi di depurazione.
- ▶ Rivestono un ruolo chiave anche i partner tecnici e ingegneristici impegnati nella progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali, così come i soggetti con cui LTA stipula accordi per l'acquisto all'ingrosso di acqua, garantendo la continuità della fornitura in aree dove l'approvvigionamento locale non è sufficiente.

Infine, la trasformazione digitale dei processi aziendali si fonda sulla collaborazione con fornitori di software altamente specializzati.

## RISORSE CHIAVE

Per garantire un S.I.I. efficiente, sicuro e sostenibile, LTA si affida a un insieme di risorse materiali e immateriali fondamentali.

- ▶ Al centro di queste risorse si trova la rete idrica che consente il trasporto e la distribuzione dell'acqua potabile, oltre alla raccolta e depurazione delle acque reflue.
- ▶ La gestione e la manutenzione delle infrastrutture richiedono l'impiego di materiali specifici, tra cui materiali ferrosi, polietilene, acciaio e PVC, utilizzati per condotte, raccordi, serbatoi e impianti. A questi si aggiungono inerti, in parte provenienti da processi di recupero e riciclo.
- ▶ Un'altra componente essenziale sono i reagenti chimici, impiegati nei processi di potabilizzazione dell'acqua e trattamento delle acque reflue.
- ▶ Infine, LTA può contare su una risorsa imprescindibile: le persone. Le risorse umane, con le loro competenze, il loro impegno quotidiano e la loro conoscenza del territorio, rappresentano il vero motore del servizio.

## RELAZIONI CON I CLIENTI

LTA costruisce la propria relazione con gli utenti garantendo una presenza capillare sul territorio e canali di comunicazione efficaci e multicanale.

- ▶ Gli sportelli fisici, attivi in diversi comuni del territorio servito, assicurano un contatto diretto con l'utenza e un supporto tempestivo nella gestione delle pratiche.
- ▶ A fianco del presidio territoriale, LTA sviluppa una comunicazione digitale e multimediale, attraverso canali online come LinkedIn, comunicati stampa, newsletter e campagne radiofoniche, per informare, aggiornare e sensibilizzare il pubblico su temi legati al servizio idrico e all'uso consapevole dell'acqua. L'impegno verso la comunità si esprime anche attraverso il sostegno a eventi locali, progetti educativi e attività di sensibilizzazione ambientale, in particolare nelle scuole.
- ▶ Il rapporto quotidiano con gli utenti è gestito anche tramite Call Center dedicati e l'emissione regolare delle bollette, che rappresentano non solo uno strumento di pagamento, ma anche un canale informativo, trasparente e orientato all'efficienza.



## STRUTTURA DEI COSTI

I costi fissi sono circa l'80% del totale, il restante 20% costituito da costi variabili.

Elemento di grande impatto ambientale legato ai costi fissi è la logistica del personale (spese operative, come la manutenzione e il controllo delle infrastrutture).

Le spese per l'energia costituiscono il 10% dei costi totali.

Il costo della gestione dei fanghi il 20% dei costi variabili, influenzato dalla quantità di fanghi prodotti durante i processi di depurazione.

I costi legati ai prodotti chimici hanno un peso relativamente ridotto rispetto al totale.

## STRUTTURA DEI RICAVI

I ricavi derivano da un flusso costante legato alla tariffa regolamentante il servizio e dai pagamenti degli utenti distribuiti regolarmente nell'anno.

Non si contano stagionalità, salvo il caso della località balneare di Bibione.

L'Azienda mantiene un equilibrio finanziario solido, basato su tariffe che riflettono il consumo e l'uso dei servizi da parte dei clienti.

## VALORE OFFERTO

LTA assicura un servizio essenziale per la comunità, fondato su un modello di gestione circolare dell'acqua e sull'impegno costante per la tutela delle risorse naturali. L'Azienda investe in modo mirato per rafforzare la resilienza del Ciclo Idrico Integrato, affrontando le sfide ambientali con soluzioni innovative e sostenibili.

- ▶ Accanto alla gestione operativa, LTA si fa promotrice di una cultura della sostenibilità, attraverso azioni di educazione ambientale, sensibilizzazione e divulgazione scientifica.
- ▶ Organizza attività formative rivolte alle scuole, collabora con le università e offre supporto tecnico costante, con l'obiettivo di coniugare soddisfazione dell'utente e tutela dell'ambiente. In questo contesto, l'Azienda promuove attivamente la riduzione della plastica e il consumo consapevole dell'acqua di rubinetto.
- ▶ Attraverso interventi di ripiantumazione e ripristino della vegetazione, LTA contribuisce alla salvaguardia della biodiversità e alla rigenerazione degli ecosistemi locali, rafforzando il proprio ruolo nella tutela del territorio.
- ▶ Infine, LTA sostiene con convinzione l'inclusione sociale, adottando politiche che agevolano l'accesso equo al S.I.L., affinché ogni cittadino possa beneficiare di un diritto fondamentale come l'acqua, in modo sicuro, continuativo e sostenibile.

## CANALI

Il servizio viene erogato attraverso una vasta rete di impianti e infrastrutture dedicate (acquedotto, rete fognaria, impianti di depurazione, sportelli per l'interfaccia con l'utente).

In caso di emergenza, l'Azienda garantisce continuità di servizio tramite interventi sostitutivi con autobotti.

Le relazioni con i cittadini e i comuni sono basate su anni di collaborazione e fiducia reciproca, offrendo la base per generare una maggiore consapevolezza e cultura d'uso responsabile delle risorse idriche.



## SEGMENTI DI CLIENTELA

LTA serve una pluralità di utenti, che riflettono la diversità del territorio e delle sue esigenze.

- ▶ Accanto ai cittadini e alle famiglie, che rappresentano il cuore del servizio, rientrano tra i destinatari anche enti locali e amministrazioni pubbliche, clienti istituzionali con cui l'Azienda ha un rapporto diretto sia come gestore che come partner.
- ▶ Un'altra componente significativa è costituita dalle aziende e dagli utenti industriali, che richiedono continuità, affidabilità e talvolta soluzioni personalizzate per le proprie attività produttive.
- ▶ Nonostante la varietà di interlocutori, LTA adotta un approccio unitario basato su equità, qualità e sostenibilità, assicurando a ogni categoria di utente un servizio efficiente, trasparente e in linea con le proprie specifiche esigenze.

## UN SERVIZIO SU MISURA PER IL NOSTRO TERRITORIO

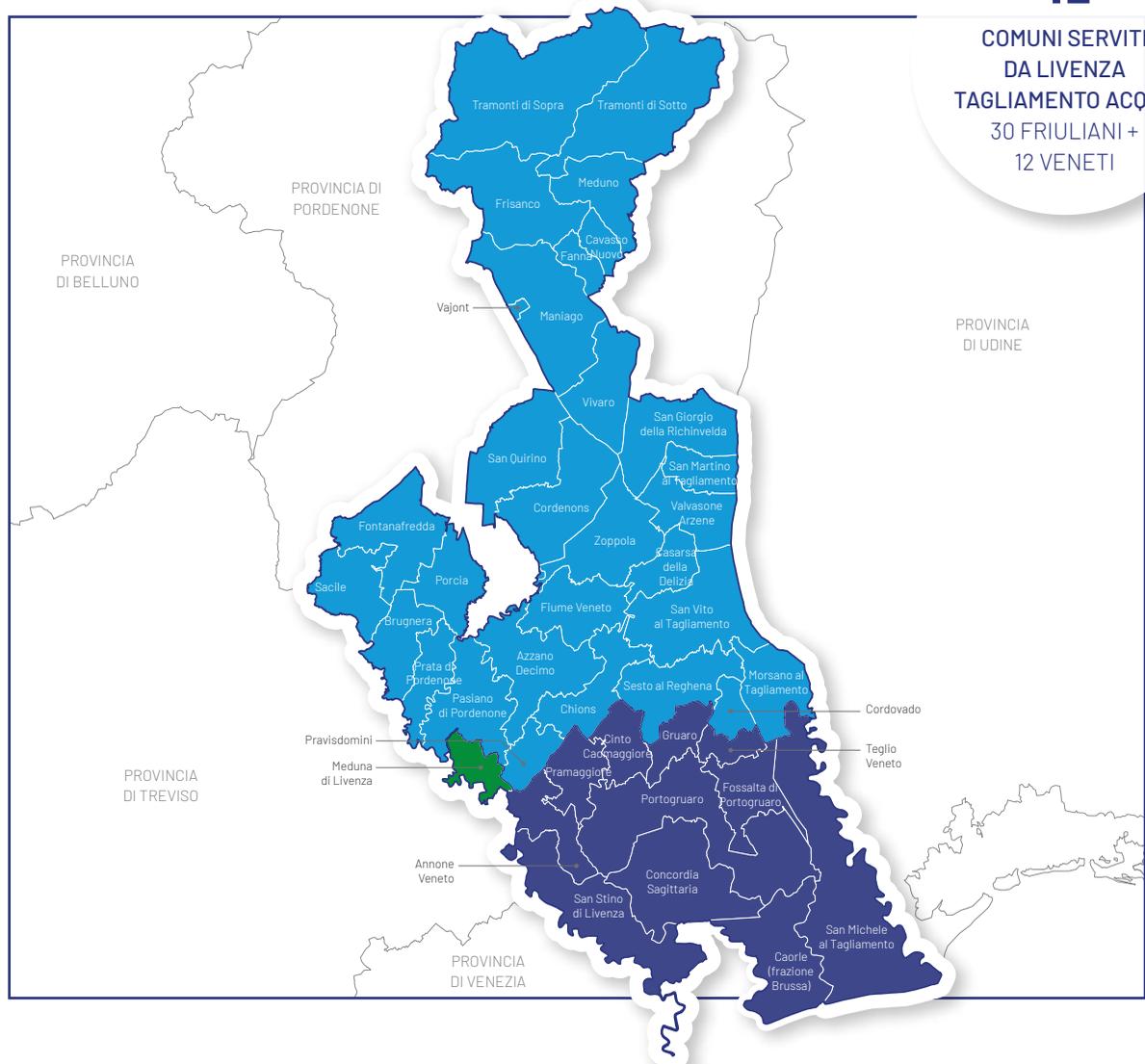
Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è il secondo gestore per dimensione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito gestito dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR). Il servizio viene erogato a **42 Comuni, di cui 30 situati in Friuli-Venezia Giulia e i restanti nel Veneto Orientale**, distribuiti tra le province di Venezia, Treviso e Pordenone, per un'area complessiva di **circa 1.689 km<sup>2</sup>**.

I servizi del Sistema Idrico Integrato vengono forniti a circa **275.257 abitanti**, corrispondenti al

**95% degli abitanti residenti nel territorio**, con un aumento significativo nei mesi estivi a causa delle presenze turistiche nelle località balneari.

Per soddisfare il fabbisogno idrico e le esigenze di tutti gli utenti, la Società negli anni ha lavorato per organizzare adeguatamente il proprio servizio al fine di garantire elevati standard di qualità, implementando tecnologie all'avanguardia e investendo in formazione e sviluppo del personale per assicurare un eccellente livello di competenza e professionalità.

## I COMUNI SERVITI DA LTA



Nel 2024 l'Azienda ha contato 194 dipendenti impegnati a vario titolo a garantire un servizio efficiente e di qualità al territorio gestito.

L'erogazione del Servizio Idrico Integrato da parte di LTA è pensata su misura per le specificità dei territori serviti, che presentano caratteristiche molto diverse tra loro. Da un lato, l'area friulana presenta una grande varietà geografica: si passa dalla pianura alla collina fino alla montagna. Questa diversità comporta sfide importanti, come la necessità

di portare il servizio anche in zone isolate e poco popolate, con infrastrutture diffuse e numerosi piccoli impianti. Dall'altro lato, il bacino del Lemene, in Veneto, si estende su un'area prevalentemente pianeggiante e a maggiore densità abitativa, soprattutto nella stagione estiva, quando l'afflusso turistico aumenta in modo considerevole, in particolare nella località di Bibione. In questo contesto, la priorità è avere impianti in grado di gestire forti picchi stagionali di domanda.

LTA gestisce tutte le fasi del Servizio Idrico

#### Area friulana occidentale

- **Ampia variabilità territoriale:** bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa:** 136 abitanti per km<sup>2</sup> contro i 150 della regione;
  - **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

#### Bacino interregionale del Lemene

- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali:** oltre 6 milioni di turisti in estate;
- **Impianti con capacità elevate** per far fronte ai picchi di domanda estivi.



# Le infrastrutture del Sistema Idrico Integrato UN SISTEMA ARTICOLATO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO

## 135

### OPERE DI PRESA D'ACQUA

26 sorgenti, 13 opere  
di presa da fiumi, 96 pozzi

## 50

### IMPIANTI DI DISINFEZIONE E TRATTAMENTO

## 61

### STAZIONI DI POMPAGGIO dell'acquedotto

## 69

### SERBATOI DI ACCUMULO

**3.286 KM**  
LUNGHEZZA  
DELLA RETE  
ACQUEDOTTISTICA

Servizio acquedotto

# 140.294

UTENTI SERVITI  
NEL 2024

Servizio acquedotto

# 34,5 MLN

METRI CUBI DI ACQUA  
POTABILE PRELEVATI  
DALL'AMBIENTE

Servizio fognatura

# 116.668

UTENTI SERVITI  
NEL 2024

1

**1.582**

ANALISI EFFETTUATE  
SULL'ACQUA POTABILE



2

**487**

ANALISI EFFETTUATE  
SULLE ACQUE REFLUE



**301**

IMPIANTI DI  
SOLLEVAMENTO

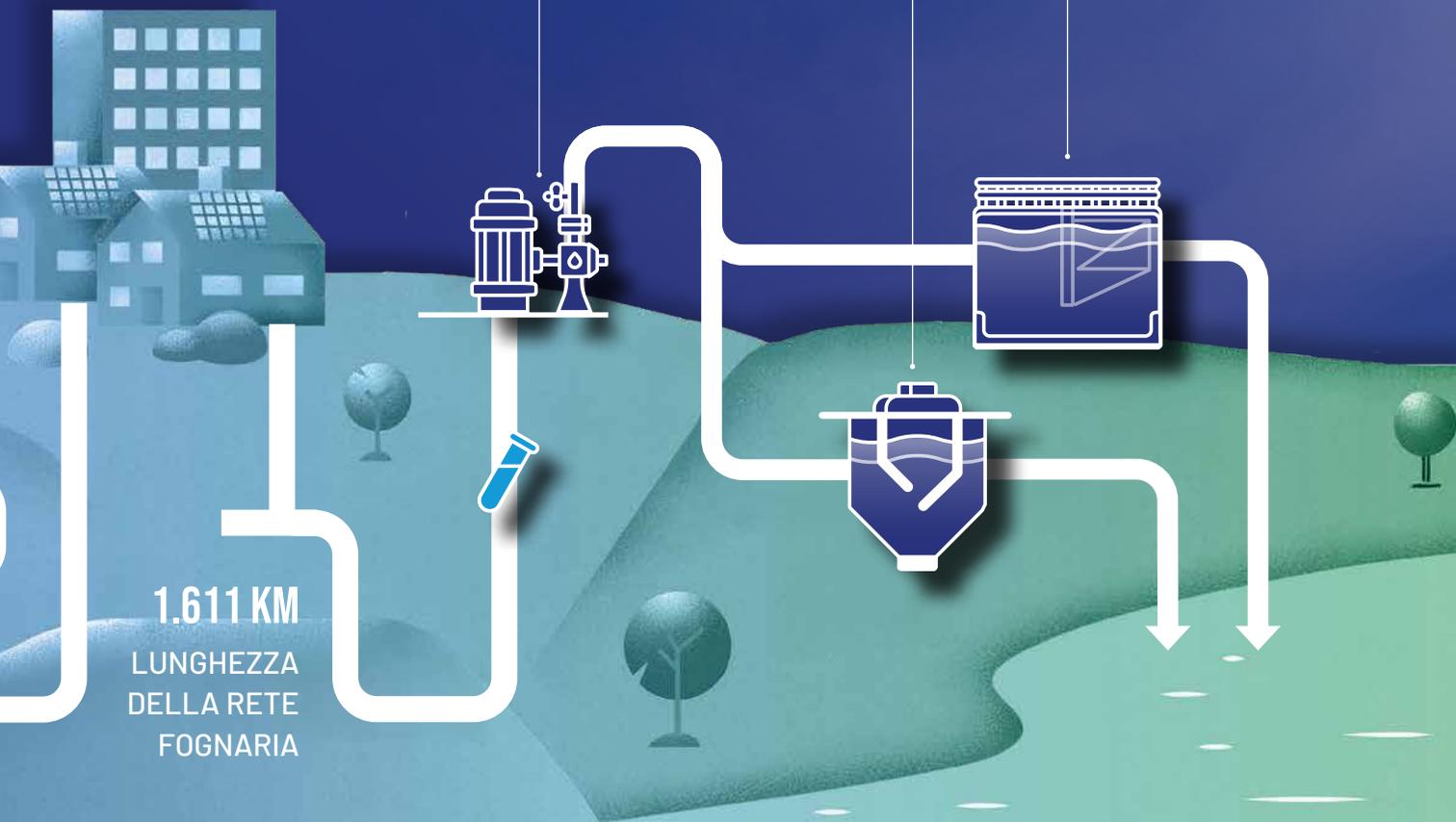
intermedio della rete fognaria

**52**

VASCHE  
IMHOFF

**136**

IMPIANTI DI  
DEPURAZIONE



**1.611 KM**  
LUNGHEZZA  
DELLA RETE  
FOGNARIA

Servizio fognatura

**152**

UTENZE INDUSTRIALI  
NEL 2024

Servizio depurazione

**239.381**

ABITANTI EQUIVALENTI  
NEL 2024

Servizio depurazione

**27,8 MLN**

METRI CUBI DI ACQUA  
DEPURATA CHE RITORNA  
ALL'AMBIENTE NEL 2024

Integrato: captazione, trasporto, distribuzione, trattamento dell'acqua potabile, raccolta e depurazione dei reflui prima della restituzione in ambiente.

Per l'approvvigionamento di acqua potabile, la Società dispone di 135 opere di presa, principalmente pozzi artesiani dotati di centrali di sollevamento che prelevano l'acqua dalle falde sotterranee. Da questi punti, si dirama una rete acquedottistica estesa per circa 3.286 km, completata da 69 serbatoi di accumulo che garantiscono continuità ed efficienza nella distribuzione.

La rete fognaria si estende per circa 1.611 km e comprende 301 impianti di sollevamento che permettono di raccogliere le acque reflue e convogliarle verso 136 impianti di depurazione, tra cui 52 vasche Imhoff.

Tra questi, spicca per dimensioni e complessità l'impianto di Bibione (San Michele al Tagliamento), un impianto biologico a fanghi attivi, progettato per una capacità di trattamento pari a 150.000 abitanti equivalenti, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di una località a forte vocazione turistica.

## DENTRO LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

Le attività di LTA non sono isolate, ma si inseriscono in un sistema più ampio fatto di processi, persone e risorse che lavorano in sinergia per generare valore per la collettività, ovvero la **catena del valore**. Comprendere come funziona questa rete – la nostra catena del valore – significa cogliere appieno gli impatti che essa genera e le sfide che ogni giorno affrontiamo per garantire un servizio efficiente, responsabile e sostenibile.



## ATTIVITÀ PROPRIE

## CATENA A VALLE

**Controllo** della qualità dell'acqua e monitoraggio della struttura

Manutenzione, rinnovo, estensione di **reti e impianti**

**Captazione dell'acqua**



**Accumulo, trattamento e potabilizzazione**

**Adduzione e distribuzione** acqua potabile



**Rapporto con l'utenza**

Raccolta dei reflui attraverso la **rete fognaria**



Manutenzione, rinnovo, estensione di **reti e impianti**



**Trattamento depurativo** dei reflui e restituzione in ambiente



Gestione di **sollevamenti e sfioratori**



**Controllo dell'acqua trattata** e monitoraggio della struttura



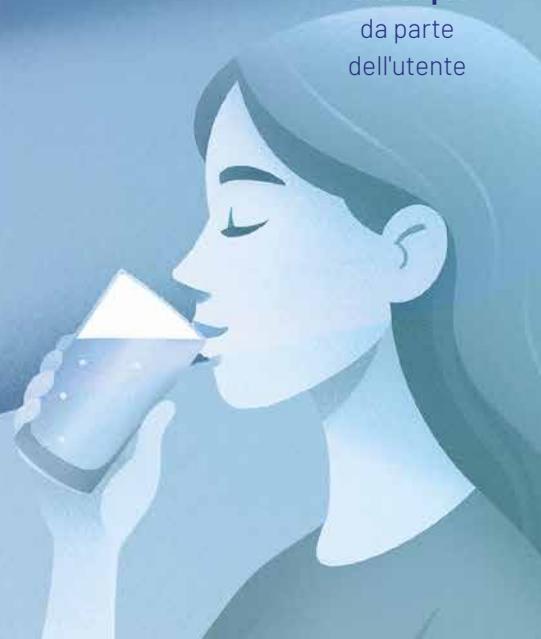
**Smaltimento fanghi** di depurazione



**Gestione rifiuti** da cantieri e attività aziendali



**Consumo dell'acqua** da parte dell'utente



## CATENA DEL VALORE A MONTE

Tutto ha origine dall'approvvigionamento delle risorse fondamentali per offrire un Servizio Idrico Integrato sicuro ed efficiente: dall'acqua prelevata da sorgenti, pozzi e corsi d'acqua superficiali, ai materiali necessari per la costruzione, la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture, come tubazioni, inerti, macchinari e tecnologie. Parte della risorsa idrica viene, inoltre, acquistata e venduta ad altri Gestori del S.I.I. limitrofi a LTA, a conferma dell'approccio integrato e collaborativo con altri operatori del territorio.

Per garantire la continuità e la qualità dei servizi, LTA si affida anche a fornitori esterni altamente specializzati. Questi partner contribuiscono a realizzare opere di manutenzione, ristrutturazione e gestione operativa della rete e degli impianti o forniscono materiali accessori/strumentali a tali servizi o prestano i relativi servizi. Anche i servizi di terzi come il centralino per la gestione del rapporto con l'utenza sono affidate a soggetti terzi, rientrando a pieno titolo nella catena del valore a monte.

Le procedure di approvvigionamento seguono criteri stabiliti dal Codice dei Contratti e dal Regolamento interno. Questo sistema consente una selezione accurata dei partner, ispirata ai principi della concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

A tutti i fornitori viene richiesto di condividere e rispettare il Codice Etico aziendale, nonché le normative in materia di lavoro, sicurezza e tutela ambientale. Inoltre, LTA utilizza il sistema di *E-procurement* del Consorzio Viveracqua, il portale o sistema telematico che gestisce l'albo fornitori, il relativo sistema di qualifica e le procedure di affidamento messo a disposizione dalla Centrale di Committenza.



**355**

FORNITORI  
DI LTA  
NEL 2024



**52**

FORNITORI DOTATI  
CRITERI ESG  
NEL 2024



**37,8 MLN €**

PER L'ACQUISTO  
DI BENI E SERVIZI  
NEL 2024



**81%**

DELLE GARE  
AGGIUDICATE CON  
CRITERI ESG

Nel 2024, la spesa complessiva per l'acquisto di beni e servizi è stata pari a 37,8 milioni di euro<sup>(12)</sup>, di cui circa 20 milioni destinati a fornitori locali – il 53% del totale – situati nelle province di Pordenone, Treviso e nella Città Metropolitana di Venezia. Sono state aggiudicate gare d'appalto per un valore complessivo di 14,3 milioni di euro, di cui l'83% è stato affidato secondo il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, che considera anche aspetti qualitativi, ambientali e sociali oltre al prezzo.

La sostenibilità guida le scelte di LTA anche nelle relazioni con i fornitori: nel 2024, l'81% del valore delle gare ha incluso criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), attestati da certificazioni e politiche aziendali dei partner coinvolti. Un approccio che rafforza l'allineamento tra valori interni e pratiche della catena di fornitura.

(12) Spesa per l'acquisto di beni e servizi: Il valore si riferisce agli importi fatturati, escludendo gli ordinati non ancora fatturati. In seguito, viene fornito il dato relativo agli affidamenti conclusi nel 2024.

## ATTIVITÀ PROPRIE

LTA presidia direttamente tutte le fasi essenziali del Servizio Idrico Integrato. Si parte dal prelievo dell'acqua da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua superficiali, passando – se necessario – per le fasi di potabilizzazione e disinfezione, fino all'accumulo nei serbatoi e alla distribuzione attraverso la rete, anche grazie a stazioni di rilancio, fino al contatore degli utenti.

Ogni fase è accompagnata da controlli costanti sulla qualità dell'acqua e sulle fonti di approvvigionamento, oltre che da interventi programmati di manutenzione, rinnovo e potenziamento delle infrastrutture.

Dopo il consumo, LTA gestisce anche la raccolta e il trattamento delle acque reflue tramite una rete fognaria dotata di stazioni di sollevamento e sfioratori. I reflui sono convogliati verso impianti di depurazione – da vasche Imhoff a sistemi con trattamenti secondari e terziari – e successivamente restituiti all'ambiente nel rispetto dei parametri normativi. Anche in questa fase, l'attenzione è rivolta alla qualità del servizio e alla tutela ambientale.

Tra le attività dirette rientrano anche la gestione del magazzino, i servizi di *front-office* e *back-office*, la predisposizione dei contratti, la fatturazione, l'assistenza agli utenti e l'attività di sportello.

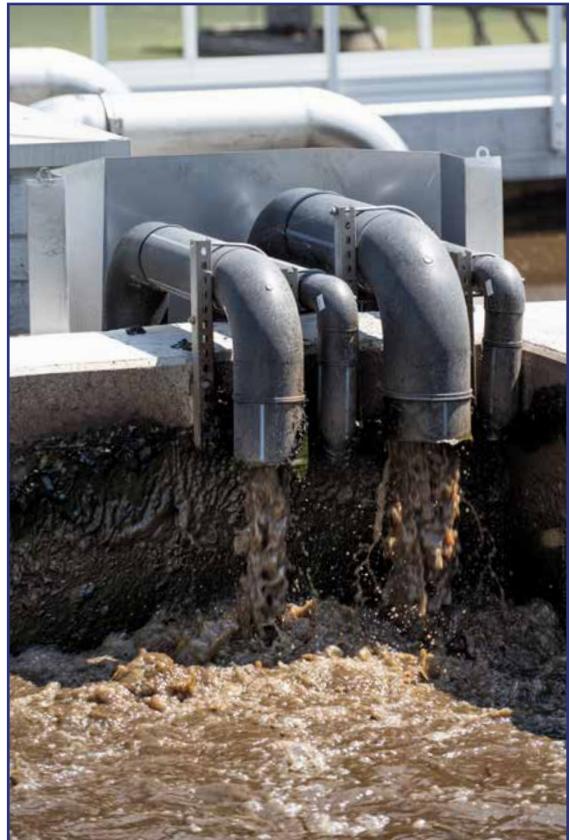
LTA considera la qualità del servizio e la soddisfazione dell'utenza priorità strategiche. Per questo investe in persone e tecnologie e promuove una cultura aziendale fondata sull'ascolto, l'attenzione e la consapevolezza. Gli standard di servizio sono esplicitati nella Carta del Servizio e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che definiscono con chiarezza diritti e doveri reciproci tra Azienda e utenti.

## CATENA DEL VALORE A VALLE

La catena del valore per la parte relativa all'acqua potabile si chiude con il consumo della risorsa idrica da parte degli utenti e il conseguente scarico dei reflui nella rete fognaria.

Nella catena del valore a valle rientrano, poi, tutte le attività connesse allo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione. Dopo essere stati trattati negli impianti LTA, i fanghi vengono affidati a ditte specializzate che ne gestiscono il trasporto e lo smaltimento presso impianti autorizzati.

Infine, fanno parte di questa fase anche le attività di gestione e smaltimento dei rifiuti generati nei cantieri in diretta amministrazione e da tutte le altre attività operative dell'Azienda.



# DOPPIA MATERIALITÀ

## IDENTIFICAZIONE DEI TEMI RILEVANTI E ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

Nel mondo attuale, sempre più interconnesso e complesso, capire cosa davvero conta è fondamentale. La nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità – la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) – ci chiede di guardare in due direzioni: da un lato, comprendere l’impatto che le nostre attività hanno sull’ambiente e sulla società; dall’altro, capire come i cambiamenti esterni – climatici, normativi, sociali – possano influenzare il nostro percorso di crescita e solidità.

Questa doppia prospettiva prende il nome di doppia materialità: uno strumento che non è solo un obbligo normativo, ma una vera e propria bussola strategica per LTA.

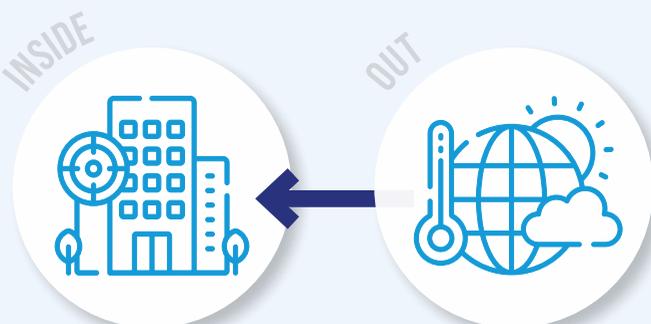
Da una parte, la materialità di impatto considera una visione *inside-out*: ci chiede di riflettere su come il nostro operato incida – oggi o potenzialmente domani – su persone e ambiente.

Dall’altra, la materialità finanziaria adotta una prospettiva *outside-in* e si concentra sugli effetti che il contesto esterno può avere sull’Azienda. Riguarda tutti quei rischi e opportunità – come l’evoluzione normativa, le aspettative sempre più elevate degli utenti o gli eventi climatici estremi – che possono incidere direttamente sulle performance economico-finanziarie della Società, influenzandone la solidità, la competitività e la capacità di creare valore nel tempo.

”  
**ATTRAVERSO QUESTA DUPLICE  
 LENTE, POSSIAMO FARE SCELTE  
 PIÙ CONSAPEVOLI, ORIENTATE  
 ALLA RESILIENZA E ALLA  
 SOSTENIBILITÀ DI LUNGO PERIODO.**

### MATERIALITÀ FINANZIARIA

le aziende dipendono, ad esempio, da risorse naturali e dal capitale umano

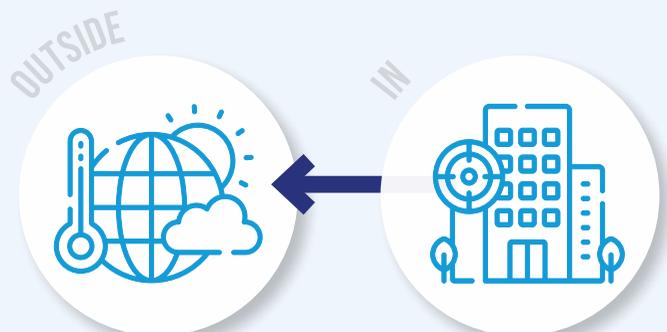


Rischi e opportunità (**effetti finanziari**) dell’ambiente e della società sull’azienda.



### MATERIALITÀ D'IMPATTO

le aziende possono avere impatti positivi e negativi attraverso i loro prodotti/ servizi e la loro catena del valore



Impatti che l’azienda ha sull’ambiente e la società.

## IL PROCESSO DI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per affrontare in modo consapevole l'analisi di doppia materialità, abbiamo avviato un percorso strutturato con l'obiettivo di comprendere in profondità chi siamo, come operiamo e quale ruolo occupiamo nel contesto in cui agiamo.

Il processo si è sviluppato in più fasi. Abbiamo iniziato con un'analisi del contesto, che ha considerato sia la dimensione interna dell'organizzazione, sia le dinamiche esterne.

Internamente, abbiamo utilizzato due strumenti fondamentali: il rating ESG e il Business Model Canvas 3P. Il primo ci ha fornito una fotografia del nostro livello di maturità in ambito ambientale, sociale e di governance, attraverso oltre 200 domande suddivise per area tematica. Questo ci ha permesso di identificare i nostri punti di forza, così come le aree di miglioramento. Il secondo strumento ci ha aiutati a riflettere sul nostro modello di business, sul valore che generiamo, sull'uso delle risorse e sulla relazione con gli stakeholder.

Parallelamente, abbiamo analizzato il contesto esterno tramite un benchmark settoriale, per confrontare le nostre strategie con quelle di altri operatori del mercato e cogliere le principali tendenze in atto.

L'integrazione di queste due prospettive — interna ed esterna — ha costituito le fondamenta per l'analisi di doppia materialità, che si è articolata in due fasi distinte.

### FASE 1 MAPPATURA DEGLI IMPATTI, RISCHI OPPORTUNITÀ:

Per individuare gli effetti che generiamo sull'ambiente e sulla società, così come i rischi e le opportunità che il mondo esterno può generare per noi, abbiamo adottato un approccio integrato.

Da un lato, abbiamo utilizzato la tabella RA 16 di ESRS 2: un elenco di temi ambientali, sociali e di governance con sottotemi utili per stimolare la riflessione. È stato il nostro punto di partenza "top-down". Dall'altro lato, abbiamo lavorato "bottom-up", partendo dalle evidenze emerse durante l'analisi di contesto. I temi raccolti sono poi stati collegati alla lista dei temi e sottotemi della tabella RA 16. Durante questa fase, non ci siamo limitati a guardare alle nostre attività dirette: abbiamo incluso anche le interazioni lungo tutta la nostra catena del valore, sia a monte che a valle, e abbiamo tenuto conto anche delle peculiarità del territorio gestito che presenta caratteristiche geomorfologiche diversificate.

Per garantire un'analisi completa e condivisa, sono stati coinvolti i responsabili di servizio e il Direttore Generale, i risultati sono stati, in seguito, riportati al Consiglio di Amministrazione.

### FASE 2 PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Seguendo un processo di due diligence e le linee guida dell'EFRAG, abbiamo valutato e dato priorità agli IRO (impatti, rischi e opportunità) insieme ai responsabili aziendali.

Per la materialità d'impatto, abbiamo considerato sia gli impatti già in atto sia quelli potenziali, applicando questi criteri:

- **Entità:** gravità (se negativa) o rilevanza (se positiva) dell'impatto;
- **Portata:** quanto l'impatto si estende, ad esempio in termini di persone o territori coinvolti;
- **Irrimediabilità:** solo per gli impatti negativi, misura in cui non è possibile porvi rimedio;
- **Probabilità:** per impatti potenziali, quanto è probabile che si verifichino.

Gli impatti negativi sono stati valutati su entità, portata e irrimediabilità (più la probabilità, se potenziali). Gli impatti positivi su entità e portata (più la probabilità, se potenziali).

Per ciascuna variabile si è considerata una scala a cinque valori: "molto bassa", "bassa", "moderata", "alta", "molto alta".

Per la materialità finanziaria, ci siamo basati sulla metodologia ERM (*Enterprise Risk Management*), valutando rischi e opportunità secondo:

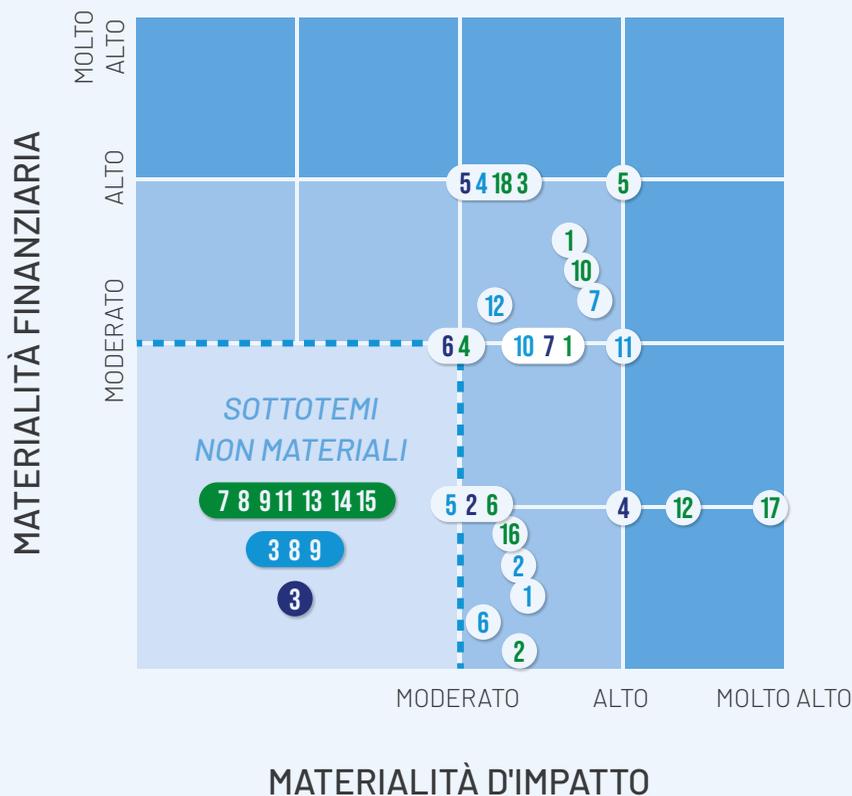
- **Entità**, come impatto percentuale sul fatturato;
- **Portata**, ovvero la diffusione dell'effetto.

Anche in questo caso, con una scala a cinque valori.

**LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ:**

Il percorso si è concluso con la costruzione della matrice di doppia materialità: uno strumento visuale che rappresenta la rilevanza dei temi sia dal punto di vista dell'impatto, sia da quello finanziario. Un tema viene considerato materiale quando presenta almeno un IRO con un livello di rilevanza pari a "moderato", "alto" o "molto alto". In orizzontale è riportato per ogni sotto-tema dell'elenco il tipo di rilevanza in termini di impatti mentre in verticale è riportata la rilevanza del medesimo sotto-tema a livello finanziario. In base a questa valorizzazione i singoli sotto-temi si posizionano nell'area della matrice: i sotto-temi che non hanno raggiunto la soglia di rilevanza "moderato" e si trovano nello spazio in basso a sinistra non risultano materiali.

**IL RISULTATO DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ È LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ IN CUI SI INDICA, PER OGNI SOTTOTEMA, IL LIVELLO DI MATERIALITÀ DI IMPATTO E DI MATERIALITÀ FINANZIARIA.**



## I NOSTRI TEMI MATERIALI

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito si riporta per ciascun tema e relativo sottotema, gli impatti (positivi o negativi, attuali o potenziali), rischi e opportunità che, ad esito del processo di prioritizzazione, sono risultati materiali. Per ciascun impatto, rischio e opportunità si indica il livello di rilevanza nonché dove esso abbia origine: nelle operazioni proprie e/o nella catena a monte e/o nella catena a valle.

Tutti gli impatti, i rischi e le opportunità identificati costituiscono la base su cui si fonda

la nostra strategia e il nostro modello di business e saranno aggiornati regolarmente. Il nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027, che guiderà LTA nei prossimi tre anni, nasce proprio da questa consapevolezza. Le azioni previste nel Piano mirano infatti a ridurre gli impatti negativi e i rischi, valorizzando al contempo gli impatti positivi e cogliendo appieno le opportunità. Un percorso concreto che traduce l'analisi di materialità in scelte strategiche orientate al futuro.

Tutti gli impatti, rischi e opportunità identificati come materiali ricadono all'interno del perimetro degli ESRS ad eccezione del tema dell'innovazione. Questo tema, legato alla ricerca e sviluppo e alla digitalizzazione dei sistemi aziendali, sarà oggetto di specifica *disclosure* nei capitoli che seguono.

### E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 1 Adattamento ai cambiamenti climatici
- 2 Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 3 Energia

### E2 - INQUINAMENTO

- 4 Inquinamento dell'aria
- 5 Inquinamento dell'acqua
- 6 Inquinamento del suolo
- 7 Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari
- 8 Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti
- 9 Microplastiche

### E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

- 10 Acqua
- 11 Risorse marine

### E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

- 12 Fattori d'impatto diretto sulla perdita di biodiversità
- 13 Impatti sullo stato della specie
- 14 Impatto sulla condizione e sulla estensione degli ecosistemi
- 15 Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici

### E5 - ECONOMIA CIRCOLARE

- 16 Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
- 17 Deflussi di risorse
- 18 Rifiuti

### S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

- 1 Condizioni di lavoro
- 2 Parità di trattamento e di opportunità
- 3 Altri diritti connessi al lavoro

### S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

- 4 Condizioni di lavoro
- 5 Parità di trattamento e di opportunità
- 6 Altri diritti connessi al lavoro

### S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

- 7 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
- 8 Diritti civili e politici delle comunità
- 9 Diritti dei popoli indigeni

### S4 - CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI

- 10 Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali
- 11 Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali
- 12 Inclusione sociale dei consumatori e/o utilizzatori finali

### G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

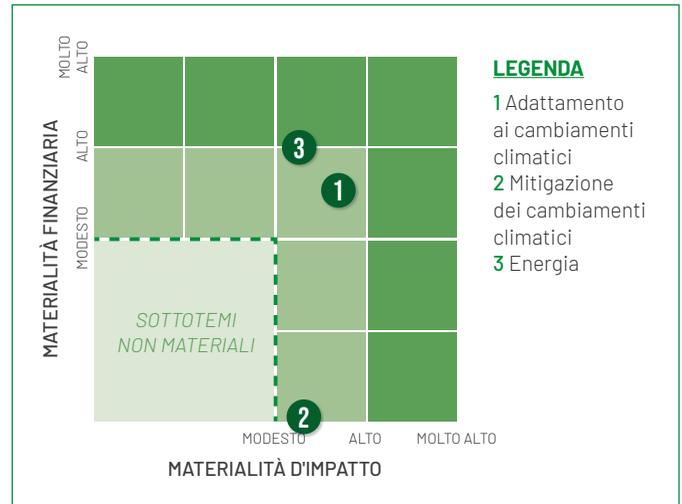
- 1 Cultura d'impresa
- 2 Protezione degli informatori
- 3 Benessere degli animali
- 4 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
- 5 Impegno politico e attività di *lobbying*
- 6 Corruzione attiva e passiva

### INNOVAZIONE

- 7 Ricerca e sviluppo

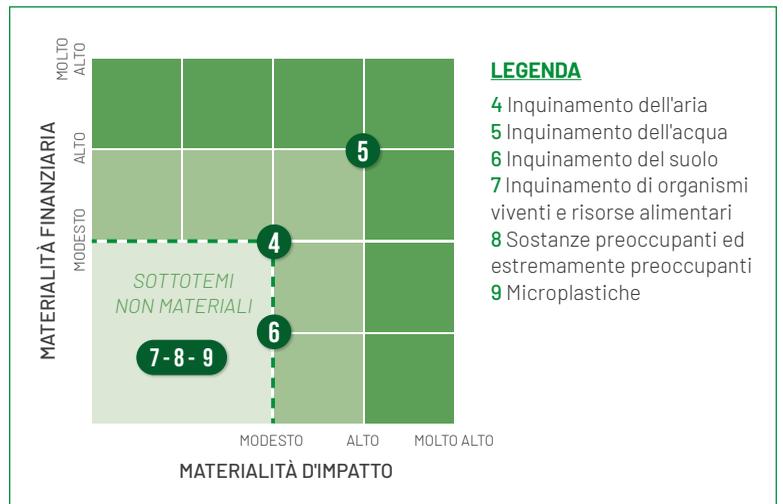
# TEMI AMBIENTALI

## E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



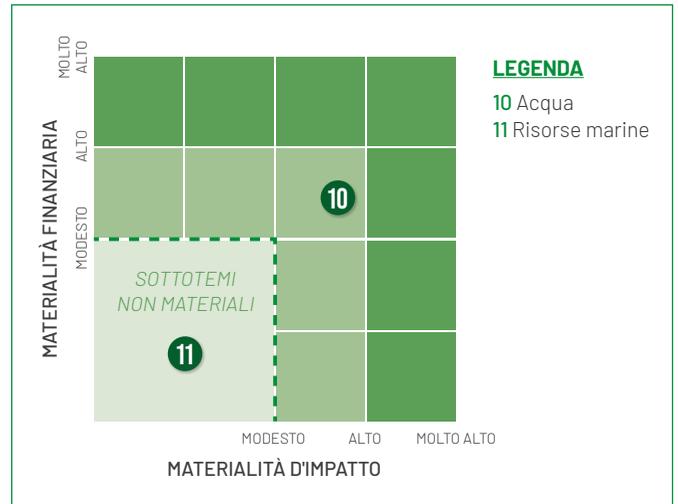
TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto positivo attuale	Continuità del Servizio Idrico grazie alla resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici ottenuta attraverso continui interventi di miglioramento, connessione con i gestori vicini e studio dei pericoli climatici	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Vulnerabilità delle infrastrutture a fenomeni climatici estremi, anche a causa di una mancata valutazione del loro stato attuale	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo potenziale	Inefficienza o interruzione del servizio in caso di eventi climatici estremi	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Opportunità di aumentare la resilienza climatica dell'organizzazione attraverso un'efficiente pianificazione degli investimenti e un miglior coordinamento tra gestori e istituzioni	Attività proprie	Medio-lungo
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Impatto positivo attuale	Consapevolezza e controllo delle emissioni attraverso il monitoraggio della CFP	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Possibile riduzione delle emissioni migliorando il controllo della catena del valore	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Emissioni di gas clima alteranti in atmosfera	Attività proprie, Catena a monte	Breve
	Energia	Impatto positivo attuale	Autoproduzione di energia rinnovabile e monitoraggio dei consumi energetici	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Riduzione delle emissioni di gas serra ed efficientamento energetico aumentando la produzione di energia rinnovabile e avviando un sistema di gestione dell'energia ai sensi della ISO 50001	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Opportunità di accesso a finanziamenti per l'efficientamento energetico e l'impiego di energia da fonti rinnovabili	Attività proprie	Breve

## E2 - INQUINAMENTO



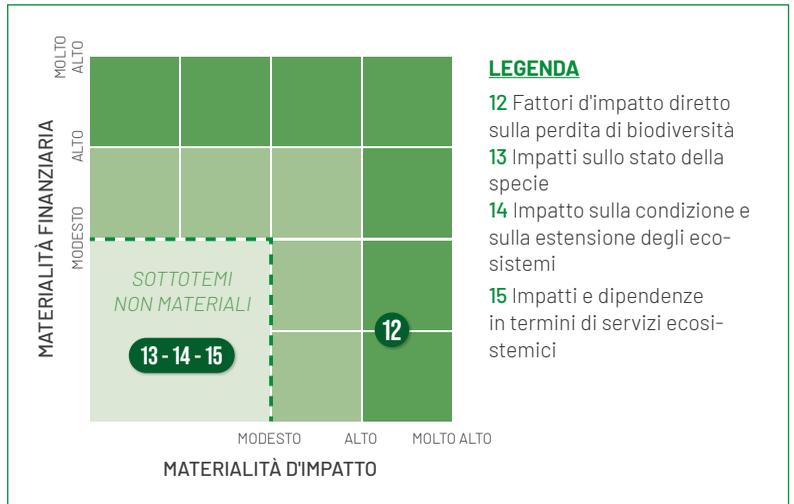
TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	Impatto positivo potenziale	Riduzione dell'inquinamento atmosferico modificando il parco mezzi e sensibilizzando i lavoratori sul tema	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Emissioni in atmosfera di gas diversi da GES	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Miglioramento reputazionale per rispetto dei limiti di legge	Attività proprie	Medio-lungo
	Inquinamento dell'acqua	Impatto positivo attuale	Riduzione delle emissioni nelle acque estendendo la rete per eliminare gli scarichi non trattati e garantendo il rispetto dei requisiti legislativi	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Emissioni acqua, seppur nei limiti di legge	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Limitazione delle emissioni in acqua migliorando i sistemi di trattamento, estendendo la rete per evitare scarichi non trattati e utilizzando modelli predittivi per la gestione fognaria	Attività proprie	Medio-lungo
		Opportunità	Premialità ARERA in caso di rispetto dei requisiti	Attività proprie	Breve
	Inquinamento del suolo	Impatto negativo attuale	Emissioni sul suolo, seppur nei limiti di legge	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve

### E3 - ACQUA E RISORSE MARINE



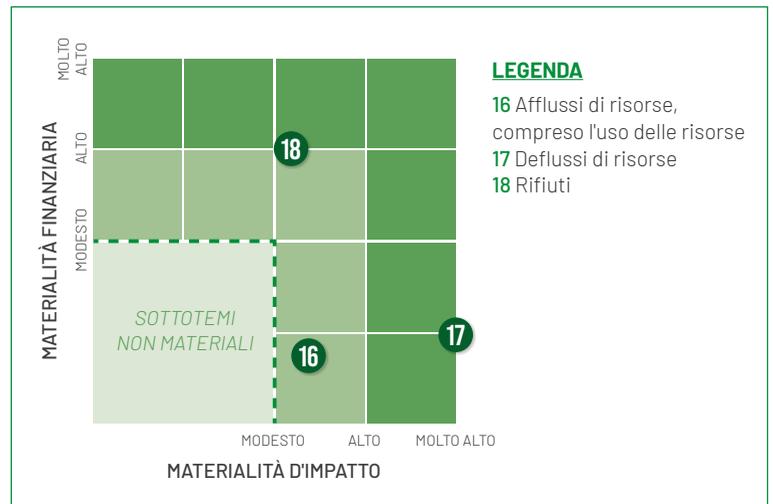
TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	Acqua	Impatto positivo attuale	Salvaguardia della risorsa idrica prelevando solo ciò che è necessario per il territorio, riducendo le perdite lungo la rete e andando oltre la conformità normativa adottando un approccio proattivo alla sostenibilità	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Prelievo di risorsa idrica, eccessivo in caso di perdite lungo la rete	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Tutela della risorsa idrica controllando le pressioni in rete per evitare perdite, riducendo i prelievi incontrollati, estendendo la rete, migliorando la qualità dell'acqua restituita all'ambiente e riducendo il consumo idrico riutilizzando le acque	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo potenziale	Impatto potenziale sulla salute umana e sull'ecosistema a causa della non conformità della qualità dell'acqua potabile agli standard di sicurezza	Attività proprie	Medio-lungo
		Rischio	Rischio di sanzioni, maggiori costi o mancate premialità in caso di mancanza di conformità normativa o in caso di utilizzo improprio del sistema idrico da parte degli utenti	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Opportunità	Opportunità di valorizzazione dell'acqua depurata attraverso il suo utilizzo e di estensione della rete in aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Breve

## E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla biodiversità	Impatto positivo attuale	Contributo al ripristino e alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità attraverso la tutela della risorsa idrica, fondamentale per la vita	Attività proprie	Medio-lungo

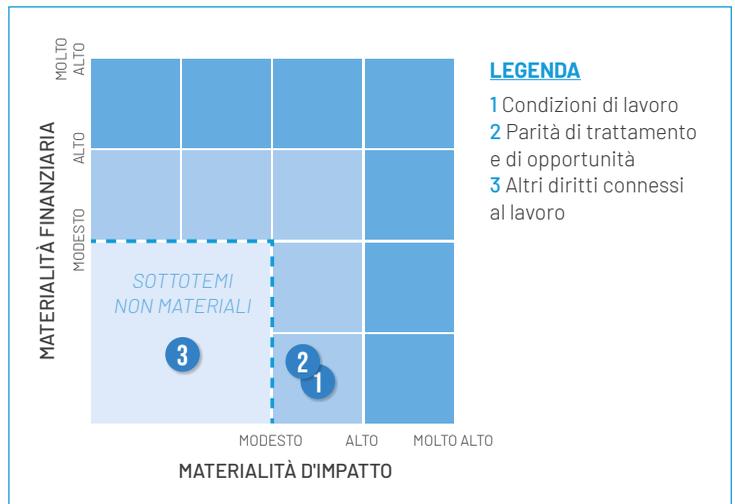
## E5 - ECONOMIA CIRCOLARE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse compreso l'uso di risorse	Impatto positivo attuale	Diminuzione dell'estrazione di materie prime vergini e maggiore durabilità dei materiali attraverso analisi dei materiali, applicazione di criteri ambientali nei processi di acquisto e favorendo logiche di economia circolare	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Utilizzo di materie prime vergini per le attività d'azienda	Attività proprie	Breve
	Deflussi di risorse connesse a prodotti e servizi	Impatto positivo attuale	Compensazione dell'impatto ambientale restituendo l'acqua inutilizzata all'ambiente	Attività proprie	Breve
	Rifiuti	Impatto positivo attuale	Riduzione dei rifiuti attraverso il recupero dei fanghi, l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue e la riduzione dei materiali di scarto	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Riduzione dei rifiuti attraverso un piano di gestione, recuperando i materiali di scarto e gestendo adeguatamente terre e rocce da scavo	Attività proprie	Medio-lungo
		Rischio	Rischio di impatti operativi ed economici legati alle limitazioni nel mercato di smaltimento dei fanghi di depurazione	Attività proprie, Catena a valle	Breve

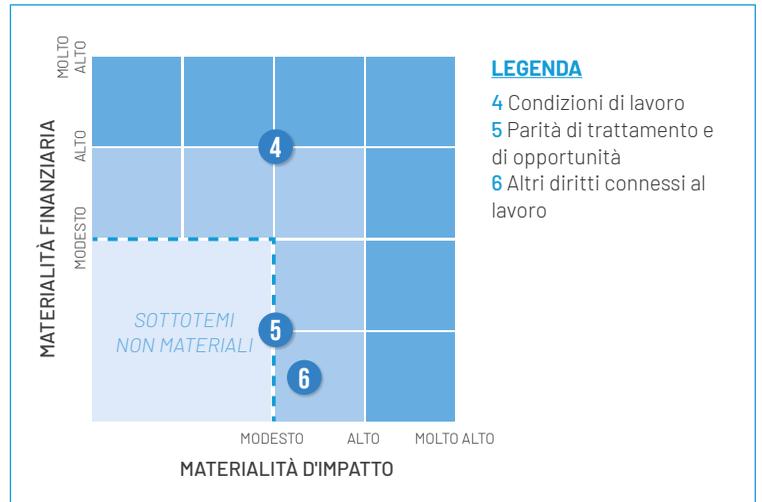
# TEMI SOCIALI

## S1 - FORZA LAVORO PROPRIA



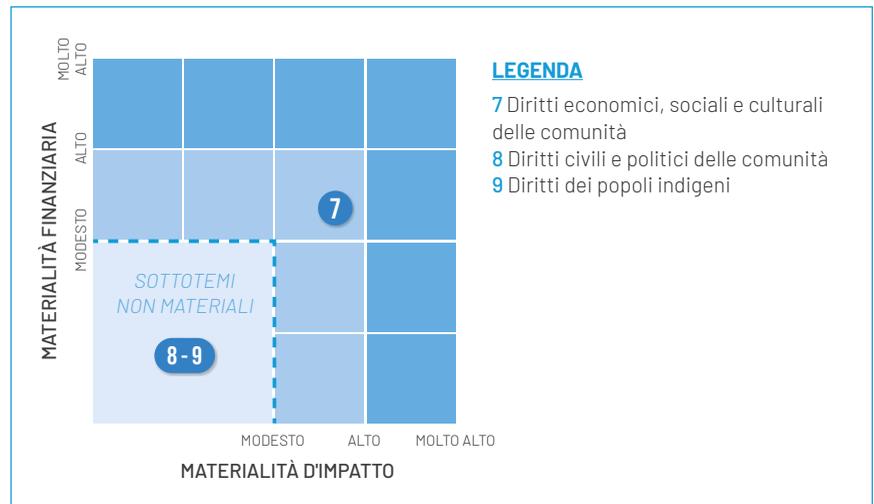
TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Contributo al benessere dei dipendenti con iniziative per migliorare il <i>work-life balance</i> , promuovere la salute e sicurezza e garantire trasparenza nelle comunicazioni	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Infortuni, insoddisfazione, stress e sovraccarico operativo per una comunicazione interna insoddisfacente e difficoltà nella gestione infraservizio	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Trasparenza verso i lavoratori e maggior benessere ridevendo i regolamenti aziendali, inserendo attività di team building e iniziative per migliorare il <i>work-life balance</i> e riducendo gli infortuni sul lavoro	Attività proprie	Breve
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto positivo attuale	Rispetto della diversità ed inclusione garantita dall'adozione dello standard Uni PdR 125	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo attuale	Crescita delle competenze interne con formazione a tutto il personale	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Bassa motivazione ed <i>engagement</i> dei lavoratori per presenza di bias inconsci, scarsa presenza femminile nel management e mancanza di percorsi formativi individuali	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Incremento della motivazione dei lavoratori e della ricchezza sociale dell'organizzazione promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo	Attività proprie	Medio-lungo

## S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE



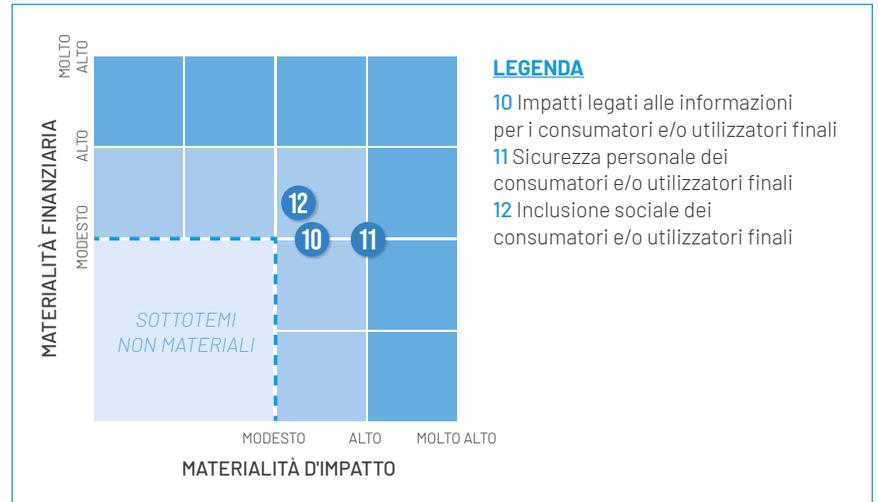
TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Condizioni di lavoro etiche nella catena del valore condividendo con i fornitori politiche e codice etico, applicando adeguati requisiti nei bandi	Attività proprie, Catena a monte	Breve
		Impatto positivo potenziale	Condizioni di lavoro etiche nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
		Opportunità	Opportunità di attrarre investimenti e migliorare l'accesso al credito attraverso l'adozione di pratiche responsabili nella gestione dei lavoratori nella catena del valore	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto positivo potenziale	Rispetto della parità di trattamento nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
	Altri diritti connessi al lavoro	Impatto positivo potenziale	Rispetto dei diritti dei lavoratori nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo

### S3 - COMUNITÀ INTERESSATE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo attuale	Soddisfazione della comunità locale grazie alla trasparenza delle comunicazioni aziendali, opere di riqualificazione e iniziative di coinvolgimento	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
			Sviluppo economico del territorio attraverso il valore generato dal business, dalla creazione di posti di lavoro e dalla collaborazione con gestori vicini del SII	Attività proprie	Medio-lungo
			Tutela del territorio garantendo la qualità dell'acqua dal prelievo alla restituzione all'ambiente	Attività proprie	Breve
			Sviluppo e sensibilizzazione della comunità sui temi dell'acqua attraverso iniziative educative nelle scuole/comuni e partecipazione a progetti di dottorato/master	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Insoddisfazione di parte della comunità a causa della presenza di alcune zone non servite	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Tutela e supporto al territorio locale attraverso piani di sicurezza dell'acqua, potenziamento del servizio, iniziative di accrescimento delle conoscenze che coinvolgono la comunità e le scuole, partecipando alle decisioni e alla progettazione di opere nelle amministrazioni locali	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
		Impatto negativo potenziale	Danni alla salute e alla qualità della vita delle comunità locali a seguito di incidenti nella rete di distribuzione idrica	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Opportunità	Opportunità di estendere il servizio in aree prive e di coinvolgere gli stakeholder per migliorare il business e rafforzare il posizionamento dell'azienda come datore di lavoro attrattivo	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo

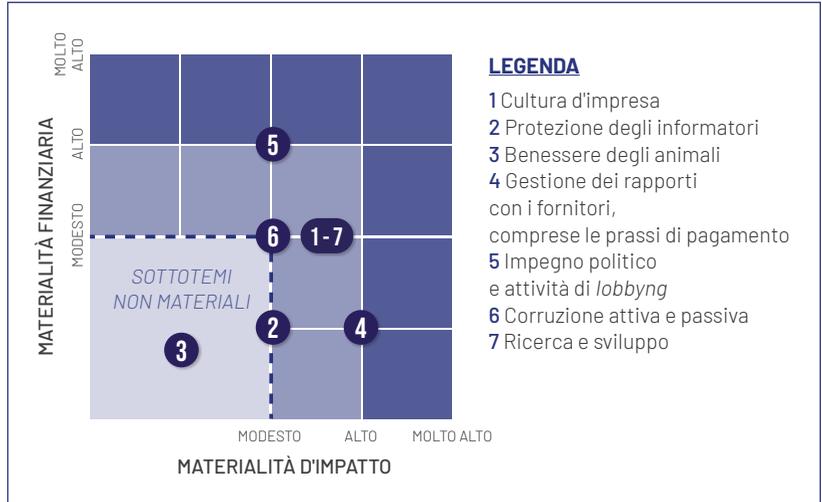
## S4 - CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Attenzione e ascolto degli utenti del servizio attraverso analisi della soddisfazione, possibilità per loro di inserire segnalazioni, tutela dei loro dati	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Migliore rapporto degli utenti con l'organizzazione attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo potenziale	Danni agli stakeholder, perdita di fiducia e possibile blocco del servizio in caso di attacco informatico	Attività proprie	Medio-lungo
		Opportunità	Miglioramento reputazionale attraverso la trasparenza delle informazioni fornite agli utenti	Attività proprie	Medio-lungo
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Garanzia per gli utenti della qualità dell'acqua erogata	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Resilienza dei sistemi informatici a fronte di attacchi cyber	Attività proprie	Medio-lungo
			Maggiore sicurezza e soddisfazione dell'utente finale grazie alla qualità e continuità del servizio e attraverso lo sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua	Attività proprie	Medio-lungo
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Accesso agevole e inclusivo al servizio, anche attraverso agevolazioni economiche	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto negativo attuale	Disuguaglianza nell'accesso ai servizi essenziali (fognatura/depurazione) per utenti in aree periferiche o disagiate, con potenziali effetti su qualità della vita e salute pubblica	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Inclusione di tutti i soggetti che necessitano del servizio idrico estendendo la rete in aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
		Rischio	Rischio legale e reputazionale connesso sia agli obblighi normativi di estensione del servizio di fognatura sia alla possibilità di contenziosi derivanti dal mancato rispetto degli standard di qualità e servizio definiti da ARERA	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Soddisfazione degli utenti del servizio e miglioramento della reputazione migliorando il controllo o estendendo il servizio alle aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo

## G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE E INNOVAZIONE

# TEMI DI GOVERNANCE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE E INNOVAZIONE	Cultura d'impresa	Impatto positivo attuale	Rispetto delle normative e dei valori aziendali condividendoli con gli stakeholder	Attività proprie	Breve
		Rischio	Danno reputazionale ed economico in caso di mancata conformità normativa	Attività proprie	Medio-lungo
		Opportunità	Miglioramento reputazione grazie al carattere volontario delle azioni intraprese	Attività proprie	Breve
	Protezione degli informatori	Impatto positivo attuale	Rispetto della riservatezza delle segnalazioni con il sistema di <i>whistleblowing</i>	Attività proprie	Breve
	Impegno politico e attività di <i>lobbying</i>	Impatto positivo attuale	Influenza attiva nelle decisioni che riguardano il territorio partecipando ad associazioni di categoria	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Consolidamento delle relazioni e delle attività di <i>lobbying</i> con le istituzioni ed enti pubblici	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
		Opportunità	Percezione positiva della attività di <i>lobbying</i> aziendale, rendendo possibili iniziative che se promosse individualmente non sarebbero possibili	Attività proprie, Catena a valle	Breve
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo attuale	Rispetto costante delle clausole contrattuali con i fornitori	Attività proprie, Catena a monte	Breve
		Impatto positivo potenziale	Promozione di una cultura di legalità presso i fornitori	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
	Corruzione attiva e passiva	Impatto positivo attuale	Prevenzione della corruzione con un Piano Triennale di Prevenzione, controlli periodici e formazione ai lavoratori sul tema	Attività proprie	Breve
Opportunità		Opportunità di rafforzare l'integrità aziendale, la fiducia degli stakeholder e l'accesso a finanziamenti o gare pubbliche grazie a un sistema anticorruzione solido e aggiornato	Attività proprie	Medio-lungo	
INNOVAZIONE	Ricerca e sviluppo	Impatto positivo attuale	Incremento della qualità e dell'efficienza del servizio fornito grazie a investimenti in innovazione tecnologica	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Riduzione dei costi attraverso attività di R&D e attrazione di talenti	Attività proprie	Medio-lungo

## STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse

**IN UN MONDO CHE CAMBIA RAPIDAMENTE, ASCOLTARE CHI CI CIRCONDA È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE. CONOSCERE INTERESSI, ASPETTATIVE E PRIORITÀ DEI NOSTRI STAKEHOLDER È PER NOI ESSENZIALE PER GUIDARE LE SCELTE AZIENDALI NELLA DIREZIONE DI UN VALORE CHE SIA DAVVERO CONDIVISO.**

Attraverso un dialogo aperto, strutturato e trasparente, possiamo comprendere meglio l'impatto delle nostre decisioni e contribuire alla crescita di un ecosistema sostenibile, responsabile e virtuoso.

Per garantire il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ogni funzione aziendale è

responsabile di mantenere relazioni con i propri interlocutori principali, impiegando diversi strumenti di ascolto e di dialogo per assicurare una comunicazione efficace, trasparente e adattata al contesto e alle specifiche attività aziendali.

LTA ha radici profonde nel territorio e nella comunità in cui opera. Proprio per questo attribuiamo grande importanza al rapporto con i nostri stakeholder, che consideriamo partner strategici nel nostro percorso. Nel 2024 abbiamo scelto di rafforzare ulteriormente questo legame, adottando un approccio più proattivo al loro coinvolgimento. Con la consapevolezza della nostra responsabilità sociale, abbiamo voluto costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla trasparenza, in grado di durare nel tempo.

Per capire quali siano i temi più rilevanti per i nostri stakeholder, nel 2024 abbiamo deciso di coinvolgerli direttamente, chiedendo un parere sull'esito della nostra analisi di doppia materialità.



## PERSONALE E LORO RAPPRESENTANTI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Mail interna
- Incontri periodici

## FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Codice Etico
- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

## FAMIGLIE, IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI/CATEGORIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Sportelli e call center
- Sito internet
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni

## COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei Soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

## AMBIENTE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Confronto con Enti che tutelano l'ambiente

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia con autorità nazionali tramite Consorzio Viveracqua

## NUOVE GENERAZIONI

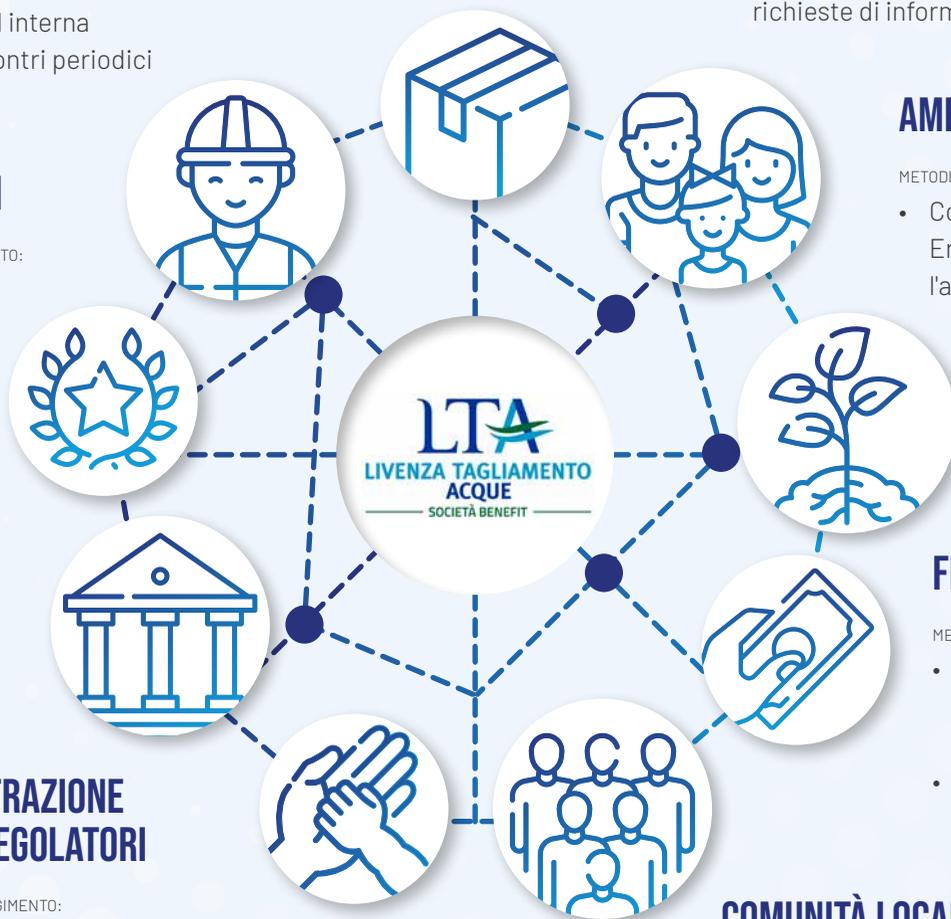
METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale

## COMUNITÀ LOCALE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Comunicazione tramite media
- Incontri con comitati locali



Abbiamo costruito un questionario ad hoc, adattandolo alle specifiche esigenze dei diversi stakeholder, e chiesto loro di esprimersi sulle tematiche di sostenibilità più importanti, distribuendole per ordine di importanza.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	COME SONO COINVOLTI NELLA STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE	FINALITÀ DEL COINVOLGIMENTO
<b>AMMINISTRAZIONE E RISORSE UMANE</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 35 dipendenti. Il management è stato direttamente coinvolto nella definizione e valutazione degli IRO nell'intero processo di analisi di doppia materialità.	Sono il cuore dell'Azienda e il motore delle attività	Individuare quali temi risultassero importanti per chi lavora in azienda ed è direttamente coinvolto per renderli più partecipi della vita della Società.
<b>FORNITORI E APPALTATORI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 40 fornitori e appaltatori.	Collaborano attivamente con l'Azienda	Sensibilizzare i fornitori sui temi rilevanti per l'Azienda in modo da coinvolgerli nel raggiungimento dei propri obiettivi.
<b>UTENTI E LORO RAPPRESENTANTI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 18 rappresentanti degli utenti.	Rappresentano chi utilizza il servizio	Capire su quali temi LTA deve indirizzarsi per soddisfare i bisogni dei propri utenti.
<b>FINANZIATORI E ASSICURAZIONI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 17 soggetti.	Garantiscono la continuità delle attività	Dimostrare ai propri fornitori l'impegno assunto e capire come ritengano che l'azienda debba impegnarsi per soddisfare le loro aspettative ottenendone la fiducia.
<b>MEDIA E COMUNITÀ, NUOVE GENERAZIONI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 24 soggetti.	Rappresentano il mezzo con il quale l'Azienda può comunicare i propri valori e sensibilizzare le persone, rappresentano un diretto collegamento con l'esterno	Trasmettere i temi su cui LTA vuole intervenire e capire quali riscontri si hanno all'esterno.
<b>PARTNER STRATEGICI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 20 partner.	La collaborazione è fondamentale per migliorare il servizio e avere maggior peso decisionale ai tavoli politici	Capire quali sono le sinergie con altri gestori del servizio.
<b>ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI CONTROLLO</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 39 enti.	Collaborano con la riuscita delle strategie di LTA e permettono la realizzazione di progetti congiunti	Capire quali sono i valori condivisi.
<b>COMUNI SOCI</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 42 comuni soci.	Sono i soggetti che rappresentano l'Azienda	Capire se l'attività e la strategia dell'Azienda è in linea con le aspettative di soci.
<b>AMBIENTE</b>	Il questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 3 soggetti coinvolti nella tutela ambientale.	È il principale fornitore della risorsa idrica e il soggetto al quale viene restituita	Capire attraverso le associazioni che ne promuovono la tutela se le scelte aziendali rispondono alle esigenze.

Il coinvolgimento degli stakeholder ci ha consentito di identificare le priorità da loro attribuite alle diverse tematiche rilevanti per LTA.

Dai questionari somministrati emerge, in media, una forte percezione dell'importanza delle condizioni di lavoro, sia all'interno di LTA che lungo la catena del valore, insieme al cambiamento climatico e alla condotta responsabile della Società. Seguono, con un livello di priorità leggermente inferiore, l'attenzione alla comunità e le tematiche ambientali come l'inquinamento, la gestione della risorsa idrica e l'economia circolare. In coda alla graduatoria si collocano i

temi della biodiversità, dell'innovazione e della centralità dell'utente finale del servizio.

I risultati del coinvolgimento, così come per il 2024, anche negli anni successivi saranno condivisi con il CdA e con la Direzione e verranno utilizzati per rinnovare l'analisi di doppia materialità.

Il punto di vista dei nostri stakeholder è un prezioso orientamento: ci aiuta a calibrare meglio le nostre scelte, tenendo conto delle aspettative esterne, per costruire insieme un futuro più equilibrato e generatore di valore per tutti.

## L'IMPORTANZA DEI TEMI PER GLI STAKEHOLDER



# DALLE PAROLE AI FATTI

## IL NOSTRO IMPEGNO CONCRETO PER LA SOSTENIBILITÀ

Individuare ciò che conta davvero è solo il primo passo. Una volta definiti i temi rilevanti per la sostenibilità, il compito più importante è tradurli in politiche, azioni, obiettivi misurabili e risultati tangibili.

In questo capitolo raccontiamo come LTA affronta le sfide emerse dall'analisi di doppia materialità, attraverso un sistema strutturato di impegni, strumenti di monitoraggio e percorsi di miglioramento continuo. Per ogni tematica, descriviamo le scelte già introdotte e quelle programmate, nella convinzione che la sostenibilità sia un processo quotidiano, fatto di coerenza, responsabilità e visione di lungo periodo.

### LE POLITICHE: LA NOSTRA BUSSOLA PER CREARE VALORE

**ESRS 2 MDR-P:** Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti

### CARTA DEL S.I.I.

La **Carta del Servizio Idrico Integrato** è per LTA molto più di un semplice adempimento normativo: è la manifestazione concreta dell'impegno che ogni giorno rinnoviamo nei confronti del territorio e delle persone che lo abitano. In questo documento prendono forma i nostri valori di trasparenza, responsabilità e orientamento all'utente: vengono infatti stabiliti con chiarezza i principi

CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SCOPRI QUI

STATUTO SOCIETARIO

SCOPRI QUI

CODICE ETICO

SCOPRI QUI

REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA

SCOPRI QUI

POLITICA RELATIVA ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE

SCOPRI QUI

The collage displays five key documents from LTA Livenza Tagliamento Acque S.p.A. Each document is represented by a thumbnail image with a blue call-to-action button labeled 'SCOPRI QUI' (Discover Here) pointing to it. The documents shown are:

- Carta del Servizio Idrico Integrato:** A document with the LTA logo and the title 'Carta del Servizio Idrico Integrato'.
- Statuto Societario:** A document titled 'STATUTO SOCIETARIO' with a list of articles (Art. 1-150) and the LTA logo.
- Codice Etico:** A document titled 'MODELLO DI ORGANIZZAZIONE CONTROLLO AI SENSI DEL D. L. Allegato 3: CODICE ETICO E DI COMPOR'.
- Regolamento Privacy e Sicurezza:** A document titled 'REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA AD IDO DEI RESPONSABILI E DEGLI INCARICATI'.
- Politica Relativa alla Diversità e all'Inclusione:** A document titled 'POLITICA RELATIVA ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE IN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE'.

At the bottom of the collage, there is a small table with the following information:

DEFINIZIONE	Approvazione Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 01/05/2018
AGGIORNAMENTO	10/09/2022
AGGIORNAMENTO	10/09/2022

At the bottom left, there is a small text: 'Adottata dal Consiglio di Amministrazione di Livenza Tagliamento Acque SpA del 10 settembre 2014'.

At the bottom right, there is a small text: 'Proprietà intellettuale e tutti i diritti sono riservati. È vietata la ristampa, la riproduzione, copia, o parziali, nel presente documento senza permesso scritto di LTA'.

At the bottom center, there is a small text: 'Rev. 13.12.2022 - Pag. 1 di 50'.

guida, i diritti e i doveri reciproci tra gestore e utenti, insieme agli standard di qualità e agli indicatori di performance che ci impegniamo a garantire.

Aggiornata periodicamente in linea con le disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)<sup>(13)</sup>, la Carta si evolve per rispondere in modo puntuale ai cambiamenti del contesto e alle esigenze dei nostri stakeholder. Descrive in modo chiaro i livelli di qualità contrattuale e tecnica, le modalità di accesso al servizio, i canali di reclamo, i tempi di risposta e le tutele previste. A vigilare sull'attuazione della Carta è la Direzione Generale, che ne garantisce anche la diffusione e il costante aggiornamento. Le sue revisioni sono approvate dall'Ente di Governo d'Ambito, previo confronto con il Comitato Consultivo degli Utenti, a conferma dell'approccio partecipativo che anima ogni nostra scelta.

La Carta del S.I.I. non è dunque solo un documento, ma uno strumento vivo e dinamico, pensato per migliorare la qualità dei servizi offerti e

rafforzare ogni giorno la relazione di fiducia tra LTA e la sua comunità.

Per una descrizione completa dei principi, dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dell'utente, si rimanda alla [sezione "L'utente al centro: partecipazione, tutela e fiducia"](#).

## STATUTO SOCIETARIO

Lo **Statuto di LTA** è la bussola che orienta ogni scelta della Società, coniugando principi giuridici e valori condivisi. Al suo interno è delineata con chiarezza la missione di interesse generale che guida l'operato di LTA: gestire in modo sostenibile ed efficiente il Servizio Idrico Integrato, garantendo qualità, equità e attenzione al territorio. La volontà di generare impatti positivi per la collettività ha trovato una forma concreta nella scelta di diventare Società Benefit, inserendo nello Statuto obiettivi specifici di beneficio comune. Questo significa che LTA si impegna, oltre il profitto, a

## POLITICA SULLA PRIVACY

SCOPRI QUI

## POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E L'ENERGIA

SCOPRI QUI



(13) Disposizioni dell'ARERA in materia di qualità contrattuale (Deliberazione n. 655/2015 del 23/12/2015), misura (Deliberazione n. 218/2016 del 05/05/2016), qualità tecnica (Deliberazione n. 917/2017 del 27/12/2017) così come integrata dalla Deliberazione 637/2023 del 28 dicembre 2023), morosità (Deliberazione n. 311/2019 del 16/07/2019) e prescrizione biennale (Deliberazione n. 547/2019 del 17/12/2019).

promuovere la tutela delle risorse naturali, il benessere delle comunità locali e la diffusione di una cultura improntata alla sostenibilità.

Lo Statuto riafferma anche il legame profondo con il territorio e le persone che lo abitano, ponendo al centro trasparenza, responsabilità, legalità, equità e partecipazione. Redatto nel rispetto del Diritto societario e della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, rappresenta il cuore normativo e ispirazionale di LTA: il punto di partenza per costruire ogni giorno un futuro più sostenibile.

## CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Il **Codice Etico** di LTA è uno strumento essenziale che traduce in pratica i valori fondanti della Società, orientando le decisioni e i comportamenti quotidiani verso la responsabilità, l'integrità e la sostenibilità. Definisce i principi e le regole di condotta che devono essere rispettati da tutte le persone coinvolte nelle attività di LTA – dai dipendenti ai collaboratori, dai fornitori agli stakeholder esterni – promuovendo un approccio basato su legalità, trasparenza, correttezza, rispetto delle persone e tutela dell'ambiente.

Il Codice è redatto in conformità alle normative vigenti e coerente con il Modello Organizzativo 231. LTA ne promuove attivamente la diffusione e la comprensione attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione dedicati, affiancati da azioni di monitoraggio per verificarne l'effettiva applicazione. Il suo rispetto è richiesto non solo all'interno della Società, ma anche a chiunque entri in relazione con essa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della vigilanza sul rispetto del Codice Etico, che costituisce parte integrante della visione etica dell'impresa e un pilastro fondamentale del suo impegno per costruire un contesto di fiducia, coerenza e responsabilità condivisa.

## REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA

Il **Regolamento della privacy e sicurezza** descrive il sistema adottato da LTA per garantire la protezione dei dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività. In linea con il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), il regolamento definisce le responsabilità, le misure organizzative e tecniche adottate per assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati. Viene regolamentato il ruolo del Titolare del trattamento, le modalità di gestione dei consensi, le politiche di conservazione dei dati, la gestione delle violazioni (*data breach*) e i diritti degli interessati. Il documento rappresenta un impegno concreto verso la tutela della privacy di utenti, dipendenti e stakeholder, contribuendo a rafforzare la fiducia e la trasparenza nei rapporti tra LTA e la collettività. Questo regolamento si applica sia a LTA che ai propri fornitori esterni.

## POLITICA SULLA PRIVACY

Nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. N. 196 del 30 giugno 2003, LTA ha adottato un'**informativa trasparente e dettagliata per gli utenti, volta a garantire la protezione dei dati personali trattati nell'ambito dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato**. I dati raccolti sono utilizzati esclusivamente per finalità contrattuali, gestionali e operative, inclusa la valutazione della qualità dei servizi offerti, in conformità con gli obblighi normativi e regolatori, come quelli previsti da ARERA. Il trattamento avviene con modalità sicure e trasparenti, senza l'impiego di processi decisionali automatizzati.

L'informativa specifica, inoltre, tempi di conservazione, diritti degli interessati, modalità di esercizio dei diritti e riferimenti del titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). Questo approccio riflette l'impegno costante di LTA nella tutela della privacy, nella gestione re-

sponsabile delle informazioni e nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti.

## POLITICA RELATIVA ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE

In LTA crediamo che la ricchezza di un'organizzazione risieda nelle sue persone. Per questo abbiamo adottato nel 2024 una **Politica per la Diversità e l'Inclusione** che traduce in azioni concrete il nostro impegno verso un ambiente di lavoro equo, accogliente e rispettoso delle unicità di ciascuno.

La politica, redatta secondo lo standard UNI PdR 125:2022, guida ogni fase della vita lavorativa – dalla selezione allo sviluppo, dalla valutazione al benessere – con l'obiettivo di abbattere ogni forma di discriminazione e valorizzare le differenze come leva di innovazione e coesione. Il Consiglio di Amministrazione ne garantisce l'attuazione e il continuo aggiornamento, in linea con l'evoluzione normativa e sociale, contribuendo così a costruire un'organizzazione sempre più giusta, inclusiva e orientata al futuro.

## POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E L'ENERGIA

La **Politica Integrata** di LTA esprime l'impegno concreto dell'azienda verso uno sviluppo sostenibile, ponendo al centro la qualità del servizio, la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza dei lavoratori e l'efficienza energetica. Fondata su principi di miglioramento continuo, prevenzione dei rischi, centralità delle parti interessate e rispetto della normativa vigente, la politica guida le scelte aziendali in un'ottica di ciclo di vita. LTA promuove attivamente il benessere dei dipendenti, la riduzione degli impatti ambientali, la corretta gestione della risorsa idrica e un dialogo trasparente e costruttivo con il territorio. Le sue

finalità includono anche la diffusione della cultura della sicurezza, il coinvolgimento diretto dei lavoratori nei processi aziendali, l'efficientamento degli impianti e il contributo al mantenimento di registrazioni e certificazioni ambientali. Applicata a tutte le aree operative e amministrative, questa politica rappresenta un pilastro della strategia di crescita sostenibile e condivisa dell'azienda. La responsabilità della sua attuazione è affidata al Consiglio di Amministrazione.

## IL CUORE OPERATIVO DELLA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

**ESRS 2 MDR-A:** Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

**ESRS 2 MDR-M:** Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

**ESRS 2 MDR-T:** Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Gli impegni definiti nelle nostre politiche non restano parole scritte: si traducono in azioni concrete che guidano quotidianamente le nostre decisioni e attività. In questa sezione raccontiamo le principali iniziative messe in atto da LTA per affrontare in modo sistematico gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti emersi dal processo di doppia materialità. Coerenti con le politiche aziendali, queste azioni sono pensate per generare valore condiviso per la Società e per tutti gli stakeholder, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, nel breve e nel lungo termine.

## COME NASCE IL PIANO INDUSTRIALE E DI SOSTENIBILITÀ

Consapevoli che per affrontare le sfide ed essere resilienti è fondamentale essere sostenibili, abbiamo integrato questo principio all'interno del nostro Piano Industriale 2022-2024. Questo documento è espressione del fatto che la soste-

nibilità non si limita alla sola sfera ambientale ma richiede uno stretto equilibrio tra tutte e tre le componenti: ambientale, sociale e di governance. In linea con questa visione abbiamo avviato un processo di valutazione degli obiettivi, considerando le possibili minacce e opportunità connesse al business e al settore in cui operiamo. Questo approccio ci permette di sviluppare strategie lungimiranti, volte ad affrontare le sfide emergenti nonché a cogliere le opportunità che si palesano.

Partendo dal Piano Industriale 2022-2024 che ha definito strategie, azioni e obiettivi aziendali sino ad oggi, nel corso del 2024 abbiamo definito il **nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027**. Come si evince dal nuovo nome del documento, con questa nuova versione del Piano abbiamo voluto consolidare ancor di più il legame tra le attività in ambito ESG e la programmazione strategica della Società.

Ciascuna azione di miglioramento di questo nuovo documento è collegata a:

1. una delle tre dimensioni della sostenibilità (E,S,G),
2. interventi previsti dal Programma degli Interventi;
3. obiettivi di beneficio comune definiti nello statuto in qualità di Società Benefit;
4. obiettivi dell'agenda 2030, i cosiddetti SDGs.

Per costruire il nuovo piano abbiamo svolto un processo minuzioso, che ha visto il proprio avvio con l'analisi delle prestazioni ESG della Società e del modello di business attraverso l'utilizzo dello strumento del Business Model Canvas 3P e con il supporto di esperti del settore. Quest'ultima attività in particolare ci ha permesso di individuare i legami tra le attività dirette della Società e la sua catena del valore a monte (associata alle risorse primarie e ai fornitori) e a valle (gli utenti finali compreso l'ambiente).

Il piano industriale è stato sviluppato in armonia con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, mentre le azioni operative sono state estese su un orizzonte temporale più lungo, allineato alle disposizioni di ARERA. Questa strategia assicura continuità operativa e sostenibilità, permettendo alle iniziative di proseguire oltre la scadenza del piano e garantendo una visione integrata e orientata al lungo termine. Il nuovo Piano 2025/2027 ha individuato **7 driver d'azione** distribuiti nelle tre aree della sostenibilità.

Ciascuno di questi principi rappresenta l'impegno assunto da LTA per ridurre e mitigare i propri impatti, per contribuire al benessere della comunità, per promuovere la legalità e la correttezza.

Una delle principali questioni legate alla sostenibilità che trova ripercussioni sulla strategia aziendale è la necessità di tutelare la risorsa acqua sia in termini quantitativi e qualitativi rappresentando la stessa il core business della società. Collegato a questo vi è la garanzia di un servizio efficiente e di qualità alle comunità presenti nei territori serviti, principio che si traduce sia nell'impegno a garantire l'accesso al servizio sia nell'assicurare la distribuzione di acqua sicura e controllata al pari dell'allontanamento dei reflui e del loro corretto trattamento prima della restituzione all'ambiente.

## IL PIANO INDUSTRIALE E DI SOSTENIBILITÀ IN PRATICA

Le azioni previste dal nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027 rispondono a tre obiettivi fondamentali:

- contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- dare attuazione al Programma degli Interventi approvato da AUSIR, che rappresenta il riferi-

mento per la definizione della tariffa del Servizio Idrico;

- perseguire gli obiettivi di beneficio comune individuati da LTA in quanto Società Benefit.

Il Piano rappresenta uno strumento integrato che assicura coerenza tra visione strategica, impegni assunti e allocazione delle risorse.

Ogni impatto, rischio e opportunità è stato collegato ad azioni mirate, volte a mitigarne gli effetti negativi o a valorizzarne il potenziale positivo. A ciascuna azione corrisponde un obiettivo strategico e sono stati individuati precisi indicatori di performance (KPI) per monitorarne l'avanzamento, che verranno approfonditi nelle specifiche se-

zioni tematiche relative agli ESRS di riferimento.

Gli obiettivi sono stati identificati dal management considerando gli esiti analisi di contesto interno ed esterno precedentemente menzionata, gli standard di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA, il Programma degli Interventi alla base della definizione della tariffa del Servizio Idrico Integrato e gli impegni assunti in qualità di Società Benefit.



# 7 DRIVER

Di seguito presentiamo le principali azioni – ambientali, sociali e di governance – connesse a ciascun IRO e collegate alle politiche aziendali, come definite nel Piano Industriale e di Sostenibilità.

# AZIONI AMBIENTALI

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
<b>E1</b> CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione dell'impronta di carbonio	Ridurre le emissioni di gas effetto serra (GES) e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Attività proprie; Catena a monte	--
	Predisposizione di una procedura per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle emissioni di GES	Analizzare le proprie emissioni per definire piani di riduzione delle stese	Attività proprie	--
	Sviluppare una analisi sistematica dei rischi climatici	Garantire la continuità aziendale, rendendo le strutture resilienti al cambiamento climatico	Attività proprie	<b>S4</b> perché garantisce la continuità del servizio all'utente
	Procedure per gestire i fenomeni di siccità ed emergenze analoghe		Attività proprie	
	Ricerca e sviluppo di nuove fonti idropotabili	Incrementare la resilienza del sistema in caso di emergenze climatiche	Attività proprie	<b>E3 e S4</b> perché permette un migliore uso della risorsa e garantisce la continuità del servizio all'utente
	Collegamento delle reti acquedottistiche tra loro e con altri gestori S.I.I.	Aumento della resilienza della rete acquedottistica	Attività proprie	
<b>E2</b> INQUINAMENTO	Riduzione delle acque parassite tramite modellazione	Riduzione delle acque parassite e mitigazione del rischio di sversamenti fognari	Attività proprie	--
	Separazione delle reti fognarie	Riduzione dell'inquinamento migliorando il processo depurativo	Attività proprie; Catena a valle	<b>E3 e S4</b> perché consente di restituire all'ambiente – e alla biodiversità che lo abita – una risorsa di elevata qualità
	Estensione della rete fognaria o collegamento a depuratori centralizzati		Attività proprie; Catena a valle	
	Eliminazione degli scarichi diretti e adeguamento degli scolmatori		Attività proprie	
	Potenziamento ed efficientamento degli impianti di depurazione		Attività proprie	
	Sensibilizzare le aziende del territorio classificabili come scarichi industriali		Corretta classificazione dei reflui all'utenza e conseguente adeguata gestione con riduzione del rischio di inquinamento	
	Identificazione degli scarichi non dichiarati industriali	Attività proprie; Catena a monte		

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
<b>E3</b> ACQUA E RISORSE MARINE	Riduzione delle perdite e rinnovo delle reti attraverso la manutenzione predittiva	Ridurre le perdite di rete e il prelievo di risorsa, garantendo la resilienza del sistema	Attività proprie	<b>E1</b> perché permette di rendere la rete resiliente ai cambiamenti climatici
	Sostituzione dei contatori con <i>smart meters</i>	Riduzione delle perdite migliorando il controllo delle erogazioni	Attività proprie	--
	Potenziamento della rete acquedottistica in area montana	Riduzione delle perdite ed efficientamento dell'uso della risorsa	Attività proprie e catena del valore a valle	<b>E1, E4 e E5</b> perché contribuisce a rafforzare la resilienza della rete e a restituire all'ambiente – e alla biodiversità che lo popola – una quantità maggiore di risorsa idrica
	Estensione della rete acquedottistica in zone non servite			
	Progetti per il riuso delle acque depurate	Riduzione del consumo e del prelievo di risorsa	Attività proprie e catena del valore a valle	<b>E5</b> perché permette di riutilizzare la risorsa idrica
	<i>Water Safety Plan</i>	Garantire la continuità del servizio anche in situazioni di emergenza	Attività proprie e catena del valore a valle	<b>S4</b> perché garantisce la continuità del servizio e la qualità e sicurezza della risorsa all'utente
<b>E5</b> ECONOMIA CIRCOLARE	Gestione ottimizzata fanghi e recupero sabbie da depuratori	Riduzione dei rifiuti a favore del recupero di materia	Attività proprie	--
	Implementazione di capitolati tipo, condivisi tra i diversi servizi	Promozione dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti nei cantieri di LTA	Attività proprie e catena del valore a monte	

## AZIONI SOCIALI

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
<b>S1</b> FORZA LAVORO PROPRIA	Promuovere il clima interno positivo	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e motivante, promozione del personale	Attività proprie	--
	Valorizzare le risorse umane interne	Creazione di un clima aziendale inclusivo	Attività proprie	--
	Certificare l'Azienda per la Parità di Genere e promuovere inclusione e diversità		Attività proprie; Catena a monte	--
	Potenziare il <i>welfare</i> aziendale e avviare attività di dopo lavoro	Favorire la conciliazione vita-lavoro e favorire i rapporti tra colleghi	Attività proprie	--
	Garantire formazione continua al personale (es. LTA Academy)	Rendere l'Azienda attrattiva e inclusiva	Attività proprie	--

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Piano per una comunicazione esterna di qualità per promuovere il rispetto della risorsa negli utenti	Sensibilizzare gli utenti sui temi della tutela della risorsa idrica e avvicinarli alla realtà aziendale	Attività proprie; Catena a valle	Incide trasversalmente su <b>tutti gli ESRS ambientali</b> , in quanto la sensibilizzazione degli utenti sull'uso consapevole della risorsa idrica può generare ricadute ambientali positive
	Collaborazione con scuole, università ed enti di ricerca	Promuovere la consapevolezza dei temi ambientali sulle nuove generazioni	Attività proprie; Catena a valle	Incide trasversalmente su <b>tutti gli ESRS ambientali</b> , in quanto la sensibilizzazione dei giovani sull'uso consapevole della risorsa idrica può generare ricadute ambientali positive
S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	Migliorare la <i>customer satisfaction</i> per rispondere ai bisogni dei cittadini	Migliorare il servizio, coinvolgendo gli utenti nelle scelte dell'Azienda, comprendere bisogni e aspettative	Attività proprie; Catena a valle	--
	Completare lo sportello web per gestire le pratiche online	Incrementare l'accessibilità al S.i.i.	Attività proprie; Catena a valle	--
	Migliorare lo sportello di supporto all'utenza		Attività proprie; Catena a valle	--

# AZIONI DI GOVERNANCE

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	Rafforzare la sicurezza informatica in linea con la direttiva NIS2	Protezione dei dati degli stakeholder e garanzia la continuità del servizio	Attività proprie; Catena a valle	<b>S3 e S4</b> perché garantisce la protezione dei dati degli utenti
	Completare la realizzazione del nuovo Polo Operativo	Efficientamento dei processi e miglioramento del clima aziendale	Attività proprie	<b>S1</b> perché favorisce la comunicazione e il confronto diretto migliorando il clima aziendale
	Aggiornare le procedure aziendali e integrare buone prassi	Efficientamento dei processi aziendali e favorire l'inclusione	Attività proprie	
	Selezionare fornitori secondo criteri ESG	Promozione di una cultura di rispetto ambientale e sociale	Attività proprie; Catena a monte	<b>S2</b> perché promuove condizioni di lavoro etiche nella catena del valore
INNOVAZIONE	Digitalizzare l'archivio storico aziendale	Efficientamento dei processi aziendali	Attività proprie	--
	Introdurre un software per la gestione dell'iter progettuale		Attività proprie	--
	Estendere l'uso del BIM ai servizi tecnici e operativi		Attività proprie	--

La visione e le aspettative degli stakeholder sono pienamente integrate nel Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027, che riconosce nelle persone interne all'organizzazione il motore propulsivo per la realizzazione delle azioni previste. Attraverso il loro impegno e coinvolgimento, sarà possibile generare valore non solo per LTA, ma anche per l'intera collettività.

Alcune delle azioni del Piano coincidono con quelle previste dal Programma degli Interventi approvato da AUSIR, Ente di Governo d'Ambito, mentre altre richiederanno una collaborazione attiva con soggetti territoriali, come i Consorzi di Bonifica e Regione.

A partire dal 2025, sarà avviato un monitoraggio annuale degli obiettivi e dello stato di avanzamento delle azioni. Poiché si tratta del primo anno di rendicontazione e il Piano fissa gli obiettivi a partire da tale data, non è ancora possibile valutare il livello di raggiungimento delle azioni. Il 2024 è quindi assunto come anno base per la misurazione dei progressi futuri. Qualora alcune azioni fossero state già avviate nei periodi precedenti verrà fornito anche un livello di avanzamento al 2024 che ne rappresenta, ad ogni modo, il punto di partenza.

## OLTRE IL PIANO: GLI INDICATORI ARERA COME GUIDA AL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il S.I.I. è sottoposto alla regolamentazione da parte dell'**Autorità di regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA)** che si occupa di emettere una serie di provvedimenti regolatori che determinano criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e potenziali sanzioni che generano un quadro regolatorio che impone ai gestori idrici standard di qualità sfidanti.

Ecco quindi che, al fianco delle specifiche metriche previste dal Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027, ci impegniamo a monitorare

costantemente anche le metriche definite da ARERA come riferimento imprescindibile per la misurazione della qualità tecnica e contrattuale del Servizio Idrico Integrato. Questo duplice sistema di monitoraggio ci consente di valutare in modo oggettivo e trasparente l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo coerenza tra obiettivi interni e obblighi regolatori.

**Tra le principali delibere, nel 2017 l'Ente ha definito i livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità che ciascun gestore deve raggiungere, individuando dei macro-indicatori sullo stato qualitativo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.**

### MACRO-INDICATORI RELATIVI ALLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ARERA, Delibera 917/2017/R/idr

Indicatore	Servizio	Descrizione
<b>M0</b>		Resilienza idrica
<b>M1</b>	Servizio acquedotto	Perdite di rete
<b>M2</b>		Durata media complessiva interruzioni
<b>M3</b>		Qualità dell'acqua erogata
<b>M4</b>	Servizio fognatura	Adeguatezza del sistema fognario
<b>M5</b>	Servizio depurazione	Smaltimento dei fanghi in discarica
<b>M6</b>		Qualità dell'acqua depurata

I **macro-indicatori sono 6**, suddivisi tra i tre principali servizi del Sistema Idrico: servizio di acquedotto, servizio di fognatura e servizio di depurazione.

Questo sistema prevede un meccanismo incentivante di premi e penalità fondato sul raggiungimento dei risultati così da promuovere misure migliorative per il rispetto degli indicatori sopra mostrati.

Nel 2023 è stato predisposto un aggiornamento della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato prevedendo, tra le varie modifiche, il nuovo macro-indicatore M0 relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.



## MO RESILIENZA IDRICA

Il macro-indicatore M0 misura la **capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti** ed è composto da due indicatori. Il primo, **M0a**, considera la resilienza idrica a livello di gestione del Servizio Idrico Integrato ed è calcolato come rapporto tra i consumi del Servizio Idrico Integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesi-

ma. Il secondo, **M0b**, è relativo alla resilienza idrica a livello sovraordinato ed è calcolato come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato, in ogni caso non inferiore all'estensione dell'ambito o sub-ambito territoriale ottimale.

Macro-indicatore	Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi
M0a	0,72%	--	--	0,78%
M0b	0,51	--	--	0,57
DISP	44.831.683 m <sup>3</sup>	45.145.505 m <sup>3</sup>	45.461.523 m <sup>3</sup>	46.321.831 m <sup>3</sup>
Classe	<b>D</b>	<b>D</b>	<b>D</b>	<b>D</b>
Obiettivo RQTI	+0,7% di DISP	+0,7% di DISP		
Valore obiettivo DISP	45.145.505 m <sup>3</sup>	45.461.523 m <sup>3</sup>		
Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			



## M1 PERDITE IDRICHE

Questo indicatore è relativo alla **conservazione della risorsa idrica** nel servizio di acquedotto e si compone di due indicatori: **M1a** e **M1b**. Il primo, misura il rapporto tra il volume delle perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato,

includendo anche la lunghezza degli allacci. Il secondo, invece, misura il rapporto tra il volume delle perdite idriche totali e il volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.

Macro-indicatore	Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	
MACRO-INDICATORE M1	M1a	10,53 m <sup>3</sup> /km/giorno	10,11 m <sup>3</sup> /km/giorno	9,71 m <sup>3</sup> /km/giorno	11,62 m <sup>3</sup> /km/giorno
	M1b	44,88%	43,09%	41,36%	46,71%
	Classe	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1	10,11 m <sup>3</sup> /km/giorno	9,71 m <sup>3</sup> /km/giorno		
	Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			

## M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Questo indicatore descrive l'efficienza del sistema idrico in termini di **interruzioni del servizio** ed è definito come la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue verificatesi in ciascun anno,

moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore.



Macro-indicatore	Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	
MACRO-INDICATORE M2	M2	0,18	0,18	0,18	0,20
	Classe	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M2	10,11	9,71		
	Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			



### M3 QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

Questo indicatore misura la **qualità dell'acqua erogata** dall'acquedotto e viene quantificato mediante tre indicatori: **M3a**, **M3b** e **M3c**.

Il primo misura l'incidenza delle ordinanze di non potabilità e si calcola come il numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni all'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio acquedotto.

Il secondo considera il tasso di campioni da controlli interni non conformi e si misura come il numero di campioni di acqua analizza-

ti nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni.

Il terzo, infine, misura il tasso di parametri non conformi da controlli interni ed è dato dal numero del superamento dei limiti nei campioni di acqua analizzati nell'anno nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni.

Macro-indicatore	Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi
M3a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0091%
M3b	1,56%	1,47%	1,38%	0,57%
M3c	0,043%	--	--	0,011%
Classe	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>E</b>
Obiettivo RQTI	<b>-6% di M3b</b>	<b>-6% di M3b</b>		
Valore obiettivo M3b	1,47%	1,38%		
Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			



## M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Questo indicatore descrive l'efficienza del sistema fognario attraverso tre indicatori: **M4a**, **M4b** e **M4c**. Il primo misura la frequenza degli allegamenti e/o sversamenti da fognatura e si calcola come il numero degli episodi di allagamento da fognatura mista, bianca e nera, verificatisi ogni 100 km di rete fognaria totale gestita (n/100km).

Il secondo valuta l'adeguatezza normativa de-

gli scaricatori di piena e si misura come l'incidenza degli scaricatori non conformi sul totale.

Il terzo, infine, considera il controllo degli scaricatori di piena e valuta l'incidenza degli scaricatori che all'anno a non sono stati oggetto di ispezione da parte del gestore o non sono dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione.

Macro-indicatore	Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	
MACRO-INDICATORE M4	M4a	1,01/100 km	1,01/100 km	1,01/100 km	1,92/100 km
	M4b	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	M4c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Classe	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
	Obiettivo RQTI	-5% di M4c	-5% di M4c		
	Valore obiettivo M3b	0,00%	0,00%		
	Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			



## M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Questo indicatore descrive l'efficienza del sistema di fognatura e si misura come il rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito, SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi

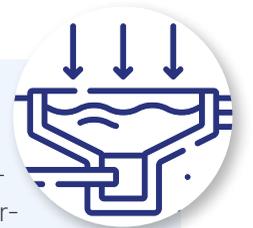
di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno.

Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi
MACRO-INDICATORE M5	$MF_{tq, disc}$ ( $\sum MF_{tq, disc, imp}$ )	0,00 t	0,00 t	0,00 t	0,00 t
	%SS <sub>tot</sub>	19,4%	--	--	20,1%
	M5	0,00%	--	--	0,00%
	Classe	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo $MF_{tq, disc}$	--	--		
	Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			

## M6 QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Questo indicatore descrive l'efficienza del sistema di depurazione e si misura come il tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri in-

quinanti sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E.



Macro-indicatore		Valori 2023 per definizione obiettivi	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi
MACRO-INDICATORE M6	M6	23,25%	18,60%	14,88%	12,77%
	Classe	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>D</b>	<b>D</b>
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-20% di M6		
	Valore obiettivo M6	18,60%	14,88%		
	Anno di riferimento per def. obiettivi	2023			

## CAPITOLO 03

# ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA



Per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dall'Unione Europea al 2030 e al 2050 nell'ambito del *Green Deal*, è fondamentale il coinvolgimento attivo delle imprese. Per orientare gli investimenti verso attività realmente sostenibili, l'UE ha creato un sistema di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili".

Questo sistema è definito dal Regolamento UE 2020/852, noto come **Tassonomia Europea**, che ha lo scopo di aiutare imprese, investitori ed enti pubblici a identificare in modo chiaro e condiviso le attività che contribuiscono concretamente alla transizione ecologica. La Tassonomia aiuta anche a misurare quanto ogni attività economica supporti gli obiettivi ambientali dell'Unione, aumentando così la trasparenza verso tutti gli stakeholder. Secondo il Regolamento, un'attività può essere definita "ecosostenibile" (o "allineata") se:

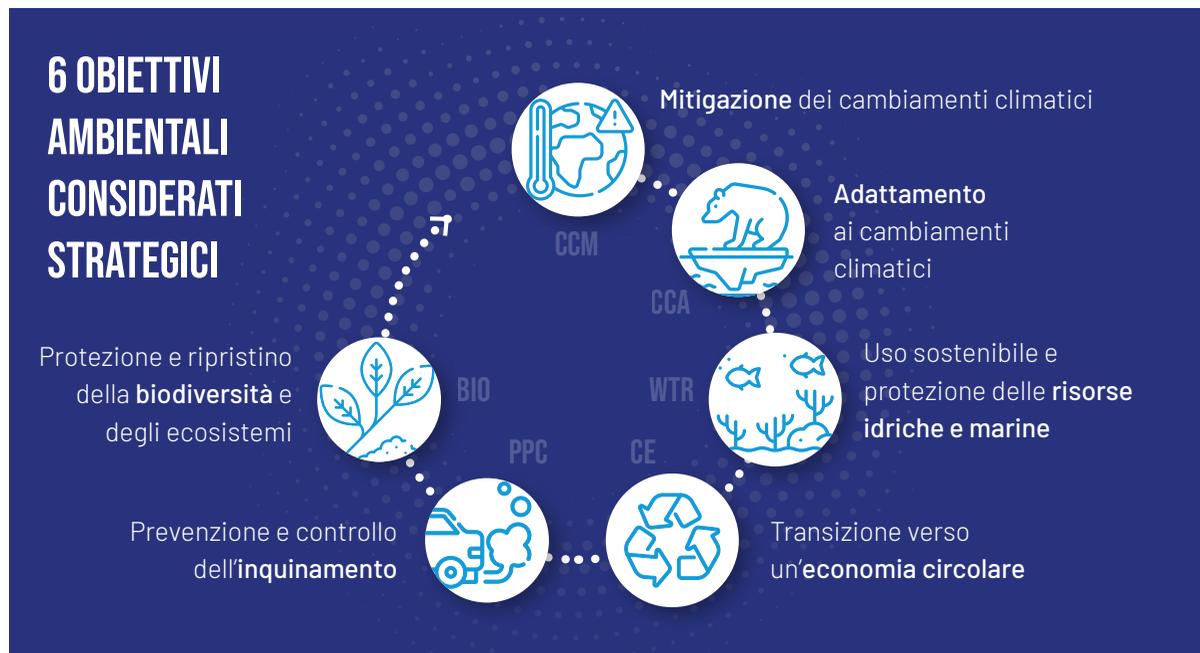
- contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti;

- non arreca danni significativi agli altri cinque obiettivi (principio DNSH - *Do No Significant Harm*);
- rispetta le garanzie minime di salvaguardia, cioè l'adesione ai principi OCSE e ONU sui diritti umani e la condotta aziendale responsabile, anche nella catena di fornitura.

L'elenco delle attività attualmente previste dalla Tassonomia e i criteri per l'analisi dell'allineamento sono contenuti nei Regolamenti Delegati dell'UE<sup>(1)</sup>. Poiché questi elenchi sono in continua evoluzione, è possibile che attività oggi escluse vengano considerate allineate in futuro.

Se un'attività è coerente con la descrizione prevista ma non soddisfa tutti i criteri tecnici, viene definita ammissibile ma non allineata.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A., fin dal 2021, ha scelto volontariamente di includere l'informativa sulla Tassonomia nel proprio Bilancio di Sostenibilità, aderendo ad un progetto condiviso con gli altri gestori del consorzio Viveracqua.



(1) Regolamento delegato (UE) 2021/2139 (*Climate Delegated Act*), Legge delega sul clima, pubblicata in G.U. 09.12.2021 applicato da gennaio 2022. Regolamento delegato (UE) 2022/1214 (*Complementary Climate Delegated Act*), Atto complementare sul clima, G.U. 15/07/2022 applicato da gennaio 2023. Regolamento delegato (UE) 2023/2486 (*Environmental Delegated Act*), Legge delega sul clima, G.U. 21.11.2023, applicato da gennaio 2024. Regolamento delegato (UE) 2023/2485, modifiche alla Legge delega sul clima, G.U. 21/11/2023, applicato da gennaio 2024.

Pur trattandosi di un'analisi complessa, questa scelta riflette la volontà di essere trasparenti, contribuire agli obiettivi dell'UE e seguire un percorso coerente con i valori di sostenibilità dell'Azienda.

L'analisi delle attività ecosostenibili e la verifica del vaglio tecnico hanno in questi anni contribuito ad alimentare il miglioramento tecnologico fornendo spunti di riflessione e direttrici di crescita. Per l'analisi tassonomica sono stati presi in esame i regolamenti e i documenti che costituiscono l'attuale contesto normativo sul tema, oltre alle note interpretative pubblicate dalla Commissione Europea.

Le analisi effettuate sono state condotte sulla base delle informazioni attualmente disponibili, dei dati che l'Azienda ha saputo ricostruire e attraverso l'interpretazione dei testi, dandone una chiave di lettura restrittiva rispetto alle indicazioni regolamentari: non si esclude, per tanto, che ulteriori sviluppi normativi, precisazioni

nell'applicazione delle norme o prassi consolidate di settore possano portare a modifiche nella valutazione delle attività e nelle modalità di calcolo degli indicatori. LTA in trasparenza si impegna a comunicare ogni eventuale modifica introdotta nell'informativa.



/1

Analisi degli asset aziendali per **identificare le attività ammissibili** alla Tassonomia Europea



/2

Valutazione per ciascuna attività del **rispetto di contributo sostanziale**



/3

Analisi del rispetto del **criterio DNSH** ovvero l'assenza di danni sugli altri obiettivi



/4

Valutazione del rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia**



/5

Rendicontazione degli **indicatori economico - finanziari di performance (KPI)**

# COME VALUTIAMO L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

ATTIVITÀ AMMISSIBILI		ATTIVITÀ DI LTA CCM	AMMISSIBILE
1.4	Silvicoltura conservativa	LTA svolge attività di gestione forestale orientata alla conservazione del Parco delle Fonti di Torrate di Chions, con l'obiettivo di tutelarne il valore ambientale e garantire la protezione della biodiversità.	SI
5.1	Costruzione, ampliamento e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque / Produzione e distribuzione dell'acqua	LTA è responsabile dell'intero ciclo di gestione dell'acqua potabile, che comprende il prelievo dalle fonti, il trattamento e la disinfezione, l'accumulo, la distribuzione, il rilancio e la consegna all'utente finale. Queste attività comprendono la gestione dell'infrastruttura, la ricerca delle perdite, l'estensione della rete in aree in precedenza non servite, mediante realizzazione di nuove opere di captazione, nuova rete e serbatoi, nuovi allacci presso utenti in precedenza non serviti.	SI
5.2	Rinnovo degli impianti di raccolta, trattamento e distribuzione dell'acqua / Produzione e distribuzione dell'acqua	LTA si occupa di rinnovare gli impianti e le reti di adduzione e distribuzione al fine di ridurre il livello di perdita e promuovere l'efficientamento energetico delle proprie infrastrutture. Le attività comprendono le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture esistenti (compresa la sostituzione di allacciamenti esistenti) ed eventuali tratti di rete senza incremento del numero di utenti. In tutti questi casi non sono previste modifiche nel volume prelevato	SI
5.3	Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	LTA si occupa di costruire nuove reti di collettamento fognario, stazioni di sollevamento e impianti di depurazione utilizzando prevalentemente processi incentrati sul trattamento biologico e riconsegna dell'acqua depurata ai corpi idrici superficiali. Queste attività riguardano la normale gestione di rete fognaria e impianti (sollevamento, sfiori, depuratori), la separazione delle reti dove queste risultano miste, l'estensione della rete in aree non servite e la realizzazione di nuovi allacci utenza.	SI
5.4	Rinnovo della raccolta e del trattamento delle acque reflue / Trattamento delle acque reflue urbane	LTA si dedica al miglioramento e alla modernizzazione dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre il rischio di sversamenti. Le attività prevedono i risanamenti di rete esistente, la manutenzione straordinaria delle componenti del sistema mediante sostituzione di tratti vetusti o danneggiati, senza la modifica del tipo di rete, le attività di ammodernamento presso i depuratori che non prevedano potenziamento degli stessi.	SI
6.5	Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	La flotta aziendale di LTA comprende veicoli rientranti nelle categorie M1 e N1, utilizzati per lo svolgimento delle attività operative sul territorio.	SI
7.7	Acquisizione e proprietà degli edifici	Oltre a quanto concerne le infrastrutture, centrali e depuratori, le attività aziendali si svolgono presso uffici e magazzini di proprietà o in gestione da parte di LTA, che costituiscono il patrimonio edilizio strumentale all'erogazione del servizio.	SI

L'analisi di allineamento è stata svolta in continuità con quanto già fatto nel 2023, seguendo i 5 passaggi previsti dal Regolamento europeo.

Per il 2024, LTA conferma l'**ammissibilità di 9 attività in linea con due obiettivi ambientali della Tassonomia**: Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WRT).

Non sono invece presenti attività riferibili agli altri quattro obiettivi.

## LA TABELLA SEGUENTE MOSTRA I CODICI DI RIFERIMENTO E GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INTERCETTATI:

ALLINEATA	ATTIVITÀ DI LTA WRT	AMMISSIBILE	ALLINEATA
NO			
SI	<p><b>2.1</b> Questa categoria tassonomica comprende le attività di costruzione, ampliamento, esercizio e rinnovo di sistemi per la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. Le attività riconducibili a questa voce sono già descritte nelle sezioni 5.1 e 5.2.</p>	SI	NO
NO		SI	NO
SI (parzialmente)	<p><b>2.2</b> Rientrano in questa categoria tutte le attività relative alla costruzione, ampliamento, gestione, rinnovo e ammodernamento delle infrastrutture per il trattamento delle acque reflue urbane, incluse le reti fognarie e gli impianti di trattamento centralizzati o decentralizzati, con eventuale applicazione di trattamenti avanzati per la rimozione di microinquinanti. Le attività qui descritte corrispondono a quanto già riportato nelle sezioni 5.3 e 5.4.</p>	SI	NO
SI (parzialmente)		SI	NO
NO			
NO			

## ANALISI DI ALLINEAMENTO

Per ciascuna attività individuata come ammissibile ai fini della tassonomia, Livenza Tagliamento Acque ha effettuato un'analisi approfondita del rispetto sia dei criteri di contributo sostanziale sia dei criteri di "non arrecare danni significativi" (*Do No Significant Harm* - DNSH). In parallelo, e in modo trasversale rispetto a tutte le attività considerate, è stata condotta anche una valutazione sul rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, così da completare il processo di verifica dell'allineamento alle disposizioni regolamentari.

L'analisi condotta per l'anno 2024 ha evidenziato che, con riferimento all'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", le operazioni svolte da LTA risultano ammissibili ma non allineate alla tassonomia UE. Per le attività rientranti nella sezione 2.1, il criterio tecnico relativo al limite dell'Indice di Perdite Idrica (ILI) non risulta rispettato. Per quanto riguarda le attività della sezione 2.2, in alcuni casi non è soddisfatto il requisito del contributo sostanziale, mentre in altri non viene pienamente rispettato il principio DNSH riferito alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In coerenza con gli anni precedenti, l'Azienda ha quindi deciso di rendicontare esclusivamente i KPI relativi all'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici" (CCM), per i quali è stato possibile completare la verifica dei criteri. Le valutazioni effettuate in merito al DNSH per questo obiettivo, essendo comuni a tutte le attività prese in esame, sono state considerate valide in modo trasversale. Non si riporta la valutazione DNSH per l'obiettivo "Economia circolare" in quanto non previsto dalle attività tassonomiche individuate.

## DNSH



### ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Con riferimento all'analisi DNSH sull'obiettivo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici, LTA, insieme a tutti i Gestori del Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l. e con il supporto di Fondazione Centro euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sta conducendo un'analisi di rischio climatico, allo scopo di definire le ripercussioni dei mutamenti climatici in essere e implementare una strategia di mitigazione e adattamento degli stessi, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Appendice A del Regolamento della Tassonomia<sup>(2)</sup>.

Sulla base dell'analisi condotta, la Società ha potuto fino ad ora:

- sviluppare degli indicatori climatici, grazie all'identificazione e all'analisi dei principali eventi ad alto impatto che hanno avuto effetto sulle sue attività di business (come ondate di calore ed eventi alluvionali);
- utilizzare gli indicatori sviluppati nel punto precedente, per ricavare informazioni utili alla gestione dei rischi climatici per la valutazione dei propri asset.

Inoltre, attualmente la Società dispone della Piattaforma Dataclime che mette a disposizione alcune variabili e indicatori climatici che – prendendo in considerazione tre scenari IPCC – è in grado di sviluppare modelli predittivi in grado di intercettare i rischi legati al cambiamento climatico, nelle zone in cui opera Livenza Tagliamento Acque. Così tramite tale strumento la Società è in grado

(2) Si segnala che tale analisi previsionale prende in considerazione i principali scenari climatici individuati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, arrivando a considerare anche il periodo 2071-2100. Inoltre, sono state considerate anche le previsioni degli eventi climatici di ARPA Veneto, pubblicate nel Report le "Proiezioni Climatiche per il Nord Est" (<https://clima.arpa.veneto.it/>).

di valutare ciascuno dei suoi asset e definire i costi da sostenere per rendere resilienti le proprie strutture.

Per interventi di particolare rilievo, previsti nel contesto del PNRR, la verifica dell'analisi del rischio climatico è stata allegata direttamente alle progettazioni eseguite ponendo le basi per opere resistenti al clima.



## USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE

Le attività di LTA S.p.A. sono svolte nel rispetto della normativa nazionale sulla tutela delle acque e dell'ambiente, in particolare del Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dei piani di tutela delle acque delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, della programmazione sovraordinata dell'AUSIR, delle direttive 2000/60/CE e 91/271/CEE. Tutti i punti di prelievo e scarico in gestione sono controllati e le analisi rispettano le normative in vigore.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche, premesso che per LTA tutte le opere di presa, di diversa natura, sono presenti nel territorio del FVG (a meno di tre pozzi in comune di Gruario e Portogruaro), ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della Legge Regionale FVG 11/2015, la derivazione d'acqua da pozzo, sorgente o corso d'acqua superficiale deve essere effettuata nel rispetto della potenzialità del corpo idrico e senza alterarne le caratteristiche chimiche e di stato, di conseguenza, tutte le opere di presa vengono poste in concessione solo se sono rispettati detti criteri.

Oltre a questo, LTA S.p.a., al fine di avere maggiori informazioni sulle proprie fonti di approvvigionamento e prevedere eventuali interventi di salvaguardia, ha promosso negli anni un'importante attività di ricerca geofisica e idrogeologica incentrata sugli acquiferi di interesse acquedottistico nell'alta pianura pordenonese tra il torrente

Cellina ed il Tagliamento. Lo studio, svolto in collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara (CFR) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (OGS), ha avuto l'obiettivo di caratterizzare il sistema acquifero al fine di applicare i protocolli di indagine sviluppati con alcuni progetti europei all'interno del programma LIFE+ nelle aree di ricarica di alta pianura.

Nel 2023 LTA ha stipulato un contratto di ricerca in collaborazione con il Laboratorio Tracciabilità (FSN-SICNUC-TNMT) dell'ENEA di Bologna per realizzare un progetto di comune interesse finalizzato a caratterizzare i corpi idrici superficiali e sotterranei della pianura friulana, che ricadono nella provincia di Pordenone nel comprensorio gestito da LTA finalizzato a definire l'età media delle risorse idriche intesa come tempo necessario agli apporti di ricarica a compensare le perdite indotte dallo sfruttamento e dalla risorgiva.

LTA sta conducendo anche un progetto di studio delle aree di ricarica delle sorgenti idriche nella zona montana carsica, in collaborazione con l'Università di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia. L'obiettivo principale di questo progetto è comprendere i collegamenti tra le aree di ricarica ed i corpi idrici/sorgenti e le possibili vulnerabilità e gli inquinamenti presenti, nonché definire le aree di salvaguardia della preziosa risorsa idrica.

I depuratori sono sottoposti ad autorizzazione allo scarico e devono rispettare i criteri generali della disciplina degli scarichi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché alle prescrizioni dei rispettivi Piani di Tutela delle Acque.

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia, l'autorizzazione allo scarico, oltre a contenere le prescrizioni gestionali del punto di scarico del sistema di depurazione, fornisce regole gestionali anche dei punti di scarico degli eventuali sistemi di sfioro installati lungo la rete afferente, estendendo la

competenza regolamentare a tutto il sistema fognario.

Nella Regione Veneto l'autorizzazione allo scarico definisce le modalità di gestione solo del punto di scarico dell'impianto di depurazione; gli sfiori in generale la rete fognaria afferente viene regolamentata dalle norme di tutela ambientale del Piano di tutela e non dal documento di autorizzazione allo scarico.

Non sono attualmente previste ed organizzate forme di riutilizzo delle acque di scarico trattate dal sistema di depurazione.

Per quanto concerne gli sfioratori di piena, il 100% dei manufatti gestiti da LTA sono conformi al grado di diluizione minimo previsto per lo scarico su acque superficiali o al suolo.



#### PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Le attività di LTA S.p.A. seguono quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006), che recepisce le direttive europee in materia di valutazione ambientale. Per questo motivo, tutti i progetti che rientrano tra quelli indicati dalla normativa vengono sottoposti, a seconda dei casi, a verifica di assoggettabilità o direttamente a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Anche quando la VIA non è richiesta, LTA prevede comunque, per ogni progetto, una valutazione della sostenibilità ambientale, come richiesto dal Codice dei Contratti Pubblici.

Le attività di LTA S.p.A. sono soggette al Testo Unico in materia Ambientale D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che recepisce quanto previsto dalla Direttiva 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE, e, di conseguenza tutti i nuovi progetti ricadenti nelle tipologie previste dagli allegati alla parte seconda del Decreto vengono sottoposti, a seconda dei casi, a verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA o direttamente

alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Anche in tutti i casi nei quali non viene prevista la VIA, LTA S.p.a. essendo soggetta al Codice dei Contratti, in tutte le progettazioni prevede l'inserimento di una valutazione di fattibilità ambientale (ex D.Lgs. 50/2016), o attualmente (D.Lgs. 36/2023) di una relazione di sostenibilità, nella quale vengono analizzati i possibili impatti sulle componenti ambientali e sociali definendo specifiche misure di mitigazione degli stessi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Nel caso in cui uno specifico progetto possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000 (ZPS o SIC), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 è sempre prevista la specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CE. Le Valutazioni d'Incidenza, ove necessarie, rispettano gli indirizzi procedurali previsti dalle Regioni nelle quali l'opera è realizzata.



#### PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

Gli scarichi degli impianti di depurazione sono tutti autorizzati ai sensi del Testo Unico in materia ambientale D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e rispettano i limiti previsti. Gli scarichi sono, inoltre, soggetti alla disciplina dei Piani di Tutela delle Acque della regione nella quale insistono.

I fanghi prodotti negli impianti di depurazione sono riutilizzati per il compostaggio e l'uso in agricoltura. La gestione delle varie tipologie di partite prodotte (liquide o palabili) viene ottimizzata grazie alla realizzazione di quattro HUB di ricevimento e disidratazione dei fanghi liquidi prodotti dagli impianti minori. I quattro HUB sono stati organizzati negli impianti di maggiore potenzialità e sono autorizzati a ricevere partite di rifiuti liquidi in forza dell'art 110 comm. 3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per quanto concerne il sistema fognario, nella rete gestita da LTA S.p.a. tutti gli scaricatori di piena sono controllati e risultano adeguati ai sensi della normativa ARERA relativa al calcolo della qualità tecnica per l'anno 2024.

## CONTRIBUTO SOSTANZIALE

### 1.4 SILVICOLTURA CONSERVATIVA

L'attività non rispetta il contributo sostanziale in quanto la gestione del bosco di Torrate e dell'area di salvaguardia dei pozzi non presenta un piano di gestione forestale.

### 5.1 COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E GESTIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'analisi di allineamento è stata condotta considerando le prestazioni dell'intera struttura acquedotto e risulta rispettato il criterio (a) previsto nell'atto delegato: il consumo energetico medio netto per l'estrazione e il trattamento è pari o inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua prodotta. Il calcolo è stato effettuato sia considerando al denominatore il volume d'acqua complessivamente prodotto, sia il volume d'acqua distribuito all'utenza (per cui al netto delle perdite) e, in entrambi i casi, il parametro è rispettato. Si precisa che nel calcolo non sono state tenute in conto misure volte a ridurre il consumo energetico, Per il rispetto del DNSH per gli obiettivi CCA, WTR e BIO si rinvia a quanto sopra riportato. Le attività risultano allineate.

### 5.2 RINNOVO DEGLI IMPIANTI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Anche in questo caso l'analisi è stata condotta considerando l'intera infrastruttura acquedottistica. Le attività di LTA in questa sezione non soddisfano il contributo sostanziale per cui non risultano allineate.

### 5.3 COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E GESTIONE DI IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

In questo caso l'analisi è stata condotta considerando i diversi bacini di rete fognaria in capo ai depuratori e analizzando singolarmente ciascun bacino ed impianto. In base alle indagini condotte il 28% degli impianti e rispettivi bacini rispetta il vaglio tecnico. Nell'analisi dei consumi energetici si sono considerati i singoli impianti comprese le vasche imhoff che presentavano un consumo energetico e si sono rapportati agli abitanti equivalenti effettivi in linea con i dati forniti ad ARERA. In particolare, è stato considerato il consumo energetico complessivo di ciascun impianto, includendo tutte le fasi del processo depurativo, ovvero sia la linea acque sia la linea fanghi, senza escluderne alcuna.

Per quanto riguarda il rispetto dei criteri DNSH CCA, WTR, PPC e BIO si rinvia a quanto sopra. Per il calcolo dei KPI economici si è operato suddividendo gli importi disponibili



in base alla percentuale di rete ricadente nei bacini allineati. L'attività è parzialmente allineata.

#### 5.4 RINNOVO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Anche in questo caso si è proceduto in analogia con quanto svolto per l'attività 5.3, includendo nel calcolo il contributo energetico di tutte le fonti energivore presenti nei bacini. Oltre ai depuratori, sono stati quindi considerati anche gli impianti di sollevamento, gli sfiori e ogni altra componente che comportasse un consumo energetico.

Ciascun elemento è stato attribuito direttamente al bacino di competenza. L'analisi ha evidenziato un allineamento per il 14% dei bacini. Restano valide le considerazioni già espresse per l'attività 5.3. L'attività, nel suo complesso, risulta parzialmente allineata.

#### 6.5 TRASPORTO CON MOTOCICLETTE, AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI

I mezzi della flotta di LTA non rispettano il contributo sostanziale. Neppure i due mezzi acquistati nel 2024, seppure ibridi, non riescono a rispettare i limiti previsti. L'attività è solamente ammissibile.

#### 7.7 ACQUISIZIONE E PROPRIETÀ DEGLI EDIFICI

Nessun edificio di proprietà di LTA rispetta i criteri di contributo sostanziale per cui l'attività non risulta allineata.

### GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Per garantire il rispetto delle norme, Livenza Tagliamento Acque ha svolto un'analisi per ve-

rificare se le misure adottate in azienda sono in linea con i principi previsti dall'articolo 18 del Regolamento UE. In particolare, sono stati presi in considerazione i principali riferimenti internazionali: le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi ONU su imprese e diritti umani, le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

L'analisi ha tenuto conto anche del report finale pubblicato dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF) nell'ottobre 2022 e della comunicazione della Commissione Europea del giugno 2023, in merito agli "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

LTA ha approfondito **nove aree tematiche**.

Per ciascuna di queste aree, LTA dispone di strumenti e controlli adeguati, tra cui:

- Modello organizzativo 231
- Codice Etico
- Regolamento per l'Albo dei Fornitori Viveracqua
- Procedura di *whistleblowing*
- Analisi di materialità che include il tema dei diritti umani
- Carta del Servizio Idrico Integrato
- Piano triennale anticorruzione e trasparenza
- Politica per la diversità e l'inclusione
- Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001

Inoltre, grazie anche agli obblighi previsti da ARERA, l'Azienda garantisce attenzione alla tutela dei consumatori e al funzionamento dei canali di reclamo.

Dal 2024, LTA è diventata **Società Benefit**: questo significa che ha inserito nel proprio statuto l'impegno ad agire in modo responsabile, trasparente e sostenibile verso tutti i suoi stakeholder, definendo tre obiettivi di beneficio comune.



## VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

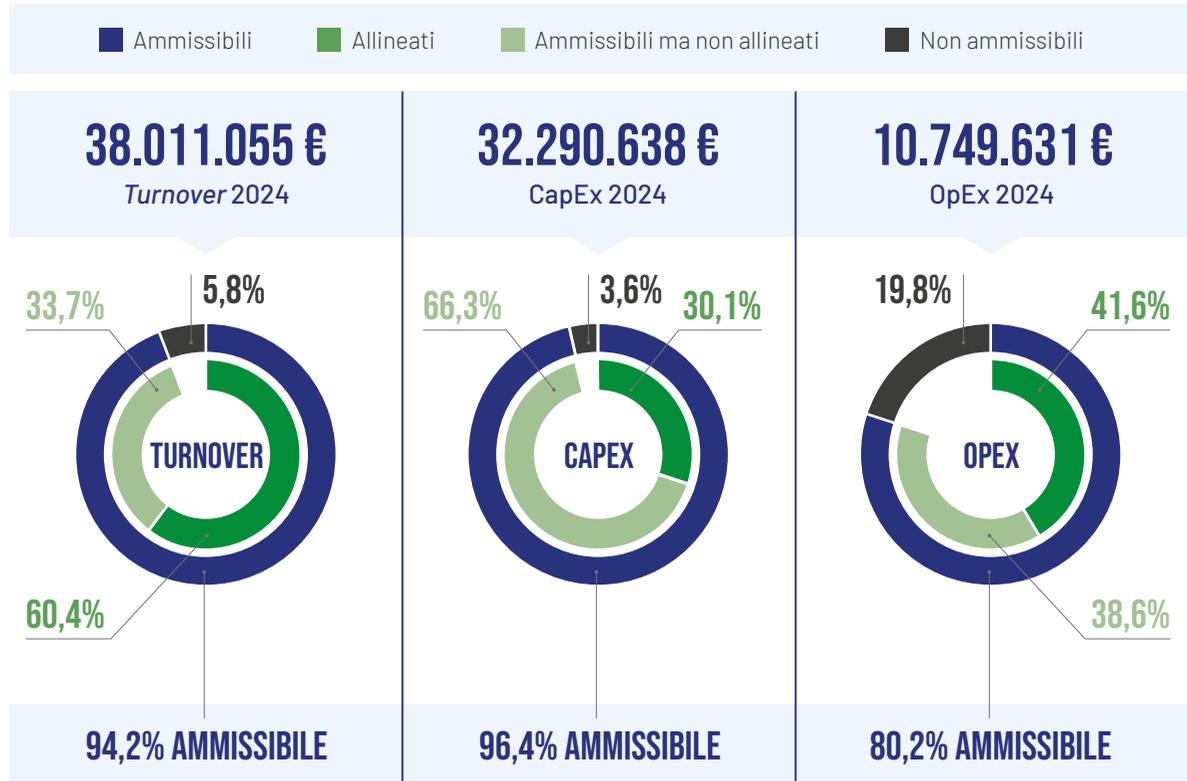
Nel 2024, considerando l'obiettivo di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, tra le **7 attività economiche ammissibili** secondo il Regolamento, 3 risultano anche allineate o parzialmente allineate ai criteri tecnici della Tassonomia UE.

In base a quanto previsto dal *Disclosure Delegated Act*, LTA ha calcolato la quota di allineamento della propria attività rispetto ai tre indicatori previsti: **60,4%** del fatturato proviene da attività allineate alla Tassonomia; **30,1%** degli investimenti (CapEx) risultano allineati; **41,6%** dei costi operativi (OpEx) sono allineati.

Nello schema a paginaseguente sono riportati i risultati ottenuti in dettaglio.

**(3)** Si segnala che attualmente la Società non svolge un'attività di Due Diligence sui diritti umani presso i propri fornitori. Tuttavia, la catena di fornitura di Livenza Tagliamento Acque non è particolarmente estesa e la maggior parte dei suoi fornitori operano in territorio italiano ed è sottoposto alle relative norme. Inoltre, le aziende con cui la Società si interfaccia devono sottostare a quanto previsto dal Codice degli appalti e sono mappate all'interno dell'albo fornitori del Consorzio Viveracqua. In aggiunta, la Società ha inserito come criterio premiante in alcune delle proprie gare il possesso della certificazione SA 8000. Sulla base di tali considerazioni, Livenza Tagliamento Acque ha ritenuto che le procedure in atto siano tali da minimizzare il rischio di mancato rispetto dei diritti umani.

## PERCENTUALI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE



### PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

Livenza Tagliamento Acque, seguendo i requirement dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act*<sup>(4)</sup> 2021/2178, ha calcolato i tre indicatori previsti dal Regolamento (*Turnover*, *CapEx* & *OpEx*), in relazione alle attività identificate come ammissibili e allineate, identificandone il peso percentuale rispetto ai valori societari.

I prossimi paragrafi riepilogano le modalità di calcolo utilizzate per ciascun indicatore, dettagliando la metodologia utilizzata per la rilevazione delle quote incluse al denominatore e al numeratore.

#### TURNOVER KPI

In base al Regolamento UE, il KPI di *Turnover* rap-

presenta la quota di ricavi netti generati da attività economiche allineate alla Tassonomia, rapportata ai ricavi netti complessivi (ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, art. 2, punto 5).

Per calcolare questo indicatore, Livenza Tagliamento Acque ha adeguato le definizioni previste dallo standard IAS 1 paragrafo 82 e dalla Direttiva 2013/34/UE, adattandole al proprio bilancio redatto secondo i principi contabili italiani OIC.

Nel denominatore del KPI (ricavi netti totali) sono stati inclusi i ricavi da vendita di prodotti e servizi riportati nelle voci A.1 e A.5 del Bilancio, escludendo:

- contributi FoNI e simili;
- contributi connessi a immobilizzazioni o a riduzione di spese non rilevabili secondo il Regolamento.

(4) Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Il valore del denominatore per il 2024 è pari a 38.011.055 euro (dato tratto dal Bilancio d'Esercizio). Nel numeratore sono stati considerati solo i ricavi compresi nel denominatore e riferiti ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Questi ricavi sono stati identificati direttamente dal sistema di contabilità analitica.

### CAPEX KPI

Il § 1.1.2.1 dell'Allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore del KPI CapEx includa tutti gli incrementi di attività materiali e immateriali sostenuti nell'anno, prima di ammortamenti, svalutazioni o rivalutazioni. Sono incluse anche eventuali rideterminazioni di valore e investimenti derivanti da aggregazioni aziendali, escludendo invece le variazioni di fair value.

Nel caso di Livenza Tagliamento Acque, il denominatore comprende:

- attività immateriali a vita definita;
- immobili, impianti e macchinari;
- diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto.

I dati sono stati ricavati dalle tabelle di movimentazione degli *asset* presenti nella Nota Integrativa al Bilancio, considerando solo gli "incrementi per acquisizione".

Il valore totale così calcolato è pari a 32.290.638 euro. Per il numeratore, è stata condotta un'analisi approfondita del piano investimenti aziendale, al fine di identificare le spese riferibili ad attività ammissibili e allineate alla tassonomia, come definito nella fase di *assessment* tecnico.

### OPEX KPI

Il § 1.1.3.1 dell'Allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore dell'OpEx deve includere i costi operativi non capitalizzati legati a: ricerca e sviluppo, ristrutturazioni di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazioni, oltre a tutte le spese dirette legate alla

manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Livenza Tagliamento Acque ha analizzato nel dettaglio il proprio Piano dei Conti per identificare con precisione tali voci. In particolare, tra le spese di manutenzione quotidiana, sono stati inclusi anche i costi di pulizia degli impianti, come previsto dalla FAQ n.12 della Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) dell'ottobre 2022.

Sono invece escluse dal calcolo le spese per reagenti, fluidi e utenze, nonché ammortamenti, accantonamenti e imposte. Per quanto riguarda le locazioni a breve termine, sono stati inclusi tutti i canoni operativi, in quanto la Società non applica i principi contabili internazionali e quindi non rileva i diritti d'uso secondo IFRS 16.

Il valore del denominatore così determinato è pari a 10.749.631 euro. Per individuare le spese da includere nel numeratore (cioè quelle associate ad attività economiche ammissibili e allineate), è stata svolta un'analisi approfondita del sistema di contabilità analitica, con estrazione diretta dei dati dal sistema gestionale.

### COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per rispondere ai requisiti della Tassonomia, Livenza Tagliamento Acque ha gradualmente affinato il proprio metodo di calcolo sia relativo al vaglio tecnico sia relativo alla rendicontazione economica, tenendo conto, negli anni, delle più recenti interpretazioni e mantenendosi sempre in un'ottica di tipo restrittivo, scegliendo di non allineare alcune attività laddove non ci fosse la certezza dell'attribuzione.

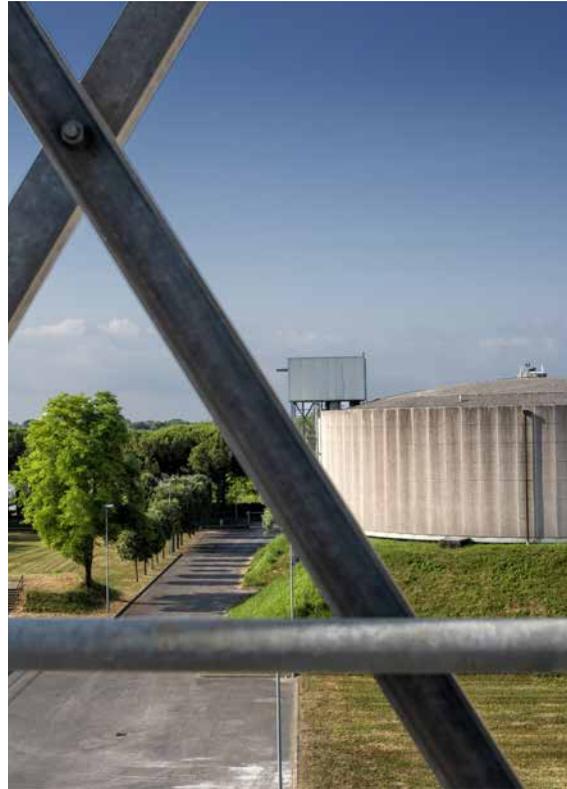
Rispetto al 2024 le attività ammissibili sono pressoché invariate con una lieve flessione degli OpEx e un leggero aumento dei CapEx. Per quanto concerne l'allineamento si registra un aumento contenuto dei CapEx associati ad attività ecososte-

nibili ma una riduzione del *Turnover* e degli OpEx legati prevalentemente ad un calo dei contributi relativi all'attività CCM 5.3.

Questa inflessione è collegata al mancato raggiungimento della soglia di contributo sostanziale di alcuni impianti che lo scorso anno risultavano rispettarlo: trattasi prevalentemente di strutture di piccole dimensioni alimentate da fognature di tipo misto che risentono fortemente, per quanto concerne i consumi, delle condizioni di flusso annuali. A questi si aggiungono alcuni impianti potenziati e/o adeguati che non rispondendo a tutti i criteri del DNSH non sono stati considerati allineati pur rispettando il criterio energetico.

## ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AL FOSSILE

Di seguito si riporta l'informativa richiesta ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1214.



ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

## TABELLE DI SINTESI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 - *TURNOVER*

Attività economiche	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2023	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/1	Fatturato assoluto €	Quota di spese fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici SI; NO; N/AM	Adattamento ai camb. climatici SI; NO; N/AM	Acque e risorse marine SI; NO; N/AM	Economia circolare SI; NO; N/AM	Inquinamento SI; NO; N/AM	Biodiversità ed ecosistemi SI; NO; N/AM	Mitigazione dei camb. climatici SI/NO	Adattamento ai camb. climatici SI/NO	Acque e risorse marine SI/NO	Inquinamento SI/NO	Economia circolare SI/NO	Biodiversità ed ecosistemi SI/NO				
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia</b>																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1/ WTR 2.1	18.816.317,23	50,00%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	--	--	SI	SI	49,00%	--	--
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	4.158.121,68	10,94%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	SI	--	SI	SI	30,20%	--	--
<b>Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)(A.1)</b>		<b>22.974.438,91</b>	<b>60,44%</b>		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>79,20%</b>		
<i>di cui abitanti</i>		0,00	0,00%	0,00%													0,00%	A	
<i>di cui di transizione</i>		0,00	0,00%	0,00%													0,00%		T
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	12.819.934,24	34,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	16,40%	--	--
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)(A.2)</b>		<b>12.819.934,24</b>	<b>33,73%</b>		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>16,40%</b>		
<b>Totale (A.1+A.2)</b>		<b>35.794.373,15</b>	<b>94,17%</b>		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>								<b>95,60%</b>		
<b>B) Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.216.682,76	5,83%																
<b>TOTALE A+B</b>		<b>38.011.055,91</b>	<b>100,00%</b>																

OBIETTIVI STRATEGICI	PERCENTUALE DEL FATTURATO / TOTALE FATTURATO	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	60,44%	94,17%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	94,17%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA Adattamento ai cambiamenti climatici

WTR Acque e risorse marine

CE Economia circolare

PPC Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

BIO Biodiversità ed ecosistemi

SI - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

NO - L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 - CAPEX

Attività economiche	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2023	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/ifi	Fatturato assoluto €	Quota di spese fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici SI; NO; N/AM	Adattamento ai camb. climatici SI; NO; N/AM	Acque e risorse marine SI; NO; N/AM	Economia circolare SI; NO; N/AM	Inquinamento SI; NO; N/AM	Biodiversità ed ecosistemi SI; NO; N/AM	Mitigazione dei camb. climatici SI/NO	Adattamento ai camb. climatici SI/NO	Acque e risorse marine SI/NO	Inquinamento SI/NO	Economia circolare SI/NO	Biodiversità ed ecosistemi SI/NO				
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia</b>																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1/ WTR 2.1	7.499.462,16	23,22%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	--	--	SI	SI	22,60%	--	--
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	999.583,55	3,10%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	SI	--	SI	SI	2,20%	--	--
Rinnovo della raccolta e del trattamento delle acque reflue	CCM 5.4/ WTR 2.2	1.206.770,21	3,74%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	SI	--	SI	SI	1,90%	--	--
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)(A.1)		9.705.815,92	30,06%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								26,7%		
di cui abitanti		0,00	0,00%	0,00%													0,00%	A	
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%													0,00%		T
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4	1.642.279,90	5,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	0,10%	--	--
Rinnovo degli impianti di raccolta, trattamento e distribuzione dell'acqua	CCM 5.2/ WTR 2.1	8.882.986,72	27,51%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	19,20%	--	--
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	4.528.373,73	14,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	28,50%	--	--
Rinnovo della raccolta e del trattamento delle acque reflue	CCM 5.4/ WTR 2.2	2.884.126,67	8,93%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	15,30%	--	--
Trasporto con motociclette, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	197.820,93	0,61%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	0,40%	--	--
Acquisizione e proprietà degli edifici	CCM 7.7	3.283.476,85	10,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	2,00%	--	--
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)(A.2)		21.419.064,80	66,33%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								65,50%		
Totale (A.1+A.2)		31.124.880,72	96,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								92,20%		
<b>B) Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.165.757,44	3,61%																
TOTALE A+B		32.290.638,16	100,00%																

OBIETTIVI STRATEGICI	PERCENTUALE DI CAPEX / TOTALE CAPEX	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	30,06%	96,39%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	80,52%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici  
 CCA Adattamento ai cambiamenti climatici  
 WTR Acque e risorse marine  
 CE Economia circolare  
 PPC Prevenzione e riduzione dell'inquinamento  
 BIO Biodiversità ed ecosistemi

SI - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente  
 NO - L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente  
 N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente  
 AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 - OPEX

Attività economiche	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2023	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice/ifi	Fatturato assoluto €	Quota di spese fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici SI; NO; N/AM	Adattamento ai camb. climatici SI; NO; N/AM	Acque e risorse marine SI; NO; N/AM	Economia circolare SI; NO; N/AM	Inquinamento SI; NO; N/AM	Biodiversità ed ecosistemi SI; NO; N/AM	Mitigazione dei camb. climatici SI/NO	Adattamento ai camb. climatici SI/NO	Acque e risorse marine SI/NO	Inquinamento SI/NO	Economia circolare SI/NO	Biodiversità ed ecosistemi SI/NO				
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia</b>																			
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1/ WTR 2.1	3.827.400,18	35,60%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	--	--	SI	SI	40,20%	--	--
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	648.588,07	6,03%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	--	SI	SI	SI	--	SI	SI	13,00%	--	--
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)(A.1)		4.475.988,25	41,64%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								53,20%		
di cui abitanti		0,00	0,00%	0,00%													0,00%	A	
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%													0,00%		T
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4	61.080,62	0,57%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	1,10%	--	--
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3/ WTR 2.2	3.469.022,60	32,27%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	29,60%	--	--
Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	242.461,68	2,26	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	2,30%	--	--
Acquisizione e proprietà degli edifici	CCM 7.7	371.730,63	3,46	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	--	--	--	--	--	--	--	4,70%	--	--
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)(A.2)		4.144.295,53	38,55%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								37,70%		
Totale (A.1+A.2)		8.620.283,78	80,19%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								90,90%		
<b>B) Attività non ammissibili alla Tassonomia</b>																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.129.347,69	19,81%																
<b>TOTALE A+B</b>		<b>10.749.631,47</b>	<b>100,00%</b>																

OBIETTIVI STRATEGICI	PERCENTUALE DI OPEX / TOTALE OPEX	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	41,64%	80,19%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	73,91%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici  
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici  
WTR Acque e risorse marine  
CE Economia circolare  
PPC Prevenzione e riduzione dell'inquinamento  
BIO Biodiversità ed ecosistemi

SI - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente  
NO - L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente  
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente  
AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

CAPITOLO 04

# IMPEGNO PER IL CLIMA

LA RISPOSTA  
DI LIVENZA  
TAGLIAMENTO  
ACQUE

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**ESRS 2 GOV-3:** Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al clima

Negli ultimi anni stiamo assistendo con crescente frequenza a fenomeni climatici estremi, sia a livello globale che nei territori in cui operiamo: Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Eventi come periodi prolungati di siccità, intense alluvioni e grandinate violente stanno diventando sempre più comuni, mettendo a rischio la continuità del Servizio Idrico e richiedendo un'attenta pianificazione e resilienza da parte nostra.

In LTA siamo convinti che la transizione verso un'economia a basse emissioni e ad un uso responsabile delle risorse naturali debba essere un impegno condiviso. Per questo, pur non prevedendo al momento considerazioni legate al clima nella politica di remunerazione dei membri degli organi di governance, la Società sta valutando di inserire specifici obiettivi dal 2025 legati al Piano Industriale e di Sostenibilità 2025/2027.

Molti degli impatti sul tema dei cambiamenti climatici che LTA ha valutato come rilevanti si collegano a forti rischi per il business connessi alla vulnerabilità dei sistemi del Servizio Idrico.<sup>(1)</sup>



### RISCHIO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Rischio fisico legato al clima

Eventi climatici estremi come nubifragi improvvisi, ondate di calore o fulmini possono compromettere la continuità dell'alimentazione elettrica o danneggiare le apparecchiature, come i quadri elettrici degli impianti di sollevamento fognari o i depuratori non dotati di gruppi di continuità.

Tali eventi comporterebbero l'interruzione del servizio per periodi anche prolungati, con potenziali disagi per la comunità e il rischio di sversamenti di reflui non trattati adeguatamente, con conseguenti sanzioni e il mancato rispetto degli standard fissati dal sistema ARERA.



### RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA FOGNARIO

Rischio fisico legato al clima

La crescente frequenza di eventi meteorologici estremi e nubifragi ha un impatto significativo sulla rete fognaria mista, generando episodi di allagamento e sversamento di reflui. Queste criticità, sempre più ricorrenti, rendono necessari nuovi investimenti per adeguare la rete alle mutate condizioni climatiche. Oltre agli effetti operativi, tali situazioni possono compromettere la reputazione aziendale e ostacolare il raggiungimento degli standard di qualità previsti.



### RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA ACQUEDOTTO

Rischio fisico legato al clima

L'innalzamento delle temperature può compromettere la qualità dell'acqua erogata, favorendo la proliferazione di batteri come la legionella o i ferrobatteri. Questo fenomeno comporta la necessità di intensificare le attività di trattamento e prevenzione, con conseguenti maggiori sforzi operativi e gestionali.

<sup>(1)</sup> Per una visione dettagliata del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità si rimanda alla [sezione "Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder"](#).



**RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA ACQUEDOTTO NELLE AREE MONTANE**

Rischio fisico legato al clima

Gli eventi meteorologici estremi che colpiscono le aree montane possono generare fenomeni di dissesto idrogeologico, con conseguenti danni alle sorgenti, difficoltà di accesso e compromissione della qualità dell'acqua. Tali situazioni comportano una riduzione della potabilità e la necessità di effettuare interventi di ripristino straordinari.



**RISCHIO DI NON RIUSCIRE A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> COME PIANIFICATO**

Rischio fisico legato al clima

Il crescente livello di dettaglio nella misurazione delle emissioni potrebbe inizialmente generare un apparente aumento delle stesse, soprattutto in relazione a un affinamento del calcolo delle emissioni biogeniche<sup>(2)</sup> e di Scopo 3. Inoltre, eventuali modifiche operative nella gestione degli impianti di depurazione o il mancato avanzamento del programma di estensione del fotovoltaico potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione, determinando una stabilizzazione o addirittura un incremento delle emissioni complessive.

A ciò si aggiunge il rischio che un possibile inasprimento delle normative volte alla neutralità climatica comporti la necessità di destinare risorse aggiuntive ad asset non previsti, con potenziali impatti negativi sul Bilancio aziendale.

In attesa della definizione del proprio piano di adattamento ai cambiamenti climatici, LTA ha già avviato interventi volti a mitigare i principali rischi fisici e di transizione identificati, integrandoli all'interno del proprio Piano Industriale e di Sostenibilità.

Accanto alle azioni di monitoraggio e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la Società ha pianificato investimenti strategici in:



Tali interventi testimoniano un approccio proattivo e orientato alla prevenzione, volto a rafforzare la capacità dell'Azienda di affrontare e gestire gli impatti legati al cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico espone LTA a rischi sempre più rilevanti, rendendo necessario un approccio resiliente nella gestione dei servizi. Anche se nel 2024 LTA non ha ancora effettuato

un'analisi completa di resilienza del proprio modello di business, ha già avviato un percorso in questa direzione.

In particolare, all'interno del Consorzio Viveracqua – che riunisce 12 aziende idriche pubbliche venete – LTA ha avviato una collaborazione con la Fondazione CMCC per la realizzazione di un programma che individui i pericoli climatici nell'area gestita permettendo la valutazione del rischio associato. Il programma potrà fornire un utile supporto per la definizione del piano di adattamento. Grazie all'uso del modello DATACLIME, è stata svolta un'analisi approfondita dei pericoli climatici, valutando come cambieranno alcuni indicatori (es. giorni con piogge intense o ondate di calore) in relazione alla probabilità di eventi estremi come frane o alluvioni. Il modello si basa sui principali scenari di emissioni del V rapporto IPCC e aiuta a orientare le future strategie di adattamento.

LTA ha inoltre analizzato gli eventi estremi del passato che hanno avuto forti impatti sul Servizio Idrico, come siccità, nevicate intense, frane, alluvioni e ondate di calore o freddo. A ciascun evento è stato associato un indicatore coerente con le linee guida nazionali ed europee sul cambiamento climatico.

Le proiezioni sono state sviluppate usando 14 simulazioni climatiche del progetto EURO-CORDEX, su tre scenari IPCC:

- **RCP2.6:** riduzione drastica delle emissioni entro il 2050;
- **RCP4.5:** stabilizzazione delle emissioni;
- **RCP8.5:** aumento continuo delle emissioni senza interventi.

Le simulazioni coprono tre orizzonti temporali: 2021-2050, 2036-2065 e 2071-2100, rispetto al periodo di riferimento 1981-2010.

**(2)** Le emissioni biogeniche sono rilasci di gas serra derivanti da fonti biologiche rinnovabili, come la combustione di biomassa o la degradazione di materia organica.



Oltre agli indicatori climatici, sono stati analizzati anche eventi idrologici ad alto impatto (come le alluvioni costiere o i livelli dei fiumi durante piogge estreme), utilizzando i dati europei Copernicus. Le variabili studiate includono:

1. deflusso fluviale,
2. equivalente idrico della neve,
3. ricarica delle falde acquifere.

Questa analisi permette a LTA di costruire un quadro scientifico e territoriale utile per pianificare strategie di adattamento efficaci.

Il programma sarà utile per progettare infrastrutture più resilienti e valutare il livello di rischio delle strutture esistenti, in vista della redazione di un piano di adattamento climatico.

# TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI

## IL NOSTRO APPROCCIO

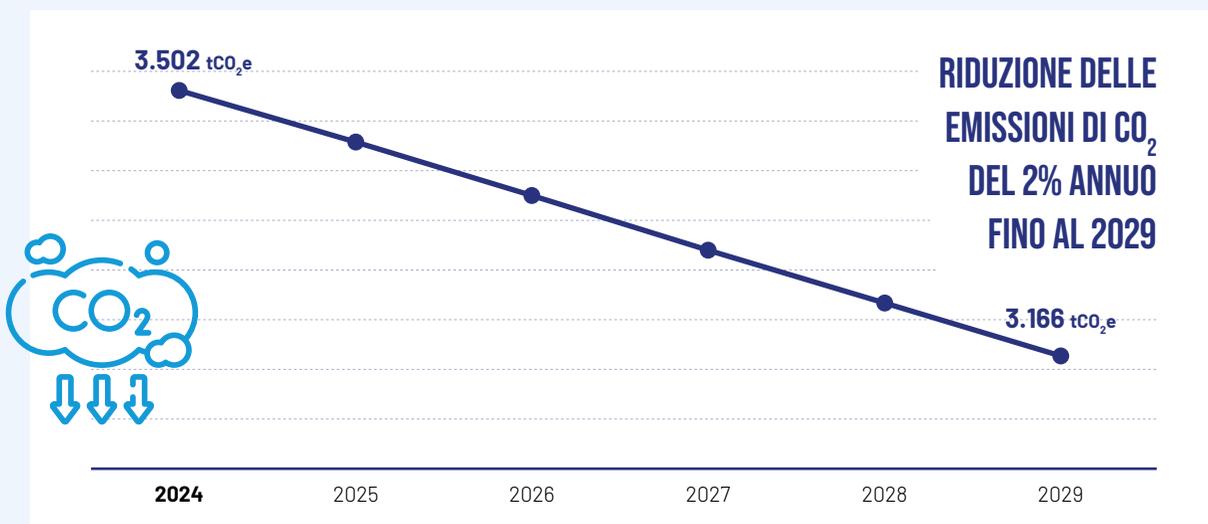
### ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Sebbene LTA non rientri negli indici di riferimento dell'UE allineati all'Accordo di Parigi e, al momento, non abbia formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, sta comunque adottando misure concrete per ridurre le proprie emissioni. In particolare, nel Piano Industriale e di Sostenibilità ha previsto diverse iniziative volte a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni. Per misurare con maggiore accuratezza la propria *carbon footprint*, LTA, in collaborazione con Viveracqua, ha attivato una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, focalizzandosi in particolare sulle emissioni biogeniche generate dagli impianti di depurazione e su quelle di Scopo 3, generalmente più complesse da rilevare. Una volta consolidato il sistema di analisi, l'obiettivo è ridurre le emissioni del 2% all'anno fino al 2029.

Per raggiungere questo traguardo, oltre al ricorso all'energia rinnovabile, LTA prevede interventi di efficientamento energetico nei processi di acquedotto e depurazione, insieme alla progressiva sostituzione della flotta aziendale con veicoli a basse emissioni.

A supporto di queste azioni, è in programma l'introduzione di un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001.

A testimonianza dell'impegno verso una transizione sostenibile, si rimanda alla [sezione "L'allineamento alla Tassonomia Europea"](#), dove sono illustrati i contributi alla mitigazione dei cambiamenti climatici. LTA ha scelto di limitarsi al monitoraggio dell'allineamento normativo, senza prevedere azioni specifiche per aumentarne la percentuale.



# DECARBONIZZAZIONE E RESILIENZA

## LA ROTTA SOSTENIBILE DI LTA

**ESRS E1-2:** Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

**ESRS E1-3:** Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

**ESRS E1-4:** Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Consapevole del proprio ruolo nel processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, LTA ha definito i propri impegni all'interno della Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia. Il Sistema di Gestione Integrato (SGI), in cui tale politica si inserisce, consente di strutturare procedure e processi in grado di rispondere con flessibilità ai cambiamenti in atto.

Per dare attuazione a tali impegni e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, LTA ha previsto azioni specifiche all'interno del Piano Industriale e di Sostenibilità<sup>(3)</sup> che si sviluppano lungo due direttrici principali:

- Resilienza della rete e delle infrastrutture, per garantire la continuità del servizio;
- Misurazione e riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda la resilienza, nel 2024 sono stati completati importanti investimenti finalizzati a ridurre i consumi energetici e a migliorare l'adattamento delle infrastrutture aziendali ai cambiamenti climatici.

Di seguito i più rilevanti.



<sup>(3)</sup> Per un approfondimento sulle azioni del Piano Industriale e di Sostenibilità si rimanda alla [sezione "Il Piano Industriale e di Sostenibilità in pratica"](#).

## SERVIZIO ACQUEDOTTO

Negli ultimi anni, LTA ha investito con decisione nella digitalizzazione delle infrastrutture e nella riduzione delle perdite idriche, portando avanti due progetti di grande rilievo per l'innovazione e la sostenibilità del Servizio Idrico Integrato. Il primo progetto, avviato nel 2019 e concluso a marzo 2024, ha previsto l'adozione di un approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi. Realizzato in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA S.p.A. ha permesso la realizzazione e l'attivazione di 75 distretti su oltre 2.700 km di rete, gestiti tramite la piattaforma WATERGUARD. L'iniziativa ha risposto agli obiettivi di qualità tecnica previsti da ARERA, consolidando le competenze gestionali e tecnologiche dell'Azienda.

Su questa base si è innestato il progetto "Smart Water Management", co-finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con una quota di oltre 5,9 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 3,8 milioni coperti con risorse proprie da tariffa. Avviato nella sua fase esecutiva nel 2024, il progetto si pone l'obiettivo di ridurre significativamente le perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua attraverso azioni coordinate di digitalizzazione, monitoraggio e rinnovamento infrastrutturale.

Le attività già realizzate o in corso al 31 dicembre 2024 includono la digitalizzazione e la georeferenziazione della rete, completata al 90% nell'area montana, l'installazione di strumenti smart per la misura dei parametri di rete e qualità dell'acqua su oltre 2.700 km di infrastruttura, e la modellazione idraulica dell'intera area di pianura. È stato inoltre attivato un sistema DSS (*Decision Support System*) per supportare la pianificazione degli interventi, già applicato con successo su una prima porzione del territorio aziendale, con l'obiettivo di estenderlo progressivamente.

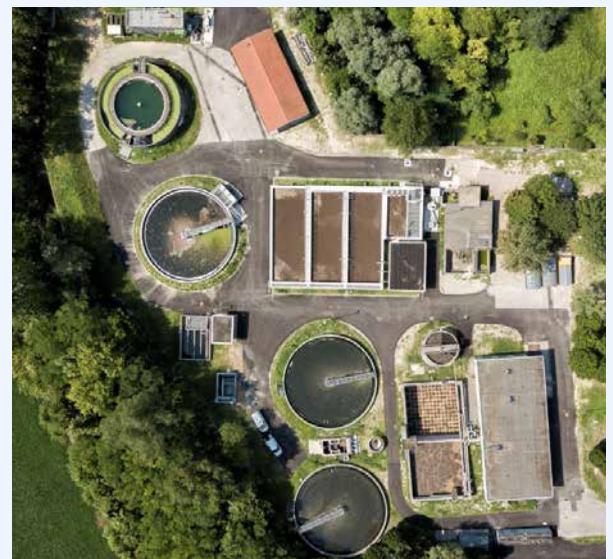
Questi progetti testimoniano l'impegno concreto della Società nella tutela della risorsa idrica, nel miglioramento continuo del servizio offerto e nella costruzione di un'infrastruttura moderna, efficiente e resiliente, capace di rispondere alle esigenze delle comunità locali e alle sfide della sostenibilità.



## SERVIZIO DEPURAZIONE

Nel 2024 LTA ha portato avanti due interventi strategici nell'ambito del servizio depurazione, con un impatto rilevante in termini di efficienza energetica. Il primo riguarda la sostituzione dei sistemi di disidratazione "a centrifuga" con soluzioni basate su tecnologia "Screw press", che permettono di ridurre i consumi energetici di circa il 50%.

Questo intervento sarà completato nel 2025. Parallelamente, sono proseguiti gli adeguamenti dei sistemi di aerazione e delle relative automazioni, attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate in grado di ottimizzare il funzionamento dei gruppi di compressione dell'aria. Queste attività interessano anche impianti depurativi di piccole dimensioni, con potenzialità inferiori a 2.000 abitanti equivalenti.



## SERVIZIO FOGNATURA

Nel corso del 2024, LTA ha avviato importanti interventi di risanamento del bacino fognario collegato all'impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento, che serve una rete estesa su circa 135 km al servizio dei Comuni di San Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda (frazioni di Rauscedo e Domanins), Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento. L'obiettivo principale è ridurre le acque parassite nella rete fognaria, limitando così le portate da sollevare e trattare presso l'impianto di depurazione. Questo consente di contenere i consumi energetici e, di conseguenza, le emissioni climalteranti.

In parallelo, sono proseguite le attività di controllo degli scarichi non autorizzati, come quelli provenienti da acque di pozzo, per ottimizzare ulteriormente l'efficienza del sistema.

Sempre nel 2024, è proseguito anche l'ammodernamento degli impianti di sollevamento, con la sostituzione dei quadri elettrici obsoleti con dispositivi di ultima generazione. Questi nuovi sistemi permettono la gestione da remoto, riducono gli spostamenti operativi e garantiscono una maggiore affidabilità dell'intero sistema, grazie anche alla capacità di rilevare tempestivamente eventuali anomalie.



Per quanto concerne la riduzione delle emissioni, LTA, come indicato in precedenza, ha avviato una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per migliorare la misurazione delle emissioni biogeniche di Scopo 1 e delle emissioni di Scopo 3. L'obiettivo è affinare i metodi di calcolo e analisi, così da ottenere dati sufficientemente accurati per prendere decisioni consapevoli.

Parallelamente alla misurazione, stiamo già adottando azioni di riduzione, puntando sulla diminuzione dei consumi energetici e sull'aumento dell'uso di energie rinnovabili.

A testimonianza di questo, nonostante l'estensione della rete, l'aumento dei consumi dell'acquedotto e il potenziamento degli impianti, nel 2024 i consumi energetici si sono mantenuti allineati ai valori del 2023.<sup>(4)</sup>

**LTA ha definito target quantitativi per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GES)**, così da poter misurare lo stato di avanzamento delle azioni. Poiché la definizione di strategie pienamente consapevoli richiede una solida base di dati su Scopo 1 biogenico e Scopo 3, l'orizzonte dell'azione di decarbonizzazione è stato esteso fino al 2029, con possibilità di aggiornamento nelle revisioni del Piano.

Al momento, le emissioni considerate riguardano:

- Scopo 1: metano per riscaldamento e flotta aziendale;
- Scopo 2: consumi di elettricità degli asset aziendali.

Le leve individuate per implementare la strategia di decarbonizzazione sono illustrate di seguito.

<sup>(4)</sup> Per maggiori dettagli sui consumi energetici si rimanda alla [sezione "Consumi energetici, mix energetico ed emissioni climalteranti"](#).

OBIETTIVO	ANNO BASE	VALORE BASE	TARGET DI RIDUZIONE %	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	VALORE ASSOLUTO DI RIDUZIONE
RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO SU VALORI MARKET-BASED	2024	3.502,03 tCO <sub>2</sub> e	-2%	2029	3.165,5 tCO <sub>2</sub> e	336,47 tCO <sub>2</sub> e



### ACQUISTO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

L'obiettivo è acquistare, fino al 2029, almeno il 50% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Nel 2024, LTA ha superato l'obiettivo, raggiungendo il 65%.



### EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Riduzione annua del 2% (fino al 2029) del consumo energetico per metro cubo depurato. Le azioni includono la sostituzione di attrezzature obsolete, interventi gestionali e potenziamento degli impianti.



### AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nel 2024 è stato avviato uno studio per definire una strategia per l'ampliamento degli impianti fotovoltaici. A partire dallo studio si potrà definire un budget di investimento e una priorità nella realizzazione degli interventi. L'obiettivo è coprire con autoproduzione il 1,4% dei consumi energetici elettrici; il target 2025 è lo 0,26%. Nel 2024 è già stato raggiunto lo 0,258%.



### MODIFICA DEL PARCO MEZZI AZIENDALE

Transizione graduale verso mezzi a basso impatto o elettrici, con installazione delle relative stazioni di ricarica, previste entro il completamento del polo unico aziendale (2029).



### EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO

Riduzione annua del 2% (fino al 2029) del rapporto tra energia utilizzata per captazione, trattamento e distribuzione, e i metri cubi di acqua prelevata. Gli interventi includono il rinnovo delle attrezzature obsolete, la modifica dei sistemi di controllo dei sistemi depurativi e un approccio metodologico nei progetti di potenziamento degli impianti.



### CERTIFICAZIONE ISO 50001

Adozione progressiva del Sistema di Gestione dell'Energia certificato secondo la UNI CEI EN ISO 50001:2018, partendo da sei siti<sup>(5)</sup> e poi estendendolo gradualmente all'intera Società. Il sistema consente di monitorare i consumi, individuare inefficienze e fissare obiettivi concreti di riduzione.

(5) Questi sei siti sono i seguenti: centrale acquedotto di Lison, impianto di depurazione di Sacile, centrale acquedotto di Savorgnano, impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento, impianto di depurazione di Bibione e sede di Sesto al Reghena.

AZIONE	LEVA DI DECARBONIZZAZIONE	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili	50% di acquisto di rinnovabile fino al 2029	50%	65,17%
	Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1,4% di copertura con autoproduzione	0,26% di copertura con autoproduzione	0,258% di copertura con autoproduzione
	Efficientamento energetico degli impianti del servizio acquedotto	-2% annuo dell'intensità energetica basata sui volumi in ingresso al sistema acquedotto	-2% annuo dell'intensità energetica rispetto al 2024	0,202 kWh/m <sup>3</sup>
	Efficientamento energetico degli impianti del servizio di depurazione	-2% annuo dell'intensità energetica riferita ai volumi di acqua depurata	-2% annuo dell'intensità energetica rispetto al 2024	0,286 kWh/m <sup>3</sup>
	Modifica al parco mezzi aziendale con mezzi elettrici o a basso impatto	14 mezzi al 2029	--	Acquistati due mezzi ibridi
	Certificazione ISO 50001	Ottenimento nel 2026	Strutturazione del sistema di gestione dell'energia	--



# CONSUMI ENERGETICI, MIX ENERGETICO ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

## ENERGIA

**ESRS E1-5:** Consumo di energia e mix energetico

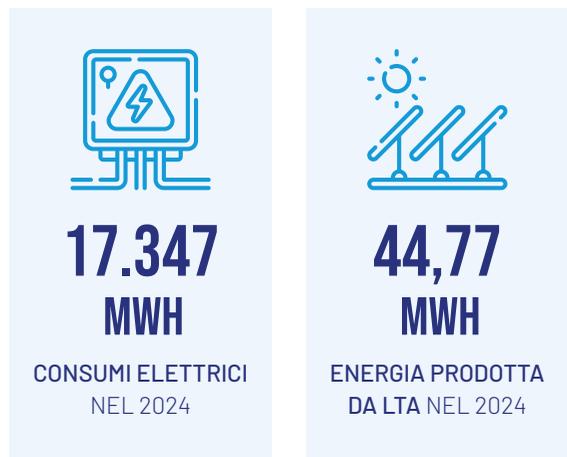
LTA ha nominato un Energy Manager, responsabile del monitoraggio di tutti i consumi energetici, sia quelli legati ai carburanti (utilizzati per i mezzi aziendali, i gruppi di continuità e il riscaldamento), sia quelli legati all'energia elettrica impiegata nei diversi settori dell'Azienda.

L'energia elettrica, acquistata o autoprodotta, viene utilizzata principalmente per le attività di acquedotto, fognatura e depurazione, e solo in piccola parte per riscaldamento e raffrescamento.

LTA è considerata un'attività a elevato impatto climatico<sup>(6)</sup> ed è consapevole che l'energia elettrica è essenziale per il funzionamento dei propri impianti, i cui consumi incidono sulla lotta al cambiamento climatico. Per questo motivo, si impegna a ridurre progressivamente l'uso di fonti fossili ad alta intensità di carbonio, privilegiando fonti rinnovabili o a basse emissioni.

In questa direzione, da anni LTA effettua diagnosi energetiche e controlli sui consumi elettrici dei principali impianti di depurazione e centrali dell'acquedotto. Inoltre, nel 2024 ha stipulato un accordo con il proprio fornitore di energia per acquistare energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, raggiungendo il 65% dell'energia complessiva acquistata.

La tabella seguente offre una visione complessiva dei consumi energetici registrati da LTA nel 2024. Il



dato include sia le modalità di approvvigionamento energetico, sia la ripartizione dei consumi in funzione delle diverse fonti utilizzate, comprese quelle fossili, nucleari e rinnovabili. Nella compilazione si evidenzia come LTA produca solo energia da fonti rinnovabili, in particolare presso gli impianti fotovoltaici ubicati presso il parco delle fonti di Torrate di Chions e la sede di Annone Veneto. Si precisa che i valori, riportati nella tabella successiva, fanno riferimento al mix energetico comunicato dai fornitori di corrente elettrica in media tensione e bassa tensione disponibili per l'anno 2023.

**Nel 2024, i consumi elettrici del Servizio Idrico Integrato sono stati 17.347 MWh.**

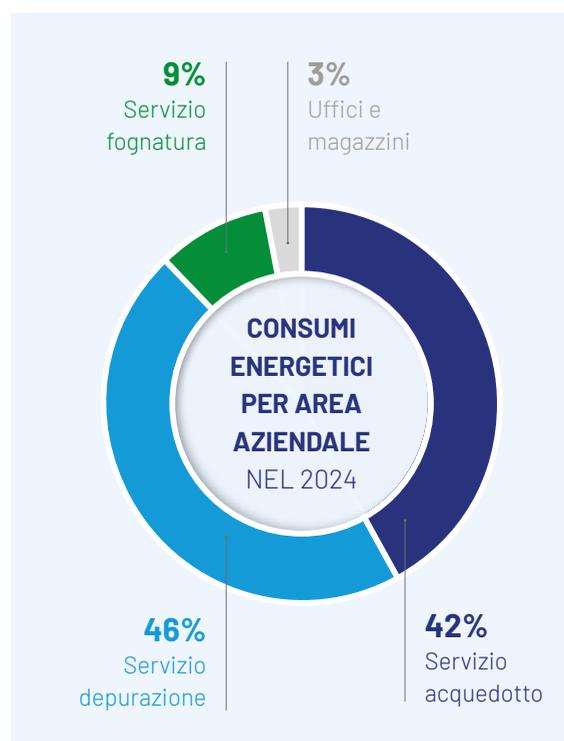
**Nel 2024 l'energia prodotta da LTA attraverso i propri impianti fotovoltaici si attesta in 44,768 MWh, registrando un aumento del 1,3% rispetto al 2023.**

<sup>(6)</sup> Rientra nella categoria E del Regolamento (CE) n. 1893/2006 (codice 36.00), che include la fornitura di acqua, la gestione delle reti fognarie e il trattamento dei rifiuti.

**CONSUMO ENERGETICO E MIX**

(elettricità, metano per riscaldamento, carburanti mezzi)(in Mwh)

	2023	2024
Consumo di combustibili da carbone o prodotti del carbone	2.889	1.228
Consumo combustibile da petrolio greggio o prodotti petroliferi	2.151	2.213
Consumo di combustibili da gas naturale <sup>(7)</sup>	9.497	4.909
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	1.074	457
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	0	0
<b>Consumo totale di energia da fonti fossili</b>	<b>9.497</b>	<b>8.807</b>
<b>Consumo totale di energia da fonti nucleari</b>	<b>1.074</b>	<b>194</b>
Consumo di energia da fonti rinnovabili combustibili (es. biomassa, rifiuti industriali/urbani, biogas, idrogeno...)	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento	3.379	11.278
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	44	45
<b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>	<b>3.423</b>	<b>11.323</b>
<b>Consumo complessivo di energia</b>	<b>19.491</b>	<b>20.324</b>
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	80,10%	43,33%
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	2,34%	0,96%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	17,56%	55,71%



(7) Il dato comprende il consumo di metano usato per riscaldamento delle sedi e il contributo del mix energetico dell'elettricità acquistata.

Di seguito si riporta l'intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico.

	2023	2024
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	19.491	20.324,00
Ricavi netti derivanti da attività nei settori ad alto impatto climatico usati per calcolare l'intensità energetica (€)	30.831.536,00	36.591.800,00
<b>Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/€)</b>	<b>0,00063</b>	<b>0,00056</b>

Di seguito riportiamo il confronto dell'andamento dei consumi del 2024 in comparazione con il 2023.

	2023	2024	Variazione
Consumi elettrici acquedotto al netto dei mezzi (kWh)	8.062.710	<b>7.267.696</b>	-9,86
Volume d'acqua prelevato (m <sup>3</sup> )	33.456.173	<b>35.993.884</b>	7,59
Intensità energetica rispetto ai volumi d'acqua prelevati (kWh/m <sup>3</sup> )	0,241	<b>0,202</b>	-16,22
Consumi elettrici fognatura (kWh)	1.349.863	<b>1.623.534</b>	20,27
Consumi elettrici depurazione (kWh)	7.662.522	<b>7.947.040</b>	3,71
A.E. depurazione <sup>(8)</sup>	238.632	<b>239.381</b>	0,31
Portata annua trattata (m <sup>3</sup> )	22.684.308	<b>27.794.387</b>	22,53
Consumo ad A.E. (kWh/A.E.)	32	<b>33</b>	3,39
Intensità energetica riferita all'acqua depurata (kWh/m <sup>3</sup> )	0,338	<b>0,286</b>	-15,35
Consumi elettrici sedi (kWh)	516.596	<b>509.118</b>	-1,45
Dipendenti	193	<b>194</b>	0,52
Consumo a dipendente (kWh/n.)	2.676,66	<b>2.624,32</b>	-1,96

## SERVIZIO ACQUEDOTTO

Nonostante l'aumento del volume di acqua prelevata, i consumi energetici sono diminuiti, segno di un miglioramento dell'efficienza del sistema. Questo efficientamento va ricercato nelle attività di manutenzione continua della rete idrica a seguito della ricerca e riparazione delle perdite, della sostituzione delle condotte idriche ammalorate e nell'implementazione della gestione della pressione nei vari sistemi idrici.

## SERVIZIO FOGNATURA

Il comparto fognatura ha registrato un incremento del 20% nei consumi energetici, dovuto principalmente all'estensione delle reti fognarie nere e alle condizioni meteorologiche eccezionalmente piovose. La realizzazione di nuove stazioni di sollevamento ha comportato un aumento dei consumi legati al pompaggio. A ciò si è aggiunto un anno particolarmente piovoso, con precipitazioni superiori del 25% rispetto alla media storica, che

<sup>(8)</sup> Totale del carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane incluse vasche imhoff.

ha determinato un ulteriore incremento dei volumi da sollevare. L'interazione tra crescita infrastrutturale ed eventi climatici ha quindi avuto un impatto diretto sull'efficienza energetica del sistema.

### SERVIZIO DEPURAZIONE

Il servizio di depurazione, pur trattando una portata complessiva aumentata del 20%, ha mantenuto stabili i propri consumi energetici. Questo risultato testimonia l'impegno continuo di LTA nel rispettare i parametri previsti dalla Tassonomia Europea, grazie anche al costante rinnovamento delle attrezzature e delle strutture.

### UFFICI E MAGAZZINI

Per quanto riguarda le sedi, i consumi energetici si mantengono stabili, anche in relazione al numero complessivo dei dipendenti.

### IL PARCO MEZZI DI LTA

Per ottimizzare la gestione del parco mezzi, LTA si avvale di un avanzato software di *fleet management*, che consente di monitorare il consumo di carburante, tenere aggiornato il calendario del-



# 92%

DELLA FLOTTA AZIENDALE È A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEL 2024



# 136

VEICOLI SONO OMOLOGATI SECONDO I PIÙ RECENTI STANDARD DI EMISSIONE

le principali scadenze e garantire una gestione efficiente e puntuale. Il sistema è integrato con rilevazioni GPS e dispositivi di diagnostica, permettendo un costante controllo sulle condizioni e sull'utilizzo della flotta. Nel 2024 il numero complessivo dei mezzi è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, con **155 veicoli di proprietà tra mezzi leggeri, pesanti e d'opera**. Tuttavia, sono cambiate le caratteristiche ambientali della flotta: è proseguito l'ammmodernamento verso veicoli meno impattanti, con una crescita della quota di mezzi omologati secondo gli standard Euro 5 ed Euro 6, che raggiunge il 91,9% del totale (rispetto all'87% del 2023).

Tipologia di mezzi

**16 mezzi leggeri +  
132 mezzi pesanti + 7 rimorchi**



Consumi della flotta aziendale di LTA nel 2024

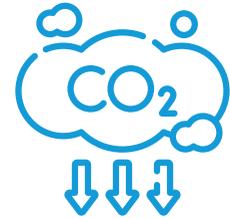


## EMISSIONI

**ESRS E1-6:** Emissioni lorde di GES di Scopo 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES

**ESRS E1-7:** Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

**ESRS E1-8:** Fissazione del prezzo interno del carbonio



La tabella seguente fornisce una panoramica delle **emissioni GES di Scopo 1 e 2**. Si precisa che, nel corso dell'anno, la Società non ha adottato progetti di compensazione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso l'acquisto di crediti di carbonio e non ha adottato sistemi di fissazione del prezzo del carbonio.

Nel 2024 si è registrata una significativa riduzione delle emissioni di gas a effetto serra calcolate secondo il metodo *market-based*, grazie alla scelta strategica di incrementare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. Parallelamente, sono aumentate le emissioni di Scopo 1, principalmente a causa del maggiore consumo di gasolio legato all'incremento degli spostamenti effettuati dalla flotta aziendale.

Le emissioni contabilizzate comprendono quelle generate dal consumo di combustibili per il riscaldamento delle sedi, dall'utilizzo dei mezzi della flotta aziendale e dal consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento degli asset di LTA. I dati riportati si riferiscono agli anni 2023 e 2024, selezionati in quanto omogenei per metodo di calcolo e caratteristiche. Per la stima delle emissioni sono stati adottati i fattori di conversione contenuti nel documento "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - 2023" (DEFRA) e quelli pubblicati da ISPRA nel documento "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia, periodo 1990-2023" (aggiornato al 7 maggio 2025), con applicazione delle correzioni riferite all'anno 2023.

### EMISSIONI GES (in tCO<sub>2</sub>e)

	2023	2024	% N / N-1	Variazione
Emissioni di scopo 1	651,92	<b>711,46</b>	109,13	9,13
Emissioni di scopo 2 <i>location-based</i> <sup>(9)</sup>	4.497,43	<b>3.723,35</b>	82,79	-17,21
Emissioni totali	5.149,35	<b>4.434,8</b>	86,12	-13,88
Emissioni di scopo 1	651,92	<b>711,45</b>	109,13	9,31
Emissioni di scopo 2 <i>market-based</i> <sup>(10)</sup>	6562,69	<b>2.790,57</b>	42,52	-57,48
Emissioni totali	7214,6	<b>3.502,02</b>	48,54	-51,46

### INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI

	2023	2024	% N / N-1	Variazione
Intensità emissiva basata sulla posizione (tCO <sub>2</sub> eq/M €)	167,02	<b>121,20</b>	72,56	-27,43
Intensità emissiva basata sul mercato (tCO <sub>2</sub> eq/M €)	234,00	<b>95,71</b>	40,90	-59,10
<b>Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG (€)</b>	<b>30.831.536,00</b>	<b>36.591.800,00</b>		

(9) Le emissioni basate sulla posizione considerano l'intensità media delle emissioni di GES delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissione medi relativi alla rete nazionale.

(10) Le emissioni basate sul mercato sono calcolate considerando il mix energetico specifico dei contratti di fornitura siglati da LTA.

## CAPITOLO 05

# GESTIONE DELL'INQUI- NAMENTO

### IMPEGNI E RISULTATI

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

**ESRS E2-1:** Politiche relative all'inquinamento

Le emissioni in aria, acqua e suolo rappresentano un tema rilevante per LTA che attraverso l'analisi di doppia materialità ha identificato impatti, rischi e opportunità a riguardo. Proprio per questo motivo, la Società si è mossa al fine di individuare delle leve per prevenire l'inquinamento.

Così come per i temi dell'energia e delle emissioni, anche l'inquinamento è affrontato all'interno della Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia nella quale viene esplicitato l'impegno della Società a prevenire incidenti e situazioni di emergenza, nonché a mitigare gli impatti negativi derivanti dall'inquinamento di aria, acqua e suolo, attraverso misure di prevenzione e controllo.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI), all'interno del quale la Politica si inserisce, consente di strutturare in modo coerente procedure e processi volti a garantire il raggiungimento di tali obiettivi.



## INQUINAMENTO DELL'ARIA

Tra gli impatti negativi rilevanti, LTA ha identificato le emissioni in atmosfera, diverse da quelle GES già trattate nel capitolo precedente.

Si tratta di emissioni di sostanze inquinanti come ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e particolato (PM10), derivanti sia dai mezzi aziendali sia da quelli utilizzati da fornitori e appaltatori coinvolti nelle attività operative.

Nel corso del 2024, la Società è intervenuta per ridurre tali emissioni, avviando un graduale rinnovamento del proprio parco mezzi con veico-



li a minore impatto ambientale, mentre, negli scorsi anni, è stato realizzato un programma di sensibilizzazione rivolto ai dipendenti, finalizzato a promuovere uno stile di guida più attento e sostenibile, capace di contribuire al risparmio di carburante.

Questi interventi di contenimento delle emissioni rappresentano anche un'opportunità per rafforzare la fiducia degli stakeholder, garantire il rispetto dei limiti normativi sulle emissioni in atmosfera e contribuire al benessere complessivo della comunità.



## INQUINAMENTO DELL'ACQUA

La mitigazione delle emissioni in acqua rappresenta un tema centrale per il nostro core business. Gli interventi volti all'estensione della rete fognaria in aree non ancora servite, così come le attività di separazione e risanamento delle reti esistenti, contribuiscono concretamente a ridurre il rischio di allagamenti e di scarichi accidentali di reflui non adeguatamente trattati. La mappatura delle reti e l'impiego di modelli predittivi di analisi consentono di intervenire in modo proattivo, prevenendo sversamenti e ottimizzando la gestione delle criticità.

In tale direzione, LTA sta da tempo promuovendo un sistema di trattamento centralizzato, orientato verso impianti in grado di affinare ulteriormente il refluo trattato.

Nonostante l'impegno costante della Società nel garantire elevati standard di depurazione e un controllo accurato degli scarichi, permane una quota residua di emissioni in ambiente, anche a causa di eventuali sversamenti accidentali.

In ogni caso, un continuo miglioramento della performance e della qualità del servizio fognatura e depurazione rappresenta un'opportunità strategica per accedere alle premialità previste da ARERA e a specifici incentivi economici.



## INQUINAMENTO DEL SUOLO

Così come per le emissioni in acqua, anche nel caso del suolo non si può escludere la possibilità di sversamenti accidentali dalla rete fognaria, con conseguenti impatti ambientali.

# TUTELARE ACQUA, ARIA E SUOLO DALL'INQUINAMENTO

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

### ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

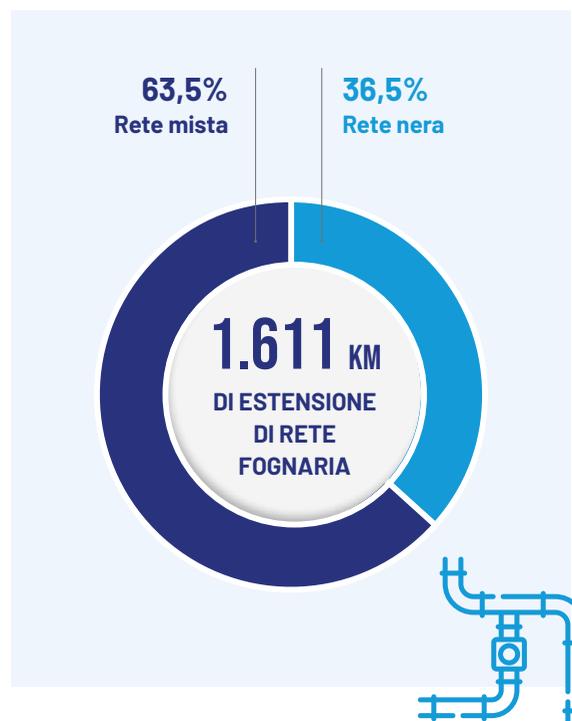
Considerato che il principale rischio ambientale è legato al possibile verificarsi di sversamenti accidentali, le azioni introdotte da LTA per la tutela dell'ambiente e per la concreta attuazione degli impegni definiti nella Politica riguardano in particolare la gestione e il potenziamento dei servizi di fognatura e depurazione. L'obiettivo è evitare sversamenti, ridurre gli scarichi diretti e garantire il trattamento centralizzato dei reflui in impianti altamente performanti.

Nel dare conto delle azioni intraprese per migliorare il controllo e la qualità degli scarichi, LTA ha scelto di mantenere coerenza con la rendicontazione degli anni precedenti, includendo di seguito metriche specifiche, coerenti con la natura delle proprie attività e dei processi gestiti.

#### SERVIZIO DI FOGNATURA

La rete del servizio di fognatura gestita da LTA si estende per un totale di 1.611 km, di cui il 63,5% è costituito da rete mista<sup>(11)</sup> e il restante 36,5% da rete nera<sup>(12)</sup>. Il servizio di fognatura si occupa della raccolta degli scarichi domestici, pubblici e industriali, trattando opportunamente le acque per ridurre al minimo il loro impatto ambientale prima di essere restituite alla natura.

I fenomeni climatici estremi, come le precipitazioni intense, rappresentano un rischio si-



gnificativo per il servizio di fognatura perché possono determinare un incremento dei volumi d'acqua nelle condotte e negli impianti, provocando la fuoriuscita delle acque dagli scaricatori e causando sversamenti e allagamenti. Sebbene eventi di questo tipo siano stati sporadici nell'ultimo triennio, LTA ha previsto nel proprio Piano Industriale e di Sostenibilità specifici investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture esistenti e alla separazione delle reti.

Parallelamente, la Società è impegnata nell'eliminazione degli scarichi non trattati e degli sfiori, attraverso l'estensione del servizio nelle aree non ancora collettate e il collegamento di centri e località minori non ancora dotati di sistemi di trattamento avanzati.

Nel corso del 2024 si sono verificati solo 4 episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio. Oltre a questi si sono verificati 27 sversamenti da fognatura nera di cui 19 afferenti al bacino di San Vito al Tagliamento.

Nel 2024 è stata implementata una attività di video-ispezione della rete fognaria - esclusi gli allacci - che ha permesso di individuare anomalie strutturali, infiltrazioni di acque parassite e altre situazioni che potrebbero compromettere l'efficienza del servizio. I risultati hanno permesso di classificare le tratte in base al livello di criticità per pianificare di conseguenza gli investimenti in maniera consapevole.

(11) La rete mista accoglie sia i reflui civili che le acque piovane.

(12) La rete nera tratta esclusivamente reflui civili.

## ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO - RQTI 2025 - RQTI 2025

	2022	2023	2024
Frequenza di allagamenti e/o sversamenti da fognatura	0,765 n/100 km rete	1,012 n/100 km rete	<b>1,924</b> n/100 km rete
Percentuale scaricatori di piena non adeguati	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
Percentuale di scaricatori di piena non controllati	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>

## LUNGHEZZE DELLE RETI VIDEO-ISPEZIONATE

	2022	2023	2024
Lunghezza di rete mista video-ispezionata	15,26 Km	5,81 Km	<b>7,74</b> <b>km</b>
Lunghezza di rete nera video-ispezionata	5,71 Km	2,25 Km	<b>27,25</b> <b>km</b>
Lunghezza di rete totale video-ispezionata	20,97 Km	8,06 Km	<b>34,99</b> <b>km</b>

L'impegno di LTA nella riduzione dell'inquinamento non si limita alle attività direttamente gestite, ma si estende anche a monte lungo la propria catena del valore, attraverso il controllo degli scarichi industriali<sup>(13)</sup> che, se non correttamente gestiti, potrebbero avere impatti negativi sugli impianti di depurazione e sull'ambiente circostante. Tali controlli sono finalizzati a prevenire lo scarico di sostanze inquinanti e ad applicare, secondo il principio del "chi inquina paga", tariffe commisurate alle concentrazioni di inquinanti presenti nei reflui.<sup>(14)</sup>

Nel 2024, le utenze industriali che hanno scaricato nel sistema fognario di LTA ammontano a 152 e di queste il 99,3% è controllato.

### SERVIZIO DI DEPURAZIONE

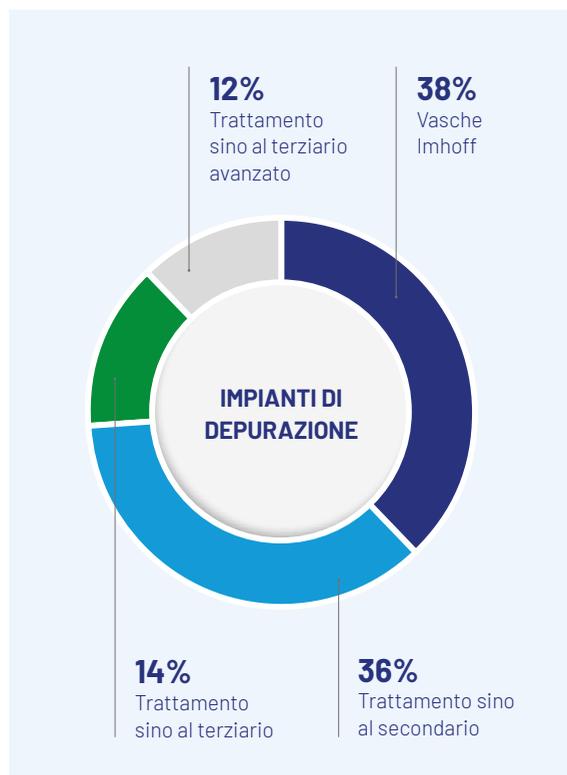
Per garantire il rispetto dell'ambiente e la tutela delle risorse idriche, LTA sottopone le acque reflue provenienti dalle utenze servite - sia da insediamenti produttivi che da scarichi civili - a un processo di depurazione rigoroso. Nel 2024, LTA ha gestito complessivamente 136 impianti di depurazione:

- il 38% costituito da vasche Imhoff,
- il 36% dotato di trattamento fino al secondario,
- il 14% con trattamento fino al terziario,
- il restante 12% con trattamento terziario avanzato.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati trattati 27.794.387 mc di acque reflue, corrispondenti a un carico inquinante complessivo pari a 239.381 Abitanti Equivalenti (AE).

### CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI

	2023	2024
Utenze industriali	159	<b>152</b>
Utenze industriali controllate	99%	<b>99,3%</b>
Campioni di reflui industriali controllati	276	<b>307</b>
Parametri analizzati sui campioni	1.775	<b>1.892</b>



<sup>(13)</sup> Sottoposti a controllo secondo la normativa ambientale (D. Lgs. 152/2006) e il Piano di Tutela delle Acque delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

<sup>(14)</sup> Le analisi di controllo delle utenze vengono utilizzate, oltre che per il monitoraggio delle stesse, anche per la fatturazione ai sensi della deliberazione 665/2017 del 28.09.2017 dell'Autorità nazionale competente per il settore idrico integrato (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per LTA, garantire la qualità delle acque reimmesse in ambiente è una priorità assoluta. Tale qualità è regolata sia dai limiti normativi previsti dal D. Lgs. 152/2006, sia dai macro-indicatori ARERA.

Nel 2024, per assicurare un monitoraggio costante ed efficace dei parametri di scarico, l'azienda ha eseguito l'analisi di 5.117 parametri chimico-fisici e biologici su un totale di 487 campioni di acqua reflua trattata, provenienti da depuratori con capacità superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti<sup>(15)</sup>.

### CONFORMITÀ DEI CONTROLLI SULLE ACQUE REFLUE DEPURATE

	2022	2023	2024
Campioni d'acqua analizzati	391	457	<b>487</b>
Parametri d'acqua analizzati	4.701	5.058	<b>5.117</b>
Campioni conformi alla normativa	99,0%	94,7%	<b>85,0%</b>
Parametri conformi alla normativa	99,3%	99,5%	<b>98,4%</b>

### LAVORI DI RISANAMENTO E VIDEO-ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI CASARSA DELLA DELIZIA E SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I Lavori di risanamento e videoispezione della rete fognaria di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento hanno un doppio obiettivo: garantire la funzionalità delle condotte e degli impianti correlati e ridurre le infiltrazioni di acque parassite (come acque di falda, meteoriche e di pozzi artesiani).

Negli ultimi anni sono stati fatti interventi per rinnovare le strutture e migliorare alcuni punti critici, usando anche tecniche innovative che non richiedono scavi e sostituendo i collegamenti danneggiati.

Nel 2024 sono stati eseguiti lavori per circa 1,2 milioni di euro che comprendono:

- videoispezione di oltre 35 km di rete;
- riparazione di giunti e pozzetti ammalorati;

- l'adeguamento di allacciamenti lungo il collettore intercomunale di via Montegrappa;
- attività di relining su tratti danneggiati del collettore intercomunale.

È previsto anche un intervento sotto il fiume Sestian per garantire il corretto deflusso delle acque reflue provenienti dal quartiere di via Mantegna.



**(15)** Sono considerati gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 AE conteggiando i campioni con determinazione di almeno uno dei seguenti parametri: BOD5, COD, SST (tab. 1, 3 o 4), Ptot (tab. 2, 3 o 4), NH4, N-NO2, N-NO3 (tab.3) e di ulteriori parametri di tab. 3 - G6.2 RQTI ARERA.

## **GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI FOGNARI COMPLESSI**

Nel 2024 prosegue il progetto di "Gestione avanzata di sistemi fognari complessi", seconda parte applicativa del Programma denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi", sviluppato dalle società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Hydrogea S.p.A. che include sia la componente acquedottistica che fognaria.

Il progetto intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali di forte valenza innovativa, ritenute uno strumento capace di contribuire, nel medio-lungo periodo, a una migliore gestione del servizio idrico.

L'obiettivo dello studio è la creazione di un modello in grado di simulare il comportamento della rete e di alimentare lo stesso con dati raccolti in tempo reale da strumenti in loco. Si è proceduto, quindi, all'installazione di strumenti di portata e livello lungo la rete e nei vari impianti al fine di rilevare il comportamento della rete, valutare l'impatto delle acque parassite e tarare il modello numerico. Questo permetterà, tramite tecniche di Intelligenza Artificiale e Deep learning, di conoscere il funzionamento delle reti, di prevedere il loro comportamento e di intervenire prima che vi siano criticità. Difatti, le anomalie rilevate dal modello verranno segnalate attraverso l'invio di un alert. La prima fase del progetto ha avuto inizio il giorno 29.09.2022 e ha previsto il rilievo delle reti del bacino pilota scelto (nel caso di LTA è il bacino afferente al depuratore di via Zuccherificio a San Vito al Tagliamento). Nel corso del 2023 è proseguito il rilievo delle reti fognarie e degli impianti di ulteriori 5 Comuni gestiti e si sta attualmente procedendo al completamento di tutto il comprensorio e all'implementazione di un modello numerico relativo al bacino pilota. Nel corso del 2023 si è proceduto, inoltre, al monitoraggio temporaneo del bacino pilota me-

dante l'installazione di 27 punti di misura (di cui 2 pluviometri) e 49 misure in continuo. Nel 2024, invece, è stato avviato il monitoraggio permanente del bacino pilota, che avrà una durata di 2 anni, con 36 punti di controllo presidiati da strumenti di cui 27 misuratori di portata e 9 misuratori di livello distribuiti sulla rete in modo da monitorare i manufatti sfioratori e suddividere la rete in distretti per individuare le portate parassite. Attraverso il monitoraggio temporaneo, già concluso, sarà possibile anche avviare la calibrazione del modello numerico.

L'utilizzo dello strumento descritto garantirà una gestione più efficace ed efficiente che permetterà di ridurre l'attivazione di sfioratori e di scarichi verso l'ambiente, gli intasamenti e gli allagamenti in strada e, di conseguenza, i disagi per gli utenti. I benefici sono, dunque, sia ambientali che sociali. Uno dei primi risultati che si otterrà sarà quello di avere un'indicazione immediata dei bacini affetti da acque parassite. Avere meno acqua non reflua in rete significa anche avere meno consumi di energia elettrica e una maggiore efficacia di depurazione oltre che maggiore disponibilità d'invaso con conseguente mitigazione del rischio di fuoriuscite. I primi dati saranno disponibili verosimilmente tra il 2025 e il 2026 ma già da adesso si riescono ad apprezzare le potenzialità per un cambiamento nella gestione delle reti fognarie, non più basata sull'emergenza ma basata sulla programmazione degli interventi da effettuarsi in rete in modo "predittivo".

## **ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE NEL POLO TURISTICO DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE**

LTA gestisce l'impianto di depurazione attivo dal 1983 al servizio delle località di Bibione, Cesaro, Marinella e Bevazzana (Comune di San Michele al Tagliamento). L'impianto serve una popolazione residente di circa 5.000 abitanti equivalenti,

che in estate arriva fino a 110.000 grazie alle oltre 6 milioni di presenze turistiche. La struttura necessita oggi di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento tecnologico, per i quali LTA ha previsto un investimento complessivo di circa 15 milioni di euro, già in parte realizzati e in parte inclusi in un più ampio progetto di riqualificazione. Nell'anno 2024 è stata completata la redazione del Progetto Definitivo per l'adeguamento del depuratore di Bibione, a cura di un RTP con capogruppo la società di Ingegneria Etatec Studio Paoletti S.r.l. di Milano. aggiudicatario a seguito di gara di ingegneria, dell'incarico per il progetto Definitivo, Esecutivo e D.L. di un primo lotto di interventi. Si prevede la conclusione dell'iter di verifica esterna del progetto e l'avvio della Conferenza dei Servizi di AUSIR per l'approvazione dello stesso, entro il 2025.

**Interventi sul depuratore e le reti fognarie dell'agglomerato di Prata di Pordenone**, alcuni dei quali hanno consentito il superamento dell'infrazione comunitaria. Ricordiamo:

- L'entrata in esercizio e collaudo del **nuovo impianto di Via San Giovanni**, potenzialità pari a 5.500 AE a servizio dell'agglomerato di Prata centro, realizzato all'interno dell'area recintata dell'impianto esistente, comprendente le sezioni di trattamenti primario, la nitrificazione-denitrificazione, filtrazione, disinfezione e linea fanghi (digestione e ispessimento); l'impianto è stato collegato alla rete esistente con un tratto di circa 270 m di rete fognaria a gravità. L'intervento è in parte finanziato con contributi di cui al FSC 2014-2020 per € 1.500.000,00.
- L'intervento di **Eliminazione degli scarichi diretti Prata - 2 lotto**, che completa la realizzazione di alcuni tratti di condotte fognarie per l'eliminazione degli scarichi non depurati denominati n. 1, 2, 3 e 7, che interessano direttamente corsi idrici superficiali e del depuratore di via Battistine, nel

quale il trattamento non risultava idoneo per agglomerati di dimensione superiore ai 2.000 AE. Il primo lotto di lavori si è concluso e collaudato nel 2023. La spesa è stata in parte finanziata con € 986.000,00 di cui ai fondi FSC 2014-2020. Il secondo lotto, ad oggi concluso e collaudato, ha visto nel 2024 la realizzazione della maggior parte dei lavori. Il costo dell'interventi è di € 1.900.000,00, interamente finanziati con fondi afferenti alla Misura M2C4 - I 4.4 - "Investimenti in fognatura e depurazione".

#### **Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento.**

L'intervento del costo complessivo di circa € 4.500.000, prevede l'ampliamento del depuratore dagli attuali 28.000 a 40.000 AE. Nel corso del 2024 sono stati aggiudicati e consegnati i lavori.

#### **Estensione della rete fognaria nera in Comune di Maniago**

L'estensione della rete fognaria nera in Comune di Maniago, intervento anch'esso finalizzato al superamento dell'infrazione comunitaria e concluso e collaudato nel 2024, ha visto la realizza-



zione di circa 7.400 m di rete fognaria dedicata al convogliamento di sole acque nere, in parte a servizio di zone attualmente non dotate di infrastrutture fognarie e in parte a servizio di zone in cui la rete fognaria è di tipo misto. La spesa complessiva è cofinanziata per un importo di € 1.500.000,00 da fondi FSC 2014-2020

### **Eliminazione degli scarichi diretti, estensione e separazione delle reti fognarie nei comuni serviti.**

In generale continuiamo nell'azione di eliminazione degli scarichi diretti, estensione e separazione delle reti fognarie nei comuni serviti. In particolare, tra gli interventi realizzati citiamo che:

- In Comune di Sacile sono stati consegnati e avviati i lavori di eliminazione dello scarico 43 che hanno raggiunto, nel 2024 un grado di avanzamento pari al 60 %. Sono inoltre stati conclusi i lavori estensione della rete lungo via Ronche e via Ruffo.

- In Comune di Brugnera, nel 2024 sono stati appaltati i lavori per eliminare gli scarichi fognari non depurati denominati 5, 6, 7, 8, 9 e 10 che interessano direttamente il fiume Livenza e il fosso del Mas. Gli interventi previsti consistono in estensioni di rete fognarie, comprensiva degli sfioratori e sollevamento necessari. I reflui verranno così collettati al depuratore di San Cassiano, anch'esso oggetto di recente ampliamento che ha visto la conclusione dei lavori e il collaudo proprio nel corso del 2024. Il progetto di ampliamento del depuratore è stato cofinanziato per un importo di € 1.012.000,00 da fondi FSC 2014-2020.
- Ulteriori interventi di estensione condotte fognarie e separazione reti sono stati conclusi in Comune di Sesto al Reghena e di Pasianno, mentre nel 2024 sono stati appaltati in Comune di Fiume Veneto un intervento di eliminazione scarichi diretti e in comune di Pramaggiore un intervento di separazione reti.



# TUTELARE ACQUA, ARIA E SUOLO DALL'INQUINAMENTO

## COSA FAREMO NEL TRIENNIO 2025-2027

**ESRS E2-2:** Azioni e risorse connesse all'inquinamento

**ESRS E2-3:** Obiettivi connesi all'inquinamento

Per dare attuazione a tali impegni e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, LTA ha previsto azioni volontarie all'interno del Piano Industriale e di Sostenibilità, a cui si aggiungono le azioni previste dal Programma degli Interventi di ARERA.

Le azioni intraprese da LTA sul fronte dell'inquinamento si sviluppano lungo tre direttrici principali:

- Interventi sulle acque parassite;
- Interventi sulla rete fognaria, sugli scarichi e sugli impianti;
- Sensibilizzazione dell'utente.

Per quanto riguarda gli interventi sulle acque parassite - la prima direttrice principale del piano d'azione - LTA prevede di avviare un programma articolato che include studi di modellazione numerica e attività annuali di rilievo e video-ispezione della rete fognaria.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
RIDUZIONE DELLE ACQUE PARASSITE TRAMITE MODELLAZIONE	Studi e ricerche di modellazione numerica	Conclusione opera nel 2026	Completamento rilievo rete fognaria modellazione numerica bacino pilota avanzamento monitoraggio bacino pilota avvio sviluppo piattaforma digitale	Completamento rilievo rete fognaria bacino Pilota Inizio monitoraggio permanente Inizio rilievo rete restante
	Video-ispezioni della rete fognaria	73 km video-ispezionati al 2027	25 km video-ispezionati	34,99 km video-ispezionati

In relazione alla rete fognaria, agli scarichi e agli impianti, LTA prevede diversi interventi strategici, alcuni dei quali avviati già negli scorsi anni: l'estensione e l'adeguamento della rete fognaria, l'eliminazione degli scarichi diretti nei Comuni di Brugnera, Prata di Pordenone, Sacile e Brische,

e la dismissione della vasca Imhoff di San Giorgio della Richinvelda. Sono inoltre programmati l'adeguamento o il potenziamento degli impianti di depurazione di Bibione, Pasiano di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Portogruaro, oltre all'estensione della rete fognaria di quest'ultimo.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE	Adeguamento sistema fognario Pramaggiore	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 60%	Consegna dei lavori
ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA O COLLEGAMENTO A DEPURATORI CENTRALIZZATI	Eliminazione piccoli impianti località San Giovanni del Tempio di Sacile	Collaudo nel 2029	Avvio progettazione	-
	Potenziamento sistema di Vado in comune di Fossalta di Portogruaro	Collaudo nel 2028	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	Approvazione documento di indirizzo della progettazione
	Eliminazione Imhoff via Toront a San Giorgio della Richinvelda	Collaudo nel 2028	Avvio progettazione	-
ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI DIRETTI E ADEGUAMENTO DEGLI SCOLMATORI	Eliminazione scarichi diretti Brugnera	Collaudo nel 2026	Avanzamento del 80% delle opere affidate	Affidamento e inizio lavori
	Eliminazione scarichi diretti Prata di Pordenone II lotto (PNRR M2C4-I 4.4)	Collaudo nel 2025	Collaudo	Avvio lavori
	Eliminazione scarico diretto 39 a Sacile	Collaudo nel 2026	Aggiudicazione dei lavori	Approvazione progetto
	Separazione reti fognarie ed eliminazione scarichi diretti Brische in comune di Meduna di Livenza	Collaudo nel 2028	Approvazione progetto esecutivo	Approvazione del documento di progettazione
POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Adeguamento/potenziamento impianto di Bibione (I lotto)	Collaudo nel 2031	Approvazione progetto definitivo ex D. Lgs. 50/2016	Consegna progetto
	Adeguamento/potenziamento impianto di Pasiano di Pordenone	Collaudo nel 2028	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	Progettazione in corso
	Adeguamento/potenziamento impianto di San Vito al Tagliamento	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 50% delle opere affidate	Consegna dei lavori
	Adeguamento/potenziamento impianto di Portogruaro	Collaudo nel 2030	Avvio progettazione	-

In relazione alla terza e ultima linea direttrice della sensibilizzazione, LTA ha in previsione di avviare una campagna di comunicazione per sensibilizzare le aziende del territorio classifi-

cabili come scarichi industriali. Parallelamente si impegna a identificare gli scarichi industriali non dichiarati.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
<b>SENSIBILIZZARE LE AZIENDE DEL TERRITORIO CLASSIFICABILI COME SCARICHI INDUSTRIALI</b>	Promuovere una campagna di comunicazione per sensibilizzare le aziende del territorio classificabili come scarichi industriali	Comunicazione annuale	Definire la comunicazione	-
<b>IDENTIFICAZIONE DEGLI SCARICHI NON DICHIARATI INDUSTRIALI</b>	Identificazione degli scarichi non dichiarati come industriali	500 azioni totali al 2029	100 azioni	-

Di seguito presentiamo il piano d'azione relativo alla gestione del servizio fognatura e depurazione delle acque reflue, con l'indicazione delle spese operative e in conto capitale previste per il

2024 e per l'orizzonte temporale del Piano Industriale e di Sostenibilità, nonché il collegamento con i bilanci finanziari.

	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	OPEX 2024	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	CAPEX 2024	CapEx 2025/2027
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>	A04-incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni; B06-costi per materie; B07-costi per servizi; B08-godimento beni di terzi; B09-costi del personale	1.722.079	Immobilizzazioni	2.989.269	24.946.984
<b>SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	A04-incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni; B06-costi per materie; B07-costi per servizi; B08-godimento beni di terzi; B09-costi del personale	5.455.521	Immobilizzazioni	6.935.968	11.473.995

# I NUMERI DELL'INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

## ESRS E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo

Di seguito riportiamo le percentuali di abbattimento dei principali inquinanti monitorati. Queste evidenziano un miglioramento significativo: le emissioni totali in acqua sono diminuite da 930,21 tonnellate/anno nel 2023 a 776,82 tonnellate/anno nel 2024, registrando una riduzione complessiva pari al 16,49%.



### TREND PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE INQUINANTI NELLE ACQUE REFLUE<sup>(16)</sup>

	2023	2023	2024
BOD5	82%	97%	<b>97%</b>
COD	75%	95%	<b>95%</b>
TSS	78%	98%	<b>96%</b>
Fosforo	58%	76%	<b>75%</b>
Azoto	72%	80%	<b>77%</b>

### EMISSIONI TOTALI IN ACQUA PER SOSTANZA EMESSA

Parametro	2023	2024	Variazione
COD	440.287,38	349.920,06	-20,52% 😊
BOD5	150.979,60	114.672,74	-24,05% 😊
Solidi Sospesi	142.555,12	119.952,27	-15,86% 😊
Fosforo totale	25.408,99	22.411,61	-11,80% 😊
Azoto totale	170.982,94	169.859,99	-0,66% 😊

**BOD5:** sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi per un periodo di 5 giorni a 20°C.

**COD:** richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici ed inorganici presenti nelle acque.

**TSS:** solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.

(16) Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E.

## CAPITOLO 06

# ACQUA

## UNA RISORSA DA TUTELARE



 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle acque e risorse marine

**ESRS E3-1:** Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

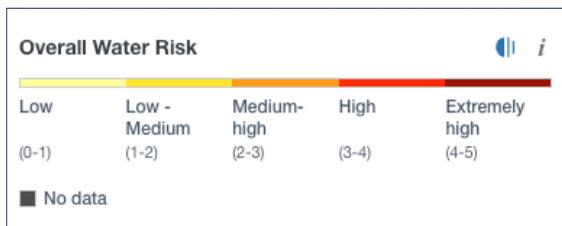
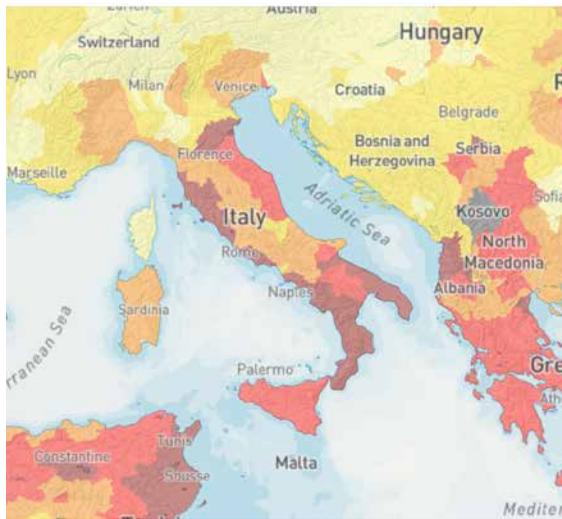
L'acqua è al centro del nostro impegno. Essendo la risorsa su cui si fonda la nostra attività, ne curiamo ogni aspetto con la massima attenzione: dalla riduzione degli sprechi e degli usi impropri, al mantenimento di elevati standard qualitativi. Ci impegniamo affinché l'acqua sia sicura non solo per l'utente, ma anche rispettosa degli ecosistemi naturali nel momento in cui la restituiamo alla natura.<sup>(17)</sup>

Come per gli altri temi ambientali, anche la gestione della risorsa idrica è integrata nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia. In questo documento LTA dichiara il proprio impegno a ridurre progressivamente gli impatti ambientali e il consumo di risorse, attraverso un processo di

miglioramento continuo che si concretizza anche mediante l'aggiornamento e l'attuazione dei processi previsti dal Sistema di Gestione Integrato (SGI).

LTA promuove inoltre la sensibilizzazione dei propri stakeholder verso una gestione responsabile della risorsa idrica, per contribuire alla sua tutela in ogni contesto operativo.

Tale impegno assume un significato ancora più rilevante considerando che la Società opera in un'area classificata a stress idrico<sup>(18)</sup> medio-alto, con un rapporto tra domanda e disponibilità idrica compreso tra il 20% e il 40%, secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI)<sup>(19)</sup>.



<sup>(17)</sup> Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder. L'analisi effettuata ha interessato tutti gli asset aziendali dal servizio acquedotto implicato nel prelievo, trattamento e distribuzione in rete, al servizio fognatura che si occupa di allontanare i reflui e al servizio depurazione che ha il compito di restituire all'ambiente una risorsa di qualità.

<sup>(18)</sup> Lo "stress idrico di base" è il rapporto tra la domanda totale di acqua (usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici) e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea. Include anche l'effetto del consumo da parte di utenti a monte e delle grandi dighe sulla disponibilità per gli utenti a valle. Valori più elevati indicano maggiore competizione per la risorsa. Si parla di "stress idrico elevato" quando il prelievo supera il 40% della disponibilità, e di "stress idrico estremo" oltre l'80%.

<sup>(19)</sup> Il World Resources Institute (WRI) è un'organizzazione globale indipendente e senza scopo di lucro che conduce ricerche e propone soluzioni per le sfide ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Tra gli impatti rilevanti legati alla gestione della risorsa idrica vi sono sia aspetti positivi che criticità. La Società investe in modo continuativo nell'ammodernamento e nell'estensione delle proprie infrastrutture, monitorando attentamente ogni fase del ciclo idrico: dal prelievo alla restituzione dell'acqua all'ambiente. Le attività di rinnovo della rete acquedottistica, l'adozione di sistemi predittivi e una gestione consapevole contribuiscono in modo significativo alla riduzione degli sprechi.

Tuttavia, alcune sfide permangono. La notevole estensione della rete rende complessa l'individuazione tempestiva delle perdite. Inoltre, fattori esterni come i cambiamenti climatici o contaminazioni accidentali possono influenzare la qualità dell'acqua erogata. In condizioni di siccità prolungata, il rischio di non riuscire a garanti-

re un'erogazione adeguata diventa concreto, con impatti anche sull'organizzazione interna.

Altri rischi includono possibili penalizzazioni dovute al mancato rispetto degli standard ARERA, la perdita di premialità previste e gli scarichi inadeguati da parte degli utenti, che possono compromettere l'efficienza dei processi depurativi e la qualità dell'acqua restituita all'ambiente. Non mancano però le opportunità: il potenziamento degli impianti di depurazione può consentire il riutilizzo dell'acqua a fini irrigui, mentre l'estensione della rete idrica in aree ancora servite da prelievi privati favorirebbe un uso più razionale della risorsa. In entrambi i casi, si generano benefici concreti per la comunità e per l'ambiente, grazie a una gestione più sostenibile dell'acqua.

---

# LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024 E I NUMERI DELLA GESTIONE IDRICA

**ESRS E3-2:** Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

**ESRS E3-4:** Consumo idrico

LTA si impegna a garantire a tutti i residenti del territorio servito l'accesso all'acqua potabile, assicurandone la salubrità e tutelando l'ambiente attraverso un'adeguata restituzione della risorsa idrica dopo i necessari trattamenti. Gli investimenti realizzati hanno come obiettivo la tutela della risorsa, il miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico e la continuità del servizio anche in condizioni complesse.

Operando in un'area classificata a medio-alto stress idrico, la prevenzione e la riduzione delle perdite rivestono un ruolo strategico nella gestione sostenibile della risorsa.

Dal 2022, pur in assenza di situazioni di emergenza, è emersa con forza la consapevolezza che l'acqua è una risorsa limitata.

I cambiamenti climatici hanno contribuito a

sensibilizzare la popolazione e gli stakeholder sull'importanza di una sua gestione attenta.

In questo contesto, LTA si trova ad affrontare sfide significative, quali l'intervento in zone difficilmente accessibili e l'aumento di costi e tempi legati alle forniture, aggravati dal complesso quadro economico degli ultimi anni.

Le fasi di maggiore interazione di LTA con la risorsa idrica e sulle quali può intervenire per una sua gestione efficiente sono:

-  **Prelievo:** migliorando l'efficienza nell'estrazione e razionalizzando l'utilizzo in base alla disponibilità dei punti di captazione, mantenendo in efficienza i serbatoi di accumulo con interventi mirati di ristrutturazione, manutenzione e consolidamento statico;
-  **Distribuzione:** attraverso attività di ricerca perdite e interventi di rinnovo della rete;
-  **Fornitura all'utenza:** sostituendo progressivamente i contatori per migliorare la precisione della misura e incentivare un uso consapevole da parte degli utenti.

Nel dare conto delle azioni intraprese per migliorare la gestione dell'acqua nelle tre fasi, abbiamo scelto di mantenere coerenza con la rendicontazione degli anni precedenti, includendo di seguito alcune metriche specifiche, coerenti con la natura delle nostre attività e dei processi gestiti.

**PRELIEVO**

Nel 2024 LTA ha prelevato circa 36 milioni di metri cubi di acqua dolce, registrando un incremento del 7,59% rispetto all'anno precedente attribuibile a un affinamento nelle modalità di calcolo adottate grazie all'installazione di misuratori volumetrici su diverse sorgenti montane.

La maggior parte del volume prelevato proviene da falda o fonti sotterranee (80,28%, tramite 96 pozzi), seguita da sorgenti (12,17%, pari a 26 punti di captazione) e da fonti superficiali (3,36%). La quota restante, pari al 4,19%, è costituita da acqua acquistata all'ingrosso da altri gestori.

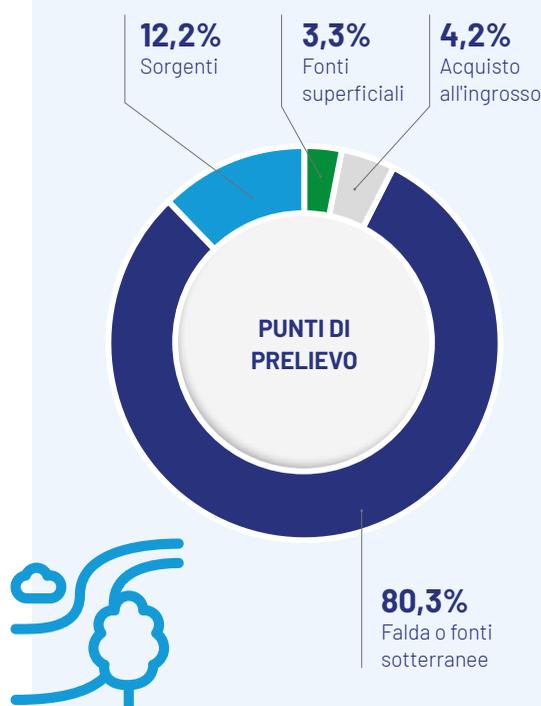
**PRELIEVO IDRICO**

	2022	2023	2024
Totale acqua prelevata dall'ambiente	33.993.695	33.456.173	<b>35.993.884</b>
<b>Di cui</b>			
<i>Prelevata da falda o fonti sotterranee</i>	27.157.919	26.523.993	<b>28.895.571</b>
<i>Prelevata da sorgenti</i>	3.091.120	3.761.204	<b>4.381.067</b>
<i>Prelevata da corpi idrici superficiali</i>	2.390.622	2.013.262	<b>1.207.846</b>
<i>Acquistata all'ingrosso da altri gestori</i>	1.354.034	1.157.714	<b>1.509.400</b>

L'acqua prelevata viene successivamente utilizzata dagli utenti finali o da LTA stessa per usi interni. Considerando i soli volumi fatturati, nel 2024 il consumo medio pro capite si attesta a 203 litri per abitante al giorno, un valore stabile rispetto all'anno precedente.



### SUDDIVISIONE DELL'ACQUA PRELEVATA PER TIPOLOGIA DI PUNTI DI PRELIEVO



### CONSUMO DI ACQUA DA PARTE DEGLI UTENTI

	2023	2024
Volume fatturato all'utenza <sup>(20)</sup>	17.414.977 mc	<b>17.597.199 mc</b>
Abitanti residenti con servizio acquedotto <sup>(21)</sup>	238.156	<b>237.865</b>
Consumo pro-capite	200 l/ab/g	<b>203 l/ab/g</b>

Per quanto riguarda i consumi della società, nel 2024 gli stessi si attestano in 42 mila mc con un aumento del 2,6%.

### CONSUMO DI ACQUA DA PARTE DI LTA

	2022	2023	2024
Consumo idrico totale	42.038	40.993	<b>42.087</b>
Volume totale di acqua immagazzinata	-	-	<b>48989,5<sup>(22)</sup></b>

### INTENSITÀ IDRICA DI LTA SU MILIONE DI EURO DI RICAVI

	2023	2024
Prelievo totale	33.456.173 mc	<b>35.993.884 mc</b>
Ricavi netti	30.831.536 €	<b>36.591.800 €</b>
<b>Intensità idrica riferita al prelievo totale</b>	1,085 mc/€	<b>0,984 mc/€</b>
Consumo proprio	40.993,00 mc	<b>42.087,00 mc</b>
Ricavi netti	30.831.536,00 €	<b>36.591.800,00 €</b>
<b>Intensità idrica riferita al consumo proprio</b>	0,001 mc/€	<b>0,001 mc/€</b>

(20) WUtot: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA.

(21) PRA: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. Non sono considerati gli abitanti fluttuanti.

(22) È il volume complessivo dei diversi serbatoi idrici (pensili e a terra) attivi e disponibili per la rete acquedotto.

Di seguito, riportiamo alcune specifiche iniziative condotte nel 2024 relativamente al comparto acquedotto.

### REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI FILTRAZIONE

Nelle aree montane, dove vige l'obbligo di rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), LTA sta ultimando la progettazione per la realizzazione di tre nuovi impianti di filtrazione per trattare le acque provenienti dalle sorgenti che alimentano i principali centri abitati della zona. Questi interventi rappresentano un investimento strategico per garantire una gestione sostenibile e affidabile della risorsa idrica, in linea con gli obiettivi di tutela ambientale e di fornitura continua di acqua potabile di alta qualità.

### AMMODERNAMENTO DELL'AREA MONTANA

Grazie ai fondi del PNRR sono iniziati i rilievi per ammodernare gli impianti nell'area montana. È prevista l'installazione di sistemi di telecontrollo su sorgenti e serbatoi. Nel 2025 verranno installati presso gli impianti strumenti per misurare portata, pressione e qualità dell'acqua.



### STUDI SU ACQUIFERI

Si è conclusa la III indagine tecnico-scientifica avviata in convenzione al Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) finalizzata a "Modelli spaziali e temporali delle dinamiche idrogeologico-geochemiche di alta pianura di ricarica dell'acquifero e vulnerabilità alla interazione con acque superficiali contaminate da nitrati e composti pesticidi", con applicazione dei protocolli idrogeochemici CAMI LIFE e WALBO LIFE", ed è in previsione per il 2025 la formalizzazione di una Convenzione Quadro di Collaborazione di Ricerca con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS).

### DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI

LTA sta perseguendo nel suo impegno per rendere il sistema idrico più resiliente attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al fine di ridurre lo stress idrico. Questa strategia, assieme ad interventi di interconnessioni di rete, al ripristino di impianti abbandonati e alla tempestiva sostituzione delle condotte idriche che potrebbero compromettere il funzionamento del sistema, permette di garantire la continuità e la qualità del servizio anche in caso di potenziali emergenze.

Nel 2024 è stata completata l'acquisizione per l'ampliamento del Parco delle Fonti di Torrate, intervento propedeutico all'aumento della captazione da pozzo per fronteggiare emergenze di siccità. Per un approfondimento sull'acquisizione si rimanda alla sezione *Acqua e biodiversità: un legame da proteggere*.

## DISTRIBUZIONE

Nel 2024, le azioni implementate da LTA nella fase di distribuzione si sono concentrate su due principali linee di intervento:

- il controllo delle pressioni in rete tramite strumentazione avanzata e distrettualizzazione;
- la ricerca attiva delle perdite e il rinnovo delle infrastrutture.

Nel 2024 è proseguita la distrettualizzazione della rete idrica utilizzando i fondi messi a disposizione dal PNRR. L'attività prevede di suddividere l'acquedotto in piccole porzioni (i distretti) sezionati attraverso valvole che misurano portata e pressione e che, mediante un sistema di telecontrollo, monitorano il funzionamento della rete. Il vantaggio che si ottiene è quello di poter controllare in modo continuo tutta la rete individuando in modo rapido e circoscritto eventuali fallanze o malfunzionamenti anche grazie a specifici programmi ed algoritmi. Al contempo l'analisi dello stato della rete garantisce di pianificare in modo più accurato gli interventi di rinnovo e manutenzione andando ad agire dove sono maggiori le perdite acquedottistiche. In particolare, è stata conclusa la distrettualizzazione dell'area di pianura e si prevede di concludere l'attività anche per l'area montana entro il 2025. Nel 2024 l'84,5% della rete è distrettualizzata e telecontrollata.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca perdite nel 2024 la stessa è stata condotta utilizzando i fondi messi a disposizione dal PNRR. Nel 2024 è stato avviato l'appalto PNRR di pre-localizzazione e localizzazione in campo delle perdite con il completamento della prima campagna di ricerca su tutto il comprensorio aziendale. L'appalto del tipo ad "obbiettivo" è stato assegnato premiando la proposta tecnica innovativa formulata dall'ATI aggiudicataria di pre-localizzazione delle perdite con i raggi cosmici e localizzazione puntuale con le tecniche classiche.

Le attività di ricerca e riparazione delle perdite sono svolte sia da squadre interne di LTA sia da imprese appaltatrici esterne. Questo approccio integrato consente di intervenire in maniera tempestiva ed efficace, contribuendo alla riduzione delle dispersioni e alla tutela della risorsa idrica.

Nel 2024, sono state individuate complessivamente 157 perdite occulte su 3.286 km di rete ispezionata. A queste si aggiungono 1578 perdite segnalate dal servizio di pronto intervento. Complessivamente, sono state riparate con successo 1735 perdite, pari al totale individuato e segnalato.

Accanto a queste attività, LTA ha proseguito con il programma di rinnovo delle reti vetuste. Nel corso dell'anno sono stati sostituiti o risanati, anche attraverso tecniche no-dig (senza scavo), 17,16 km di rete.



# GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

**Sostituzione condotta idrica** in via del Carmine e via Brussolo a Maniago (PN)

**Sostituzione condotta** via Battiferri a Maniago (PN)

**Riquilificazione del centro di Fontanafredda** lotto 1° lavori di "sostituzione della rete distributrice d'acquedotto e relativi allacciamenti esistenti"

**Sostituzione condotta idrica** di via Garibaldi a Prata di Pordenone (PN)

**Sostituzione condotta idrica e relativi allacciamenti** in via Annone Veneto SP 61 a Corbolone a San Stino di Livenza;

**Risanamento condotta idrica DN 400** denominata "Lison-Ponte Maranghetto" ml. 1000

**Sostituzione condotta** via Europa e via Colvera a Maniago (PN)

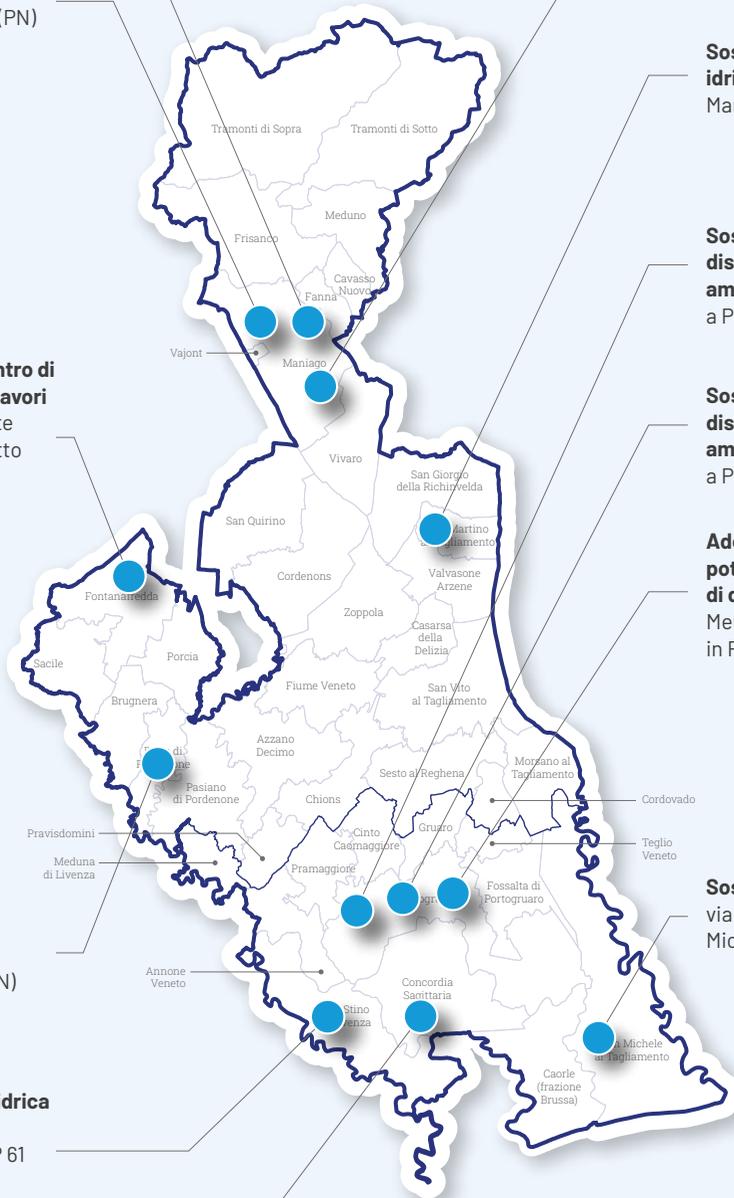
**Sostituzione condotta idrica** via San Osvaldo a San Martino al Tagliamento (PN)

**Sostituzione rete distributrice in cemento amianto DN 300** via Bassie a Portogruaro (VE)

**Sostituzione rete distributrice in cemento amianto DN 300** via Noiare a Portogruaro (VE)

**Adeguamento e potenziamento rete di distribuzione** nelle vie Meucci-Marconi-Gioia in Portogruaro (VE)

**Sostituzione condotta** via Pegaso a Bibione in San Michele al Tagliamento (VE)



Nel 2024 il valore delle perdite lineari si attesta a 11,62 mc/km/gg, mentre le perdite percentuali risultano pari a 46,7%. Tali incrementi rispetto ai dati del 2023 sono dovuti ad un affinamento del calcolo, all'installazione di misuratori volumetrici in diverse sorgenti montane e all'incremento della obsolescenza delle reti idriche.

## FORNITURA

LTA ha avviato un piano di graduale sostituzione dei contatori tradizionali con dispositivi smart, capaci di monitorare in modo continuo i consumi idrici. Questi strumenti consentiranno agli utenti di tenere sotto controllo i propri consumi, promuovendo comportamenti più consapevoli e responsabili nella gestione dell'acqua. Inoltre, grazie alla rilevazione tempestiva di eventuali anomalie, i contatori smart facilitano l'individuazione di

rotture e perdite, permettendo interventi più rapidi ed efficaci.

Le attività stanno procedendo secondo la campagna annuale di sostituzione dei contatori vetusti, portata avanti da personale interno specializzato e da personale delle ditte esterne, comune per comune, in accordo con il programma stabilito dall'autorità di governo d'Ambito AU-SIR, coerentemente con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n. 93. Risultano sostituiti complessivamente al 31/12/2024 circa 13.956 di cui 8.821 smart meter (a fronte di 500 nell'anno 2023). Nel corso del 2024 nell'area operativa Sud l'attività si è svolta acquistando direttamente i contatori del tipo meccanico ed effettuando la sostituzione con personale operativo interno o esterno, mentre

## PERDITE IDRICHE

	2022	2023	2024
<b>Perdite idriche lineari (mc/km/gg)</b>	10,6	10,53	<b>11,62</b>
<b>Perdite idriche percentuali (%)</b>	44,2	44,9	<b>46,7</b>



nell'area operativa Nord ci si è avvalsi di un appalto di fornitura con posa in opera di contatori smart meters rientrante nel progetto "Smart Water Management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale" dei Gestori del Friuli Venezia Giulia costituiti in Rete di Imprese " aggiudicatario del finanziamento del PNRR M2C4-I4.2.

## RESILIENZA DEL SISTEMA

Altri importanti interventi sulla rete acquedotto sono quelli legati alla necessità di garantire la continuità del servizio e si annoverano in questa sezione sia le operazioni di ammodernamento dei serbatoi sia tutte le attività di interconnessione tra gestori diversi. In particolare, nel 2024 sono stati avviati diversi progetti parte del "Progetto Masterplan" degli acquedotti della Regione Friuli-Venezia Giulia concluso nel 2023. Il progetto, a cui partecipano tutti i gestori del Servizio Idrico della Regione ha consentito l'individuazione delle opere necessarie per collegare i vari sistemi acquedottistici, garantendo una maggiore resilienza e capacità di risposta in caso di emergenze. Tra questi si segnalano i lavori finanziati dal PNRR: "Masterplan degli acquedotti del Friuli-Venezia Giulia - Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (Tratto FVG)": primo lotto per il rifacimento della condotta per l'alimentazione idropotabile di Bibione a partire dal campo pozzi di Savorgnano. Nel 2024 sono stati avviati i lavori che si prevede di concludere nel 2026.

Sono state, inoltre, concluse le progettazioni di ulteriori due lotti della dorsale Torrate-Annone Veneto, da posare lungo il sedime della ferrovia dismessa San Vito al Tagliamento-Annone Veneto e sono stati ultimati i lavori di sostituzione della dorsale Torrate-Portogruaro nel tratto Margnana-Settimo.

Oltre a questo, LTA partecipa al rinnovo del Mo-

dello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, in collaborazione con gli altri gestori della regione Veneto che, in analogia a quanto svolto nella regione Friuli-Venezia Giulia, ha lo scopo di realizzare nuove interconnessioni e sinergie tra i diversi gestori del SII al fine di garantire il mutuo soccorso in caso di emergenza idrica e favorendo la continuità del servizio.

## ACQUA CONTROLLATA

Garantire acqua potabile sicura e di qualità è responsabilità primaria di ogni gestore idrico. In tale ambito, LTA monitora con attenzione le fasi di prelievo e trattamento, attraverso controlli mirati e costanti lungo tutta la filiera.

Nel comprensorio sud, l'approvvigionamento avviene da pozzi profondi, con acque naturalmente di buona qualità che richiedono solo disinfezione. Nel comprensorio nord, invece, le fonti includono pozzi, sorgenti, corpi idrici superficiali e interconnessioni con altri gestori. In particolare, nelle aree montane, l'acqua è sottoposta a processi di potabilizzazione più complessi.

LTA garantisce costantemente la qualità e la sicurezza dell'acqua erogata attraverso una serie di attività tecniche e gestionali:

- utilizzo di strumentazione specifica per il monitoraggio in continuo di parametri chiave, oltre a strumenti portatili per la misurazione preliminare di ferro e alluminio;
- consolidamento e sviluppo delle competenze interne, investendo nella formazione continua del personale;
- sostituzione delle condotte in ferro, responsabili di frequenti criticità qualitative, con nuove condotte in polietilene e/o ghisa;
- lavaggi periodici delle condotte storicamente più problematiche;
- programmazione e realizzazione di investimenti strutturali volti a migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua distribuita.

Il Servizio Acquedotto cura la gestione delle captazioni, il trattamento e i controlli sulla qualità dell'acqua mediante campionamenti quotidiani e verifiche nei punti critici della rete. I controlli si concentrano soprattutto presso cassette di prelievo dedicate e, in parte minore, presso fontanelle pubbliche.

Dal momento che LTA opera su due regioni, essa svolge i controlli in conformità al piano annuale di campionamento concordato e condiviso con le due Aziende Sanitarie Locali (ASL). I controlli seguono, inoltre, le prescrizioni normative internazionali (Direttiva Europea 98/93/CE) e nazionali (D. Lgs. n. 18/2023). Da anni LTA analizza con cadenza settimanale il 100% dei campioni raccolti nelle due aree servite nel laboratorio di Veritas S.p.A., accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005, facente parte della rete di laboratori del Consorzio Viveracqua dei gestori del Servizio Idrico del Veneto. Le attività di campionamento vengono svolte da personale interno all'Azienda, appositamente formato per condurre tale attività con precisione ed efficienza

Nel 2024 sono stati analizzati 1.582 campioni, per un totale di 87.382 parametri (chimici, fisici e microbiologici). Il numero di campioni analizzati è diminuito del 20% rispetto al 2023, in seguito a una revisione del piano annuale dei controlli concordata con le aziende sanitarie. Nonostante ciò, il monitoraggio ha continuato a coprire tutti i parametri previsti dalla legge, superando ampiamente i livelli minimi richiesti.

Le non conformità rilevate hanno riguardato esclusivamente parametri indicatori (Coliformi, Ferro), che non rappresentano una situazione di rischio:

- I casi legati ai coliformi sono stati attribuiti a pratiche di disinfezione inadeguata dei rubinetti e risolti con pulizia e ricampionamento.
- Le non conformità per Ferro sono state cau-

sate da interventi di manutenzione straordinaria sulla rete.

Nel 2024 sono state emesse sei ordinanze di non potabilità relative a quattro eventi:

- Le prime tre hanno riguardato un singolo evento a Pramaggiore, con un'area coinvolta inizialmente ampia e via via più circoscritta, fino alla revoca totale. L'evento è stato causato da un ritorno anomalo di acqua da un impianto privato, dove erano presenti collegamenti non autorizzati, insieme a una riparazione che ha provocato una depressione nella rete. LTA è intervenuta subito per isolare la zona.
- Le altre tre ordinanze sono state emesse dall'Azienda Sanitaria per esiti sfavorevoli su fontane pubbliche, la cui manutenzione non è di competenza di LTA.

Nel 2024 sono continuate le attività sul territorio di installazione nuove cassette prelievi in modo da sostituire cassette vetuste, inserire nuovi punti prelievo e sostituire punti non significativi per la valutazione delle caratteristiche di qualità dell'acqua (es. fontane pubbliche con manufatti gestiti dai Comuni e non da LTA), o pozzetti rete, e incentivando le operazioni di campionamento con proprio personale interno. L'impiego di cassette prelievi consente, inoltre, al lavoratore di operare in maggiore sicurezza, minimizzando la movimentazione manuale dei carichi.

LTA sta infine implementando il Water Safety Plan per alcune porzioni del sistema idrico in gestione. Si tratta di piani strutturati, ispirati alle linee guida OMS, volti a identificare e mappare i rischi lungo l'intera filiera dell'acqua potabile - dalla sorgente al rubinetto - per poi definire azioni preventive, controlli e investimenti mirati a garantire acqua più sicura e omogenea per la collettività. Questi piani permetteranno di avere una visione complessiva dello stato della rete e dei potenziali rischi, orientando gli investimenti

verso azioni correttive mirate alla riduzione dei rischi stessi. A tal fine, in collaborazione con il consorzio Viveracqua, è in corso la stesura del capitolato d'appalto per l'acquisto di un software dedicato, che consentirà l'elaborazione dei piani in modo efficace e standardizzato.



**99,43%**

**CAMPIONI** controllati conformi alla normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano nel 2024

**99,99%**

**PARAMETRI** analizzati conformi alla normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano nel 2024

**ALTA CONFORMITÀ DEI PARAMETRI SULL'ACQUA EROGATA**

	2021	2022	<b>2023</b>
<b>Campioni</b> d'acqua analizzati	1.985	2.048	<b>1.582</b>
Conformità dei campioni	97,9%	98,44%	<b>99,43%</b>
<b>Parametri</b> d'acqua analizzati	78.087	81.616	<b>87.382</b>
Conformità dei parametri	99,94%	99,96%	<b>99,99%</b>
Ordinanze di non potabilità	0	0	<b>6</b>



# LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

## COSA FAREMO NEL TRIENNIO 2025-2027

**ESRS E3-2:** Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

**ESRS E3-3:** Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Per dare attuazione agli impegni assunti nella Politica Integrata e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, LTA ha previsto azioni volontarie specifiche all'interno del Piano Industriale e di Sostenibilità<sup>(23)</sup>, a cui si aggiungono le azioni previste dal Programma degli Interventi di ARERA.

Le azioni intraprese da LTA sul fronte della gestione della risorsa idrica si sviluppano lungo due direttrici principali:

- Tutela quantitativa dell'acqua e garanzia di continuità del servizio;
- Garanzia di qualità dell'acqua erogata e di continuità del servizio.

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati a garantire la tutela quantitativa dell'acqua, LTA si impegna nella ricerca delle perdite lungo il servizio acquedotto e anche nella sostituzione delle reti di distribuzione. In questo modo è possibile efficientare la distribuzione della risorsa idrica, evitando inutili sprechi.

Infine, LTA ha in programma di avviare progetti per l'estensione della rete acquedottistica, iniziative per il riuso delle acque depurate e la progressiva sostituzione dei contatori tradizionali con smart meters, in grado di garantire una lettura dei consumi immediata, puntuale e più efficiente.



**(23)** Per un approfondimento sulle azioni del Piano Industriale e di Sostenibilità si rimanda alla sezione Il Piano Industriale e di Sostenibilità in pratica.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
<b>RIDUZIONE DELLE PERDITE E RINNOVO DELLE RETI ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE PREDITTIVA</b>	Ricerca perdite acquedotto	4.000 km di rete indagata al 2029	800 km di rete indagata	Vedere sezione specifica
	Ricerca perdite acquedotto - studi e indagini, lavori, strumenti - area sud (progetto PNRR M2C4-I 4.2)	Conclusione attività nel 2025	Conclusione attività	Completata di-strettualizzazione
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto a seguito di lavori fognatura - Pramaggiore	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 60% delle opere affidate	Consegnati lavori in data 27.07.2024
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - condotta Cavanella - Ponte Ferrari	Collaudo nel 2027	Aggiudicazione lavori	Conclusione progetto esecutivo
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - I lotto	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 30% delle opere affidate	Lavori aggiudicati in data 10.12.2024 (det. DG n. 806/2024)
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - II lotto	Collaudo nel 2027	Aggiudicazione lavori	Approvato in AUSIR progetto con decreto n. 33 del 03.04.2024
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - III lotto	Collaudo nel 2028	Attività da avviare nel 2026	Attività da avviare nel 2026
<b>SOSTITUZIONE DEI CONTATORI CON SMART METERS</b>	Sostituzione dei contatori con smart meters	64.656 contatori al 2029 (di cui 48.492 smart meters)	10.776 contatori (di cui 5.388 smart meters)	13.956 contatori (di cui 8.821 smart meters)
<b>ESTENSIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN ZONE NON SERVITE</b>	Estensione delle reti di distribuzione dell'acquedotto compresi gli allacciamenti	11 km di rete, compresi gli allacciamenti	2,7 km di rete, compresi gli allacciamenti	2,35 km di rete, compresi gli allacciamenti
<b>PROGETTI PER IL RIUSO DELLE ACQUE DEPURATE</b>	Progetti per riusare le acque depurate	Conclusione studio nel 2026	Avvio studio	Avviate valutazioni possibili scenari

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e di continuità del servizio, LTA si impegna nella conclusione del Water Safety Plan. Parallelamente, LTA è impegnata nel potenziamento della rete acquedottistica nelle aree montane: azione che non solo

migliora la qualità dell'acqua distribuita e garantisce una maggiore continuità del servizio, ma contribuisce anche alla tutela quantitativa della risorsa idrica. Vi sono poi gli interventi di interconnessione con gli altri gestori e la realizzazione di nuove fonti idropotabili.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
<b>WATER SAFETY PLAN</b>	Completamento Water Safety Plan	Completamento Water Safety Plan nel 2028	Completamento Water Safety Plan area sud	Partecipazione al gruppo di lavoro Viveracqua per individuare una metodologia comune di lavoro e avviare l'implementazione del software di supporto alla redazione del piano
<b>POTENZIAMENTO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN AREA MONTANA</b>	Realizzare impianti di filtrazione, adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana e adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione	Collaudo nel 2028	Aggiudicazione lavori	Approvazione progetto
	Estendere la distrettualizzazione dell'acquedotto al fine di controllare e ridurre le perdite	Conclusione attività nel 2025	Conclusione attività nel 2025	Distrettualizzato l'11% della rete

Di seguito presentiamo il piano d'azione relativo alla gestione del servizio acquedotto, con l'indicazione delle spese operative e in conto capitale

previste per il 2024 e per l'orizzonte temporale del Piano Industriale e di Sostenibilità, nonché il collegamento con i bilanci finanziari.

	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	OPEX 2024	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	CAPEX 2024	CapEx 2025/2027
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	A04-incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni; B06-costi per materie; B07-costi per servizi; B08-godimento beni di terzi; B09-costi del personale	5.446.747	immobilizzazioni	18.045.613	41.222.163

CAPITOLO 07

# ACQUA E BIODIVERSITÀ

UN LEGAME DA  
PROTEGGERE

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS E4-1:** Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

**ESRS E4-2:** Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La strategia e il modello di business di LTA sono fortemente orientati alla tutela della biodiversità, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sugli ecosistemi e favorirne la conservazione e il miglioramento. Il territorio servito da LTA si estende tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, due regioni ricche di ambienti naturali preziosi, habitat variegati e specie animali e vegetali uniche.

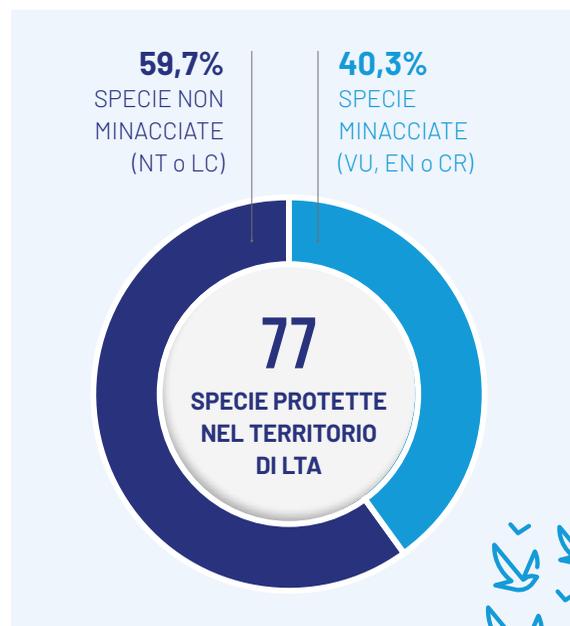
Per valutare e monitorare la biodiversità, LTA fa riferimento ai siti Natura 2000 presenti nella propria area di competenza. La rete Natura 2000, promossa dall'Unione Europea, è uno strumento chiave per la tutela della biodiversità e prevede la conservazione di habitat e specie attraverso l'istituzione dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) - successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli".

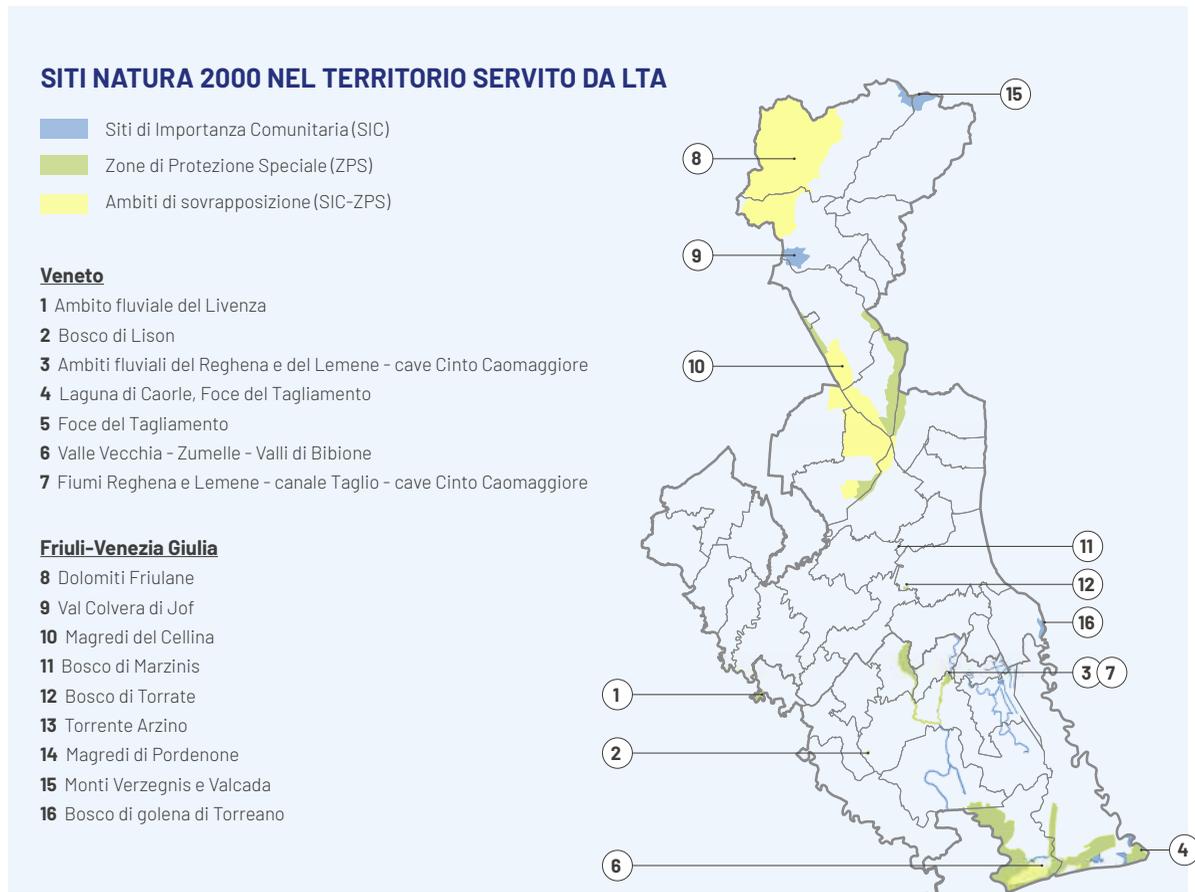
Nei territori gestiti da LTA sono presenti 16 siti Natura 2000. Le analisi condotte non hanno rilevato impatti effettivi o potenziali riconducibili alle attività aziendali. In particolare, non emergono effetti rilevanti in termini di degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione. In allegato al documento è riportata la tabella con individuazione della distanza delle centrali acquedotto e degli impianti di depurazione dai siti protetti.

Le attività di LTA potrebbero generare impatti negativi sulla biodiversità in corrispondenza

degli impianti di depurazione situati vicino a siti SIC o ZPS, nel caso in cui si verificassero scarichi idrici oltre i limiti consentiti. Tuttavia, tutti gli impianti sono costantemente monitorati tramite un sistema di telecontrollo che consente al personale di intervenire in modo rapido ed efficace in caso di emergenze, limitando così qualsiasi effetto sull'ambiente. Eventuali criticità potrebbero temporaneamente compromettere la fruibilità del territorio da parte della comunità locale, ma si tratta di un'eventualità considerata poco probabile grazie alle misure di controllo adottate.

All'interno di questi siti protetti sono state censite almeno 77 specie protette elencate nelle li-





ste rosse IUCN <sup>(1)</sup>. Tra queste, 31 – pari al 40,3% – sono considerate minacciate, poiché rientrano nelle categorie “vulnerabile” (VU), “in pericolo” (EN) o “in pericolo critico” (CR), mentre le restanti 43 appartengono alle categorie “quasi minacciate” (NT) o “a minor preoccupazione” (LC). Ad oggi, non risultano evidenze che indichino impatti delle attività di LTA su queste specie. Una conferma importante dell’equilibrio tra servizio idrico integrato e salvaguardia degli ecosistemi naturali.

Proprio perché l’acqua è fonte di vita non soltanto per l’uomo ma anche per la fauna e la flora che

abitano la Terra, LTA si impegna a gestire la risorsa idrica senza arrecare loro danno <sup>(2)</sup>.

LTA non ha evidenze che la possano portare a pensare che vi sia una rilevante possibilità di impatto negativo sulla biodiversità del territorio. La Società agisce nel rispetto delle normative, prestando la massima attenzione nel non arrecare danno alle specie e all’ecosistema in cui abitano. Al fianco di una corretta gestione della risorsa idrica per restituire acqua di qualità alla natura, LTA promuove il mantenimento e il ripristino degli habitat tipici della zona delle risorgive all’interno dell’area di salvaguardia del Parco delle Fonti di Torrate di Chions (PN).

<sup>(1)</sup> Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. <sup>(2)</sup> Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder. L’analisi effettuata ha interessato tutti gli asset aziendali dal servizio acquedotto implicato nel prelievo, trattamento e distribuzione in rete, al servizio fognatura che si occupa di allontanare i reflui e al servizio depurazione che ha il compito di restituire all’ambiente una risorsa di qualità.

Pur non essendo ad oggi dotata di un piano di transizione, la Società analizza gli impatti delle proprie opere sul territorio già durante la fase progettuale. Infatti, le attività sono soggette al Testo Unico Ambientale e, di conseguenza, ogni nuovo progetto rientrante tra quelli elencati negli allegati alla parte seconda del Decreto è sottoposto, a seconda dei casi, a verifica di assoggettabilità o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Anche quando non è richiesta formalmente la VIA, LTA – in quanto soggetta al Codice dei Contratti – include sistematicamente nelle progettazioni la relazione di sostenibilità. Questa analisi considera i possibili impatti sulle componenti ambientali e sociali, e prevede misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

La relazione comprende:

- la verifica del contributo del progetto a uno dei sei obiettivi previsti dal Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia UE),
- una specifica analisi ambientale,
- e la sintesi degli studi, indagini e analisi condotti, con valutazioni sulla fattibilità dell'intervento alla luce del contesto territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico.

Nel caso in cui un progetto possa avere effetti significativi su un sito della Rete Natura 2000 (ZPS o SIC), viene sempre eseguita una Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Infine, oltre alla fase di progettazione, LTA monitora attentamente anche l'esecuzione degli interventi secondo gli standard del proprio sistema di gestione integrato, con l'obiettivo di

prevenire e minimizzare ogni impatto ambientale. In particolare, i siti prossimi ad aree naturali protette sono oggetto di un controllo continuo, possibile grazie a un sistema di telecontrollo capillare, che viene costantemente aggiornato e migliorato per ridurre il rischio di incidenti e garantire un intervento immediato in caso di necessità.

Pur dedicando un'attenzione concreta e sistematica alla tutela della biodiversità, LTA non ha ancora adottato una politica specifica e formalizzata su questo tema. Tuttavia, il principio della salvaguardia degli ecosistemi è richiamato nella Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Dipendenti e l'Energia, in cui si afferma l'impegno alla protezione dell'ambiente naturale e della risorsa idrica, elementi imprescindibili per la conservazione della biodiversità. Il tema viene trattato anche in uno specifico passaggio del Codice Etico nel quale si ribadisce come LTA consapevole che l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi rappresentano beni primari, s'impegna a salvaguardarli.

L'impegno della Società si traduce in azioni operative, valutazioni preventive e monitoraggi costanti, pienamente integrati nei processi gestionali e progettuali. La combinazione tra queste pratiche e il rispetto rigoroso delle normative vigenti consente a LTA di mitigare efficacemente i propri impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

Inoltre, l'azienda è certificata secondo la norma ISO 14001: ciò comporta l'adozione di standard e procedure finalizzati alla minimizzazione degli impatti ambientali, supportati da un sistema strutturato di monitoraggio e controllo, soggetto a verifica periodica da parte di un ente terzo, con l'obiettivo di garantire un miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

# COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024 E COSA FAREMO NEL TRIENNIO 2025-2027

**ESRSE4-3:** Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

**ESRS E4-4:** Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

**ESRS E4-5:** metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

LTA non ha previsto nel proprio Piano Industriale e di Sostenibilità specifiche azioni per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Questa scelta è motivata dal fatto che le proprie attività sono costantemente monitorate lungo tutta la filiera al fine di mitigare quanto più possibile gli impatti eventuali e, dall'altro, perché le azioni previste nelle altre tematiche ambientali tutelano e portano indirettamente beneficio anche alla biodiversità e agli ecosistemi.

In particolare, tutte le attività volte alla riduzione degli scarichi non trattati diretti nell'ambiente e al potenziamento dei sistemi di trattamento hanno proprio lo scopo di garantire la restituzione all'ambiente di un'acqua di qualità che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua superficiali. La Società svolge un continuo controllo sui propri scarichi al fine di evitare e minimizzare i rischi di sversamenti accidentali di acque non trattate.

Inoltre, il contributo alla tutela della biodiversità si esprime anche attraverso le attività di amplia-

mento e gestione del Parco delle Fonti di Torrate a Chions (PN).

Nel 2003, LTA ha acquisito i terreni circostanti il campo pozzi di Torrate, dove si trovano 21 dei principali pozzi di approvvigionamento idrico, dando così origine a un'area di salvaguardia naturalistica di circa 80 ettari: il Parco delle Fonti. Il progetto è stato ideato, promosso e portato avanti interamente da LTA, che ne è l'unico fautore, a conferma della volontà di tutelare attivamente le risorse ambientali. L'obiettivo principale era la protezione della risorsa idrica da possibili contaminazioni derivanti dall'uso agricolo di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Durante il ventesimo secolo, l'area aveva subito un progressivo degrado, con la perdita di risorgive, prati umidi, prati stabili e boschi planiziali. Oggi, questi ecosistemi sono stati in parte recuperati o ricostruiti, grazie a un intervento mirato di rinaturalizzazione. Accanto a boschi di querce, carpini, olmi, aceri e frassini, si trovano oggi ambienti di risorgiva, suoli alluvionali profondi e freschi, influenzati dalla presenza della falda freatica affiorante.



Nelle aree umide e lungo i corsi d'acqua, sono stati introdotti popolamenti ripariali di salici, pioppi e ontani, mentre nelle zone più asciutte prevalgono formazioni a farnia e carpino bianco. In alcune porzioni, sono state inserite anche specie coltivate con l'obiettivo di offrire rifugio e risorse alimentari per la fauna selvatica. Le aree non boschive sono state invece destinate alla creazione di prati stabili mediante semina, che giocano un ruolo chiave nella conservazione della biodiversità, in particolare per la nidificazione e l'alimentazione dell'avifauna.

**Nel 2024 si è concluso il quinto stralcio del progetto di realizzazione dell'area di salvaguardia, con ulteriori 22 ettari di terreno e un investimento di circa 1.800.000 euro. Grazie a questo intervento l'azienda ha raggiunto il 75% della superficie complessiva prevista dal progetto generale.**

Nel realizzare il Parco delle Fonti come contributo alla tutela della biodiversità, LTA ha considerato i principali portatori di interesse che possono influenzare o essere influenzati dallo stato degli ecosistemi:

- Fornitori e appaltatori, il cui operato può avere impatti sull'ambiente, sia per l'uso delle materie prime sia per le modalità di esecuzione dei lavori.

- Utenti, che usufruiscono del patrimonio naturale e possono risentire della sua eventuale perdita.
- Media e comunità locali, anch'essi coinvolti come fruitori dell'ecosistema e sensibili alla sua tutela.
- Comuni soci, che rappresentano la collettività e svolgono un ruolo chiave nella gestione responsabile del territorio.
- L'ambiente stesso, che è il primo destinatario degli effetti – positivi o negativi – generati dalle azioni intraprese.

Nel complesso, LTA mette in atto azioni che, sia direttamente – come nel caso del Parco delle Fonti – sia indirettamente, contribuiscono a prevenire e minimizzare i potenziali impatti negativi sulla biodiversità in tutto il territorio gestito, con particolare attenzione all'area del Parco. Per garantire questo impegno, la Società effettua un monitoraggio continuo di tutti i propri siti, in particolare quelli situati in aree sensibili, così da poter intervenire tempestivamente in caso di sversamenti accidentali.

Il piano d'azione relativo alla gestione del Parco delle Fonti di Torrate, con l'indicazione delle spese operative e in conto capitale previste per il 2024 e per l'orizzonte temporale del Piano Industriale e di Sostenibilità, nonché il collegamento con i bilanci finanziari è compreso nella gestione del servizio acquistato<sup>(3)</sup>.

<sup>(3)</sup> Si rimanda alla sezione La tutela della risorsa idrica: l'impegno concreto di LTA.

CAPITOLO 08

# UN CICLO VIRTUOSO PER L'AMBIENTE

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

**ESRS E5-1:** Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'acqua è una risorsa rinnovabile ma non inesauribile. Per questo motivo è fondamentale gestirla in maniera circolare.<sup>(1)</sup>

Come per le altre tematiche ambientali, anche l'economia circolare è inclusa all'interno della Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia. In questo documento, LTA esprime il proprio impegno a ridurre progressivamente il consumo di risorse naturali, attraverso un processo di miglioramento continuo, attuato anche mediante l'aggiornamento e la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI).

Un'attenzione particolare è riservata alla gestione dei fanghi, considerati una risorsa quando reimpiegati in agricoltura o destinati ad attività di compostaggio. Sebbene al momento non siano presenti linee guida specifiche volte alla riduzione dei rifiuti o alla progressiva sostituzione delle risorse vergini, la società sta adottando un approccio orientato al recupero e al riciclo, promuovendo la raccolta differenziata interna e valorizzando nei bandi di gara le proposte progettuali che prevedono l'impiego di materiali riciclati, attraverso criteri premianti.



### AFFLUSSI DI RISORSE E USO DELLE RISORSE

Tra gli impatti positivi legati all'utilizzo delle risorse in entrata, LTA evidenzia una crescente attenzione all'efficienza nella loro gestione. Negli ultimi anni, infatti, è stato promosso l'impiego di

inerti riciclati nei cantieri di lavori per le attività di posa delle condotte interrato, riducendo così il ricorso a materiali vergini. Anche l'adozione dei CAM edilizia ha incentivato l'uso di materiali riciclati e il recupero di risorse.

L'impatto negativo principale resta legato al consumo, di materie prime vergini, ancora in parte preferite rispetto a quelle riciclate, rigenerate o da recupero.



### DEFLUSSI DI RISORSE

LTA promuove la circolarità del proprio operato restituendo all'ambiente l'acqua depurata, priva di sostanze inquinanti. In questo modo chiude il ciclo naturale della risorsa, contribuendo a rivitalizzare i corsi d'acqua e a migliorare la qualità dei corpi idrici.



### RIFIUTI

La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento chiave nella riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. In questo contesto, i fanghi derivanti dalla depurazione non sono considerati semplicemente rifiuti, ma risorse da valorizzare: vengono infatti recuperati e reimpiegati in ambito agricolo. Tuttavia, questa pratica si accompagna al rischio di future restrizioni nel mercato di smaltimento dei fanghi di depurazione.

(1) Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder. L'analisi effettuata ha interessato tutti gli asset aziendali dal servizio acquedotto implicato nel prelievo, trattamento e distribuzione in rete, al servizio fognatura che si occupa di allontanare i reflui e al servizio depurazione che ha il compito di restituire all'ambiente una risorsa di qualità.

Inoltre, un rafforzamento nel controllo della gestione dei rifiuti e una maggiore valorizzazione del riutilizzo di terre e rocce da scavo possono contribuire a promuovere l'economia circolare e a ridurre la produzione complessiva di rifiuti.



# ECONOMIA CIRCOLARE

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

### ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In termini di afflussi di risorse, stiamo gradualmente inserendo nei progetti l'utilizzo di inerti riciclati per i rinterri delle opere a rete e, nel rispetto della vigente normativa, prevediamo l'applicazione dei CAM per quanto compatibili con la tipologia di progetto. Nel 2024 il 20% delle gare effettuate, per un valore economico di 8,5 milioni di euro sul totale di 14,3 milioni complessivi, ha visto l'inserimento di CAM (o direttamente in fase di progettazione o come requisito premiante) ai fini di valorizzare il recupero delle risorse e l'economia circolare.

Per quanto riguarda i deflussi di risorse e, in particolare i rifiuti, LTA si impegna a tutelare l'ambiente e i propri dipendenti e, per tale ragione la Società:

- è iscritta al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (REN), strumento che costituisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 2bis Categoria 5F e Categoria 10A Classe E;

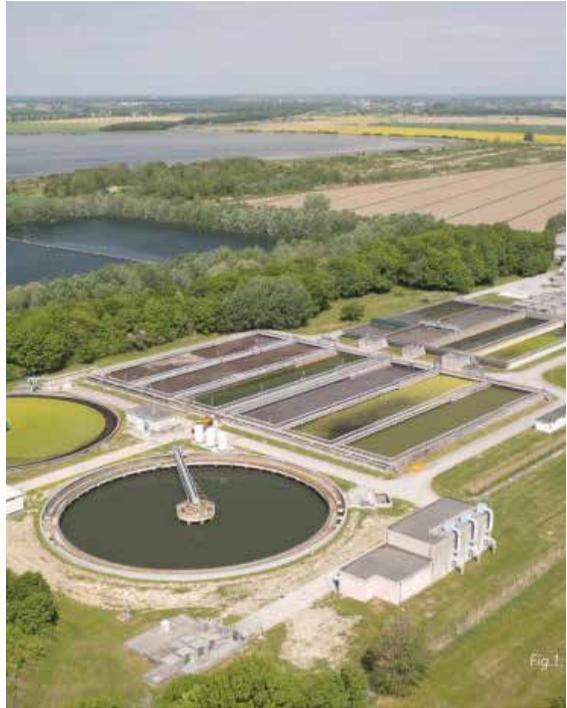
- ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto;
- è regolarmente iscritta, dal 2017, al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli-Venezia Giulia.

Il servizio che più pesa nel bilancio dei rifiuti è sicuramente il servizio di depurazione, perché è proprio da qui che derivano quantità importanti di fanghi dai trattamenti delle acque reflue urbane.

Questi sono solitamente riutilizzati secondo le modalità consentite, come il compostaggio e l'uso in agricoltura, privilegiando il recupero del materiale rispetto allo smaltimento in discarica. Questo impegno a favore della minimizzazione dei fanghi inviati a smaltimento e in linea con gli obiettivi di ARERA trova riscontro nel macro-indicatore M5<sup>(2)</sup>, dove LTA si posiziona in classe A. Negli ultimi tre anni, è stato avviato un percorso mirato a ridurre e stabilizzare i volumi di fango destinati allo smaltimento finale, attraverso due iniziative principali:

(2) Per maggiori informazioni si veda la sezione Oltre il Piano: gli indicatori ARERA come guida al miglioramento continuo.

- Miglioramento tecnologico dei processi di **disidratazione del fango**, attraverso la sostituzione dei sistemi a centrifuga con sistemi *screw-press*. Questa iniziativa, che si concluderà nel 2025 completando la sostituzione dell'intero parco macchine, porterà ad un adeguamento della concentrazione di sostanza secca nel fango ad un minimo del 20%.
- Sviluppo di un **HUB per l'accoglienza e l'essiccazione dei fanghi disidratati**, in collaborazione con altri enti regionali del Friuli-Venezia Giulia e finanziato tramite fondi PNRR. L'impianto, attualmente in fase di realizzazione, ha l'obiettivo di ridurre ulteriormente il contenuto d'acqua fino a valori prossimi al 10%. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2025.



# ECONOMIA CIRCOLARE

## COSA FAREMO NEL TRIENNIO 2025-2027

**ESRS E5-2:** Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

**ESRS E5-3:** Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel Piano Industriale e di Sostenibilità, LTA ha previsto due linee di azione sul tema dell'economia circolare:

- l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali;
- la riduzione al minimo dei rifiuti generati.

I due obiettivi strettamente interconnessi, poiché un uso più efficiente e circolare delle risorse

consente di ridurre la produzione di scarti.

In quest'ottica, LTA intende rafforzare le collaborazioni con altri gestori del Servizio Idrico Integrato veneti e friulani per la creazione di hub specializzati nella gestione dei fanghi, finalizzati sia al recupero di materiale utile per l'agricoltura, sia alla termovalorizzazione con produzione di energia.

A questi obiettivi si affianca un'azione specifica

volta alla realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero delle sabbie derivanti dalla pulizia della rete fognaria e dai dissabbiatori. Il processo prevederebbe lavaggio, classificazione e disinfezione, con l'obiettivo di trasformare il rifiuto in materiale riutilizzabile nei cantieri del servizio idrico, riducendo così la dipendenza da sabbia di cava.

LTA affianca a queste attività l'impegno nella definizione di capitolati tipo condivisi tra i diversi servizi, per promuovere l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e l'allineamento a standard già consolidati in azienda, come le scelte sui materiali, le procedure realizzative e gli schemi elettrici.

AZIONE	LEVA	GERARCHIA DEI RIFIUTI	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
GESTIONE OTTIMIZZATA FANGHI E RECUPERO SABBIE DA DEPURATORI	Hub per la gestione integrata e la valorizzazione fanghi da depurazione - area nord	Recupero di altro tipo	Conclusione opera nel 2026	Fine lavori	Lavori affidati e in realizzazione
	Impianto recupero sabbie	Preparazione al riutilizzo	Conclusione opera nel 2027	Avvio progettazione	-

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
IMPLEMENTAZIONE DI CAPITOLATI TIPO, CONDIVISI TRA I DIVERSI SERVIZI	Implementare specifici capitolati tipo, condivisi tra i diversi servizi, che tengano conto dell'implementazione dei CAM e delle altre standardizzazioni già consolidate in LTA	Conclusione opera nel 2026	Avanzamento del 50% dell'attività	Iniziativa avviata nel 2025

Tutti gli obiettivi descritti sono di natura volontaria, con l'unica eccezione dell'applicazione dei CAM, imposta dalla normativa vigente. Tuttavia, anche su questo fronte LTA ha scelto un approccio proattivo, lavorando per uniformare le richieste e le modalità operative, così da rendere più efficiente e coerente l'attuazione delle disposizioni. Inoltre, l'obiettivo di promuovere il riutilizzo delle acque depurate risponde anche alle indicazioni di ARERA.

Consapevole che queste azioni possano contribuire alla mitigazione degli impatti, LTA si sta impegnando anche per far fronte al rischio di

impatti operativi ed economici legati alle limitazioni nel mercato di smaltimento dei fanghi di depurazione. Questo rischio è dovuto a:

- scarsità di potere contrattuale dovuto alla tendenza delle imprese smaltitrici di fare cartello e creare un mercato di scarsa concorrenza;
- scarsità di autonomia decisionale e scarsità di siti autorizzati e difficoltà a dare continuità al servizio.

Pertanto, da alcuni anni l'azienda si sta impegnando su tre fronti, di seguito illustrati.

## RIDUZIONE DEI FANGHI PRODOTTI GRAZIE ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI DISIDRATAZIONE

Nel 2024, il volume di fango tal quale in uscita dagli impianti si è attestato a 5.749 tonnellate, rispetto alle 7.150 tonnellate del 2023, registrando una riduzione del 19,6%. Questo risultato è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione.



## MASSIMIZZAZIONE DEL RECUPERO DEI FANGHI E CONTENIMENTO DEGLI SMALTIMENTI

LTA persegue l'obiettivo di aumentare il recupero dei fanghi, riducendo le quantità destinate allo smaltimento finale. Questo impegno ha permesso di mantenere costantemente l'indicatore ARERA M5 "Smaltimento fanghi in discarica" al di

sotto della soglia del 10%, con il raggiungimento della classe A sia nel 2023 che nel 2024.

## OTTIMIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL FANGO DISIDRATATO

LTA ha lavorato per incrementare la percentuale di sostanza secca nel fango disidratato, con un valore guida fissato al 20%. Grazie agli interventi messi in atto, l'obiettivo è stato raggiunto e mantenuto stabilmente a partire dal 2022. Questa iniziativa riveste particolare importanza perché l'incremento della percentuale di sostanza secca nei fanghi consente di ridurre significativamente il peso del rifiuto da gestire, con effetti positivi sia in termini di ottimizzazione dei costi di gestione, sia in ottica di migliore recupero della materia.



in tonSS	2022	2023	2024
<b>Fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca)<sup>(2)</sup></b>	<b>1.415</b>	<b>1.384</b>	<b>1.154</b>
di cui fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica	4,0	0,0	0,0
di cui fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero	1.411	1.384	1.154
• di cui fanghi di depurazione destinati allo spandimento diretto in agricoltura	465	427	451
• di cui fanghi di depurazione destinati alla produzione di compost	542	592	54
• di cui fanghi di depurazione destinati alla termovalorizzazione	0	0	0
• di cui fanghi di depurazione mono-inceneriti in impianti dedicati	0	0	0
• di cui altro	403	365	649
<b>Percentuale dei fanghi recuperati/riciclati</b>	<b>99,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(3) ΣMFtq,out,inp.: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. (4) SSSout,imp: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. (5) %SStot: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA.

# I NUMERI DELLE RISORSE IN ENTRATA E IN USCITA

**ESRS E5-4:** Flussi di risorse in entrata

**ESRS E5-5:** Flussi di risorse in uscita

Di seguito analizziamo le caratteristiche dei flussi di risorse in entrata e in uscita.

Per quanto riguarda le risorse in ingresso, LTA non utilizza materiali biologici e identifica come principali prodotti e materiali in ingresso gli inerti, i carboni attivi e le sabbie per le filtrazioni. Nel corso del 2024 sono state registrate 3.486 tonnellate di inerti in ingresso<sup>(6)</sup>.

I rifiuti vengono costantemente monitorati, distinguendoli per tipologia e destinazione finale: recupero, riutilizzo/riciclaggio o smaltimento. I principali rifiuti generati dalle attività del servizio idrico integrato sono i fanghi derivanti dal processo di depurazione e i materiali di vaglio. Ulteriori rifiuti provengono da attività di manutenzione e gestione degli impianti, delle reti, delle sedi operative, dei magazzini e dei laboratori. I rifiuti vengono classificati come urbani o non urbani, con categorie specifiche per questi ultimi: speciali da gestione degli impianti, speciali da manutenzione delle reti e degli impianti e RAEE. Ciascun rifiuto viene gestito in modo appropriato, seguendo la normativa vigente: i rifiuti urbani sono raccolti secondo le modalità

indicate dai gestori competenti, mentre i rifiuti speciali vengono tracciati tramite formulario di trasporto.

Nel 2024 LTA ha prodotto complessivamente 2,57 tonnellate di rifiuti pericolosi, mentre non sono stati generati rifiuti radioattivi. La gestione è affidata al servizio depurazione per i rifiuti specifici del comparto e all'ufficio logistica per le altre tipologie. Le movimentazioni dei rifiuti sono tracciate attraverso un software dedicato, che registra i dati rilevati dalle pesature effettuate presso gli impianti di destinazione. I formulari e i registri di carico e scarico vengono stampati su fogli vidimati e conservati in formato cartaceo, garantendo la corretta archiviazione di tutta la documentazione.

Nel confronto con l'anno precedente, emerge una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti pari al 21,8%. La percentuale di rifiuti non inviati a smaltimento si mantiene stabile, anche grazie al fatto che tutti i fanghi prodotti vengono avviati a recupero. La quota di rifiuti complessivamente recuperati e/o riciclati è pari nel 2024 al 32,9% dei rifiuti prodotti.

(6) Non è considerata la catena del valore.

ANNO 2023

38.087,50 t

RIFIUTI PRODOTTI  
NEL 2023

**68,07%**  
inviati a  
smaltimento  
(25.926,70 t)

**31,93%**  
non destinati  
a smaltimento  
(12.160,80 t)



ANNO 2024

29.765,37 t

RIFIUTI PRODOTTI  
NEL 2024

**67,06%**  
inviati a  
smaltimento  
(19.959,60 t)

**32,94%**  
non destinati  
a smaltimento  
(9.805,77 t)



in tonnellate	2024
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI INVIATI A SMALTIMENTO</b>	<b>19.959,60</b>
<b>Totale rifiuti non pericolosi prodotti inviati a smaltimento</b>	<b>19.957,99</b>
• a incenerimento	0,00
• a discarica	0,00
• ad altre operazioni di smaltimento	19.957,99
<b>Totale rifiuti pericolosi prodotti inviati a smaltimento</b>	<b>1,61</b>
• a incenerimento	0,00
• a discarica	0,00
• ad altre operazioni di smaltimento	1,61
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO</b>	<b>9.805,77</b>
<b>Totale rifiuti non pericolosi prodotti non destinati a smaltimento</b>	<b>9.804,81</b>
• a preparazione per riutilizzo	2.349,87
• a riciclaggio	274,36
• ad altre operazioni di recupero	7.180,58
<b>Totale rifiuti pericolosi prodotti non destinati a smaltimento</b>	<b>0,96</b>
• a preparazione per riutilizzo	0,00
• a riciclaggio	0,00
• ad altre operazioni di recupero	0,96

CAPITOLO 09

# LA NOSTRA SQUADRA

IL MOTORE DEL  
SERVIZIO IDRICO

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 SBM-2:** Interessi e opinioni dei portatori di interessi

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

**IL NOSTRO SERVIZIO NON È FATTO SOLO DI ACQUA: È FATTO DI PERSONE, CHE OGNI GIORNO, CON IMPEGNO E PROFESSIONALITÀ, GARANTISCONO UN'EROGAZIONE SICURA, CONTINUA E DI QUALITÀ PER TUTTI I NOSTRI UTENTI.**

Gli interessi, i diritti e le opinioni di chi lavora con noi sono parte integrante della strategia aziendale, perché siamo convinti che performance e risultati nascano da benessere, ascolto e soddisfazione della nostra forza lavoro.

Le politiche interne e il Codice Etico riconoscono e tutelano i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, inclusi i diritti umani fondamentali. Nel tempo, abbiamo sviluppato diversi canali di dialogo e confronto per conoscere meglio le loro esigenze e aspettative: tra questi, le riunioni sindacali, gli eventi aziendali e gli incontri periodici nei singoli servizi. A partire dal 2025, introdurremo anche riunioni infraservizio, con l'obiettivo di favorire una comunicazione più integrata e trasversale tra le diverse funzioni aziendali.

L'analisi di doppia materialità, che ha incluso i lavoratori e le lavoratrici potenzialmente esposti a impatti significativi nelle attività dirette e lungo la catena del valore, ha previsto il loro coinvolgimento, in un secondo momento, tramite un questionario dedicato.

Tra gli impatti positivi, i più significativi riguardano la promozione del benessere fisico e mentale, la tutela della sicurezza sul lavoro, ma anche

l'impegno verso l'inclusione e la valorizzazione della diversità, così come la crescita delle competenze, sostenuta da percorsi formativi mirati. Questi sono resi possibili da un insieme di strumenti e politiche consolidate: il monitoraggio del gender pay gap, la stabilità occupazionale garantita dal CCNL, un sistema di welfare strutturato, e misure a sostegno dell'equilibrio vita-lavoro. Gli impatti negativi rilevati, che non derivano da dinamiche sistemiche del contesto in cui operiamo ma da caratteristiche specifiche dell'attività aziendale, riguardano lo stress lavoro-correlato, il rischio di infortuni e la possibilità di bias inconsci nelle relazioni e nei processi.

Tutti i lavoratori e le lavoratrici possono essere potenzialmente interessati da tali impatti, ma è importante sottolineare che nessun impatto è legato all'attuazione di piani di transizione per la neutralità climatica.

I risultati dell'analisi di materialità<sup>(1)</sup> ci hanno fornito una base solida per decisioni consapevoli, oggi riflesse nel Piano Industriale e di Sostenibilità. Le azioni previste puntano a mitigare i rischi, valorizzare gli impatti positivi e rendere LTA un ambiente di lavoro attrattivo, attento alle persone, rispettoso delle diversità e orientato allo sviluppo delle competenze.

Infine, operiamo in un contesto in cui il rischio di lavoro minorile, forzato o coatto è estremamente limitato. Siamo pienamente conformi alla normativa nazionale in materia e condanniamo espressamente ogni forma di sfruttamento lavorativo, come ribadito nel nostro Codice Etico.

<sup>(1)</sup> Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.



# CRESCERE INSIEME

## POLITICHE E IMPEGNI PER IL BENESSERE DELLE PERSONE

### ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Livenza Tagliamento Acque riconosce il valore di un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo, dove ogni persona sia trattata con dignità e senza discriminazioni, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi etici. Le politiche adottate per garantire queste condizioni si applicano a tutto il personale, senza distinzione di ruolo o contratto, e sono condivise anche con fornitori, collaboratori e partner, perché i nostri valori guidano l'intero ecosistema in cui operiamo.

Questi documenti sono facilmente accessibili: sono pubblicati sul sito aziendale, disponibili ai dipendenti tramite il portale interno e le cartelle condivise, e a disposizione degli utenti che fruiscono del servizio. In questo modo rafforziamo il nostro impegno a essere trasparenti e coerenti con i valori che dichiariamo.

Nel Codice Etico viene chiaramente espresso l'impegno dell'azienda nel rispettare i diritti umani e del lavoro, in linea con la normativa nazionale: LTA non ricorre né sostiene il lavoro minorile o forzato, garantisce la libertà di associazione e promuove una cultura del rispetto e della responsabilità.

Una sezione specifica del Codice è dedicata alla tutela della salute e sicurezza, tema che per LTA è centrale. Questo impegno viene ribadito anche nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia, dove si sottolinea l'importanza della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la riduzione dei rischi e la sensibilizzazione continua del personale su questi aspetti fondamentali per il benessere di tutti.

## UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO PER TUTTI

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è per LTA un impegno quotidiano, fondato sul rispetto delle persone e sulla volontà di creare ambienti di lavoro sani e protetti. Per questo ci siamo dotati di un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificato ISO 45001:2018**, che copre tutti i siti e impianti coinvolti nella gestione del servizio idrico integrato nei 42 comuni serviti.

All'interno del sistema, abbiamo scelto di implementare procedure volontarie orientate al miglioramento continuo degli ambienti e delle modalità operative, con un approccio proattivo alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

La responsabilità della gestione è affidata al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), guidato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che applica un metodo strutturato basato su tre fasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- definizione di misure preventive e correttive;
- monitoraggio costante dell'efficacia.

La valutazione dei rischi, formalizzata nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, segue un approccio risk-based che considera sia fattori interni che esterni. Grazie ai sopralluoghi periodici e ai controlli sul campo, abbiamo identificato i principali pericoli legati al lavoro in cantiere e alla gestione impiantistica: dall'uso di attrezzature pesanti all'esposizione al traffico, dai rischi connessi agli spazi confinati e alle sostanze pericolose fino a quelli legati ad amianto e cadute accidentali.

Per prevenire questi rischi, adottiamo procedure dettagliate, forniamo Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adeguati e garantiamo una formazione specifica e continua a tutti i lavoratori. Il rispetto delle procedure è verificato sul campo attraverso check list, audit, sopralluoghi e

controlli da parte di RSPP e RLS. A questo, si affianca una verifica delle procedure e della conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente da parte dell'Organismo di Vigilanza.

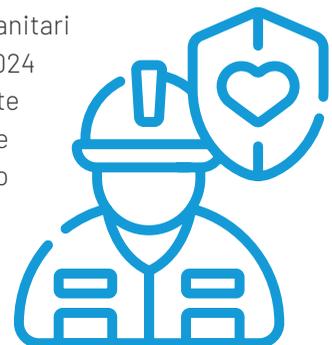
Anche nel 2024 abbiamo continuato a raccogliere e monitorare le segnalazioni di infortunio dei lavoratori esterni, migliorando il sistema di registrazione grazie all'introduzione di una scheda dedicata semplificata, che tutela la privacy dei soggetti coinvolti.

Crediamo che il coinvolgimento attivo dei lavoratori sia un elemento fondamentale per rafforzare la cultura della sicurezza. Per questo organizziamo incontri periodici con RSPP, RLS e l'Addetto SPP esterno, durante i quali si verifica lo stato di avanzamento del piano di miglioramento annuale.

In queste occasioni, i lavoratori possono rivolgersi al proprio RLS per qualsiasi esigenza o segnalazione.

Per favorire l'accesso alle informazioni, sul sito aziendale è presente una pagina riservata dove gli operatori possono consultare documenti di sicurezza come POS e schede di sicurezza. Inoltre, è attiva una directory condivisa sul server interno contenente abilitazioni, attestati formativi e incarichi di ogni dipendente (es. primo soccorso, antincendio, attrezzature), utile per l'organizzazione delle squadre operative.

LTA promuove anche l'accesso dei lavoratori ai servizi sanitari extralavorativi e nel 2024 sono state realizzate campagne informative sui rischi legati all'uso di alcol e sull'ergonomia, con particolare attenzione ai neoassunti.



## PARITÀ DI TRATTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2024 abbiamo compiuto un passo importante adottando la **Politica per la Diversità e l’Inclusione (PD&I)**. Con questo documento vogliamo affermare in modo chiaro il nostro impegno a rifiutare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, legata a genere, età, disabilità, origine etnica, orientamento sessuale, nazionalità, convinzioni religiose o politiche, cultura e differenza generazionale. L’obiettivo è creare un ambiente di lavoro dove ognuno possa sentirsi accolto, rispettato e valorizzato, contribuendo con il proprio talento al benessere collettivo. Un impegno che va oltre i confini aziendali e che condividiamo con fornitori, collaboratori e tutti coloro che, a vario titolo, si relazionano con LTA. Crediamo infatti che la diversità sia una ricchezza che fa crescere l’intera comunità.

## LA POLITICA PER LA DIVERSITÀ E L’INCLUSIONE È PARTE DI UN SISTEMA DI GESTIONE STRUTTURATO, CHE SARÀ CERTIFICATO DA UN ENTE TERZO NEL 2025 SECONDO LA NORMA UNI PDR 125:2022.

Al suo interno sono state previste procedure specifiche, come quella dedicata alla gestione delle risorse umane, che accompagna le persone lungo tutto il loro percorso in azienda – dalla selezione all’uscita – e quella focalizzata su inclusione e pari opportunità, che affronta temi come lo sviluppo di carriera, la genitorialità, l’equità retributiva e il benessere tra vita privata e lavoro. Monitoriamo con attenzione una serie di indicatori legati alla diversità, come il *gender pay gap*, il tasso di turnover, l’accesso agli strumenti di conciliazione messi a disposizione e l’evoluzione dei percorsi di carriera.

# ESSERE ASCOLTATI, SENTIRSI PARTE SPAZI E STRUMENTI PER IL DIALOGO

**ESRS S1-2:** Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

**ESRS S1-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni

**ESRS S1-17:** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In LTA crediamo che un ambiente di lavoro sicuro, equo e partecipato nasca prima di tutto dall’ascolto. Per questo, nel corso del 2024, abbiamo rafforzato gli strumenti attraverso cui ogni persona può far sentire la propria voce: che si tratti di segnalare un problema, proporre un’idea o condividere un disagio.

Oltre al portale INAZ – per la gestione HR e dei documenti del personale – e alle bacheche aziendali, è attiva una casella e-mail dedicata, sempre accessibile e pensata per dare spazio a ogni punto di vista. Ma non ci affidiamo solo agli strumenti digitali: promuoviamo anche momenti di dialogo, confronto e sensibilizzazione. Uno tra



tutti, l'adesione alla campagna contro la violenza di genere promossa da Viveracqua s.c.a.r.l., che ci ha visti impegnati nella distribuzione, in tutte le sedi, di materiali informativi utili a riconoscere e comunicare segnali di richiesta d'aiuto in caso di violenza.

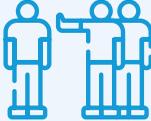
Per noi ascoltare significa anche dare la possibilità concreta di segnalare situazioni che non rispettano i valori e le politiche aziendali. Lo facciamo attraverso strumenti semplici, sicuri e riservati, affinché ciascuno possa esprimere le proprie preoccupazioni e contribuire a mantenere un ambiente di lavoro sano, rispettoso e trasparente.

Il **canale whistleblowing** (disponibile al seguente indirizzo <https://segnalazioni.lta.it>), pensato per la segnalazione di comportamenti illeciti o gravi violazioni, si basa su una piattaforma digitale sicura, che guida passo dopo passo nella compilazione di un questionario. Le segnalazioni sono ricevute dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che le valuta secondo quanto previsto dal Regolamento Whistleblowing, pubblicato sul sito aziendale. La riservatezza e l'anonimato sono garantiti in tutte le fasi, e il sistema protegge

chi sceglie di intervenire per tutelare l'interesse dell'azienda e della collettività.

A fianco di questo strumento, è attivo un secondo canale specifico per le segnalazioni su temi di diversità e inclusione, come discriminazioni, mobbing o molestie. Anche qui la segnalazione avviene con garanzia di riservatezza (e può anche essere presentata in forma anonima), tramite il portale INAZ, compilando un questionario guidato. Le segnalazioni vengono prese in carico dal Comitato Guida per la Parità di Genere entro sette giorni e ricevono una risposta entro due mesi, con piena tutela dell'identità del segnalante. Tutte le fasi vengono tracciate nel "Registro segnalazioni, NC e AC/AM", garantendo trasparenza e tracciabilità.

Oltre ai canali digitali già attivi, l'azienda offre nuove modalità per inviare segnalazioni in modo riservato e accessibile. È possibile contattare il RPCT o il Comitato Guida per la Parità di Genere anche via telefono o tramite e-mail dedicate, indicate sul sito aziendale. Chi preferisce, può utilizzare le cassette di segnalazione presenti in sede, inserendo la comunicazione in busta chiusa con il nome del destinatario. Queste soluzioni rafforzano un sistema di ascolto attento, sicuro

SEGNALAZIONI RICEVUTE	
 <p><b>ZERO</b> Episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati</p>	 <p><b>ZERO</b> Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni</p>
 <p><b>0 €</b> Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultati dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra</p>	 <p><b>ZERO</b> Incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria</p>
 <p><b>ZERO</b> Casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione OIL su principi e diritti fondam. nel lavoro</p>	 <p><b>0 €</b> Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultati dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra</p>

e rispettoso di chi segnala.

Questi strumenti sono stati comunicati in modo ufficiale a tutto il personale e rimangono disponibili sulle bacheche virtuali aziendali. Le procedure vengono inoltre riviste periodicamente dagli organi competenti, per garantirne l'efficacia e correggere eventuali criticità.

Nel corso del 2024, non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali ufficiali in merito a episodi di discriminazione legati al genere, all'etnia, alla nazionalità, alla religione, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o ad altre forme di diversità.

Non sono inoltre emerse denunce relative a molestie, atti corruttivi o violazioni dei diritti umani.

Il coinvolgimento attivo del personale è seguito direttamente dall'Ufficio Risorse Umane, che mantiene un dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, in un clima aperto e costruttivo. Sempre nel 2024, è stato istituito il Comitato Guida per la Parità di Genere, con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione concreta, attraverso attività formative, informative e progetti coerenti con il piano strategico approvato dal CdA.

Infine, per rendere ancora più strutturato l'ascolto interno, dal 2025 daremo avvio a una nuova iniziativa basata su questionari annuali. Ci aiuteranno a misurare la percezione del clima interno e a raccogliere in modo sistematico i punti di vista delle persone sui temi materiali più rilevanti per l'azienda e la comunità. Perché ascoltare, per noi, non è solo una buona pratica: è un modo per prenderci cura delle persone e costruire insieme un'organizzazione più giusta, attenta e consapevole.

# COME AFFRONTIAMO GLI IRO SULLE NOSTRE PERSONE

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

**ESRS S1-4:** Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per affrontare con consapevolezza gli impatti sulla forza lavoro, LTA attribuisce la responsabilità della gestione delle risorse umane al Direttore Generale, supportato nella operatività dall'Ufficio Risorse Umane, per ciò che riguarda la ricerca del personale, la gestione della carriera, il coinvolgimento delle persone e la formazione, in collaborazione con il Comitato Guida per la parità di genere e dei responsabili di servizio, che comunicano le esigenze delle proprie strutture.

Per prevenire scontenti e favorire il benessere dei dipendenti, nel corso del 2024 ci siamo impegnati su vari fronti.

### EQUILIBRIO VITA-LAVORO

Per favorire l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa, diamo la possibilità ai nostri dipendenti di fare uso dello smartworking, compatibilmente con la mansione, oltre che di adottare orari di lavoro flessibili. Questo permette loro di gestire il proprio tempo con maggiore flessibilità. Nel 2024 10 persone sono state abilitate allo smart working e le ore lavorate in tale modalità sono state 1.459.

### PROMUOVERE IL BENESSERE

Oltre all'assicurazione vita e invalidità prevista dal CCNL Gas Acqua di riferimento – e, per i dirigenti, alla polizza sui rischi professionali ed extraprofessionali – LTA promuove l'accesso dei lavoratori a cure mediche e servizi di prevenzione anche al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Il nostro sistema di welfare garantisce la copertura di prestazioni sanitarie come analisi del sangue e vaccinazioni antinfluenzali, TBE e epatite A. In parallelo, realizziamo campagne di sensibilizzazione e informazione su tematiche specifiche, come l'ergonomia e il consumo di alcol, con un'attenzione particolare ai neoassunti. Tali iniziative sono veicolate anche attraverso il portale INAZ e le bacheche aziendali.

### BENEFIT

I dipendenti possono scegliere se usufruire del servizio di mensa diffusa o, in alternativa, del buono pasto. A questo benefit si aggiunge il premio di risultato, erogato in parte attraverso un piano di welfare aziendale che consente di utilizzare l'importo su una piattaforma dedicata,

con un'ampia gamma di beni e servizi. Inoltre, i dipendenti possono decidere di destinare tutto o parte del premio ai Piani di *Flexible Benefits* e al Fondo di Previdenza Complementare.

## FORMAZIONE

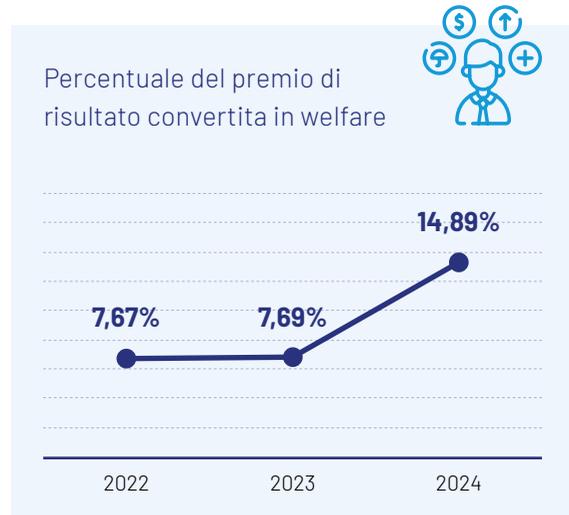
In LTA crediamo che la formazione sia un percorso vivo, capace di evolversi insieme alle persone e all'azienda. Offrire occasioni per aggiornarsi, imparare e sviluppare nuove competenze significa dare ai nostri collaboratori gli strumenti per affrontare con efficacia le sfide di un contesto in continuo cambiamento, contribuendo allo stesso tempo alla crescita collettiva.

Investire nella formazione porta con sé numerosi vantaggi: dal costante aggiornamento sulle innovazioni e tecnologie del settore, al rafforzamento delle competenze professionali e personali, fino al miglioramento della produttività e alla crescita del coinvolgimento delle persone nei progetti aziendali.

Ogni anno pianifichiamo i corsi a partire da un'analisi delle competenze e delle esigenze emerse, integrando le novità normative. Nel 2024 abbiamo offerto percorsi su temi chiave come:

- **Cyber Security**
- **Sostenibilità**
- **Anticorruzione**
- **Modellazione BIM**
- **Privacy**
- **Green transition**
- **Piani di sicurezza dell'acqua.**

La formazione ha riguardato anche percorsi specifici per la salute e sicurezza: abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature, antincendio e primo soccorso, patentini per la bonifica dell'amianto, aggiornamenti per RLS e per il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione, corsi per PES e PAV (figure idonee



a intervenire sui sistemi elettrici). In particolare, ad esito della valutazione dei rischi di seppellimento, nel corso del 2024 sono stati formati con lezioni teoriche e addestramento in sito tutti gli operai e i tecnici dell'area operativa.

Abbiamo inoltre investito in percorsi di alta formazione: due tecnici hanno frequentato il Master di I livello "Tutela e gestione della risorsa idrica" dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con Viveracqua, mentre altri 7 collaboratori hanno avviato il Master interateneo di II livello in "Tecnologia e management del ciclo idrico integrato" promosso dalle Università di Udine e Trieste, in collaborazione con Viveracqua s.c.a.r.l. e la rete Smart Water Management Friuli-Venezia Giulia.

# COME AFFRONTIAMO GLI IRO SULLE NOSTRE PERSONE

## COSA FAREMO NEL 2025-2027

**ESRS S1-5:** Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel proprio Piano Industriale e di Sostenibilità <sup>(2)</sup>, LTA ha tracciato tre direttrici fondamentali per guidare la propria azione:

- Valorizzazione e crescita professionale del personale;
- Promuovere un clima inclusivo;
- Favorire l'equilibrio vita lavoro.

Con riferimento alla prima linea di azione, LTA prevede di implementare, attraverso un progetto pilota su 22 dipendenti, un **sistema strutturato di valutazione delle competenze** che possa gettare le basi per definire percorsi personalizzati di formazione e carriera.

In attesa di vedere se il progetto potrà essere ampliato a tutta la forza lavoro, LTA intende continuare a promuovere la formazione di tutto il personale.

La seconda linea di azione prevede invece di ottenere la **certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2002** entro il 2025, strutturando un sistema organizzativo e obiettivi mirati per favorire un clima inclusivo e di partecipazione del personale oltre che a promuovere iniziative di carattere culturale volte alla rimozione dei pregiudizi e alla valorizzazione delle diversità e capacità di ciascuno. Sempre in questo contesto, al fine di creare un clima posi-

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
VALORIZZARE LE RISORSE UMANE INTERNE	Valutazione delle competenze	Conclusione analisi dei 22 profili al 2027	Valutare 22 impiegati in ruoli apicali	-
GARANTIRE FORMAZIONE CONTINUA AL PERSONALE (ES. LTA ACADEMY)	Erogare formazione	Coprire il 100% dei dipendenti con formazione su sostenibilità e ambiente entro il 2029, per crescita delle competenze delle donne e cybersecurity entro il 2027	Avviare il progetto	-

(2) Per un approfondimento sulle azioni del Piano Industriale e di Sostenibilità si rimanda alla sezione Il Piano Industriale e di Sostenibilità in pratica.

tivo e inclusivo si è scelto di riproporre l'analisi del clima aziendale mediante specifiche survey con lo scopo di arrivare a coinvolgere tutti i dipendenti entro il 2027.

La terza e ultima linea di azione prevede il **potenziamento del sistema di welfare** e di avviare

il **dopolavoro** entro il 2029.

Nell'avviare questo processo, in collaborazione con Viveracqua S.c.a.r.l., LTA per il 2025 si fissa anzitutto l'obiettivo di individuare un/una consigliere/ra di fiducia che fornisca consulenza ed assistenza al personale.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
PROMUOVERE IL CLIMA INTERNO POSITIVO	Analisi del clima	Interessare il totale dei dipendenti entro il 2027	Predisposizione della prima survey	-
CERTIFICARE L'AZIENDA PER LA PARITÀ DI GENERE E PROMUOVERE INCLUSIONE E DIVERSITÀ	Sensibilizzazione interna	Certificare l'azienda secondo UNI PdR 125:2022 entro il 2025 e garantire il mantenimento	Ottenere la certificazione	Pubblicazione politica D&I e nomina Comitato Guida

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
POTENZIARE IL WELFARE AZIENDALE E AVVIARE ATTIVITÀ DI DOPO LAVORO	Ampliamento del pacchetto welfare e momenti ricreativi	Predisporre una azione all'anno per ampliare il welfare e avviare il dopo lavoro	Individuazione del/della consigliere/a	-



# IL NOSTRO CAPITALE UMANO IN NUMERI

**ESRS S1-6:** Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - **ESRS S1-7:** Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa - **ESRS S1-8:** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale - **ESRS S1-9:** Metriche della diversità - **ESRS S1-10:** Salari adeguati - **ESRS S1-11:** Protezione sociale - **ESRS S1-12:** Persone con disabilità - **ESRS S1-13:** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze - **ESRS S1-14:** Metriche di salute e sicurezza - **ESRS S1-15:** Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata - **ESRS S1-16:** Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Le persone che compongono la nostra forza lavoro possono essere così suddivise:

- **Operativi:** svolgono le attività di gestione e manutenzione sul campo di tutte le infrastrutture del servizio idrico. Sono composti da diverse professionalità: operai, edili ed elettricisti, lettoristi e altro personale fondamentale per il funzionamento delle attività aziendali.
- **Tecnici:** seguono gli operativi e ne coordinano l'attività o collaborano con loro per le attività d'ufficio e nella fase di progettazione e direzione del cantiere. Anche in questo caso sono presenti personalità diverse quali periti, geometri, ingegneri, tecnici di laboratorio e dottori in materie tecniche (es. geologia).
- **Amministrativi:** impiegati negli uffici per attività amministrative, finanziarie, commerciali e attività di sportello.
- **Responsabili,** dirigenti e quadri: soggetti che coordinano le attività aziendali e garantiscono l'efficienza e la qualità del servizio.

LTA opera esclusivamente in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, territori in cui al 31 dicembre 2024

risultano impiegate 194 persone. Di queste, quasi il 75% è rappresentato da uomini e il 98,97% ha un contratto a tempo indeterminato, prevalentemente full-time. Il 6,19% è composto da persone con disabilità riconosciuta dall'INPS e di queste il 41,67% è donna, mentre il 58,33% è uomo.

A testimonianza del fatto che LTA contribuisce allo sviluppo economico del territorio creando offerta di lavoro, il 76,29% dei dipendenti risiede nei comuni gestiti. Il 4% ha origine da Paesi europei ed è pienamente integrato, non si ravvisano ostacoli al loro coinvolgimento.

Tutti i dipendenti sono coperti dalla contrattazione collettiva, garantendo quindi un salario che rispetta le normative a seconda di mansione e livello: il 98,4% è coperto dal CCNL Gas Acqua, mentre al rimanente 1,6% è applicato il contratto Confservizi Federmanager. Il 98,4% dei lavoratori è coperto da rappresentanti dei dipendenti con i quali l'azienda intrattiene regolarmente rapporti.

La Società non si avvale di lavoratori non dipendenti.

Il tasso di uscita resta contenuto: nel corso del 2024 solo 9 persone hanno lasciato l'azienda, in gran parte per pensionamento, ad eccezione di un solo caso legato alla scadenza contrattuale.

LTA si distingue per la preferenza verso rapporti di lavoro stabili e duraturi, puntando su contratti a tempo indeterminato e su condizioni di lavoro che favoriscono la permanenza. La composizione della forza lavoro si mantiene stabile, con una leggera ma costante crescita della presenza femminile, e un turnover molto basso.

Il monitoraggio costante dei dati occupazionali, tramite schede dedicate, consente di valutare non solo la solidità del tessuto organizzativo ma anche l'attrattività dell'azienda nel tempo.

LTA monitora con regolarità le metriche relative alla diversità, in coerenza con la propria politica in materia di inclusione. La maggior parte del personale rientra nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Per quanto riguarda i livelli apicali – ovvero il primo e il secondo livello sotto gli organi di amministrazione e controllo – al 31 dicembre 2024 non risultano donne presenti. Questo dato è riconducibile al pensionamento, avvenuto nel corso dell'anno, dell'unica figura femminile allora presente in tali ruoli.

Per promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, abbiamo avviato un'attività di monitoraggio sistematico dell'equità retributiva tra generi. Il gender pay gap viene calcolato come la differenza tra la retribuzione media percepita dagli uomini rispetto a quella percepita dalle donne, rapportata alla retribuzione media maschile. Il valore si attesta mediamente a 7% <sup>(3)</sup>.

Parallelamente, LTA monitoriamo anche il rapporto tra la retribuzione annua totale percepita dalla persona con il salario più elevato e la retri-

#### Dipendenti per genere e tipologia di contratto al 31/12/2024

	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	145	47	<b>192</b>
Tempo determinato	1	1	<b>2</b>
Orario variabile	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>48</b>	<b>194</b>

	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	143	33	<b>176</b>
Part-time	3	15	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>48</b>	<b>194</b>

buzione media annua del personale dipendente, escludendo dal calcolo la persona con il salario massimo. Questo indicatore, che consente di valutare la distribuzione interna della retribuzione, è pari a 4,5 <sup>(4)</sup>.

LTA assicura a tutte le proprie persone tutele di protezione sociale, in linea con i programmi pubblici previsti in Italia tramite INPS e INAIL, e con quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di settore. L'obiettivo è garantire un supporto concreto nei momenti più delicati della vita, riducendo l'impatto legato alla perdita di reddito in circostanze critiche. Nello specifico:

- Malattia: per tutti i dipendenti si applicano le condizioni dell'art. 32 del CCNL gas-acqua. È inoltre disponibile la possibilità di aderire volontariamente all'assicurazione sanitaria Fasie, scelta dal 7,73% del personale.
- Disoccupazione: la tutela è garantita fin

<sup>(3)</sup> Il calcolo delle remunerazioni è stato sviluppato sommando alla retribuzione base mensile eventuali superminimi e/o elementi fissi. Il valore è stato poi moltiplicato per 14 mensilità.

<sup>(4)</sup> Il calcolo si basa sulla retribuzione fissa di tutti i dipendenti in forza al 31.12.2024.

## Avvicendamento dei dipendenti al 31/12/2024

	Uomini	Donne	Totale
<b>DIPENDENTI IN USCITA</b>			
Dipendenti in uscita	6	3	<b>9</b>
Tasso di avvicendamento in uscita	4,1	6,2	<b>4,6</b>
<b>DIPENDENTI IN ENTRATA</b>			
Dipendenti assunti	7	3	<b>10</b>
Tasso di avvicendamento in entrata	4,8	6,2	<b>5,2</b>

## Dipendenti a livello di alta dirigenza per genere al 31/12/2024

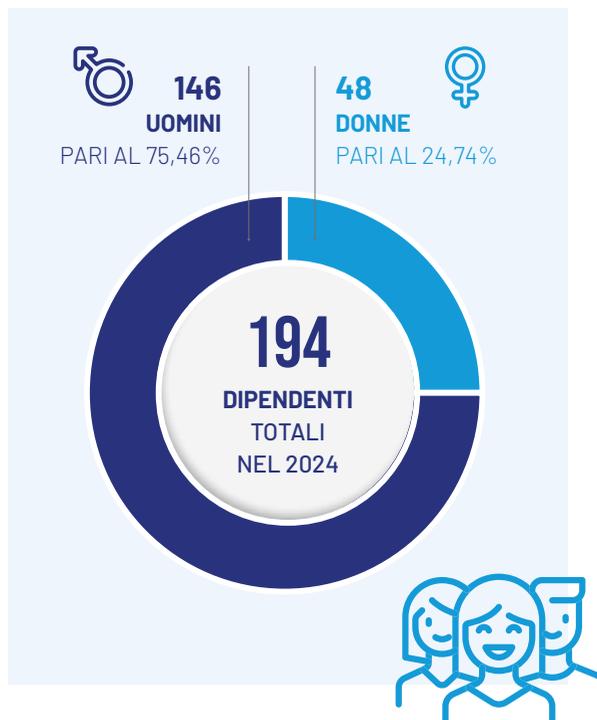
	Uomini	Donne	Totale
Alta dirigenza	5	0	<b>5</b>

dall'inizio del rapporto di lavoro secondo le disposizioni dell'INPS.

- Infortuni e disabilità: tutti i lavoratori sono coperti da un'assicurazione contro morte o invalidità permanente, in linea con il contratto collettivo applicato.
- Congedo parentale: vengono garantite tutte le misure previste dalla normativa nazionale.
- Pensionamento: oltre alla protezione previdenziale pubblica, è prevista la possibilità di aderire a un fondo pensione integrativo di categoria, opzione scelta da 63,4% dei dipendenti.

Queste misure, oltre a tutelare concretamente la forza lavoro, contribuiscono a costruire un ambiente di lavoro più sicuro, responsabile e inclusivo.

A completamento delle tutele offerte a garanzia del benessere delle persone che lavorano in

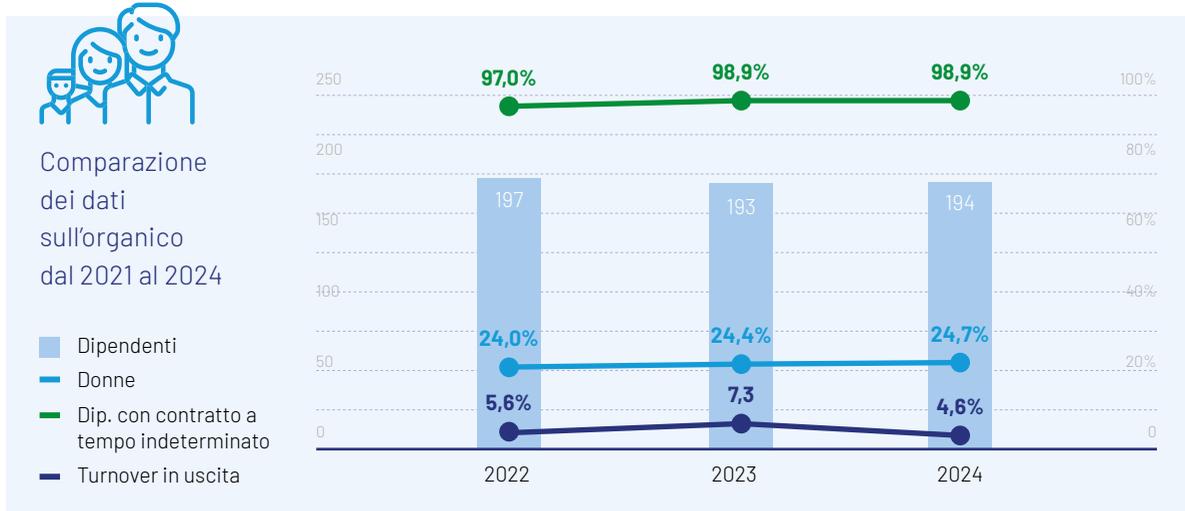


LTA, un ruolo centrale è ricoperto dalla salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro. In quest'ottica, il monitoraggio attivo e puntuale dei dati relativi a infortuni e malattie professionali rappresenta uno strumento essenziale per valutare l'efficacia delle misure in atto e per individuare eventuali aree di miglioramento.

Questi dati vengono estrapolati dal sistema di gestione per la salute e sicurezza, che copre il 100% dei dipendenti e tutti i siti aziendali. Il sistema abbraccia tutte le principali attività aziendali: dalla gestione e manutenzione di acquedotto, fognatura e depurazione, alla gestione del magazzino e dei rifiuti, passando per il monitoraggio e controllo della filiera, la gestione dei mezzi e i servizi di ingegneria.

Nel 2024 il numero di infortuni si conferma contenuto e non si registrano né decessi né malattie professionali <sup>(5)</sup>.

(5) I dati si riferiscono esclusivamente al personale dipendente, poiché non sono presenti figure esterne.





**98,9%**  
dip. con contratto  
**INDETERMINATO**



**4,6%**  
tasso di  
**TURNOVER**



**6.168**  
ore totali di  
**FORMAZIONE**



**32**  
ore di formazione  
**PRO CAPITE**

Dipendenti per genere ed età (numero e %) al 31/12/2024

	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	5	4	<b>9</b>
Tra i 30 e i 50 anni	66	30	<b>96</b>
Più di 50 anni	75	14	<b>89</b>
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>48</b>	<b>194</b>

	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	2,58%	2,06%	<b>4,64%</b>
Tra i 30 e i 50 anni	34,02%	15,46%	<b>49,48%</b>
Più di 50 anni	38,66%	7,22%	<b>45,88%</b>
<b>Totale</b>	<b>75,26%</b>	<b>24,74%</b>	<b>100,00%</b>

Infortuni e malattie professionali al 31/12/2024

	2023	2024
Infortuni sul lavoro esclusi infortuni in itinere	4	4
Decessi a causa di infortunio o malattia professionale	0	0
Casi di malattie connesse al lavoro	0	0
Giornate perse a causa di infortuni e decessi sul lavoro	76	33
Tasso di infortuni sul lavoro	13%	13%

Oltre alla tutela della salute fisica e alla protezione sociale, LTA investe con costanza anche sullo sviluppo delle competenze, considerandolo un pilastro fondamentale per la crescita individuale e collettiva. La formazione, infatti, è uno strumento chiave per prevenire i rischi, aumentare la consapevolezza e accompagnare le persone nell'evoluzione del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.

Attualmente LTA non dispone di una procedura sistematica per la valutazione annuale delle competenze dei dipendenti. Tuttavia, la valutazione viene comunque promossa dai responsabili di ufficio e dalla Direzione. Di seguito si riporta la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a una revisione delle performance.

Per quanto concerne la formazione nel 2024 sono stati erogati corsi a tutto il personale impiegato con una media di 32 ore pro-capite<sup>(6)</sup>.

Per favorire un adeguato equilibrio vita-lavoro, nel rispetto della normativa e degli accordi contrattuali, garantiamo ai nostri lavoratori e alle

Dipendenti sottoposti a verifica delle performance al 31/12/2024

	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	146	48	<b>194</b>
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni e di sviluppo della carriera	25	3	<b>28</b>
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni e di sviluppo della carriera	17,1%	6,2%	<b>14,4%</b>

nostre lavoratrici l'accesso al congedo familiare, ovvero la maternità, la paternità, il congedo parentale e il congedo per i prestatori di assistenza.

Nel corso del 2024, 17 persone aventi diritto hanno usufruito di questa possibilità, il 46,15% donne e la restante quota di uomini.

Formazione erogata ai dipendenti (in ore)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	83	-	<b>83</b>
Quadri	261	-	<b>261</b>
Impiegati	1.942	1.940	<b>3.882</b>
Operai	1.942	-	<b>1.942</b>
<b>Totale</b>	<b>4.228</b>	<b>1.940</b>	<b>6.168</b>

	2022	2023	2024
Ore di formazione pro-capite mediamente somministrate al personale <b>maschile</b>	25,9	25,16	<b>28,96</b>
Ore di formazione pro-capite mediamente somministrate al personale <b>femminile</b>	23,08	30,83	<b>40,42</b>

Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare al 31/12/2024

	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti aventi diritto a congedi familiari	46	13	<b>59</b>
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	11	6	<b>17</b>
Dipendenti che ha usufruito di congedi per motivi familiari	23,91%	46,15%	<b>28,81%</b>

(6) Per informazioni sulle tematiche trattate nella formazione si rimanda alla sezione Come affrontiamo impatti, rischi e opportunità: cosa abbiamo fatto nel 2024.



## CAPITOLO 10

# RESPONSABILITÀ VERSO I LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 SBM-2:** Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

**ESRS S2-1:** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

**ESRS S2-2:** Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

**ESRS S2-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

**LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI LTA  
NON SI LIMITA AI PROPRI DIPENDENTI,  
MA SI ESTENDE A TUTTE LE PERSONE  
CON CUI ENTRA IN CONTATTO OGNI GIORNO,  
INCLUSI I LAVORATORI ATTIVI LUNGO  
LA CATENA DEL VALORE.**

Proprio per questo, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono stati considerati tutti i lavoratori della filiera, con particolare attenzione a quelli potenzialmente più esposti agli impatti delle attività aziendali, come appaltatori e subappaltatori coinvolti nella realizzazione e manutenzione di reti e impianti o nella fornitura di materiali accessori/strumentali a tali servizi nonché di prestare i relativi servizi.

Nell'analisi sono emersi diversi impatti positivi per la catena di fornitura in generale legati al fatto che la condivisione delle politiche di LTA con i propri fornitori garantisce il loro impegno nel creare condizioni di lavoro eque e rispettose dei diritti dei lavoratori, nel favorire la diversità e l'inclusione e nel promuovere il benessere dei propri dipendenti. Per LTA questo si trasforma in opportunità perché gli garantisce una collaborazione con partner affidabili e quindi maggiormente efficaci ed efficienti e gli permette di risultare attrattiva per gli istituti di credito grazie a maggiori condizioni di solidità.

Rifiutiamo ogni forma di violazione dei diritti umani e ogni discriminazione, richiedendo ai nostri fornitori il rispetto delle normative in materia di lavoro, previdenza, salute e sicurezza, nonché delle disposizioni ambientali. A supporto di questo impegno, il rispetto del Codice Etico e della Politica per la Diversità e l'Inclusione è previsto come clausola contrattuale vincolante.

Tutte le organizzazioni con cui collaboriamo hanno prevalentemente sede in Italia e operano nel rispetto della normativa vigente, elemento che consente di escludere rischi connessi a lavoro minorile, forzato o coatto. L'affidamento di lavori, servizi e forniture avviene secondo le



disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e del Regolamento che disciplina internamente le modalità di scelta dei contraenti nell'ambito dei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria nei quali LTA agisce quale impresa pubblica. Questo approccio garantisce trasparenza, equità e il rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato e concorrenza, non discriminazione, trasparenza, equilibrio contrattuale, proporzionalità e tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione. Attraverso il sistema di E-procurement, LTA mantiene un elenco aggiornato di fornitori qualificati, assicurando elevati standard di specializzazione, competenza e affidabilità. A ciò si affianca il monitoraggio continuo, tramite il sistema gestionale integrato, del rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza nei cantieri, contribuendo alla prevenzione dei rischi per tutti i lavoratori coinvolti.

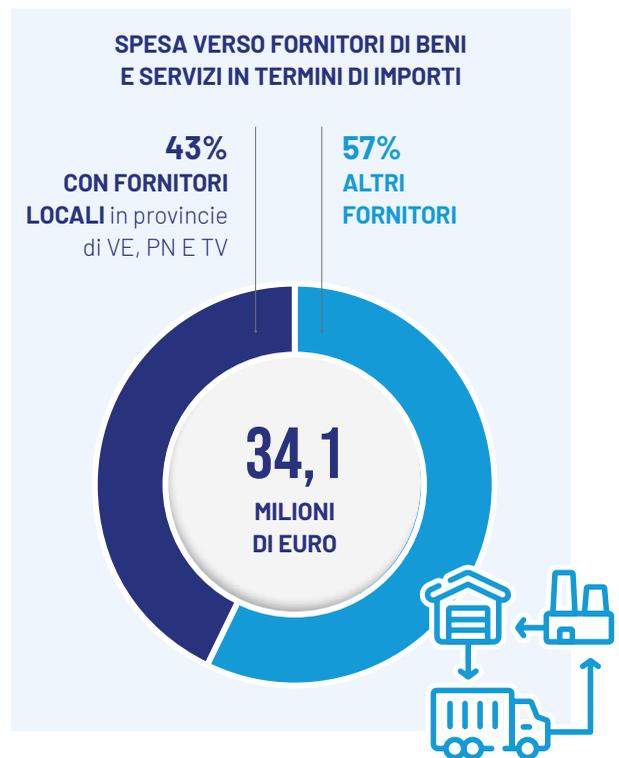
LTA promuove inoltre il coinvolgimento della catena di fornitura nelle fasi di valutazione dei temi emersi dalla doppia materialità, sebbene non sia attualmente prevista una fase strutturata di ascolto diretto dei lavoratori della catena. L'Azienda favorisce la responsabilizzazione dei fornitori attraverso un sistema premiale applicato nelle gare basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa.

Infine, a ulteriore garanzia della tutela dei lavoratori, l'applicazione del Codice dei Contratti prevede specifici controlli, tra cui la verifica della regolarità contributiva tramite DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), l'ottemperanza alla Legge 68/99 riguardante il diritto al lavoro dei disabili, la stima e la verifica dei costi della manodopera e l'individuazione del contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

Tutte le politiche menzionate sono accessibili agli stakeholder sul sito web istituzionale di LTA.

Nel 2024 sono stati attivati **462 contratti di fornitura** in diversi ambiti d'intervento, per un valore complessivo pari a **34,1 milioni di euro<sup>(1)</sup>**, un dato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Di questa spesa totale, il **73%** è andato verso **imprese in possesso di almeno una certificazione tra ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e SA 8000**.

Circa il 43% della spesa totale è stato destinato a fornitori locali, ossia aziende con sede legale nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso, per un importo pari a 14,8 milioni di euro. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023 (-14%, dovuto alla chiusura dei finanziamenti PNRR), questo valore conferma il consolidato radicamento territoriale di LTA e il contributo alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro a livello locale.



(1) Si precisa che gli importi fanno riferimento a quanto contrattualizzato nel 2024. Non sono compresi importi di gare concluse ma con contratto non siglato nel 2024. (Dato differente da quello riportato in ESRS 2 relativo agli importi fatturati).

Nel caso in cui si verificano comportamenti o situazioni non conformi ai documenti e alle politiche aziendali, tutti gli stakeholder hanno la possibilità di effettuare una segnalazione tramite il sistema di whistleblowing, accessibile all'indirizzo <https://segnalazioni.lta.it>. La gestione delle segnalazioni è affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nel pieno rispetto della riservatezza. Qualora la segnalazione riguardi il RPCT, la presa in carico spetta all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Le segnalazioni possono essere presentate anche in forma orale, contattando telefonicamente il RPCT al numero dedicato o richiedendo un incontro diretto. In tali casi, il Responsabile redige un verbale contenente i dettagli della segnalazione, rilasciandone una copia al segnalante.

È inoltre possibile trasmettere la segnalazione in formato cartaceo, utilizzando l'apposito modulo e depositandola nelle cassette postali dedicate presenti presso le sedi aziendali. La comunicazione deve essere inserita in una busta chiusa.

---

# IL NOSTRO IMPEGNO NELLA CATENA DEL VALORE

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024 E COSA FAREMO NEL 2025-2027

**ESRS S2-4:** Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi/conseguimento di opportunità per essi rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

**ESRS S2-5:** Obiettivi legati a gestione degli impatti negativi rilevanti, potenziamento degli impatti positivi e gestione di rischi e opportunità rilevanti

Per rendere concreto l'impatto positivo che possiamo generare lungo la nostra catena del valore, nel 2024 ci siamo impegnati a condividere e promuovere attivamente le nostre politiche di riferimento con tutti i soggetti con cui siamo entrati in contatto. In particolare, abbiamo diffuso il Codice Etico e la Politica per la Diversità e l'Inclusione, strumenti fondamentali per sensibilizzare i nostri interlocutori sulle tematiche della responsabilità sociale.

Ulteriori iniziative sono legate all'adozione di criteri premiali all'interno delle gare basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa. In questi casi, la verifica di quanto dichiarato dai concorrenti avviene già in fase di gara, a cura dell'organo competente e, se del caso, in fase di esecuzione della prestazione dal Responsabile del Procedimento e/o dal Direttore dei lavori. Si precisa infine che, nel 2024, non sono emersi gravi problemi né incidenti significativi in mate-

ria di diritti umani connessi alla catena del valore, né nelle fasi a monte né in quelle a valle.

Le azioni intraprese nel 2024 rappresentano un primo passo importante verso una gestione sempre più responsabile e consapevole della nostra catena del valore. A partire da queste basi, LTA intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno attraverso il piano di iniziative per il triennio 2025-2027<sup>(2)</sup>, con l'obiettivo di consolidare le pratiche già avviate e introdurre nuovi strumenti e approcci orientati alla tutela dei diritti, alla trasparenza e al miglioramento continuo lungo tutta la filiera.

La principale linea di azione prevede il coinvolgimento attivo dei fornitori per definire il loro livello di sostenibilità.

Sebbene i lavoratori nella catena del valore non siano stati direttamente coinvolti nella definizione degli obiettivi, nel 2025 LTA intende rafforzare il proprio impegno lungo la catena del valore avviando una verifica del grado di sostenibilità dei fornitori, attraverso un sondaggio da som-

ministrare in fase di formalizzazione del contratto. L'obiettivo è raccogliere informazioni utili a comprendere il livello di adesione ai principi e ai valori promossi, con particolare attenzione ai temi sociali come la tutela dei diritti dei lavoratori, l'inclusione e la parità di genere.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che collaboriamo prevalentemente con piccole imprese locali, per le quali l'introduzione repentina di un sistema di rating strutturato potrebbe rappresentare un ostacolo, rischiando di compromettere l'equilibrio di un tessuto produttivo caratteristico del territorio. In coerenza con uno dei principi fondanti del Green Deal europeo – "nessuna persona e nessun luogo siano trascurati" – riteniamo fondamentale trovare un equilibrio che consenta di coniugare lo sviluppo sostenibile con la valorizzazione dell'economia locale.

I risultati dell'indagine saranno utilizzati non solo come base informativa per eventuali azioni future, ma anche come strumento di stimolo e sensibilizzazione per l'intera catena del valore, con l'obiettivo di promuovere una crescita condivisa, responsabile e inclusiva.



**355**

**FORNITORI CHE HANNO AVUTO UN CONTRATTO CON LTA NEL 2024**, conteggiati singolarmente,

DI CUI:

**52**

**DOTATI DI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ**



<sup>(2)</sup> Per un approfondimento sulle azioni del Piano Industriale e di Sostenibilità si rimanda alla sezione Il Piano Industriale e di Sostenibilità in pratica.

Per monitorare il proprio impegno in tema di gestione responsabile della catena del valore, LTA utilizza metriche come il numero di fornitori dotati di certificazioni di sostenibilità e la relativa quota di spesa così come il valore delle gare che prevedono criteri di sostenibilità nel punteggio. Nel 2024 i fornitori che sono dotati di almeno una

certificazione tra ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, SA 8000, UNI PdR 125, ISO 37001 o rispettano i criteri CAM sono il 15% del totale e le gare che prevedono il rispetto il possesso di almeno una certificazione, inserimento di personale svantaggiato e inserimento di criteri CAM ammonta a 11.713.209€.



(3) Si precisa che gli importi fanno riferimento a quanto contrattualizzato nel 2024. Non sono compresi importi di gare concluse ma con contratto non siglato nel 2024. Nella sezione ESR2 SBM-1, Catena del valore a monte, sono riportati, invece gli importi fatturati pari a 37,8 milioni di euro.



## CAPITOLO 11

# LA NOSTRA PRESENZA NEL TERRITORIO, IL NOSTRO IMPATTO NELLA COMUNITÀ

 **BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**ESRS2SBM-2:** Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

Livenza Tagliamento Acque riconosce nelle comunità e nelle autorità locali degli interlocutori fondamentali del proprio operato.

**OGNI ATTIVITÀ SVOLTA SUL TERRITORIO  
PORTA CON SÉ UNA RESPONSABILITÀ:  
QUELLA DI GENERARE UN IMPATTO POSITIVO,  
COSTRUIENDO RELAZIONI BASATE SU ASCOLTO,  
TRASPARENZA E FIDUCIA RECIPROCA.**

Nel processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità<sup>(1)</sup>, LTA ha considerato tutte le comunità potenzialmente coinvolte dalle proprie attività, comprese quelle lungo la catena del valore. Si tratta di realtà che, da un lato, possono subire effetti diretti o indiretti dalle nostre operazioni e, dall'altro, contribuire esse stesse alla generazione di rischi o opportunità per l'azienda.

Una particolare attenzione è stata riservata alle comunità che vivono e lavorano in prossimità dei nostri siti operativi, con riferimento specifico alle aree situate vicino agli impianti di depurazione, agli scarichi e alle zone di prelievo idrico, dove l'interazione con il territorio è più intensa e continua.

Gli impatti negativi più rilevanti riguardano eventuali criticità nell'erogazione del servizio, che possono verificarsi sia nella fase di prelievo - dove eventi climatici estremi potrebbero compromettere l'integrità delle infrastrutture - sia nella fase di depurazione e scarico, in cui si possono generare fuoriuscite di sostanze oltre i limiti normativi, emissioni odorose o rumori, arrecando disagio alle comunità locali.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla difficoltà di garantire un servizio efficiente e capillare nelle aree a bassa densità abitativa o più isolate, dove la connessione alle reti principali risulta complessa.



(1) Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.

Accanto ai potenziali impatti negativi, le attività di LTA generano numerosi effetti positivi sul territorio, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità servite. Tra questi, spiccano il sostegno all'economia locale attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, il supporto alle piccole e medie imprese, la costruzione di sinergie con gli enti locali e la promozione di collaborazioni con altri gestori del servizio idrico. Queste azioni rafforzano il tessuto socioeconomico e consolidano il legame tra l'azienda e il territorio. Sempre con uno sguardo alla crescita della comunità, **LTA promuove la sensibilizzazione ambientale attraverso iniziative dedicate al mondo scolastico**, come il progetto "La Tua Acqua", e mediante la partecipazione a master e dottorati. Queste attività non solo rafforzano la cultura della sostenibilità, ma rendono la popolazione partecipe delle sfide e delle responsabilità nella gestione della risorsa idrica, contribuendo così a un servizio più efficiente, condiviso e responsabile.

L'analisi di materialità non ha fatto emergere rischi importanti, ma piuttosto opportunità per rafforzare il legame con le persone del territorio, continuando e migliorando le azioni già in corso. Monitoriamo comunque i possibili rischi che potrebbero coinvolgere la comunità, ma grazie a un servizio efficiente di pronto intervento e gestione delle emergenze, siamo in grado di proteggere il territorio da eventuali effetti negativi.

Il coinvolgimento attivo della comunità rappresenta un elemento centrale della visione di LTA: costruire relazioni solide con i propri stakeholder, ascoltarne i bisogni e includerli nei processi decisionali consente di individuare investimenti realmente utili per il benessere collettivo e per la valorizzazione economica e sociale del territorio.

Nel quadro delle relazioni strette e continuative che LTA coltiva con il territorio, un ruolo centrale è svolto dalle collaborazioni attive con le reti

regionali. In Veneto, partecipiamo al consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., mentre in Friuli-Venezia Giulia siamo parte integrante della rete Smart Water Management, contribuendo allo sviluppo condiviso di soluzioni innovative e sostenibili per la gestione delle risorse idriche.

## LA RETE VIVERACQUA

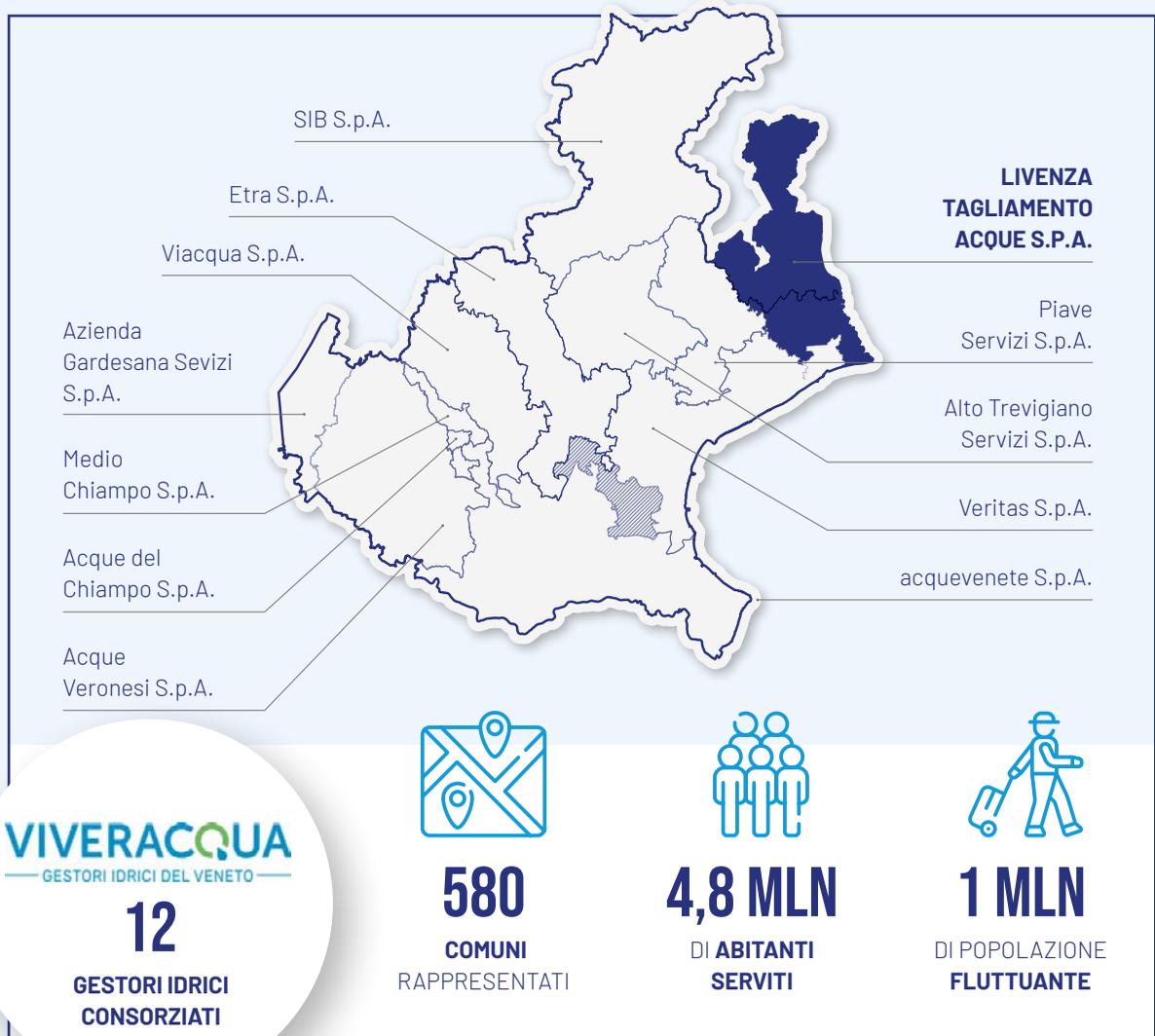
Il Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., fondato nel 2011 su iniziativa di Acque Veronesi e Acque Vicentine (oggi Viacqua), riunisce i gestori in house del servizio idrico integrato del Veneto. Attualmente conta 12 aziende pubbliche, che insieme servono un bacino complessivo di circa 4,7 milioni di abitanti.

Nato con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, Viveracqua promuove l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi, valorizzando allo stesso tempo il legame con il territorio. Attraverso una rete solida che integra dimensione industriale, operativa e finanziaria, il consorzio favorisce la condivisione di competenze e l'attivazione di economie di scala e di scopo, supportando percorsi comuni di ricerca, sviluppo e innovazione.

Per raggiungere questi obiettivi, Viveracqua si avvale di gruppi di lavoro permanenti, tavoli di confronto con interlocutori a livello regionale ed europeo, e progetti condivisi tra i gestori. La rete mette inoltre a disposizione dei consorziati laboratori per l'analisi di rete, iniziative di innovazione e strumenti per accrescere il potere contrattuale, rafforzando così la capacità di azione congiunta.

I gestori possono partecipare attivamente a progettualità finalizzate al miglioramento della qualità della risorsa idrica e al benessere degli utenti, contribuendo a una gestione del servizio sempre più sostenibile e integrata.

Di seguito riportiamo i principali progetti promossi dal Consorzio.



## I PROGETTI CONDIVISI

### VIVERACQUA lab

Viveracqua Lab è un progetto di rete nato nel 2018 che unisce laboratori e tecnici dei gestori idrici veneti per mettere a fattor comune competenze, tecnologie e strumentazioni avanzate. Il suo obiettivo è garantire la qualità delle acque potabili e reflue, tutelare la risorsa idrica, prevenire le contaminazioni

ambientali e salvaguardare la salute pubblica.

Con oltre 150.000 controlli annui e 2,5 milioni di parametri analizzati, Viveracqua Lab soddisfa circa l'80% delle esigenze analitiche dei consorziati, mantenendosi costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative lungo tutta la filiera. Il laboratorio si avvale di cinque strutture accreditate UNI EN ISO 17025.

## PSA PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

A seguito dell'introduzione, nel 2017, del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) da parte del Ministero della Salute, Viveracqua ha sviluppato il primo PSA a livello consortile in Veneto, nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI), un'area colpita da contaminazione da PFAS. Il progetto, in collaborazione con ISS e Regione Veneto, è diventato un modello di riferimento per i 12 gestori consorziati, chiamati a realizzare circa 450 PSA entro il 2025. Grazie ai PSA, è possibile identificare potenziali rischi di contaminazione lungo l'intera filiera idrica e attivare misure di prevenzione efficaci. Viveracqua coordina la formazione dei Team Leader e favorisce l'omogeneizzazione delle metodologie adottate, seguendo l'approccio proposto dall'OMS per garantire la sicurezza della risorsa destinata al consumo umano.

## smart,met

Nel 2017 è stato avviato il progetto europeo Smart-Met, con Viveracqua capofila e il coinvolgimento di sei utility pubbliche europee.

Finanziato dal programma Horizon 2020 con 4,3 milioni di euro, il progetto ha guidato la sperimentazione di contatori intelligenti tramite un appalto pre-commerciale congiunto. I risultati hanno permesso di rispondere a esigenze concrete delle utility: dal miglioramento del servizio clienti e del monitoraggio dei consumi, fino a una gestione più efficiente delle perdite idriche.

## centrale unica di committenza

La Centrale Unica di Committenza, frutto della collaborazione tra i gestori consorziati, consente di ottimizzare i costi, aumentare il potere contrattuale, migliorare le prestazioni tecniche e semplificare le procedure di acquisto. Attraverso una piattaforma digitale condivisa e un Albo Fornitori Regionale, la Centrale ha generato economie di scala significative, a beneficio dei territori serviti.

## PLUVIOMETRIA

studio di supporto opere idrauliche

Sul fronte del cambiamento climatico, Viveracqua ha avviato attività di ricerca sulla pluviometria, rispondendo alle sfide poste dagli eventi meteorologici estremi. Lo studio "Le piogge intense nella Regione Veneto", basato su dati ARPAV raccolti da 142 pluviometri tra il 1990 e il 2020, ha fornito strumenti utili al dimensionamento delle infrastrutture fognarie e alla progettazione di opere idrauliche, rappresentando uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati in Europa.

## HYDROBOND

Tra il 2014 e il 2016, Viveracqua ha promosso il progetto Hydrobond, una delle prime esperienze europee di emissione di minibond nel settore idrico. Grazie al sostegno della Banca Europea degli Investimenti, sono stati raccolti 227 milioni di euro. Nel 2022 è stata effettuata una nuova emissione da 148,5 milioni, destinata a generare circa 350 milioni di investimenti in quattro anni per l'efficientamento della rete idrica veneta. L'operazione è oggi considerata un caso di studio a livello nazionale e internazionale.



Nel 2022 è nata Viveracqua Academy, un'iniziativa che promuove la formazione e la valorizzazione delle competenze all'interno delle aziende consorziate. L'Academy mira a costruire un'infrastruttura fisica e digitale per la crescita professionale dei dipendenti, favorendo lo scambio tra diverse realtà aziendali, lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, e l'interazione con il mondo della scuola e dell'università.

L'Academy ha anche l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella transizione tra istruzione e lavoro, massimizzando l'impatto sociale e garantendo la sostenibilità economica delle attività formative grazie a sinergie tra i partner e alla ricerca di fonti di finanziamento.



La sostenibilità è un valore che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui ognuno è autore di un futuro di qualità. Conoscenza e consapevolezza sono le basi di questo cammino comune e lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere insieme con azioni concrete quotidiane. Per i gestori idrici riuniti in Viveracqua la linea da seguire è tracciata: progetti investimenti, efficienza, innovazione e sensibilizzazione sono i tasselli che da tempo la compongono.

Per questo i gestori hanno avviato il progetto "Sostenibilità condivisa" che produce il Report di Sostenibilità Viveracqua, una fotografia che restituisce l'impegno quotidiano dei gestori nel garantire sostenibilità e rispetto dell'ambiente, dalla fase di prelievo della risorsa idrica fino alla depurazione.



## LA RETE SMART MANAGEMENT FVG

In Friuli-Venezia Giulia la gestione dell'acqua è affidata a sette aziende. Grazie all'istituzione dell'autorità regionale AUSIR, queste hanno iniziato a collaborare tra loro, prima per scrivere insieme le linee guida dei Water Safety Plans, poi per affrontare alcune criticità comuni emerse proprio da questo confronto.

Inizialmente, le aziende si sono unite in un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese per elaborare il Masterplan delle Interconnessioni tra acquedotti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale, con l'obiettivo di rendere il sistema idrico più resiliente.

Dal 2022, la collaborazione si è consolidata con la nascita della rete d'impresa Smart Water Management FVG. Lo scopo è crescere insieme in termini di innovazione, efficienza e competitività, condividendo informazioni e sviluppando progetti comuni, anche per rappresentare interessi condivisi verso gli stakeholder istituzionali. Di seguito riportiamo i principali progetti promossi dalla Rete.



### Riduzione delle perdite idriche

Con un valore di circa 48 milioni di euro (di cui 37,4 milioni finanziati dal PNRR), il progetto prevede l'installazione di tecnologie avanzate per ridurre le perdite d'acqua.

Per LTA, l'intervento riguarda tutto il territorio servito, con particolare attenzione alle aree montane. Saranno installati strumenti per monitorare in tempo reale l'ingresso e l'uscita dell'acqua nelle varie zone, contatori smart presso le utenze e strumenti avanzati per individuare con precisione le perdite.

L'obiettivo è ottimizzare la pressione della rete, riducendo gli sprechi senza compromettere la qualità del servizio.

Oltre all'impatto ambientale, il progetto avrà un effetto positivo anche sull'occupazione locale. Il piano economico per LTA prevede una spesa di 9,8 milioni (5,9 da fondi PNRR e 3,9 da risorse proprie).



### Digitalizzazione di piccoli acquedotti montani

Finanziato con fondi regionali (360.000 € per LTA), questo progetto prevede l'**automazione e il controllo a distanza dei piccoli acquedotti** nei comuni montani delle province di Udine e Pordenone. Il vantaggio principale è poter intervenire più rapidamente, garantendo un servizio efficiente anche in zone difficili da gestire.



### Hub fanghi di San Giorgio di Nogaro

Realizzato da Cafc per conto della rete, questo **impianto di bioessiccamento servirà tutti i gestori del Friuli-Venezia Giulia** e ottimizzerà lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

È finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR.



### Interventi urgenti per il servizio idrico regionale

Nell'ambito del PNISII, sono stati candidati e approvati diversi progetti. Per LTA è stato finanziato un intervento che prevede la realizzazione di **tre nuovi impianti di filtrazione in acquedotti montani**.

Infine, sono stati avviati vari gruppi di lavoro tematici, inizialmente legati ai singoli progetti, ma ora sempre più stabili e coinvolti anche su altri temi di interesse comune, in linea con gli obiettivi della rete.



# DIALOGO, RESPONSABILITÀ E IMPATTO CONDIVISO

## LE NOSTRE POLITICHE VERSO LE COMUNITÀ LOCALI

**ESRS S3-1:** Politiche relative alle comunità interessate

**ESRS S3-2:** Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

**ESRS S3-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Pur non disponendo ancora di una politica formalizzata dedicata alle comunità interessate, LTA esprime con coerenza il proprio impegno verso la creazione di valore condiviso, integrando questo principio nel proprio essere Società Benefit.

L'attenzione ai territori, alle persone e alle relazioni si traduce concretamente nei tre obiettivi

di beneficio comune previsti dallo Statuto. LTA lavora ogni giorno per offrire un servizio resiliente che contribuisca alla qualità della vita delle comunità, favorisca la crescita economica attraverso la creazione di lavoro e l'ammmodernamento delle infrastrutture, e stimoli la consapevolezza collettiva sui temi della tutela dell'acqua e dell'inclusione sociale.

Questo impegno si riflette anche nella condivisione, con la collettività, dei principali documenti che orientano le scelte dell'organizzazione: il Codice Etico, la Politica per la Diversità e l'Inclusione, la Politica Integrata per Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza ed Energia sono pubblicamente accessibili sul sito web, insieme alla Relazione d'Impatto redatta annualmente in qualità di Società Benefit. Nella propria Politica di Sistema, LTA evidenzia esplicitamente la centralità attribuita agli stakeholder all'interno delle strategie aziendali e dei percorsi di miglioramento continuo.

Il legame tra LTA e le comunità locali è intrinseco alla natura stessa della società: i Soci dell'azienda sono i Comuni del territorio servito, e il loro coinvolgimento è garantito attraverso meccanismi di governance che assicurano rappresentanza paritaria, anche per i centri più piccoli. Il dialogo con le comunità avviene spesso in modo diretto, anche in assenza di procedure formalizzate, grazie al confronto costante tra amministratori locali e direzione aziendale, con l'obiettivo di individuare sinergie, razionalizzare gli investimenti e migliorare la qualità dei servizi.

La comunicazione con i portatori di interesse si svolge anche tramite i canali digitali, come il sito web e il profilo LinkedIn, nonché attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini nei casi di cantieri e lavori pubblici, in collaborazione con le amministrazioni locali. In tali contesti vengono forniti riferimenti tecnici specifici per facilitare il dialogo con le imprese esecutrici e prevenire eventuali disagi, alimentando un clima di fiducia e collaborazione.

Inoltre, i portatori di interesse sono stati coinvolti anche nel processo di analisi di doppia materialità, offrendo una visione sulle priorità e le aspettative nei confronti dell'azienda.

Per garantire un'interazione efficace e trasparente, LTA mette a disposizione numerosi canali di comunicazione: nove sportelli fisici presen-

ti sul territorio, i numeri verdi per assistenza e pronto intervento attivi 24/7, gli indirizzi e-mail istituzionali ([info@lta.it](mailto:info@lta.it) e [info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)), e la possibilità di inoltrare segnalazioni tramite il canale whistleblowing. Inoltre, è attiva una casella di posta elettronica dedicata a segnalazioni in materia di anticorruzione ([anticorruzione@lta.it](mailto:anticorruzione@lta.it)).

Durante i lavori sul territorio, l'azienda designa un tecnico di riferimento per ogni Comune, incaricato di facilitare la comunicazione con i cittadini attraverso gli uffici comunali, raccogliere eventuali segnalazioni e fornire aggiornamenti sull'avanzamento dei cantieri. Questo approccio contribuisce a prevenire criticità e a rafforzare il rapporto di fiducia con la popolazione locale.

Nel corso del 2024 non sono emerse segnalazioni, né nelle operazioni proprie né lungo la catena del valore, che evidenzino violazioni dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali in riferimento alle comunità interessate.



# DIALOGO, RESPONSABILITÀ E IMPATTO CONDIVISO

## COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

**ESRS S3-4:** Interventi su impatti, approcci per gestire i rischi e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Per mitigare gli impatti negativi derivanti da eventuali criticità nella gestione del servizio, come incidenti operativi o la carente infrastrutturazione nelle aree più remote, LTA ha attivato una serie di interventi correttivi e migliorativi. Tali azioni riguardano il potenziamento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e sono descritte nei paragrafi dedicati: *Tutelare acqua, aria e suolo dall'inquinamento: cosa abbiamo fatto nel 2024*, *Tutelare acqua, aria e suolo dall'inquinamento: cosa faremo nel triennio 2025-2027*, *La tutela della risorsa idrica: cosa abbiamo fatto nel 2024* e *La tutela della risorsa idrica: cosa faremo nel 2025-2027*.

LTA, profondamente radicata nel territorio che gestisce, non solo contribuisce alla sua crescita economica e culturale, ma lo fa in modo da generare valore condiviso. Gli investimenti realizzati, infatti, non si limitano a sostenere l'attività aziendale, ma incidono positivamente sul benessere delle comunità locali, riducendo situazioni di disagio e accrescendo il livello di soddisfazione degli utenti.

Nel 2024, LTA ha investito complessivamente 32,29 milioni di euro (il 24% finanziato tramite contributi da fondi pubblici), mantenendo un andamento coerente con la programmazione pluriennale.



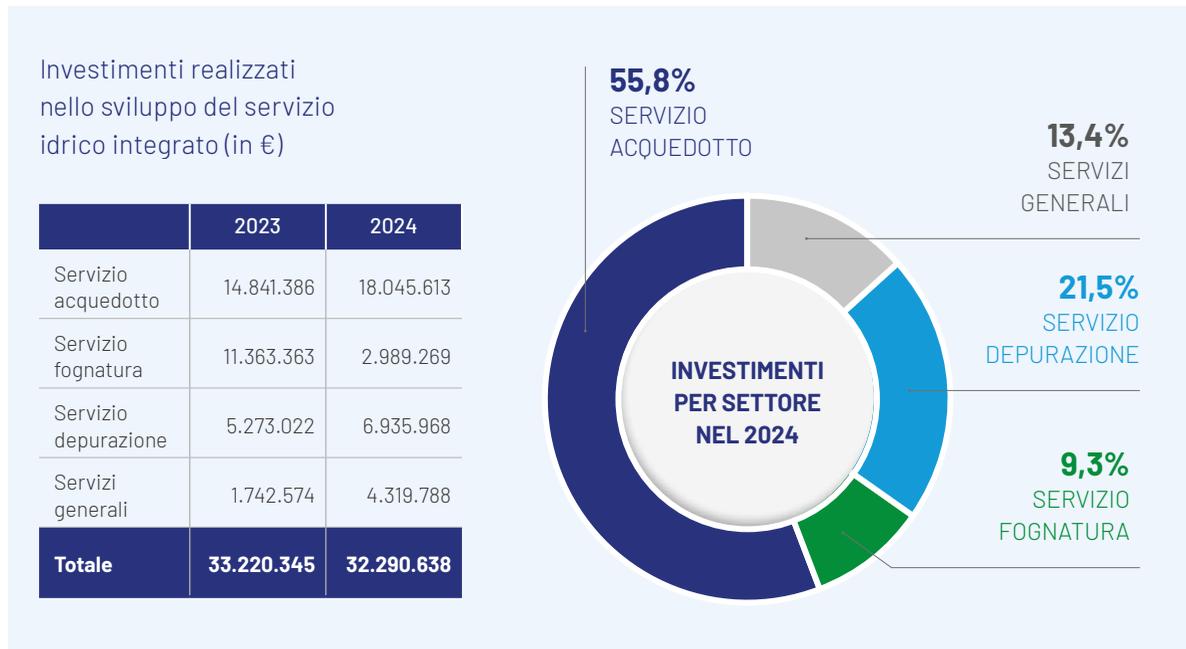
**32,3  
MLN €**

DI **INVESTIMENTI  
REALIZZATI**  
NEL 2024  
DA LTA



**109  
€/PP**

EURO A PERSONA  
DI **INVESTIMENTI  
REALIZZATI PRO  
CAPITE**



Il livello di investimento pro-capite si è mantenuto stabile rispetto agli anni precedenti, attestandosi a 109 euro per abitante servito. Un dato che conferma la continuità dell’impegno di LTA nel migliorare costantemente i propri servizi e nel contribuire concretamente al benessere delle persone e delle comunità che abitano il territorio.

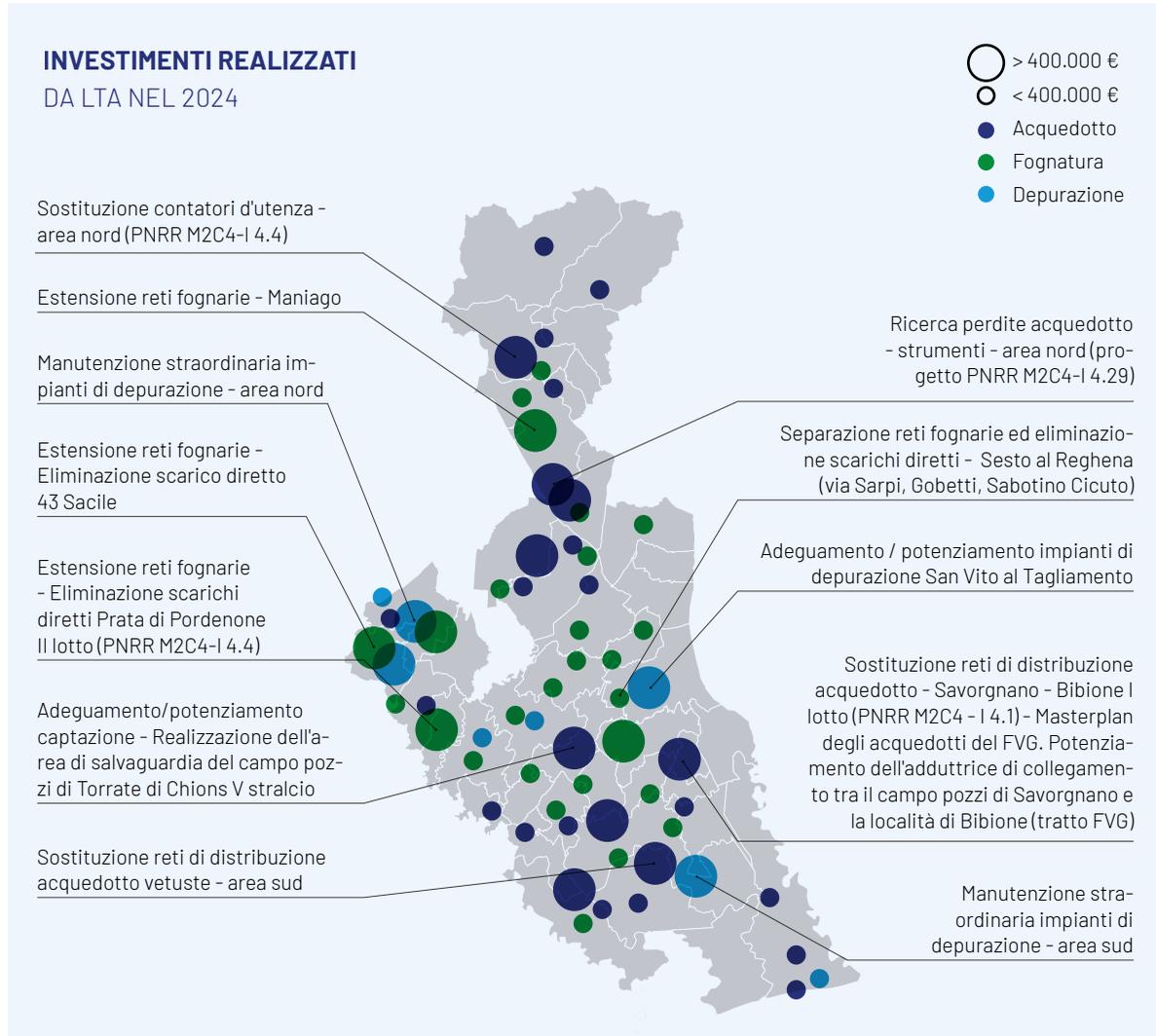
Tutte queste azioni – dalle operazioni quotidiane agli investimenti infrastrutturali fino al coinvolgimento dei fornitori locali – si traducono in un impatto concreto e misurabile sul territorio.

È attraverso questo approccio integrato che LTA contribuisce alla generazione di valore economico, ambientale e sociale, valore che viene poi redistribuito tra i diversi stakeholder, alimentando un circolo virtuoso di crescita e benessere per le comunità servite. Nel 2024 la Società ha adottato un diverso criterio di calcolo della quota di valore distribuito, escludendo gli ammortamenti. Di conseguenza, il dato del 2024 non risulta direttamente comparabile con quello del 2023, che includeva invece anche gli ammortamenti.

Il valore economico generato da LTA nel 2024 è stato pari a 54,5 milioni di euro. Di questa ricchezza, una quota significativa – il 74%, è stata redistribuita agli stakeholder, mentre il restante 26% è stato reinvestito nell’azienda per alimentare nuovi progetti e investimenti a beneficio del territorio.

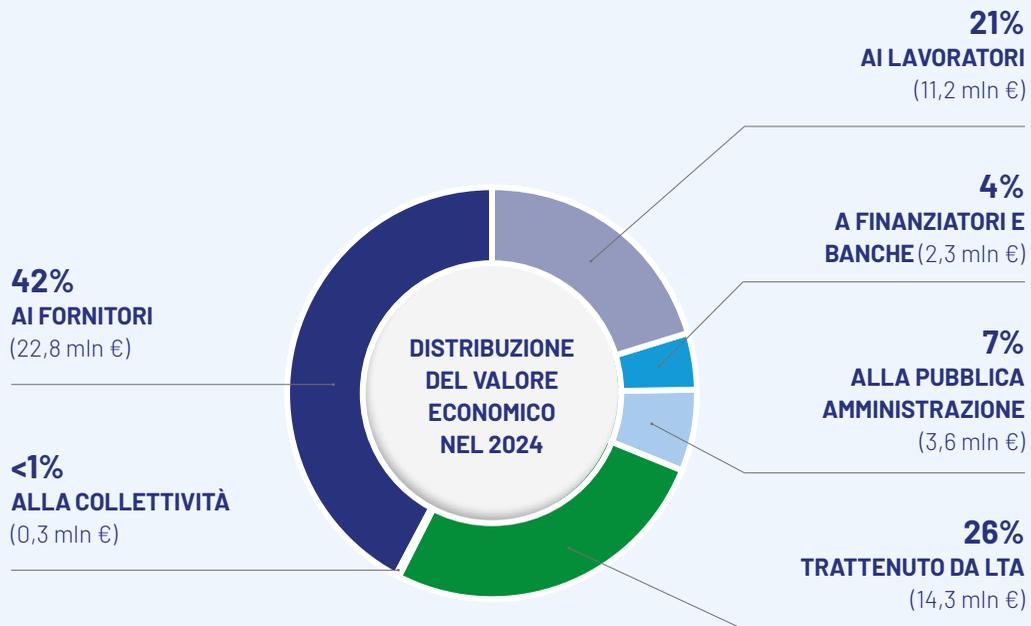
La parte più consistente del valore economico distribuito, pari al 41,89%, è andata ai fornitori, coprendo principalmente le spese per materie prime, materiali di consumo, servizi, utilizzo di beni di terzi e altri oneri di gestione. Segue la quota destinata ai dipendenti, pari al 20,58%, che comprende salari, stipendi, bonus, oneri sociali e contributi per i piani pensionistici.

Il 6,51% è stato versato alla pubblica amministrazione, sotto forma di tasse e contributi a livello nazionale e regionale, mentre il 4,30% ha coperto oneri finanziari e interessi per i finanziatori. Infine, lo 0,48% è stato destinato direttamente alla comunità locale, attraverso erogazioni liberali, attività educative e progettualità a impatto sociale.



**VALORE ECONOMICO GENERATO  
E DISTRIBUITO (in €)**

	2023	2024
Valore economico distribuito ai lavoratori	11.048.302	11.226.438
Valore economico distribuito agli azionisti	-	-
Valore economico distribuito a finanziatori e banche	1.812.128	2.344.468
Valore economico distribuito alla pubblica amministrazione	2.561.790	3.552.005
Valore economico trattenuto dall'impresa (utile di esercizio e ammortamenti)	10.805.400	14.318.233
Valore economico distribuito alla collettività	196.208	262.265
Valore economico distribuito ai fornitori	26.031.885	22.858.589
<b>Valore economico generato</b>	<b>52.455.713</b>	<b>54.561.998</b>



Il sostegno di LTA alle comunità locali non si esaurisce nella dimensione economica. Accanto agli investimenti e alla distribuzione di valore, l'azienda si impegna anche nella promozione della cultura della sostenibilità, della responsabilità

ambientale e del rispetto delle risorse. Un impegno che prende forma, tra le altre cose, attraverso percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, contribuendo a formare cittadini consapevoli e attenti al futuro del territorio.

Di seguito si riportano le diverse iniziative intraprese nel 2024.

## PROGETTO LA TUA ACQUA

Per l'anno scolastico 2024/2025, il progetto didattico "La Tua Acqua" – completamente gratuito per gli Istituti – ha affrontato in modo innovativo e coinvolgente il tema dell'acqua, risorsa vitale e insostituibile oggi più che mai minacciata da uso intensivo, inquinamento, siccità e sprechi. Le attività educative hanno interessato in modo capillare le scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni soci, proponendo laboratori, concorsi, esperimenti e giochi che hanno visto bambini e ragazzi sempre protagonisti attivi e curiosi. A guidare gli alunni in questo viaggio educativo, una narrazione pensata per stimolare la fantasia e l'apprendimento: la "Banda dell'Acqua", una cornice narrativa pensata per accompagnare ogni attività con uno storytelling coinvolgente e stimolante.



## LABORATORI DIDATTICO-ESPERIENZIALI

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la proposta educativa si è articolata in incontri in classe della durata di circa due ore e mezza, pensati per stimolare la curiosità e il pensiero critico degli studenti su temi fondamentali legati all'acqua. Ogni laboratorio ha affrontato un argomento specifico, sempre con un approccio esperienziale e interattivo:

- **Il ciclo idrico naturale e integrato**, per scoprire come l'acqua arriva nelle nostre case e il percorso che compie per tornare pulita nell'ambiente, imparando l'importanza di un uso consapevole di questa risorsa.

- **Econauti**: l'escape box della sostenibilità, enigmi, giochi e misteri per scoprire gli oceani.
- **Qualità dell'acqua e inquinamento**, con esperimenti scientifici per analizzare le caratteristiche dell'acqua e riflettere sulle fonti di contaminazione.
- **Impronta idrica**, per scoprire quanta acqua è nascosta negli oggetti e negli alimenti che consumiamo ogni giorno, e quanto le nostre scelte di vita incidano sul consumo idrico globale.

Un'occasione preziosa per avvicinare bambini e ragazzi ai temi della sostenibilità ambientale attraverso il fare, il pensare e il sentire.



### USCITA DIDATTICA AL PARCO DELLE FONTI DI TORRATE

Nel corso del progetto, gli studenti hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva a contatto con la natura, grazie alla visita guidata al Parco delle Fonti di Torrate.

Accompagnati da guide esperte, i ragazzi hanno potuto esplorare il percorso dell'acqua, approfondendo la conoscenza delle fonti che alimentano il territorio. Un'occasione preziosa per unire apprendimento e scoperta, stimolare la curiosità e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente attraverso l'esperienza diretta in un luogo ricco di bellezza e significato.

### LA PIATTAFORME DIGITAL LTA.SCUOLAPARK.IT E ACADEMY.VIVERACQUA.IT

Per ampliare e rendere ancora più coinvolgente l'esperienza formativa, LTA ha messo a disposizione di docenti e studenti le piattaforme digitali LTA.scuolapark.it. e academy.viveracqua.it che contengono dispense, opuscoli, video, quiz e giochi sulla risorsa idrica. Un vero e proprio sito di progetto, pensato per integrare le attività in aula con contenuti multimediali interattivi e per accompagnare l'apprendimento anche fuori dalla classe.

Nel complesso, a questi progetti hanno preso parte 154 classi (115 scuole primarie e 39 scuole secondarie di primo grado) per un totale di 2.911 alunni coinvolti. La visita al parco invece ha visto la presenza di 26 classi, con oltre 500 studenti. Sebbene i dati rilevino un lieve calo rispetto all'edizione preceden-

te dove si registravano 3.866 alunni, LTA intende potenziare ulteriormente il progetto, estendendolo anche alle scuole dell'infanzia e rafforzando le azioni di promozione. Formare le nuove generazioni resta infatti uno dei pilastri fondamentali per costruire un futuro sostenibile.

A fine attività, è stato somministrato un questionario di gradimento ai docenti partecipanti: il giudizio medio espresso è stato pari a 4,55 su 5, a testimonianza della qualità e dell'efficacia del progetto educativo. I suggerimenti raccolti saranno preziosi per continuare a migliorare l'iniziativa nelle prossime edizioni.

Accanto alle attività educative rivolte al mondo scolastico, anche nel 2024 LTA ha sviluppato una serie di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione dedicate all'intera cittadinanza. L'obiettivo è promuovere una cultura condivisa dell'acqua e della sostenibilità am-



bientale, informando, coinvolgendo e responsabilizzando tutte le persone che abitano il territorio.

In quest'ottica, sono state realizzate campagne di sensibilizzazione volte a diffondere l'importanza del risparmio idrico e del corretto utilizzo della risorsa anche al di fuori dell'ambito scolastico. Nel corso dell'anno sono stati trasmessi 1.120 spot radiofonici da 20 secondi su quattro emittenti locali, nella fascia oraria 6.00-24.00, incentrati sulla riduzione degli sprechi e sul riutilizzo dell'acqua, con rimando ai contenuti informativi disponibili sul sito aziendale. Durante il periodo estivo, particolarmente delicato dal punto di vista dei consumi, sono stati pubblicati sei contenuti digitali dedicati al risparmio idrico.

A queste iniziative si è affiancato l'evento formativo organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua: "Acqua per la Pace. Il ruolo critico che l'acqua gioca nella stabi-

lità e nella prosperità del mondo", promosso in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e la rete SMART WATER MANAGEMENT FVG. L'incontro, svoltosi il 12 aprile 2024, ha rappresentato un'occasione di riflessione e approfondimento su tematiche di grande attualità: dai cambiamenti climatici alla crisi idrica del 2022, dalla gestione sostenibile della risorsa al bilancio idrogeologico dell'alta e media Pianura Veneta. Hanno partecipato professionisti del settore e rappresentanti di enti e istituzioni locali, tra cui ARPA FVG e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

Tutte queste iniziative sono comunicate a tutti gli stakeholder attraverso la Relazione di Impatto e il Bilancio di Sostenibilità, entrambi pubblicati nel sito web. Si specifica, infine, che nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

# DIALOGO, RESPONSABILITÀ E IMPATTO CONDIVISO

## COSA FAREMO NEL 2025-2027

**ESRS S3-5:** Obiettivi legati a gestione degli impatti rilevanti negativi, potenziamento degli impatti positivi e gestione di rischi e opportunità rilevanti

Mantenere solide relazioni con la comunità locale è un elemento chiave per la stabilità del nostro business. Per questo, nel Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027<sup>(2)</sup>, abbiamo definito impegni concreti articolati su due direttrici principali:

- Sensibilizzazione sul territorio;
- Sensibilizzazione nelle scuole.

Due percorsi complementari, pensati per rendere ogni cittadino – dal più piccolo al più anziano – più consapevole del valore dell'acqua e dell'importanza di un utilizzo responsabile della risorsa.

Per rafforzare la sensibilizzazione nelle scuole, ci impegniamo a potenziare il progetto "La Tua Acqua", consolidando la collaborazione con gli istituti scolastici e puntando a coinvolgere fino a 3.500 alunni all'anno entro il 2027.

Per quanto riguarda invece la sensibilizzazione del territorio, intendiamo utilizzare le bollette come strumento informativo, veicolando contenuti relativi alle principali evidenze del bilancio di sostenibilità, al risparmio idrico e al corretto uso della rete fognaria.

Queste informazioni saranno inoltre diffuse tramite i canali già attivi, come le emittenti radiofoniche locali e il profilo LinkedIn aziendale.

Gli obiettivi mirano a sviluppare una coscienza ambientale nelle persone che compongono la comunità, affinché possano diventare parte attiva nelle azioni di LTA e contribuire, in modo condiviso, alla crescita sostenibile del territorio.



<sup>(2)</sup> Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
COLLABORAZIONE CON SCUOLE, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA	Potenziamento del progetto "La Tua Acqua"	3.500 alunni/anno fino al 2027	3.500 alunni	2.911

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
PIANO PER UNA COMUNICAZIONE ESTERNA DI QUALITÀ PER PROMUOVERE IL RISPETTO DELLA RISORSA NEGLI UTENTI	Veicolare le informazioni tramite bollette e gli altri canali già attivi	90% degli utenti raggiunti	Predisposizione comunicazioni	-



CAPITOLO 12

# L'ACQUA AL SERVIZIO DELLE PERSONE

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 SBM-2:** Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Garantire un servizio idrico efficiente e inclusivo significa rispondere con responsabilità ai bisogni di una pluralità di utenti, ovvero di tutti quei soggetti che usufruiscono di almeno uno dei nostri servizi. Tra gli utenti, quelli più vulnerabili sono le categorie sanitarie "fragili", come bambini, anziani e soggetti con particolari patologie ma anche le persone che versano in stato di difficoltà economica. Nella analisi di doppia materialità riferita agli utenti, non abbiamo tenuto conto di distinzioni in quanto tutti gli utenti sono egualmente interessati visto che l'acqua è un bene primario essenziale.

Tra gli aspetti positivi più significativi emersi, spicca l'attenzione costante che LTA riserva agli utenti, ascoltandoli attraverso canali dedicati e garantendo la protezione dei loro dati. A ciò si affianca l'impegno nel garantire un servizio continuo, sicuro e di qualità, che rappresenta un punto fermo nella vita delle persone.

Sebbene il costo del servizio sia regolato secondo le indicazioni dell'Autorità ARERA - con una tariffa composta da una quota fissa e una variabile, proporzionale ai consumi - per assicurare equità sono previste agevolazioni economiche a sostegno di chi si trova in situazioni di difficoltà. In parallelo, LTA continua a investire nel miglioramento dell'infrastruttura, ampliando la rete e portando il servizio anche nelle aree ancora sprovviste o poco servite, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire un accesso equo a tutti.

Accanto a questi elementi positivi, l'analisi ha fatto emergere anche alcune criticità che meritano

attenzione. La prima riguarda le possibili conseguenze di attacchi informatici alle infrastrutture digitali. In uno scenario simile, potrebbero verificarsi interruzioni del servizio, blocchi operativi o perdita di dati sensibili, con impatti significativi sulla sicurezza e sulla privacy degli utenti, oltre a un potenziale danno reputazionale per LTA. Si tratta di un impatto che può essere affrontato con interventi mirati, capaci di mitigare i danni e rafforzare la resilienza del sistema.

Più complessa è invece la seconda criticità, legata alla difficoltà di garantire un servizio efficiente nelle aree più periferiche del territorio, spesso distanti dai centri abitati e non collegate alla rete principale. In questi casi, gli investimenti necessari per potenziare l'infrastruttura risulterebbero troppo onerosi rispetto ai benefici ottenibili. Questa seconda tipologia di impatto ha una natura più strutturale, legata alle specifiche caratteristiche geografiche delle aree interessate, e richiede pertanto una pianificazione di lungo periodo.

Infine, sul piano delle opportunità commerciali, un ruolo centrale è svolto proprio dalla relazione con l'utenza. Costruire e mantenere un rapporto di fiducia e collaborazione rappresenta un elemento chiave per rafforzare la reputazione aziendale e consolidare il legame con il territorio. Tuttavia, non mancano i rischi: tra questi, la possibile lentezza nell'adattarsi ai cambiamenti normativi potrebbe comportare la necessità di rivedere gli investimenti già programmati, con il rischio di sanzioni e il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e/o contrattuale, traducendosi in penalità economiche per l'azienda.

**(68)** Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.

# L'UTENTE AL CENTRO: PARTECIPAZIONE, TUTELA E FIDUCIA

**ESRS S4-1:** Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

**ESRS S4-2:** Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

**ESRS S4-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Come anticipato nella sezione Le politiche: la nostra bussola per creare valore, la Carta del Servizio Idrico Integrato rappresenta lo strumento principale con cui LTA regola il rapporto con l'utenza, ne tutela i diritti e garantisce standard di qualità misurabili e trasparenti.

Redatta secondo le indicazioni di ARERA e aggiornata ogni due anni, definisce tempi di erogazione, modalità di accesso alle prestazioni e indennizzi previsti in caso di disservizi. Questo documento è parte integrante del contratto di fornitura e, quando prevede condizioni più favorevoli, prevale su quanto scritto nei regolamenti o nei contratti in essere.

Oltre a fissare gli standard di qualità del servizio, la Carta del Servizio esplicita i principi fondamentali che guidano l'attività di LTA nel rapporto quotidiano con la cittadinanza:

- **Uguaglianza e imparzialità:** ogni utente è trattato con equità, con particolare attenzione alle fasce più fragili.
- **Continuità del servizio:** si fa tutto il possibile per evitare interruzioni e, in caso di imprevisti, si attivano soluzioni temporanee per ridurre i disagi.
- **Partecipazione:** gli utenti possono richiedere informazioni, fare segnalazioni, proporre suggerimenti e presentare reclami. LTA garantisce un contatto diretto e riconoscibile con il proprio personale.

- **Cortesìa e chiarezza:** la comunicazione è improntata a linguaggio semplice, gentile e comprensibile.
- **Efficienza e miglioramento continuo:** la gestione mira a offrire un servizio efficace, ottimizzando risorse e tecnologie.
- **Qualità e sicurezza:** grande attenzione è dedicata alla qualità dell'acqua, alla scelta dei materiali e alla tutela della salute.
- **Sostenibilità ambientale:** si promuove un uso responsabile della risorsa idrica, con interventi costanti per ridurre perdite, migliorare reti e potenziare gli impianti di depurazione.

In caso di mancato rispetto degli standard indicati, gli utenti hanno diritto a un indennizzo automatico.

La Carta è consultabile online sul sito e presso gli sportelli, ed è approvata dall'Ente di Governo d'Ambito, con il parere del Comitato Consultivo degli Utenti. Ad affiancarla vi è il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che dettaglia diritti e doveri nel rapporto con il gestore.

A ulteriore tutela degli utenti, LTA ha adottato una politica sulla privacy, un regolamento interno per la sicurezza e condivide con trasparenza il proprio Codice Etico, dove si ribadisce che la Società si impegna a adottare nei confronti della Clientela uno stile di comportamento improntato ad efficienza e collaborazione, fornendo, in modo chiaro e trasparente, informazioni accurate, complete,

veritiere e tempestive circa le caratteristiche della fornitura e del servizio.

Per Livenza Tagliamento Acque il rapporto con gli utenti è centrale. Non si tratta solo di destinatari del servizio, ma di veri e propri interlocutori con cui costruire ogni giorno un dialogo basato su fiducia, trasparenza e collaborazione. Per questo mette a disposizione diversi strumenti per ascoltare e rispondere alle esigenze delle persone. Ci sono gli sportelli fisici e il Servizio Clienti, sempre pronti a offrire supporto su questioni contrattuali o richieste specifiche. Esiste anche una procedu-

ra strutturata per la gestione dei reclami, integrata nel sistema di qualità, ambiente e sicurezza. Tutti questi canali, incluso il sito web, sono curati con attenzione per garantire un servizio chiaro e accessibile.

Un ruolo fondamentale lo gioca anche il numero di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, che permette di intervenire tempestivamente in caso di problemi sulla rete o nella qualità dell'acqua. In caso di interruzioni programmate del servizio, LTA informa gli utenti almeno 48 ore prima, tramite volantinaggio e comunicazioni online.

## I NOSTRI CANALI DI CONTATTO CON L'UTENTE



### 9 SPORTELLI FISICI

Per questioni contrattuali e richieste varie



### CALL CENTER

**Servizio clienti (800 01 39 40):** per informazioni su bollette e pagamenti  
**Pronto intervento (800 99 42 70):** per segnalare interruzioni o irregolarità  
**Autolettura (800 99 28 70):** per comunicare i consumi



### SITO WEB E MAIL

per contattare l'azienda in qualsiasi momento o per conoscere risultati e obiettivi di LTA

I numeri dimostrano che questi strumenti sono attivamente utilizzati.

Utenti serviti dagli sportelli e dai call center	2023	2024
Chiamate ai call center aziendali	33.111	26.678
Di cui chiamate al pronto intervento	8.057	8.305
Utenti serviti agli sportelli	5.341	9.280

L'attenzione all'ascolto non si ferma qui. Ogni anno viene svolta un'indagine di customer satisfaction per raccogliere feedback preziosi. Nel 2024, 2.000 utenti sono stati intervistati in tutto il territorio servito. Le domande hanno riguardato la qualità dell'acqua, il servizio al cliente, il call center, i prezzi e l'efficacia nella gestione delle interruzioni.

I risultati parlano chiaro: la soddisfazione generale ha raggiunto l'87,6%, in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli utenti hanno apprezzato in particolare:

- La cortesia e competenza del personale (dal 82% al 93% di soddisfazione)
- La qualità del servizio di call center (dal 85% al 94%)
- La qualità dell'acqua (dal 82% all'86%)
- La gestione delle interruzioni (dal 75% all'88%)
- Il rapporto qualità/prezzo (dal 48% al 78%)

## RISULTATI DELLA ANALISI DI CUSTOMER SATISFACTION

Aspetto indagato	2023	2024
Servizio del personale e risoluzione richieste	82%	93%
Qualità call center	85%	94%
Qualità dell'acqua	82%	86%
Preavviso interruzioni e tempestività interventi	75%	88%
Rapporto qualità/prezzo	48%	78%
Soddisfazione generale	79,5%	87,6%

La comunicazione con l'azienda avviene soprattutto tramite telefono o sportello, a conferma della volontà degli utenti di mantenere un contatto diretto e personale.

Infine, sul fronte della digitalizzazione, LTA ha avviato lo sviluppo dello sportello web e sta preparando l'introduzione di strumenti digitali come SPID, firma digitale e PagoPA, che saranno attivi a partire dal 2025.

Per gestire i reclami è stata predisposta una procedura chiara e accessibile, descritta all'interno della Carta del Servizio. Ogni utente può inviare un reclamo attraverso vari canali: via e-mail, posta ordinaria oppure recandosi agli sportelli fisici. Inoltre, tutti i dipendenti LTA sono abilitati a rac-

ogliere segnalazioni, che vengono poi trasmesse all'ufficio dedicato per essere registrate nel sistema gestionale. Per facilitare questo processo, è stato predisposto un modulo specifico e una procedura integrata nel Sistema di Gestione.



**87,6%**

**L'INDICE DI SODDISFAZIONE  
GENERALE DEGLI UTENTI  
DI LTA NEL 2024**



La gestione dei reclami è affidata all'Ufficio Sportello, che si occupa di verificare ogni segnalazione, indirizzarla agli uffici competenti (qualora non sia possibile una risposta immediata) e inviare un riscontro all'utente tracciando tutte le comunicazioni. Il sistema garantisce il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente sulla qualità contrattuale (delibera ARERA 655/2015/R/idr), riportati anche nella Carta del Servizio.

Se la risposta fornita non è soddisfacente, o i tempi di risposta risultano superati, l'utente può rivolgersi allo Sportello per il Consumatore dell'ARERA, disponibile all'indirizzo: [www.sportelloperilconsumatore.it](http://www.sportelloperilconsumatore.it).

I tempi massimi per la gestione dei reclami, così come per tutte le procedure previste dalla Carta del Servizio, sono chiaramente indicati e vengono rispettati.

Ecco i dati aggiornati:

Gestione dei reclami	2023	2024
Numero complessivo di reclami ricevuti	149	167
Tempo medio di risposta ai reclami ricevuti	11,30	12,8

LTA tratta i dati degli utenti nel pieno rispetto della normativa vigente e tutela da ogni forma di discriminazione o ritorsione coloro che presentano un reclamo.

Inoltre, LTA ha scelto di aderire fin da subito al servizio di Conciliazione ARERA per la risoluzione stragiudiziale delle controversie, disponibile su [www.arera.it/consumatori/conciliazione](http://www.arera.it/consumatori/conciliazione), pur non essendone inizialmente obbligata per dimensioni aziendali. Questa scelta testimonia l'impegno dell'azienda per garantire massima tutela agli utenti.

Tutti i canali di contatto (sportelli fisici, sito web, e-mail, bolletta e call center) sono chiaramente indicati e facilmente accessibili per garantire un dialogo costante e trasparente con l'utenza.



# L'UTENTE AL CENTRO: COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024

**ESRS S4-4:** Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

## PROTEZIONE DEI DATI

LTA tutela con grande attenzione la sicurezza dei dati trattati – siano essi riferiti a utenti, dipendenti o fornitori – seguendo le regole del Regolamento europeo per la protezione dei dati (GDPR). Per garantire la massima protezione, l'azienda ha adottato un documento interno, il Regolamento Privacy e Sicurezza, che definisce tutte le regole e le buone pratiche da seguire.

Alla base di questo sistema ci sono:

- una normativa chiara,
- una costante evoluzione dell'infrastruttura informatica,
- una formazione continua per tutto il personale.

Nel 2024 sono state erogate 1.746 ore di formazione sulla cybersicurezza, rivolte a tutti i livelli aziendali, per aiutare i dipendenti a riconoscere rischi e minacce nei messaggi ricevuti via e-mail, smartphone e altri dispositivi.

A conferma della sua attenzione al tema, LTA ha investito in strumenti tecnologici avanzati per prevenire gli attacchi informatici.

Nel 2024 sono state avviate:

- la migrazione ai nuovi firewall Sophos XGS,
- la migrazione al nuovo datacenter,
- l'attivazione dei seguenti servizi:

1. **MDR (Managed Detection and Response):** un sistema attivo 24/7 per rilevare e bloccare attacchi informatici complessi;
2. **NDR (Network Detection and Response):** per il monitoraggio continuo del traffico di rete per rilevare comportamenti sospetti;
3. **Sophos Managed Risk:** un servizio di valutazione continua delle vulnerabilità delle risorse interne ed esterne, con suggerimenti per azioni correttive.

LTA ha anche avviato il percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2, recepita in Italia nel 2024 (D. Lgs. 138/2024), che impone nuove misure di sicurezza per le infrastrutture critiche.

Nonostante la normativa richieda già alti standard di protezione, la società ha scelto volontariamente di andare oltre, rafforzando la propria struttura per evitare violazioni e garantire un trattamento dei dati sempre più sicuro.

Inoltre, il responsabile dei Sistemi Informativi ha partecipato all'Executive Master in Cybersecurity per settori critici, promosso dal consorzio Viveracqua, con cui LTA collabora per queste attività.

LTA gestisce ogni dato in modo responsabile. Ha definito chiare istruzioni per tutto il personale incaricato al trattamento dei dati, che riceve formazione specifica e continua. Ogni incaricato ha compiti ben definiti, descritti in un apposito documento di nomina.

Eventuali violazioni vengono annotate in un registro specifico. Nel 2024 sono stati registrati 4 episodi di fuga o perdita di dati dei clienti, ma nessuno ha comportato rischi elevati per le persone coinvolte; quindi, non è stato necessario notificarli al Garante per la Privacy.

Infine, nel 2024 non si sono verificati incidenti di natura cyber, confermando l'efficacia delle misure messe in atto.

## ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO

Garantire l'accesso equo a un bene essenziale come l'acqua è per LTA una priorità. Per questo la Società si impegna a ridurre ogni barriera economica che possa compromettere il diritto all'utilizzo del servizio, con un'attenzione particolare verso le famiglie in difficoltà. La crisi economica, aggravata negli ultimi anni da pandemia, inflazione e tensioni geopolitiche, ha aumentato la vulnerabilità di una parte della popolazione, rendendo più difficile il pagamento regolare delle bollette.

Nel 2023 il tasso di morosità aveva segnato un miglioramento, ma nel 2024 è tornato a crescere, raggiungendo lo 0,68%. Di fronte a questo dato, LTA ha continuato a distinguere con attenzione tra chi non può pagare e chi, pur potendolo fare, non adempie. Per questo sono stati attivati 453 piani di rateizzazione, per un valore complessivo di circa 527 mila euro, e sono state supportate oltre 18.000 famiglie attraverso bonus idrici per oltre 1,45 milioni di euro.



	2023	2024
Episodi relativi a fughe e perdita dei dati dei clienti (numero)	6	4
Necessità di notifica al garante per la Privacy (eventi comunicati al Garante sul totale verificato)	33%	0%

Tasso di morosità	2022	2023	2024
Morosità secondo metodologia ARERA	0,68	0,57	0,68

Rateizzazioni concesse	2023	2024
Rateizzazioni concesse	653	453
Importo complessivo rateizzazioni	469.996,00	526.975,80

Agevolazioni economiche	2021	2022	2023	2024
Numero di famiglie che hanno ottenuto agevolazioni	1.447	232	5.596	18.202
Importo complessivo delle agevolazioni sociali	66.965,03 €	5.983,54 €	301.388,81 €	1.455.561,3 €

In parallelo, è proseguito il percorso di miglioramento nella gestione degli insoluti, in linea con la Delibera ARERA "REMSI".

Il 2024 segna il completamento dell'unificazione dei software gestionali delle tre aree servite, garantendo uniformità e trasparenza nelle procedure di recupero crediti. Inoltre, è stato autorizzato l'utilizzo dell'ingiunzione fiscale, che permetterà di agire più efficacemente nei casi più gravi.

Anche gli indicatori di qualità contrattuale del servizio confermano l'impegno e la solidità della gestione. Nel 2024, LTA ha rispettato i tempi previsti in oltre il 99% dei casi per l'avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e nel 97,6% per le attività legate alla gestione continuativa (MC2). I tempi medi di attivazione, voltura e risposta alle

richieste scritte sono stati ampiamente rispettati, con punte di eccellenza come il 100% nella puntualità agli appuntamenti e nella voltura della fornitura.

Per consolidare ulteriormente la qualità, LTA ha aderito al progetto interaziendale AUDITOR RQSII del consorzio Viveracqua, avviando un percorso di formazione e confronto che porterà nel 2025 alle prime simulazioni di audit.

Nel corso del 2024 non sono state ricevute segnalazioni relative a gravi problemi o violazioni dei diritti umani da parte di utenti e consumatori, né istanze di conciliazione extragiudiziale. Un dato che riflette non solo la qualità tecnica, ma anche il rispetto e la trasparenza del rapporto tra LTA e i suoi utenti.

		TEMPO MASSIMO SECONDO STANDARD ARERA	% RISPETTO NEL 2023	% RISPETTO NEL 2024
AVVIO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Attivazione della fornitura	5 giorni	96,7%	98,1%
	Disattivazione della fornitura	7 giorni	98,5%	98,8%
	Subentro nella fornitura	5 giorni	98,5%	99,0%
	Voltura della fornitura	5 giorni	99,9%	100%
	Esecuzione allaccio idrico semplice <sup>(69)</sup>	15 giorni	98,5%	100%
	Esecuzione lavori semplici <sup>(70)</sup>	10 giorni	100,0%	-
GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Risposta a reclami	30 giorni	98,7%	96,4%
	Tempo emissione fattura	45 giorni	99,9%	99,8%
	Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	95,8%	99,4%
	Rettifica di fatturazione	60 giorni	95,8%	95,4%
	Risposta a richiesta scritta di informazioni	30 giorni	99,1%	99,7%
	Puntualità per appuntamento concordato	3 ore	98,8%	100%

(69) Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'Utente finale e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma dell'Utente finale.

(70) Tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'Utente finale e la data di completamento lavori da parte del Gestore.

# L'UTENTE AL CENTRO: COSA FAREMO NEL 2025-2027

**ESRS S4-5:** Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La soddisfazione e la tutela della salute degli utenti sono al centro del nostro impegno. Per LTA, questi elementi non sono semplici obiettivi, ma pilastri fondamentali del nostro modello di servizio. Per questo, nel Piano Industriale e di Sostenibilità abbiamo delineato due direttrici strategiche su cui concentrare gli sforzi:

- Ascoltare e comprendere le esigenze degli utenti per migliorarne l'esperienza complessiva;
- Rendere il servizio più accessibile, ampliando e innovando i canali di contatto.

Per la prima linea di azione, abbiamo previsto un'indagine di customer satisfaction più ampia e approfondita, che includa un numero maggiore di domande, utili non solo a rilevare il livello di soddisfazione, ma anche a comprendere quanto gli utenti siano informati sulle attività dell'azienda e sui canali a loro disposizione.

L'obiettivo è individuare punti di forza e criticità per orientare con maggiore efficacia le azioni di miglioramento.



AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
MIGLIORARE LA CUSTOMER SATISFACTION PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI	Ampliare l'indagine di customer satisfaction	Realizzare un'indagine approfondita con maggiore bacino d'utenza e quesiti entro il 2027	Predisposizione form	-

La seconda linea d'azione punta invece a facilitare l'accesso al servizio. Un passo fondamentale in questa direzione è lo sviluppo dello sportello online, che affiancherà gli sportelli fisici e gli altri canali già attivi. Questo nuovo strumento permetterà agli utenti una gestione più flessibile e autonoma delle proprie esigenze, migliorando anche l'esperienza complessiva di interazione con l'azienda.

Inoltre, i dati raccolti tramite lo sportello digitale offriranno una base utile per monitorare le prestazioni e individuare margini di miglioramento.

A completamento di questo percorso, abbiamo individuato un'ulteriore azione finalizzata a rendere sempre più efficiente il servizio e a garantire risposte rapide e puntuali, in linea con le aspettative degli utenti.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
<b>COMPLETARE LO SPORTELLO WEB PER GESTIRE LE PRATICHE ONLINE</b>	Sviluppo di una piattaforma online	Attivare la piena operatività dello sportello nel 2026	Visualizzazione anagrafica e bollette, pagamento bollette	-
<b>MIGLIORARE LO SPORTELLO DI SUPPORTO ALL'UTENZA</b>	Formare il personale	Rendere autonomo il personale allo sportello nel rispondere a richieste tecniche di natura semplice e standard senza gravare i servizi operativi	Formazione del personale	-

## CAPITOLO 13

# PRINCIPI DI BUONA GOVERNANCE E COMPORAMENTO RESPONSABILE

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



**ESRS 2 SBM-2:** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

**ESRS 2 IRO-1:** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

**ESRS G1-1:** Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Trasparenza, equità, partecipazione e responsabilità sono i principi che guidano quotidianamente il nostro operato, perseguendo una governance responsabile. Per conoscere meglio quali siano i ruoli degli organi di amministrazione e controllo, nonché quali siano le loro competenze in merito alla condotta della Società, si rimanda alla sezione *Alla guida di LTA: scelte, persone e responsabilità per uno sviluppo sostenibile*.

La struttura della governance e l'assegnazione dei ruoli all'interno della Società sono strettamente legati al quadro normativo nazionale ed europeo che disciplina il sistema idrico integrato.

La gestione del servizio è inserita in un sistema multilivello, che coinvolge numerose istituzioni a livello europeo, nazionale e territoriale. Ciascun ente – con competenze legislative, regolatorie o di controllo – contribuisce alla definizione delle regole, dei criteri di qualità e dei meccanismi di

verifica, garantendo sicurezza, continuità, efficienza e sostenibilità del servizio.

Nel territorio in cui LTA opera, l'AUSIR (l'ente di governo dell'ambito) coordina le attività con i comuni Friulani e con i 12 Comuni Veneti del bacino del Lemene stabilendo priorità negli investimenti, approvando le tariffe e monitorando la qualità dei servizi erogati. In parallelo, l'ARERA – Autorità nazionale indipendente – regola e controlla il servizio idrico a livello nazionale. Dal 2012, ARERA emette delibere che fissano criteri, obiettivi e standard minimi di qualità, con l'obiettivo di coniugare efficienza economica, tutela ambientale e diritti degli utenti.

Questa rete di attori istituzionali delinea le linee guida entro cui la governance di LTA agisce, garantendo un servizio idrico all'altezza delle aspettative dei cittadini e degli impegni di sostenibilità.





## LIVELLO EUROPEO

### Unione Europea:

- definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui;
- ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

## LIVELLO NAZIONALE

### Legislazione statale:

- norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi e mari) e degli scarichi;
- disciplina le forme di gestione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

### Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche;
- fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica;

- definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

### ARERA:

- regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva;
- tutela gli interessi degli utenti.

### ANAC:

- vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici;
- emana le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti.

## LIVELLO LOCALE

### Regione:

- delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA).

### AUSIR:

- sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore;
- redige e aggiorna il Piano d'Ambito;
- declina la regolazione nazionale nel contesto locale;
- determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA.

### ARPAV e ARPA FVG:

- controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

### ULSS e ASL:

- controlla e monitora la qualità dell'acqua potabile distribuita.

Livelli di governance del settore idrico

■ LEGISLATIVO

■ REGOLATORIO

■ ANALISI E VIGILANZA

Nell'ambito dell'analisi di materialità relativa alla condotta responsabile d'impresa<sup>(71)</sup>, LTA ha considerato il proprio radicamento territoriale e il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Alla luce della struttura di governance multilivello già descritta e coerentemente con il contesto settoriale in cui opera, non ha riscontrato impatti negativi significativi, ma piuttosto una pluralità di impatti positivi.

Tra questi, si evidenziano il rispetto delle normative vigenti, la tutela dei diritti degli stakeholder, la protezione dei segnalanti, l'attenzione alla legalità nei rapporti contrattuali con i fornitori e l'impegno nel promuovere una cultura improntata alla sostenibilità e all'integrità.

Le principali opportunità individuate sono legate al rafforzamento della reputazione presso i portatori di interesse e al consolidamento dei sistemi di governance e controllo già attivi. L'unico rischio ritenuto rilevante riguarda l'eventuale mancato rispetto di nuove disposizioni normative, connesso a ritardi nell'adeguamento, al mancato raggiungimento degli standard di qualità del servizio fissati da ARERA, o a eventuali criticità nella gestione operativa.

LTA fonda la propria cultura d'impresa su principi di legalità, trasparenza, rispetto, responsabilità e impegno verso il bene comune. La mission aziendale – garantire continuità, sicurezza e qualità del servizio idrico nel rispetto delle risorse e dei diritti delle generazioni future – è il punto di partenza per una governance orientata alla sostenibilità.

Tale visione si traduce nell'adozione di una condotta ispirata ai più alti standard etici e giuridici, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi della sostenibilità, come indicato nel Codice Etico e di Comportamento e nello Statuto societario. Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta un punto di riferimento

vincolante per amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e stakeholder in genere. In esso sono sanciti i valori fondamentali che guidano l'attività aziendale: legalità, correttezza, trasparenza, integrità, equità, responsabilità sociale e ambientale.

Lo Statuto definisce la missione dell'azienda e la sua struttura organizzativa, ponendo particolare attenzione alla corretta gestione del servizio idrico integrato a beneficio della collettività, nel rispetto della normativa nazionale e regionale. Entrambi i documenti stabiliscono meccanismi interni di prevenzione e controllo per garantire il rispetto delle regole, tra cui: il sistema di segnalazione delle violazioni, la tutela dei segnalanti, la conformità alle clausole contrattuali, il rispetto dei diritti degli stakeholder e la promozione di una cultura della legalità e della sostenibilità.

In coerenza con questi principi, LTA incoraggia una partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, alimentando una cultura del dialogo, dell'ascolto e dell'impegno condiviso. La cultura d'impresa è così il risultato di una governance consapevole e di un insieme di presidi che ne sostengono l'attuazione quotidiana.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella promozione e nel presidio di questa cultura: è infatti responsabile di assicurare che principi etici e comportamenti coerenti con la missione aziendale siano perseguiti a ogni livello dell'organizzazione, contribuendo a definire indirizzi strategici coerenti e promuovendo un ambiente fondato sull'integrità e sulla responsabilità.

Il rispetto di questi principi ha permesso a LTA di non registrare impatti negativi significativi legati alla condotta d'impresa, ma anzi di generare impatti positivi in termini di reputazione, trasparenza e fiducia da parte del territorio.

**(71)** Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.

# INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**ESRS G1-3:** Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

**ESRS G1-4:** Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Agire con trasparenza non è solo un obbligo normativo, ma un dovere etico verso la comunità. LTA attribuisce grande importanza alla legalità, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Per questo, il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo centrale nella definizione degli obiettivi strategici in questo ambito, nominando il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), approvando annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e adottando gli indirizzi generali in materia. Il CdA riceve aggiornamenti regolari, almeno una volta all'anno o quando necessario, sull'andamento delle misure adottate.

A supportare il CdA nelle attività operative è l'RPCT, figura di riferimento in azienda per l'attuazione delle politiche anticorruzione che aggiorna annualmente il Consiglio sullo stato di attuazione del PTPCT. L'RPCT si occupa della redazione dei piani, della diffusione dei contenuti del Codice Etico, del monitoraggio e della promozione dei valori aziendali, nonché della pubblicazione della relazione riassuntiva delle attività svolte. La scelta di nominare questa figura, pur non essendo obbligatoria per le società per azioni quotate come LTA, testimonia l'impegno concreto nella tutela della legalità. Il dipendente che in Azienda ricopre questo ruolo è anche coordinatore di un gruppo di lavoro all'interno del consorzio Viveracqua S.c.a.r.l. la cui funzione è quella di garantire una costante condivisione delle informazioni sul tema per contribuire alla crescita continua.

Nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, LTA ha istituito anche un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre membri. L'OdV partecipa al sistema di controllo interno, monitora i rischi legati alla corruzione, valuta eventuali criticità e gestisce le segnalazioni in collaborazione con l'RPCT, riferendo direttamente alla Direzione Generale.

Il Codice Etico e di Comportamento rappresenta il fondamento su cui si basa il Modello Organizzativo 231. Questo modello, in vigore dal 2014 e profondamente aggiornato nel 2022, è strutturato per prevenire condotte illecite e promuovere un comportamento etico e responsabile. A supporto, è stata attivata una formazione specifica per tutto il personale, conclusa nel 2024.

Nel gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che rappresenta parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'aggiornamento è stato predisposto a seguito del monitoraggio sull'efficacia del piano precedente (2023-2025) e ha permesso di introdurre azioni di miglioramento, sia nell'analisi dei rischi sia nelle misure di prevenzione adottate. La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo le indicazioni della Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 ed è stata realizzata in collaborazione con i RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l., con l'obiettivo di condividere un unico strumento di analisi comune.

Dall'analisi condotta sono emerse come maggiormente a rischio le seguenti aree: gestione dei contratti pubblici nella fase esecutiva, gestione degli incassi e delle morosità, ambiti commerciali, amministrativi e logistici.

Sempre nel 2024, LTA ha somministrato un questionario a tutto il personale – con un tasso di risposta del 70% circa – per rilevare la percezione del rischio corruttivo. I risultati hanno evidenziato alcune aree critiche, come la logistica, per le quali sono stati analizzati i processi e introdotte misure correttive. Un'attenzione particolare è comunque dedicata a tutti i Responsabili di Servizio, con cui il RPCT (e l'OdV) si rapporta continuamente per valutare questioni attinenti alla prevenzione della corruzione e alla valutazione del rischio.

Per favorire la segnalazione di eventuali illeciti, LTA ha attivato un sistema di whistleblowing conforme alla normativa più recente (D. Lgs. 24/2023), con una piattaforma informatica dedicata che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante. È inoltre disponibile un indirizzo e-mail specifico ([anticorruzione@lta.it](mailto:anticorruzione@lta.it)) per raccogliere segnalazioni, pareri e contributi da parte di soci e cittadini-utenti. Le segnalazioni vengono gestite dal RPCT, che avvia le opportune verifiche.

Nel 2024 non sono pervenute, né tramite la piattaforma, né attraverso gli altri canali messi a disposizione segnalazioni da parte dei dipendenti. Inoltre, LTA non ha registrato né condanne né ammende per casi di corruzione attiva o passiva. Non si sono verificati episodi di corruzione, né sono state avviate cause legali legate a tale fenomeno nei confronti dell'organizzazione o dei suoi dipendenti. Non risultano, pertanto, procedimenti giudiziari in corso su questi temi.

Le procedure descritte nel Modello 231 e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, insieme alle politiche aziendali e ai relativi documenti, sono condivise con tutto il



personale. Ogni aggiornamento viene comunicato attraverso il portale dipendenti (INAZ), tramite e-mail e con affissioni in bacheca.

Proprio in quanto la lotta alla corruzione passa principalmente attraverso il comportamento delle persone, LTA investe annualmente nella formazione di tutti i dipendenti in merito a queste tematiche, compreso il CdA e l'RPCT, con un livello di dettaglio diverso a seconda del livello di rischio di ciascuna funzione. Nel 2024 si è conclusa una importante attività formativa, avviata nel 2023, in collaborazione con Viveracqua S.c.a.r.l. e Avviso Pubblico – associazione impegnata nella lotta alle mafie e alla corruzione.

Internamente, la formazione verso gli organi apicali della Società è stata coordinata da un Magistrato della Corte dei Conti. Le tematiche trattate hanno considerato il sistema di prevenzione della corruzione amministrativa e la promozione della legalità, così come la corruzione e la trasparenza nelle società a partecipazione pubblica. A queste, si è affiancato un focus sul ruolo dell'RPCT e dell'OdV, nonché del whistleblowing.

Tutti i neoassunti vengono formati sul Piano e sul tema della privacy e trasparenza.

Formazione su corruzione attiva e passiva	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo	Altri lavoratori propri
Numero di persone per ruolo	19	3	5	175
Numero di persone a formazione per ruolo	18	3	2	167
% personale formato	95%	100%	40%	95%

## RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA E CORRETTEZZA NEI PAGAMENTI

**ESRS G1-2:** Gestione dei rapporti con i fornitori

**ESRS G1-6:** Prassi di pagamento

Livenza Tagliamento Acque, oltre ad essere soggetta al Codice dei Contratti Pubblici, dal 2023 adotta un apposito Regolamento – consultabile nel nostro web – per disciplinare in modo più puntuale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria.

In questa logica, le procedure di selezione dei contraenti e la gestione dei contratti devono garantire l'alta qualità delle prestazioni, nel rispetto dei principi fondamentali del risultato, della fiducia, di accesso al mercato e concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione.

Per l'iter di selezione del fornitore, LTA si avvale della piattaforma di E-procurement messa a disposizione dal Consorzio Viveracqua e l'intero processo di gestione degli acquisti è tracciato attraverso un sistema gestionale, articolato nelle seguenti fasi:

- Il Responsabile Proponente invia e firma una Richiesta di Approvvigionamento, indirizzata all'Ufficio Acquisti;
- L'Ufficio Acquisti valuta e inoltra la Richiesta di Acquisto al Direttore Competente, o al Direttore Generale secondo pianta organica;
- Il Responsabile Unico di Progetto (RUP) individua la procedura selettiva più idonea alla tipologia di affidamento;
- Il RUP, attraverso l'Ufficio Acquisti, verifica il possesso dei requisiti generali di partecipazione e di qualifica da parte dell'operatore economico affidatario.
- Una volta avvenuta l'aggiudicazione ed effettuati ulteriori controlli, il contratto viene stipulato.

I rapporti con i fornitori, così come la gestione documentale e contrattuale, vengono gestiti interamente tramite la piattaforma digitale, assicurando trasparenza, tracciabilità e accessibilità dell'intero iter.

I tempi e le modalità delle procedure di affidamento sono disciplinati dal Codice dei Contratti. L'Ufficio Acquisti, in stretta collaborazione con l'Ufficio Affari Generali e Legali, fornisce supporto tecnico-amministrativo ai Responsabili Unici del Progetto (RUP) per tutte le attività correlate.

Nelle procedure valutate con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, LTA ha integrato specifici criteri ESG, al fine di garantire che il rapporto qualità-prezzo sia in linea con i propri valori di sostenibilità. In altri casi, come negli affidamenti diretti di importo contenuto, la valutazione di criteri ambientali, sociali o di governance non è sistematica, per non gravare in modo eccessivo sulle piccole e medie imprese del territorio, ad eccezione dei casi previsti per legge.

A tutti i fornitori viene richiesto contrattualmente il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Codice Etico e della politica di diversità e inclusione, oltre all'osservanza delle normative vigenti, tra cui la Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. I percorsi per accedere ai documenti sono esplicitamente indicati nella documentazione contrattuale.

LTA non adotta una politica specifica per la prevenzione dei ritardi nei pagamenti, ma i contratti riportano chiaramente le tempistiche di pagamento e le modalità per l'emissione delle fatture, con l'indicazione della documentazione necessaria per completare l'iter contabile nei tempi stabiliti. Tutti i pagamenti devono rispettare gli obblighi normativi vigenti, tra cui le disposizioni ANAC in materia di tracciabilità e i controlli previsti per le società a controllo analogo, come la verifica della regolarità contributiva (DURC) per quanto applicabile a LTA in quanto Impresa Pubblica.

Nel 2024, la Società ha impiegato in media 47 giorni per pagare le fatture a partire dalla data di ricezione. I tempi di pagamento standard verso i principali fornitori di beni e servizi sono di 30 giorni dalla ricezione della fattura, come previsto dalle norme per le società pubbliche. In alcuni casi, se previsto da accordi specifici, il pagamento può arrivare fino a un massimo di 60 giorni. Nel 2024, quasi tutti i pagamenti sono stati effettuati entro questi termini.

Le procedure di pagamento seguono quanto stabilito dal Regolamento di contabilità di Livenza Tagliamento Acque. Si precisa, infine, che al periodo di riferimento non risultavano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi nei pagamenti.



# TRASPARENZA E CORRETTEZZA NELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI

## ESRS G1-5: Influenza politica e attività di lobbying

LTA, iscritta per legge alla Camera di Commercio (N° Iscr. Registro Imprese di Venezia Rovigo 04268260272 – REA VE N° 380371), non svolge attività di lobbying nei confronti delle istituzioni pubbliche, ma partecipa attivamente ad associazioni di categoria, organizzazioni e fondazioni che si occupano di temi rilevanti per il Servizio Idrico Integrato. Questi soggetti analizzano punti di forza e criticità del settore, affrontando questioni

legate all'uso e alla tutela della risorsa idrica, alla gestione delle reti fognarie, al trattamento dei reflui, alla valorizzazione dei rifiuti e all'impatto delle attività sul territorio e sulla popolazione.

Attraverso il loro contributo tecnico e strategico, tali realtà alimentano il dibattito pubblico e supportano l'elaborazione delle politiche nazionali e delle normative di settore.

### UTILITALIA

Rappresenta a livello nazionale ed europeo le aziende dei servizi pubblici (acqua, ambiente, energia, gas), offrendo supporto normativo, formativo e consulenziale su contratti, tributi e gestione aziendale.

**QUOTA ASSOCIATIVA** 17.229€

### CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Sostiene lo sviluppo etico e sostenibile delle imprese, favorendo collaborazione tra imprenditori, percorsi di crescita, internazionalizzazione e supporto nei processi di trasformazione digitale.

**QUOTA ASSOCIATIVA** 4.000€

### COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA

Piattaforma di confronto tra operatori del servizio idrico, mondo agricolo, fornitori e istituzioni, per sviluppare strategie condivise sulla gestione sostenibile della risorsa idrica e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

**QUOTA ASSOCIATIVA** 10.000€

### CONFSERVIZI VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA

Riunisce le imprese pubbliche locali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, promuove lo sviluppo e il confronto tra aziende, elabora proposte normative e organizza attività di formazione e divulgazione per valorizzare i servizi resi all'utenza.

**QUOTA ASSOCIATIVA** 6.472€

CAPITOLO 14

# DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

LEVE STRATEGICHE  
PER LA  
SOSTENIBILITÀ

**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

 **BIETTIVI**  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione rappresentano strumenti fondamentali per migliorare l'efficienza operativa. Attraverso l'analisi di doppia materialità, infatti, abbiamo valutato come rilevante questa tematica<sup>(72)</sup> e da diversi anni stiamo investendo nell'efficientamento e nella razionalizzazione dei nostri processi per migliorare le nostre performance e ridurre gli impatti.

Il nostro approccio all'innovazione genera benefici concreti a favore della qualità e dell'efficienza del servizio, generando al contempo una opportunità di riduzione dei costi operativi.

Nel corso del 2024 abbiamo proseguito il nostro impegno nell'efficientamento della struttura informatica e nella transizione digitale, completando l'implementazione delle procedure di allaccio fognatura ed acquedotto, compresa formazione e produzione modulistica nel CRM.

Per proseguire questo impegno, il Piano Indu-

striale e di Sostenibilità<sup>(73)</sup> prevede tre linee di azione:

- Digitalizzazione dell'archivio: risponde alla scelta di eliminare gradualmente la documentazione cartacea ed efficientare l'archivio rendendolo più facilmente consultabile ed accessibile ed eliminando quanto ormai superfluo.
- Gestione digitale dei progetti: risponde all'esigenza di tracciare in maniera immediata e archiviare in modo sistematico tutto l'iter progettuale avendo contezza dello stato di avanzamento, di eventuali ritardi rispetto al cronoprogramma al fine di standardizzare il processo e aumentare il monitoraggio e l'efficienza esecutiva.
- Estensione dell'uso del BIM: risponde alla volontà di utilizzare lo strumento di Building Information Modeling per offrire uno spazio informativo dinamico, interdisciplinare e condiviso capace di tracciare l'intera vita delle opere.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2024
DIGITALIZZARE L'ARCHIVIO STORICO AZIENDALE	Digitalizzazione dei documenti cartacei	Completamento digitalizzazione entro il 2027	Individuazione coordinatore e avvio digitalizzazione	-
INTRODURRE UN SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'ITER PROGETTUALE	Gestione digitale dei progetti	Pieno utilizzo nel 2027	Valutazione e scelta programma	-
ESTENDERE L'USO DEL BIM AI SERVIZI TECNICI E OPERATIVI	Formazione sullo strumento	Formazione del personale entro il 2027 e realizzazione interna di almeno 3 progetti con metodologia BIM	Realizzazione di un progetto interno con metodologia BIM	-

(72) Per un approfondimento sugli IRO materiali e il loro processo di identificazione si rimanda alla sezione Doppia materialità: identificazione dei temi rilevanti e ascolto degli stakeholder.

(73) Per un approfondimento sulle azioni del Piano Industriale e di Sostenibilità si rimanda alla sezione Il Piano Industriale e di Sostenibilità in pratica.

CAPITOLO 15

# GUIDA ALLA LETTURA

DOVE TROVARE  
LE INFORMAZIONI  
RICHIESTE  
DAGLI ESRS



**LTA**  
LIVENZA TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SOCIETÀ BENEFIT

## ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di informativa previsti dagli ESRS a cui abbiamo dato riscontro nel presente documento. Tali requisiti sono stati individuati in base ai temi emersi come materiali a seguito dell'analisi di doppia materialità.

### ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

REQUISITO D'INFORMATIVA	COMMENTI	PAGINE	
<b>CRITERI PER LA REDAZIONE</b>			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulle sostenibilità	23-24	
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	25-26	
<b>GOVERNANCE</b>			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	27-33	
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	34	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	35-36	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	36-37	
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	38-40	
<b>STRATEGIA</b>			
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	L'azienda opera nel solo settore dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato e non è dunque presente nei settori elencati all'ESRS 2 SBM-1 40 d: combustibili fossili, gas fossile, fabbricazione di prodotti chimici, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco.	40-51
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi		66-69
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Al momento LTA non ha ancora effettuato un'analisi di resilienza relativa alla capacità di affrontare impatti e rischi rilevanti e di sfruttare le opportunità. Inoltre, essendo il primo anno di rendicontazione non è possibile fornire informazioni comparative rispetto all'analisi degli impatti, rischi e opportunità. Gli anni precedenti l'analisi di materialità era legata ai soli impatti e valutata con la metodologia prevista dai GRI.	55-65
<b>GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ</b>			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La presente Dichiarazione sulla Sostenibilità è la prima redatta secondo gli standard ESRS e, quindi, è la prima basata su una analisi di doppia materialità, aggiornata annualmente. I precedenti bilanci di sostenibilità, basati sugli standard GRI, consideravano una analisi di materialità dal solo punto di vista d'impatto.	53-54

**ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI**

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINE
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		223-227
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		68-73
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		73-84
<b>METRICHE E OBIETTIVI</b>			
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		73-84
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		73-84

**E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	103-105
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	106
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	103-105
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	107-111
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	107-111
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	107-111
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	107-111
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	112-115
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	116
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	116
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	116

**E2 INQUINAMENTO**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	118-119
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	118-119
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	120-129
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	127-129
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	130

**E3 ACQUA E RISORSE MARINE**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	131-132
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	131-132
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	133-145
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	143-145
E3-4	Consumo idrico	133-142

**E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	147-149
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	147-149
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	147-149
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	147-149
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli	150-151
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	150-151
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	150-151

**E5 ECONOMIA CIRCOLARE**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	153-154
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	153-154
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	154-157
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	155-157
E5-4	Flussi di risorse in entrata	158-159
E5-5	Flussi di risorse in uscita	158-159

**S1 FORZA LAVORO PROPRIA**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	161
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	161
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	162-164
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	164-166
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	164-166
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	167-168
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	169-170
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	171-175
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	171-175
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	171-175
S1-9	Metriche della diversità	171-175
S1-10	Salari adeguati	171-175
S1-11	Protezione sociale	171-175
S1-12	Persone con disabilità	171-175
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	171-175
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	171-175
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	171-175
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	171-175
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	164-166

**S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	177-179
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	177-179
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	177-179
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	177-179
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	177-179
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	179-181
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	179-181

**S3 COMUNITÀ INTERESSATE**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	183-189
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	183-189
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	189-190
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	189-190
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	189-190
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	191-197
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	198-199

**S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	201
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	201
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	202-205
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	202-205
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	202-205
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	206-208
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	209-210

**G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE**

REQUISITO D'INFORMATIVA		PAGINE
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	212-214
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	212-214
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	212-214
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	217-218
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	215-217
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	215-217
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	219
G1-6	Prassi di pagamento	217-218

Di seguito si riportano le tematiche non rilevanti per LTA, a seguito dei risultati prodotti dall'analisi di doppia materialità.

**ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI**

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA
<b>TEMI AMBIENTALI</b>		
E2	Inquinamento	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari Sostanze preoccupanti Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche
E3	Acqua e risorse marine	Risorse marine
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sullo stato delle specie Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
E5	Economia circolare	Deflussi di risorse connesse a prodotti e servizi
<b>TEMI SOCIALI</b>		
S2	Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità Diritti dei popoli indigeni
<b>TEMI DI GOVERNANCE</b>		
G1	Condotta delle imprese	Benessere degli animali

Di seguito vengono indicate le informative incluse nel presente documento derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea, con indicazione delle pagine in cui sono collocate.

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (27), allegato II		29
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		29
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				36-37
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (28), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
<b>ESRS 2 SBM-1</b> Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
<b>ESRS 2 SBM-1</b> Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (29) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
<b>ESRS 2 SBM-1</b> Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
<b>ESRS E1-1</b> Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	106
<b>ESRS E1-1</b> Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		106
<b>ESRS E1-4</b> Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		109-111
<b>ESRS E1-5</b> Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				113
<b>ESRS E1-5</b> Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				113
<b>ESRS E1-5</b> Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				114
<b>ESRS E1-6</b> Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		116

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
<b>ESRS E1-6</b> Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		116
<b>ESRS E1-6</b> Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		116
<b>ESRS E1-7</b> Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile
<b>ESRS E1-9</b> Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		<i>Phase-in</i>
<b>ESRS E1-9</b> Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) <b>ESRS E1-9</b> Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			<i>Phase-in</i>
<b>ESRS E1-9</b> Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			<i>Phase-in</i>
<b>ESRS E1-9</b> Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		<i>Phase-in</i>
<b>ESRS E2-4</b> Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				130
<b>ESRS E3-1</b> Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				132-133

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
<b>ESRS E3-1</b> Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				132
<b>ESRS E3-1</b> Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				L'azienda non ha adottato una politica
<b>ESRS E3-4</b> Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				135
<b>ESRS E3-4</b> Consumo idrico totale in m <sup>3</sup> rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				135
<b>ESRS 2 IRO-1 - E4</b> paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				147-149
<b>ESRS 2 IRO-1 - E4</b> paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				147-149
<b>ESRS 2 IRO-1 - E4</b> paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non applicabile
<b>ESRS E4-2</b> Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non applicabile
<b>ESRS E4-2</b> Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non applicabile
<b>ESRS E4-2</b> Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non applicabile
<b>ESRS E5-5</b> Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				159
<b>ESRS E5-5</b> Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				158-159
<b>ESRS 2 - SBM3 - S1</b> Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				161
<b>ESRS 2 - SBM3 - S1</b> Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				161
<b>ESRS S1-1</b> Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				162-164
<b>ESRS S1-1</b> Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		162-164

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
<b>ESRS S1-1</b> Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				161-164
<b>ESRS S1-1</b> Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				161-164
<b>ESRS S1-3</b> Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				165
<b>ESRS S1-14</b> Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		174
<b>ESRS S1-14</b> Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				174
<b>ESRS S1-16</b> Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		172
<b>ESRS S1-16</b> Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				172
<b>ESRS S1-17</b> Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				166
<b>ESRS S1-17</b> Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		166
<b>ESRS 2 SBM-3 - S2</b> Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13				177
<b>ESRS S2-1</b> Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				177-179
<b>ESRS S2-1</b> Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4				177-179
<b>ESRS S2-1</b> Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		177-179
<b>ESRS S2-1</b> Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		177-179

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA
<b>ESRS S2-4</b> Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				179-180
<b>ESRS S3-1</b> Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				189-190
<b>ESRS S3-1</b> Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		189-190
<b>ESRS S3-4</b> Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non si sono verificati
<b>ESRS S4-1</b> Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				202-205
<b>ESRS S4-1</b> Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non si sono verificati
<b>ESRS S4-4</b> Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non si sono verificati
<b>ESRS G1-1</b> Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Non applicabile
<b>ESRS G1-1</b> Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				214
<b>ESRS G1-4</b> Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		216
<b>ESRS G1-4</b> Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				215-217

Di seguito si riporta una tabella di interoperabilità tra le informative degli ESRS riportate nel documento e i requisiti di informative dei GRI Standards, per offrire comparabilità con i precedenti documenti.

CRITERI PER LA REDAZIONE		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulle sostenibilità	GRI 2-1, GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-6
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	GRI 2-4
GOVERNANCE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GRI 2-9, GRI 2-10, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-17, GRI 405-1
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-16, GRI 2-24
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GRI 2-18, GRI 2-19, GRI 2-20
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GRI 2-23
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	GRI 2-14
STRATEGIA		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	GRI 2-6, GRI 2-22, GRI 3-3
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	GRI 2-12, GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 2-27, GRI 3-2, GRI 3-3, GRI 201-2, GRI 303-1, GRI 304-1, GRI 306-1, GRI 308-2, GRI 413-2, GRI 414-2
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GRI 2-14, GRI 3-1
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	-
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 3-3
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 3-3
METRICHE E OBIETTIVI		
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 3-3
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	GRI 3-3
ESRS E I CAMBIAMENTI CLIMATICI		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GRI 2-19
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	-
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 3-3
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	GRI 3-1
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	GRI 302 3-3, GRI 305 3-3

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	GRI 201-2, GRI 302 3-3, GRI 305 3-3, GRI 305-5
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	GRI 302 3-3, GRI 305 3-3, GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-5
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	GRI 302-1, GRI 302-3
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-4
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	GRI 305 3-3, GRI 305-5
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	-

ESRS E2 INQUINAMENTO		
IR0-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	GRI 3-1
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 305 3-3
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 303-2, GRI 305 3-3
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 305 3-3
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	GRI 305-7
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-

ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE		
IR0-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	GRI 303-1
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3, GRI 303-1
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3
E3-4	Consumo idrico	GRI 303-3, GRI 303-4, GRI 303-5,

ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	GRI 304 3-3
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 304 3-3
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304-1
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	GRI 304-1, GRI 304-2, GRI 304-4

ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 306 3-3
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3, GRI 306-2
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-4	Flussi di risorse in entrata	GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-1
E5-5	Flussi di risorse in uscita	GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5

ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 306 3-3
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3, GRI 306-2
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-4	Flussi di risorse in entrata	GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-1
E5-5	Flussi di risorse in uscita	GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5

ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 3-2

ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	GRI 2-13, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 403-1, GRI 404 3-3, GRI 404-2, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 403-2
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403-9, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 409 3-3
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	GRI 2-7, GRI 401-1, GRI 405-1
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	GRI 2-8
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	GRI 2-30
S1-9	Metriche della diversità	GRI 405-1
S1-10	Salari adeguati	GRI 202-1
S1-11	Protezione sociale	GRI 401-2
S1-12	Persone con disabilità	GRI 405-1
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	GRI 404-1, GRI 404-3
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	GRI 403-8, GRI 403-9, GRI 403-10,
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	GRI 401-3
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	GRI 2-21, GRI 405-2
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	GRI 2-27, GRI 406-1

ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	GRI 2-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3

ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 403-7, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 403 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3

ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 401 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 411-1, GRI 413-2
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	GRI 3-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 413 3-3, GRI 413-1
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26, GRI 413-1
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 411-1, GRI 413 3-3, GRI 413-1
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 413 3-3

ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 406 3-3, GRI 413 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	GRI 2-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 416-2, GRI 417 3-3, GRI 417-2, GRI 417-3, GRI 418 3-3, GRI 418-1
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 406 3-3

ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GRI 2-12,
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GRI 3-1
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	GRI 2-16, GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 2-26, GRI 205 3-3
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	GRI 204 3-3, GRI 308 3-3, GRI 308-1, GRI 414 3-3, GRI 414-1
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	GRI 2-13, GRI 2-16, GRI 205 3-3, GRI 205-1, GRI 205-2, GRI 418-1
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	GRI 2-26, GRI 205-3, GRI 415 3-3, GRI 415-1
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	GRI 2-28
G1-6	Prassi di pagamento	-

# ALLEGATO I:

## DISTANZE DAI SITI NATURA2000

Viene riportato l'elenco dei siti LTA con la distanza dal sito Natura 2000 più vicino in cui si riportano i siti legati alle attività di trattamento acque reflue.

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
ANN-ID01	ANNONE VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	3,6
ANN-IM01	ANNONE VENETO	PRIMARIO	IT3250006	2,54
ARZ-IM01	VALVASONE ARZENE	PRIMARIO	IT3310009	4,54
AZZ-ID01	AZZANO DECIMO	IMP DEPURAZIONE	IT3310012	6,54
BRU-ID01	BRUGNERA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	0,11
CAV-ID01	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	5,09
CAV-ID02	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,79
CAV-ID03	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,74
CAV-ID04	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,07
CAV-ID05	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,96
CDE-ID01	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,84

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
CDE-ID02	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,17
CDE-ID03	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,89
CHI-ID01	CHIONS	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	6,28
CHI-ID02	CHIONS	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,34
CHI-IF01	CHIONS	FITODEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	3,05
CHI-IM01	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,81
CHI-IM02	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,84
CHI-IM03	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,1
CHI-IM04	CHIONS	PRIMARIO	IT3310012	1,99
CIN-ID01	CINTO CAOMAGGIORE	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	0
CON-ID01	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,8
CON-ID02	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,54
CON-ID03	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250012	2,14
CON-ID04	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,25
COR-ID01	CORDOVADO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,44
FAN-ID01	FANNA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,12
FAN-ID02	FANNA	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	4,13
FIU-ID01	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	4,78
FIU-ID02	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	3,73
FIU-ID03	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	5,03
FIU_IF05	FIUME VENETO	FITODEPURAZIONE	IT3311001	3,13
FIU_IM06	FIUME VENETO	PRIMARIO	IT3310011	7,66
FON-ID01	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	9,01
FON-ID02	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	6,77
FON-ID03	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	8,24
FON-ID04	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	10,15
FRI-ID01	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	1,94
FRI-ID02	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	3,21
FRI-ID03	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	1,37
FSS-ID01	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	2,38

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
FSS-ID02	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,02
FSS-ID03	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,8
FSS_IF01	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	FITODEPURAZIONE	IT3250044	0,09
GRU-ID01	GRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	0,32
MAN-ID01	MANIAGO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	0,07
MAN-ID02	MANIAGO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,69
MED-ID01	MEDUNA DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	0,04
MEU-ID01	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,1
MEU-ID02	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,21
MEU-ID04	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	5,21
MEU-ID05	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310003	5,32
MEU-ID06	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	5,15
MEU_IM01	MEDUNO	PRIMARIO	IT3310002	5,91
MEU_IM02	MEDUNO	PRIMARIO	IT3311001	4,42
PAS-ID01	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	3,14
PAS-ID02	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,02
PAS-ID03	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	4,76
POC-ID01	PORCIA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	9,13
POC-ID02	PORCIA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,91
POR-ID01	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,09
POR-ID03	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	2,26
POR-ID05	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250006	1,23
POR-ID07	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,64
POR-ID08	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,44
POR-IM01	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,41
POR-IM02	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,21
POR-IM04	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	1,58
POR-IM05	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,58
POR-IM06	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	1,11
POR-IM07	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3260044	2,04

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
POR-IM08	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,24
POR-IM09	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3240044	0,02
POR-IM10	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3230044	0,82
POR-IM11	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	1,84
POR-IM12	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	2,32
POR-IM13	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,87
POR-IM14	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,2
POR-IM15	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,02
POR-IM16	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,61
PRA-ID01	PRAVISDOMINI	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	4
PRA-ID03	PRAVISDOMINI	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	2,54
PRM-ID01	PRAMAGGIORE	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	5,85
PRM-IM01	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	6,13
PRM-IM02	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,07
PRM-IM03	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,17
PRM-IM04	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,18
PRM-IM05	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,83
PRM-IM06	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,52
PRM-IM07	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,25
PRM-IM08	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012	4,36
PRM-IM09	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3240013	5,82
PRM-IM10	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	5,41
PRM-IM11	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	5
PRT-ID01	PRATA DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,47
PRT-IM02	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	1,44
PRT-IM03	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	2,4
PRT-IM04	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	0,31
QUI-ID01	SAN QUIRINO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,77
QUI-ID02	SAN QUIRINO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	5,77
SAC-ID01	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	6,84

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
SAC-ID02	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,95
SAC-ID03	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,55
SAC-ID04	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,63
SAC-ID05	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	6,11
SAC-ID06	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	6,13
SAC-ID07	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,5
SAC-ID08	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	7,91
SAC-ID09	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,81
SAC-ID10	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	2,87
SAC-ID11	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	7,02
SAC-ID12	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	8,55
SES-ID01	SESTO AL REGHENA	IMP DEPURAZIONE	IT3250012	0,4
SES-ID02	SESTO AL REGHENA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,92
SES-IF01	SESTO AL REGHENA	FITODEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	2,11
SGR-IM01	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PRIMARIO	IT3311001	6
SGR-IM03	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PRIMARIO	IT3310007	3,58
SGR-IM05	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PRIMARIO	IT3311001	4,13
SMI-ID01	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	IMP DEPURAZIONE	IT3250033	0,07
SMI-ID02	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	3,03
SST-ID01	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT50006	3,63
SST-ID02	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	4,6
SST-ID03	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	3,56
SVT-ID01	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IMP DEPURAZIONE	IT3310012	3,67
TGL-ID01	TEGLIO VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,02
TGL-IF01	TEGLIO VENETO	PRIMARIO	IT3250044	0,12
TSO-ID01	TRAMONTI DI SOTTO	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	4,71
TSO-IM01	TRAMONTI DI SOTTO	PRIMARIO	IT3310001	4,46
TSP-IM01	TRAMONTI DI SOPRA	DEPURATORE	IT3310001	2,69
TSP-ID01	TRAMONTI DI SOPRA	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	3,13
VIV-ID01	VIVARO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	0

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
VIV-ID02	VIVARO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	0,06
ZOP-ID03	ZOPPOLA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,57
ZOP-IF01	ZOPPOLA	FITODEPURAZIONE	IT3310010	2,49
ZOP-IF02	ZOPPOLA	FITODEPURAZIONE	IT3310011	1,79

La tabella successiva indica i siti riferiti a centrali acquedotto e aree di captazione.

SITO	LOCALITÀ	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
SERBATOIO VIVARO	FANNA	IT3311001	1,52
CENTRALE LE FRATTE	AZZANO DECIMO	IT3310011	5,54
CENTRALE MINORE CAS1	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,01
CENTRALE MINORE CAS3	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,32
CENTRALE MINORE CAS2	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,85
CENTRALE TORRATE	CHIONS	IT3310012	0,53
CENTRALE SAN GIOVANNI	CORDENONS	IT3311001	2,19
CENTRALE FIU3	FIUME VENETO	IT3310011	2,95
CENTRALE FIU6	FIUME VENETO	IT3310011	2,47
CENTRALE FIU4	FIUME VENETO	IT3310011	3,52
CENTRALE LE FRATTE	FIUME VENETO	IT3310011	4,02
CENTRALE FIU12	FIUME VENETO	IT3310011	3,86
CENTRALE FIU9	FIUME VENETO	IT3310011	3,95
CENTRALE FIU13	FIUME VENETO	IT3310011	4,13
CENTRALE FIU14	FIUME VENETO	IT3310011	3,81
CENTRALE CIM5	FIUME VENETO	IT3310011	7,63
CENTRALE BAN3	FIUME VENETO	IT3310011	2,04
CENTRALE BAN4	FIUME VENETO	IT3310011	1,56
CENTRALE BAN1	FIUME VENETO	IT3310011	2,17
CENTRALE FIU11	FIUME VENETO	IT3310011	2,90
CENTRALE FIU8	FIUME VENETO	IT3311001	3,05

SITO	LOCALITÀ	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (Km)
CENTRALE FIU10	FIUME VENETO	IT3310011	3,48
CENTRALE COLESIT BRUGNERA-PRATA	FONTANAFREDDA	IT3311001	13,10
CENTRALE FORCATE	FONTANAFREDDA	IT3311001	10,39
SERBATOIO PASCOLI	MANIAGO	IT3310002	2,26
SERBATOIO FRATTA	MANIAGO	IT3310002	2,87
IMPIANTO SAN CARLO	MANIAGO	IT3311001	2,33
IMPIANTO SAN FOCA	MONTEREALE VALCELLINA	IT3311001	2,01
CENTRALE LISON	PORTOGRUARO	IT3250006	1,55
CENTRALE PORTOVECCHIO	PORTOGRUARO	IT3250044	0,02
CENTRALE SAN LIBERALE	SACILE	IT3240013	8,43
CENTRALE RAUSCEDO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	1,60
CENTRALE SAN MARTINO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	4,59
CENTRALE PROVESANO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	5,34
CENTRALE SAVORGNANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	3,06
CENTRALE MINORE SVT2	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310011	4,18
CENTRALE MINORE SVT3	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	5,75
CENTRALE MINORE SVT1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	5,43
SERBATOIO CAMPONE	TRAMONTI DI SOTTO	IT3320011	7,49
SERBATOIO TRAMONTI DI SOTTO LOC. PRADILEVA	TRAMONTI DI SOTTO	IT3320011	4,73
CENTRALE MINORE VAL1	VALVASONE-ARZENE	IT3310011	8,63
CENTRALE MINORE ZOP1	ZOPPOLA	IT3311001	1,76
CENTRALE MINORE ZOP2	ZOPPOLA	IT3310011	1,83
CENTRALE MINORE ZOP3	ZOPPOLA	IT3311001	3,35
CENTRALE MINORE ZOP4	ZOPPOLA	IT3311001	2,53
SERBATOIO FONTE GIULIA LOC. TAVIELA	FRISANCO	IT3310002	1,50
CLORATORE VALDIFRINA	FRISANCO	IT3310002	0,05
SERBATOIO RIPARTITORE CAVASSO	MEDUNO	IT3310002	7,15
CLORATORE PRA DI MARC	MEDUNO	IT3310002	4,65
SERBATOIO VIVARO	FANNA	IT3311001	1,76



**LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.**  
**SOCIETÀ BENEFIT**

Piazza della Repubblica, 1  
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272  
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.  
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

info@lta.it  
www.lta.it

---

Collaborazione ai testi  
**Baker Tilly Hydra S.r.l. SB**  
(Fiume Veneto – PN)

Progetto grafico a cura di  
**De Materia S.r.l. SB**  
(Mira – VE)

*Photo credit*  
**Archivio LTA S.p.A.**  
**Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.**  
**Archivi fotografici online**

Stampato  
**OTTOBRE 2025**



**LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.  
SOCIETÀ BENEFIT**

**SEDE LEGALE**

Piazza della Repubblica, 1  
30026 Portogruaro (VE)

E-mail [info@lta.it](mailto:info@lta.it)

Seguici su



[WWW.LTA.IT](http://WWW.LTA.IT)